9 771592 169000 40306

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 56
SABATO 6 MARZO 2004
€ 0,90

Immediata risposta dei sindacati all'accelerazione del governo sulla riforma. E Maroni apre: «Torniamo a trattare»

Sciopero generale per le pensioni

Ocse: l'Italia è l'unico Paese industrializzato con l'economia in recessione

ROMA Il governo preme sull' acceleratore e fa approdare la riforma delle pensioni direttamente in Aula al Senato? Il sindacato reagisce e preannuncia lo sciopero generale per fine marzo. Probabilmente la data sarà quella del 26, ha detto il leader della Uil Luigi Angeletti al termine della Conferenza organizzativa. Ma l'ultima parola spetta all' assemblea dei delegati di Cgil, Cisl e Uil che si terrà mercoledì prossimo. Il sindacato, quindi, tira dritto e non cambia giudizio sulla riforma e sulle scelte del governo. «Sarebbe opportuno - ha detto Angeletti - che il governo riflettesse ancora soprattutto sul prolungamento dell'età pensionabile che per noi deve avvenire solo attraverso incentivi volontari».

E dopo aver chiesto e ottenuto dai capogruppo del Senato di portare in Aula già martedì la riforma delle pensioni, ieri il ministro del Welfare Roberto Maroni ha fatto capire che la mossa è stata più di effetto che di sostanza. Infatti il ministro con un mezzo dietro front ha spiegato che dopo la presentazione in Aula nulla vieta di riprendere in Commissione l'esame del provvedimento, in attesa che sia concluso l'iter delle altre riforme costituzionali già in calendario.

Roberto Maroni

La protesta fissata al 26 marzo. Il ministro si dichiara disponibile a fare riesaminare il testo in commissione

Intanto, l'economia italiana continua a zoppicare vistosamente. L'ultimo dato negativo di una serie ormai lunga viene dall'Ocse. L'Organizzazione per la cooperazione e per lo sviluppo economico ha reso noto l'indice composito di gennaio, che raggruppa i risultati dei 27 Paesi maggiormente industrailizzati, salito da 122,9 a 123,3 punti. Ma per l'Italia il risultato è stato negativo: l'indice relativo al nostro Paese è infatti sceso da 106,9 a 106,6 punti.

● A pagina 3

La prima sigaretta a undici anni allarme fumo anche in Friuli VG

● A pagina 2

Spinello come eroina, via al disegno di legge Fini

ROMA Punizione della semplice detenzione di sostanze stupefacenti, niente più distinzione tra droghe «leggere» e droghe «pesanti», superamento del concetto di modica quantità. Sono queste in sintesi alcune delle novità introdotte dal cosiddetto disegno di legge Fini varato dal Consiglio dei ministri e che introduce «modifiche e integrazioni al testo unico in materia di disciplina degli stupefacenti approvato l'ottobre del 1990.

Principio cardine del ddl è che detenzione, uso e spaccio di ogni tipo di stupefacenti sono comunque illeciti da reprimere con misure amministrative o penali. La sanzione penale - dai 3 ai 18 mesi - scatterà per chi verrà trovato in possesso di più di 150 milligrammi di hashish o marijuana, di più di 500 milligrammi di cocaina, con oltre 300 milligrammi di ecstasy e con più di 50 milligrammi di anfetamine.

Anche la semplice detenzione ora verrà punita. Non c'è più la «modica quantità». Dure polemiche

"E' un imbroglio dire che lo spinello sia uguale all'eroina ed è falso che oggi vige il permissivismo e che esso è fallito, dunque ci vuole la mano pesante", dice la ds Gloria Buffo.

Claudio Martelli, ex ministro della Giustizia, afferma che con il ddl Fini si creano le "condizioni per una persecuzione di massa nei confronti soprattutto dei più giovani".

Durissimo il giudizio del segretario di Magistratura democratica, Claudio Castelli. Il ddl Fini "impersonifica una linea repressiva tanto feroce quanto del tutto incapace di fronteggiare adeguatamente il problema della diffusione della droga".

● A pagina 2

SANREMO

Audience giù, compensi su

di **Giorgio Placereani**

Hanno mostrato stile — la Ventura esibendo grande nonchalance, Gnocchi scherzando elgantemente sul disastro — quando sono apparsi a presentare la quarta serata. Stavano ballando sulla tolda Titanic.

Perché alla Rai avevano festeggiato troppo presto: ora devono dire come l'Ulisse di Dante, "Noi ci allegrammo, e tosto tornò in pianto". Dopo il successo iniziale, il nuovo Sanremo disegnato da Tony Renis e concretizzato da Simona Ventura e Gene Gnocchi è andato incontro al disastro.

Persi per strada giovedì quattro milioni di audience (da 8.700.000 a 4.800.000; il super-traino di Bonolis ne aveva dieci).

● Segue con altri servizi a pagina 27

Conclusa la missione della Farnesina: gli spagnoli sono i più agguerriti

Expo: scienza e Porto Vecchio le «carte» più forti di Trieste

TRIESTE E' la Spagna la concorrente più agguerrita di Trieste nella gara per l'aggiudicazione dell'Expo 2008; anche perché il segretario generale del Bie, il Bureau Internatanal des Expositions i cui 91 Paesi membri a dicembre decreteranno il vincitore, è spagnolo. In ogni caso, due sono i punti di eccellenza del progetto triestino - la scienza e il sito di Porto Vecchio. Ma che TriestExpo Challenge diventi gestore dell'evento è inimmaginabile, perché questo sarebbe in distonia con quanto fatto dall'Italia in occasioni similari, come le Colombiadi di Genova '92 o le prossime Olimpiadi di Torino. Questi in sintesi i punti di maggior rilievo che hanno caratterizzato la conferenza stampa dei sottosegratri agli Esteri al termine della visita di due giorni effettuata in città per fare il punto sulla candidatura triestina.

● **Bolis** a pagina 15

Infrastrutture: dopo l'incontro con Gamberale e Benetton, quello con Galan e Valori

Un'intesa tra autostrade del Nord

E' indispensabile secondo Illy per realizzare il Corridoio 5

Contributi per la prima casa sportello aperto tutto l'anno

TRIESTE Buone novità per i mutui casa. La giunta regionale ha varato nuovi regolamenti, in sostanza finanziando tutte le domande di contributo per il mutuo della prima casa relative alla graduatoria dell'ultimo bando e ha istituito lo «sportello casa» per semplificare le procedure e snellire i tempi.

Da quest'anno cambia il sistema per la richiesta dei contributi. Non ci sarà più la formula del bando: partirà lo sportello unico che consentirà ai cittadini di presentare in qualsiasi momento domanda di costruzione, acquisto o ristrutturazione della prima casa e di avere risposte immediate. Le domande dovranno essere presentate direttamente agli sportelli bancari convenzionati con Mediocredito.

La giunta, ha poi reso noto l'assessore Gianfranco Moretton, ha anche deciso di dare corso alle domande di mutuo inevase con l'ultimo bando, accogliendo cinquemila richieste che esauriscono l'ultima graduatoria.

Quando sarà attivo il nuovo sportello cadrà anche un altro vincolo: la giunta ha abolito l'obbligo di residenza da almeno 12 mesi in regione per poter chiedere il mutuo casa.

● A pagina 10

TRIESTE A pochi giorni dall'incontro con Vito Gamberale e Gilberto Benetton di Autostrade Spa, nuovo incontro del presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy sul nodo dei grandi temi infrastrutturali, questa volta con il collega presidente della Regione Veneto Giancarlo Galan e Giancarlo Elia Valori, in pratica la Confederazione delle autostrade del Nord.

L'intento di Illy e affermare un disegno strategico di ampio respiro in cui convolgere la regionale Autovie Venete e creare così un asse che possa portare alla concreta realizzazione del Corridoio europeo numero 5 nel campo delle grandi comunicazioni continentali. Secondo Illy, unire le forze è essenziale per poter avviare la realizzazione del Corridoio e coordinare al meglio i fondi strutturali Ue disponbili in questo ambito.

● **Possamai** a pagina 11

Leone di Trieste: verso il mandato triennale ai vertici

● **Fiumanò** a pagina 4

Iraq: elicotteristi italiani accusati d'ammutinamento

● A pagina 7

Scienziati russi alla deriva nel Mare Artico

● A pagina 6

CASO PRIEBKE

NIENTE GRAZIA MA CHE MUOIA A CASA SUA

di **Luigi Manconi**

Sì, "che se ne vada a casa", Erich Priebke: con i suoi novantadue anni e con i suoi rimorsi (se ne ha). "Che se ne vada a casa", ha scritto Adriano Sofri, lui che potrebbe avere la possibilità di uscire tutti i giorni per motivi di lavoro e tornare in carcere solo per dormire, e tuttavia non lo fa. "Che se ne vada a casa" per la semplice ragione rappresentata da quei novantadue anni. Infatti, ora, dopo che la condanna è stata inflitta ed è stata, opportunamente, esemplare (in un caso dove non c'è "proporzione" possibile tra un delitto tanto immane e una pena inflitta a un uomo dai suoi simili), la domanda da porre è una sola: ha un senso protrarre la carcerazione di un vecchio? E' utile a qualcuno o a qualcosa? Risponde a una qualche funzione (che sia retributiva o risarcitoria o rieducativa) della pena?

Sono orientato a rispondere negativamente, pur consapevole di come una simile risposta possa scontentare molti e, addirittura, offendere qualcuno: ma sono convinto che il problema della condanna del gerarca nazista si esauriva nella sua condanna. Perché, con quella sentenza, si affermava la imprescrittibilità dei delitti contro l'umanità e la non remissione di una classe di crimini, non dovuti alla malvagità di un singolo uomo, alla passione o all'odio, ma all'attività di una macchina di soppressione scientifica di vite umane e di mortificazione della loro dignità.

Affermato questo, c'è il rischio che la fisicità così viva e dolente di quelle vittime — incancellabili tanto più perché esito tragico di una storia e di una ideologia e gravate da esse — si riduca, invece, alla sua forma rituale: e si irrigidisca, dunque, nell'iconografia del simbolo.

● Segue con altro servizio a pagina 4

Gestivano canile-lager in Friuli, tre denunce: nessuna igiene, 40 carcasse, farmaci scaduti

UDINE I due contitolari di un canile di Porpetto e un medico veterinario sono stati denunciati in stato di libertà dalla Squadra amministrativa della Questura di Udine per l' ipotesi di reato di concorso in truffa e maltrattamento di animali, per aver gestito un allevamento in pessime condizioni igieniche e aver falsificato certificati sanitari.

All' interno del canile, dove la polizia ha fatto irruzione su segnalazione di una cliente insospettita dalle precarie condizioni di salute di due animali acquistati in momenti diversi, sono stati trovati cani morti, topi e perfino cadaveri di animali congelati insieme al cibo che veniva fornito a quelli vivi. La polizia ha posto sotto sequestro un locale adibito a cucina; in un congelatore è stato trovato un sacco contenente 40 cani morti, cibo per cani, tonno e un topo. Poco distante dal congelatore, un'altra ventina di cadaveri di animali, mentre una carcassa giaceva su un mobile. È stata sequestrata anche un' infermeria con farmaci scaduti.

● A pagina 5

Triestina: arriva l'Atalanta capoclassifica

Eccezionali misure di ordine pubblico per la gara di domani

● Alle pagine 15-32

L'esecutivo ieri ha varato il disegno di legge presentato dal vicepremier Fini: la detenzione, il consumo e lo spaccio diventeranno illeciti penali

Droga, via libera al giro di vite anti-spinello

Pene anche per chi fa uso di stupefacenti «leggeri». L'opposizione: «Metodo repressivo e feroce»

ROMA Nessuna distinzione tra droghe pesanti e droghe leggere, abolizione del concetto di «modica quantità» per uso personale e giro di vite sulle sanzioni penali e amministrative. Sono le principali novità del disegno di legge Fini varato ieri dal consiglio dei ministri, bollato dalle opposizioni e da moltissimi magistrati come inutilmente repressivo e persino «feroce». «Si tratta di un testo che fa dell'Italia il fanalino di coda dell'Europa, l'alfiere della fallimentare guerra alla droga di arlacchiana memoria ed il nemico della politica di riduzione del danno», accusa l'ex sottosegretario alla Giustizia, Franco Corleone, attuale presidente del Forum droghe.

Principio cardine del disegno di legge, in verità già approvato dal governo Berlusconi lo scorso novembre e ieri di nuovo in consiglio per alcune modifiche, è che detenzione, uso e spaccio di qualunque sostanza stupefacente siano comunque illeciti da reprimere con misure amministrative o penali.

Il confine tra illecito penale e amministrativo è stabilito in base a determinati valori indicati da una tabella, superati i quali vi è la presunzione di pericolosità e dunque scatta la detenzione. Consumatori di spinelli e di altre sostanze saranno invece puniti «solo» con sanzioni amministrative come il ritiro della patente, del passaporto, del permesso di soggiorno per motivi turistici.

Le sanzioni penali seguiranno un criterio di gradualità: per le ipotesi meno gravi la pena sarà da uno a sei anni di detenzione.

Varato il disegno di legge di Fini contro la droga.

La svolta di 180 gradi per quanto annunciata e arrivata al rallentatore è stata accolta da un coro di reazioni polemiche. «La Cdl vuole drogare la campagna elettorale, mettendo sullo stesso piano vittime e carnefici», dichiara Giuliano Pisapia, capogruppo di Rifondazione a Montecitorio.

«E' un provvedimento a fini elettorali che avrù effetti controproducenti» aggiunge Don Vinicio Albanesi, presidente della Comunità Capodarco. L'offensiva contro le droghe leggere «non tocca per nulla i problemi più gravi ed emergenti come il diffondersi della cocaina», assicura don Albanesi, accusando il il governo di aver voluto tranquillizzare i suoi elettori e di non aver avuto «nessuna attenzione per i ragazzi lasciati soli ancora una volta».

«E' un imbroglio dire che lo spinello sia uguale all'eroina ed è falso che oggi vige il permissivismo e che questo è fallito, dunque ci vuole la mano pesante», rincara la diessina Gloria Buffo.

Molto pessimista anche Claudio Martelli, ex ministro della Giustizia. «Si insiste sulla strada fondata sull'ignoranza e sulla criminalizzazione anzichè puntare sulla dissuasione».

Per Martelli inoltre con il ddl Fini si creano le «condizioni per una persecuzione di massa nei confronti soprattutto dei più giovani».

Durissimo il giudizio del segretario di Magistratura democratica, Claudio Castelli. Il ddl Fini «impersonifica una linea repressiva tanto feroce quanto del tutto incapace di fronteggiare adeguatamente il problema della diffusione della droga». Penalizzare anche il consumo di uno spinello avrà tra i suoi effetti quello di impegnare le forze di polizia in un'opera «di repressione generalizzata, velleitaria e dispersiva» con il risultato di «impedire di concentrare le risorse e l'impegno nel contrasto al grande traffico». Per Castelli a dimostrare che siamo di fronte a una strada sbagliata bastano i risultati dell'attuale legge, frutto della stessa «illusione repressiva»: oltre il 25% dei detenuti sono tossicodipendenti e le politiche proibizioniste seguite hanno dimostrato la loro inidoneità a contrastare traffico e diffusione delle droghe.

Maria Berlinguer

«NO» DA CISL E ACLI

ROMA No al sistema sanzionatorio: lo affermano in un documento congiunto alcuni esponenti della società civile, Savino Pezzotta, segretario generale Cisl, Luigi Bobba, presidente Acli, Don Egidio Smacchia, presidente Fict (Federazione italiana Comunità terapeutiche) e Don Antonio Mazzi, presidente della Comunità Exodus. «Alla luce dell'approvazione del Ddl Fini - si legge nel documento - nel nostro ragionamento di fondo mettiamo la centralità della persona e la priorità dell'educazione» in un percorso, continua, che tenda ad «acquisire il punto di vista trasversale della condizione adolescenziale».

STATISTICA

Uno studio dell'Oms rileva il largo consumo di sigarette dei ragazzi tra gli 11 e i 15 anni. In regione sono 7 su 100

Allarme fumo tra i giovani del Fvg

ROMA Il pacchetto nello zaino: in Italia la prima sigaretta arriva a 11 anni, ha scoperto un'indagine dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) che ha verificato il dato nel corso di un'indagine condotta in 289 scuole italiane, coordinata dall'Università di Padova e Torino. Nel Friuli-Venezia Giulia 7,2 ragazzi su cento, di età compresa fra gli undici e i quindici anni, fumano. Il dato dei fumatori precoci, cioè di coloro i quali dichiarano di aver acceso la prima sigaretta prima dei 14 anni, relativo alla nostra regione invece si attesta sul 4,2%, percentuale che posiziona il Friuli-Venezia Giulia tra le più «virtuose» del Paese .

La partita con la salute in Italia si gioca a 11 anni: su 100 ragazzini in quattro fumano già a questa età, a 13 anni già diventano il 14% i ragazzi con il vizio e basta entrare nel pianeta adolescenti, a 15 anni, per veder fumare un ragazzo su tre.

Non c'è sostanziale differenza di percentuali sull'intero territorio nazionale, ma è come se i ragazzi - si è detto nella conferenza stampa coordinata a Roma dal Moige (Movimento genitori) fossero stati coinvolti da un messaggio trasversale.

Un sondaggio della SWG di Trieste rivela purtroppo che tre ragazzi su quattro siano convinti che smettere di fumare sia molto facile.

Bisogna correre ai ripari, sostiene il Moige, e il suo presidente, Maria Rita Munizzi, ha annunciato in una conferenza stampa a Roma una campagna di informazione nelle scuole per dare ai giovani una maggiore consapevolezza sui pericoli del fumo e sui danni irreversibili che porta alla salute, particolarmente se assunto fin dall'adoloscenza.

Un pullman itinerante per 3 anni con una mostra multimediale ed un teatrino di burattini, terrà lezioni di salute agli studenti tra 8 e 13 anni. Un giro d'Italia che partirà lunedì prossimo da Roma (toccherà complessivamente 51 capoluoghi di provincia) per convincere a spegnere o non accendere la sigaretta.

Una conferma dellla diffusione allarmante sul fumo precoce viene anche dall'Istat: su 100 fumatori ed ex fumatori in Italia, da 14 ad 80 anni, 6 confessano di avere cominciato prima dei 14 anni.

Una curiosità, le fumatrici precoci prendono ad esempio la madre che fuma, i maschi a loro volta il padre fumatore. La metà delle gestanti che fuma riprende la sigaretta dopo il parto. Alcune, addirittura, non smettono neanche durante la gestazione.

«Quando hai acceso la prima sigaretta?» Secondo l'Istat la maggiore percentuale dei fumatori precoci appartiene alla Sardegna (9%). La Toscana è al 6,1%, le Marche al 6,0%, il Molise a 5,9%, l'Emila Romagna a 5,8%, il Veneto a 5,6%, l'Abruzzo a 5,5%, la Lombardia al 5,3%, a Trento a 5,3%. A livelli inferiori Bolzano con il 4,2%, come pure il Friuli.

Preoccupa il consumo di sigarette tra i giovanissimi in Italia.

Gian Ugo Berti

Lettera a Berlusconi per chiedere una «rapida soluzione di un problema così delicato» ma la discussione viene rinviata

Urbani diserta il Consiglio dei ministri

«Stralciati» i finanziamenti al cinema: protesta del responsabile dei Beni culturali

ROMA Il ministro si arrabbia e non va per protesta al Consiglio dei ministri dopo aver saputo che non sarà approvato un suo decreto legge all'ordine del giorno.

Protagonista, il responsabile del dicastero dei beni culturali Giuliano Urbani e oggetto del contendere un suo dl.

Se approvato, quel decreto, avrebbe consentito interventi contro la pirateria audiovisiva su Internet, gli aiuti al cinema anche con una lotteria stile «Gratta e Vinci» e aiuti per i precari del ministero.

Tutto è avvenuto ieri: a riunione già cominciata del Consiglio dei ministri, Urbani ha reso noto di non esserci per protesta contro «l'inopinata impossibilità di discutere e approvare» il dl. Allo stesso tempo però ha inviato una lettera riservata al premier Berlusconi nella quale ha precisato di restare «a Sua completa disposizione» confidando in una «sollecita definizione di un problema così delicato».

Il ministro Giuliano Urbani

Ma chi si è opposto al decreto e perchè? A spiegarlo sono ambienti vicini allo stesso Urbani: la resistenze più forti sono legate alla copertura finanziaria e le misure previste contro la pirateria cinematografica sul Web.

Ad opporsi - dicono le stesse fonti - non solo il ministero di Tremonti, a causa della spesa complessiva calcolata in circa 100 milioni di euro, ma anche quello di Maroni per gli interventi sui precari e quello di Lunardi, in particolare per le somme da destinare ad Arcus, società gestita dai beni culturali e finanziata con il 3% delle grandi opere.

Una forte resistenza sarebbe poi arrivata anche dai maggiori provider (tra questi le fonti hanno indicato Telecom) per i quali il decreto stabiliva compiti precisi e sanzioni contro la pirateria cinematografica.

A nulla sarebbero valse le spiegazioni del ministero che aveva sottolineato l'importanza - e l'urgenza - del provvedimento a fronte della crisi del cinema, ricordando non solo l'apporto dei suoi fondi alla copertura del fabbisogno, ma anche il gettito derivante dalla lotteria «Gratta e Vinci» da effettuarsi nei cinema e nei noleggi video.

Inevitabili le reazioni: Colasio della Margherita ha parlato di «cortocircuito» tra Urbani e il governo affermando che le proteste di un ministro confermano che non «esiste comunicazione con l'esecutivo».

Per Gabriella Carlucci, responsabile spettacolo di Forza Italia, «Urbani ha ragione» anche se la parlamentare ha invocato «maggiore trasparenza per gli investimenti nel settore». Al tempo stesso ha ricordato a Tremonti, preoccupato finanziariamente, che la cultura è investimento e non spesa.

Anche dal mondo del cinema arriva un commento, quello di Citto Maselli, regista, di Rifondazione Comunista, che ha osservato: «Urbani, una volta tanto, si è comportato in maniera intelligente».

«PROPOSTE LIBERTICIDE»

ROMA Vengono definite «liberticide» e «inaccettabili» dal segretario della commissione cultura del Senato Cortiana (Verdi) alcune delle proposte contro la pirateria di materiale audiovisivo contenute nel decreto-Urbani. «Il Decreto - dice Cortiana in una nota - prevede che i provider debbano diventare i cani da guardia degli utenti, pena sanzioni severissime: sarebbe come dire che se qualcuno ruba un portafogli su un autobus, il responsabile sarebbe l'autista dell'autobus. È una proposta inaccettabile. Secondo punto controverso è l'ipotesi di introdurre il reato di favoreggiamento della pirateria anche per chi scrive su un sito come si masterizza un Cd». «Infine - conclude Cortiana - sulla parte specifica relativa al mantenimento dei dati internet da parte dei provider, il Parlamento due settimane fa ha bocciato questa proposta nel decreto Grande Fratello: riproporla in un altro Decreto Legge a quindici giorni di distanza è un vero e proprio insulto al Parlamento».

I finanziamenti al cinema italiano (1994-2003)

contributo per produzione (in lire)	1994-1997	1998-2003
Film ritenuti di interesse culturale nazionale	fino a 4 miliardi	fino a 8 miliardi
Opere prime	fino a 1 miliardo	fino a 2 miliardi
	Se i film incassano, i produttori devono restituire il finanziamento	Se i film non guadagnano, interviene il fondo di garanzia fino ad esaurimento

Progetti riconosciuti di interesse nazionale	467
Film ammessi al finanziamento	352
Milioni di euro assegnati	606
Flop al botteghino (media spettatori 200-500)	90% dei film finanziati
Disponibilità attuale del fondo di garanzia	Nulla

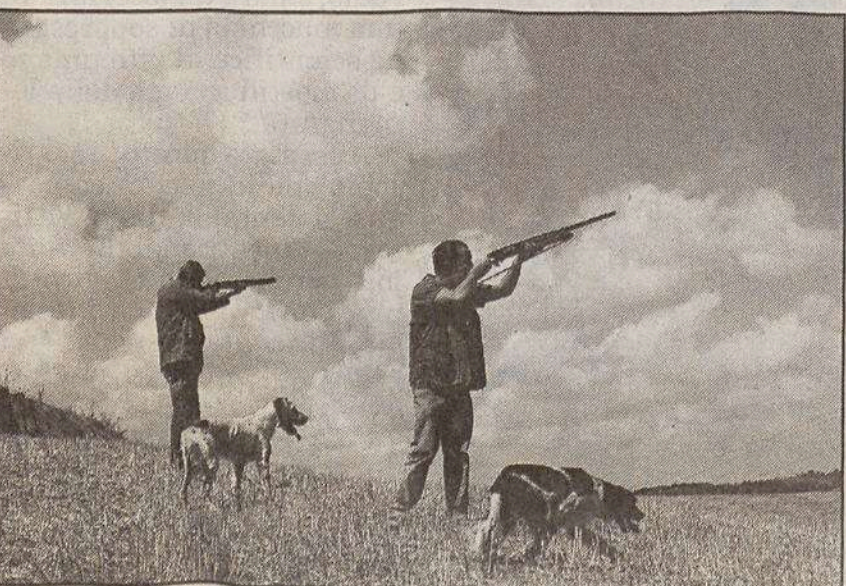
ANSA-CENTIMETRI

Scuola, ultimo anno per l'esame di quinta

ROMA L'esame di quinta elementare rimane in vigore soltanto per l'anno scolastico in corso; nella scuola primaria (ex elementari) chi ha cominciato a studiare una lingua diversa dall'inglese continuerà a farlo fino all'esaurimento del percorso scolastico, fermo restando, comunque, l'avvio dell'insegnamento dell'inglese fin dalla prima classe; nella secondaria di primo grado (ex medie) lo studio delle due lingue comunitarie riguarderà solo le prime classi.

Lo prevede la circolare messa a punto dal ministero dell'Istruzione per consentire l'applicazione del primo decreto attuativo della riforma relativo a scuola dell'infanzia e primo ciclo di istruzione. La circolare oltre a richiamare alcuni aspetti significativi della riforma, impartisce istruzioni e indicazioni alle scuole «per dirimere eventuali incertezze interpretative e creare le condizioni per una uniforme applicazione delle norme del decreto». Nel provvedimento è forte il richiamo all'autonomia scolastica e si fa riferimento alle Indicazioni nazionali per i piani di studio precisando che vengono adottati in via transitoria.

Il premier ha detto stop al decreto presentato dal ministro Alemanno. Verdi e ambientalisti esultano: «Giustizia è fatta ma ora le opposizioni facciano ostruzionismo a altri assalti»

Il governo fa marcia indietro sulla caccia liberalizzata

Dietro-front del premier sulla liberalizzazione della caccia.

MILANO Silvio Berlusconi ha detto stop al disegno di legge sulla caccia. Il governo ha quindi deciso di ritirarlo. Lo ha annunciato il ministro per le Politiche agricole Gianni Alemanno, che aveva firmato il provvedimento, contestatissimo dagli ambientalisti e dalle associazioni anti-caccia. Il presidente Berlusconi, ha spiegato Alemanno, ha osservato che alla Camera ci sono già delle proposte di legge sulla caccia e si lavora per un testo unificato, e ha quindi «invitato a lavorare sulle proposte già presenti e a ritirare quindi il disegno di legge». Un modo elegante per coprire una inversione di 180 gradi.

Alla notizia hanno esultato i Verdi e le associazioni animaliste. «Il ritiro del ddl di Alemanno che liberalizzava indiscriminatamente la caccia è una vittoria della civiltà, dell'ambiente e della linea sostenuta dalle opposizioni per la difesa delle normative di equilibrio faticosamente raggiunte in passato per la tutela della fauna e la regolamentazione dell'attività venatoria, che una parte del centrodestra vuole cancellare«. Lo hanno dichiarato Lina Rava (Ds), Luca Marcora (Margherita), Roberto Musacchio (Rifondazione Comunista), Luana Zanella (Verdi), Andrea Severi (Sdi) e Antonio Di Pietro (Italia dei valori).

«Grazie presidente Berlusconi, finalmente la volontà della maggioranza degli italiani, assolutamente contrari al massacro della caccia, ha trovato ascolto», è il commento della Lav (Lega antivivisezione). «Il tentativo, goffo, del ministro Alemanno non è dunque riuscito», ha detto Ennio Bonfanti, responsabile fauna Lav, «voleva salvare la faccia di fronte a questa sonora bocciatura della sua linea politica ultravenatoria ed estremista». Soddisfazione è stata espressa anche dall'Arcicaccia e dai Verdi: «Ora però chiediamo che tutte le opposizioni facciano ostruzionismo per bloccare altri assalti», ha detto il presidente dei Verdi, Alfonso Pecoraro Scanio, secondo il quale «è stata bocciata una proposta incivile e antieuropea che avrebbe consentito la strage della fauna selvatica«.

Ma la decisione del governo ha provocato una dura reazione da parte della Federcaccia che definisce il ritiro del disegno di legge «incomprensibile» e «offensivo».

R.R.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 410,00 (fest. € 492,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 5 marzo 2004 è stata di 48.400 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Non bastano le nuove aperture del ministro dell'Economia: martedì il provvedimento sarà in aula al Senato e poi tornerà in commissione per una discussione sul merito

Pensioni: sindacati verso lo sciopero generale

Tremonti propone il dialogo. Epifani contrattacca: «Nel governo un balletto di parole in libertà»

ROMA Non si è fatta attendere la risposta dei sindacati all'accelerazione del governo sulle pensioni. Cgil, Cisl e Uil vanno verso la proclamazione di un nuovo sciopero generale, quasi certamente il 26 marzo. Ma il paradosso è che, mentre il governo stringe i tempi e taglia il confronto, portando la riforma delle pensioni nell'aula del Senato già martedì prossimo, Giulio Tremonti a sorpresa «apre» all'opposizione.

«Esistono questioni nopartisan - sostiene infatti ora il ministro dell'Economia, un "falco" fino a ieri, in una intervista a *Repubblica* - che vanno affrontate come tali, mettendole al riparo degli interessi di parte, nell'interesse unicamente del Paese...Risparmio e pensioni sono due temi che possiamo affrontare insieme, maggioranza e opposizione, se ne siamo capaci. Io ci provo perché ci credo».

La mano tesa di Tremonti riscuote grandi plausi all'interno della Casa delle libertà, ma non convince affatto il Centrosinistra. Da una parte tendono la mano, sostiene in sostanza l'Ulivo, dall'altra procedono a testa bassa. Il sospetto è che l'improvvisa svolta strategica sia dettata solo dalle difficoltà economiche in cui si dibatte il governo. Sotto la minaccia di un nuovo declassamento delle agenzie di rating internazionali.

Il ministro fa appello all'opposizione, sottolinea Massimo D'Alema, e «contemporaneamente il governo decide di interrompere bruscamente il confronto sulle pensioni e di accelerare una rottura, con il risultato che ci sarà lo sciopero generale. Allora - si chiede il presidente Ds - c'è il dialogo o c'è lo scontro? Si mettessero d'accordo tra di loro se no qui non ci si capisce più niente».

I segretari della Cgil Epifani, della Uil Angeletti e della Cisl Pezzotta pronti allo sciopero.

Stesso concetto quello espresso da Livia Turco, ex ministro del welfare: «Impedire il confronto in commissione, andare subito in aula non è certo un buon viatico per le pensioni». In compenso, aggiunge, sono riusciti in un «bel capolavoro», quello di riunire i sindacati che «è una grande cosa per i lavoratori». Pierluigi Castagnetti (Margherita) conferma la disponibilità del centrosinistra a discutere con il governo anche di pensioni, ma la riforma dell'esecutivo, accusa, «non risolve il problema, non ha il consenso delle forze sociali ed ha il solo obiettivo di fare cassa». E i capigruppo di Ds e Margherita in Senato, Gavino Angius e Willer Bordon, ribadiscono: «Il governo si comporta in modo esattamente contrario a quello che Tremonti dice».

Eppure nella Casa delle libertà è un coro di consensi con la proposta Tremonti. È d'accordo Roberto Maroni, che dice di condividere in pieno il «metodo» suggerito dal ministro dell'Economia. Spiega poi che la riforma delle pensioni andrà sì in aula martedì, ma solo per essere «incardinata» nel calendario del Senato. Siccome è stata «subordinata» all'approvazione della riforma costituzionale, ci saranno almeno due settimane di tempo per proseguire il confronto.

Anche più duri i sindacati. Questo governo, accusa Luigi Angeletti, segretario della Uil, «ha prodotto in Italia sul piano economico e sociale una politica inefficace e sbagliata». E per quanto riguarda le pensioni «più si sbrigano peggio è». E per Guglielmo Epifani, le dichiarazioni di Maroni sono solo «l'ennesimo balletto di parole in libertà». Il 10 marzo decideranno, lo sciopero generale sembra scontato.

Andrea Palombi

Miniati (Uil): il governo non è credibile

ROMA Silvano Miniati é il più popolare tra i segretari dei pensionati. Appartiene alla Uil ma nelle sue parole riecheggia forte la logica appassionata e ferrea dei metalmeccanici, dai quali proviene. Ora si occupa anche dello sciopero generale che sarà, a parer suo l'ultimo venerdì del mese di marzo, il giorno 26, come ha anticipato il segretario generale Uil Angeletti. Una seconda manifestazione è in programma per il 3 aprile (sono già state state fatte 2500 assemblee) a Roma aP iazza San Giovanni, che è l'unica che può contenere i 500.000 partecipanti previsti.

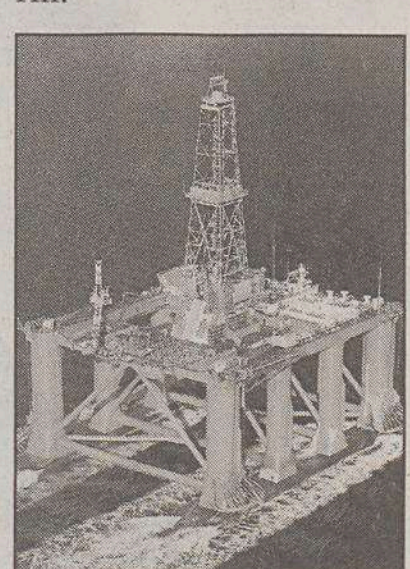
L'idea di Miniati sulla legge per le pensioni presentata dal governo è secca: «Non si può parlare di confronto con il sindacato avendo già deciso che ci sono cose immodificabili». Quindi siete d'accordo per lo sciopero proclamato dalle Confederazioni: «Come si fa a non essere d'accordo? È uno sciopero contro la politica economica di questo governo. Il giorno 17 ci sarà un incontro tra i segretari generali dei pensionati e quelli delle tre confederazioni. C'è anche uno sciopero sulla scuola già proclamato che è solo da fissare». Eppure avete parlato di sforzi e passi avanti, dopo l'ultimo incontro. «È vero. E' stata abbandonata l'idea dello sconto ai contributi dei giovani, il Tfr verrà devoluto al secondo pilastro pensionistico solo con il silenzio-assenso, ma restano in piedi delle mostruosità, come l'abolizione delle pensioni di anzianità per fare cassa per il Tesoro e per mostrare agli altri lo scalpo dei sindacati».

MERCATI

Deludenti i dati sull'occupazione negli Stati Uniti

Il petrolio vola oltre 37 dollari L'euro prosegue la sua corsa

MILANO Il petrolio schizza oltre i 37 dollari al barile, più in alto di un anno fa quando era atteso a minuti l'attacco americano all'Iraq. Invece torna a indebolirsi il dollaro perchè il numero degli occupati, in Usa, continua a crescere ma sotto le aspettative degli esperti. Indici piatti per la Borsa di Milano.

Il petrolio ai massimi. È la crisi politica del Venezuela, quinto produttore mondiale di oro nero, a spingere in alto il prezzo del greggio. Ieri sera a New York è arrivato a toccare i 37,40 dollari mentre a Londra il Brent (il petrolio del Mare del Nord) è salito a 33,25 dollari al barile. In Venezuela gli scontri per protestare contro il presidente Hugo Chavez hanno già provocato dieci morti e ieri si è anche dimesso l'ambasciatore venezuelano negli Usa. Gli Stati Uniti sono fra i primi importatori di petrolio dal Paese del centro-america e, al momento, si trovano con le scorte al minimo. Un portavoce del governo Chavez ha affermato che la produzione di petrolio rimane stabile a 3,6 milioni di barili al giorno, ma la notizia è smentita da ex funzionari del gruppo petrolifero che parlano di una produzione vicina ai 2,6 milioni di barili. Il tutto mentre l'Opec ha ribadito l'intenzione di tagliare la produzione giornaliera di 2,5 milioni di barili.

Balzo dell'oro nero.

Il lavoro negli Usa. Era molto atteso, anche in Europa, il dato sull'occupazione negli Usa: a febbraio sono stati creati 21 mila nuovi posti, contro i 130 mila attesi. Questo ha provocato reazioni sul mercato azionario. La questione appare complessa. Il mercato azionario sale (o dovrebbe salire) sulla prospettiva che nuovi posti di lavoro dovrebbero alimentare i consumi. Ma, al contrario, se l'occupazione cresce e l'economia si surriscalda, la Fed potrebbe aumentare i tassi provocando un calo delle Borse.

Gli indici di Borsa. In questa situazione di stallo, gli indici americani sono poco mossi, vicini alla parità. Lo stesso accade in Europa. Solo Milano è in leggerissimo progresso, sostenuta dai titoli bancari dopo che la Consob avrebbe «assolto» le banche sul collocamento delle obbligazioni Cirio. Forti rialzi per Capitalia, Banca Intesa. Bene Bnl, Montepaschi, Unicredit e San Paolo.

Euro ancora forte. La moneta unica europea si attesta a 1,2440 dollari, molto vicino alla quotazione del venerdì precedente. In settimana, però, l'euro è stato sulle montagne russe. Infatti è scivolato fino a 1,2056 perchè gli investitori, nei giorni scorsi, hanno iniziato a scommettere sulle brillanti prospettive dell'economia Usa e quindi hanno comprato dollari a man bassa.

g.f.

IN BREVE

L'appello del nuovo a.d. ai dipendenti

Zanichelli: «Alitalia possiede le risorse per uscire dalla crisi» Marzano, niente aiuti di Stato

ROMA «Ho accettato l'incarico di amministratore delegato di Alitalia con la piena consapevolezza dell'enorme difficoltà del compito che mi attende, ma anche con la convinzione che in questa compagnia ci sono le risorse umane e le professionalità per fronteggiare quella che non esito a definire la più grave crisi della sua storia. E voi tutti sapete che non sta minimamente esagerando». Così ha esordito il neo amministratore delegato dell'Alitalia, Marco Zanichelli, in una lettera inviata a tutti i dipendenti della compagnia aerea. Sull'Alitalia «stiamo esaminando la possibilità della cassa integrazione, poi bisogna tornare a esaminare il piano industriale»: lo ha detto a Bruxelles il ministro alle attività produttive, Antonio Marzano, sottolineando che «non ci saranno aiuti di Stato non consentiti dalle regole europee».

Antitrust europeo verso il verdetto su Microsoft

BRUXELLES È atteso per il 24 marzo il verdetto dell'Antitrust europeo sul caso-Microsoft. Come noto da tempo, il verdetto di Bruxelles sulle accuse di abuso di posizione dominante da parte del colosso informatico statunitense è atteso entro fine marzo. Le stesse dichiarazioni della portavoce di Monti sembrano ora confermare che il prossimo 24 marzo sarà il giorno della decisione definitiva. Per ragioni di riservatezza, la Commissione europea generalmente cerca di prendere una decisione il prima possibile dopo la seconda riunione del comitato consultivo. Quest'ultima è solitamente dedicata alla definizione di una multa contro l'impresa condannata per abuso di posizione dominante.

Irca Spa dimezza l'organico e va in Romania

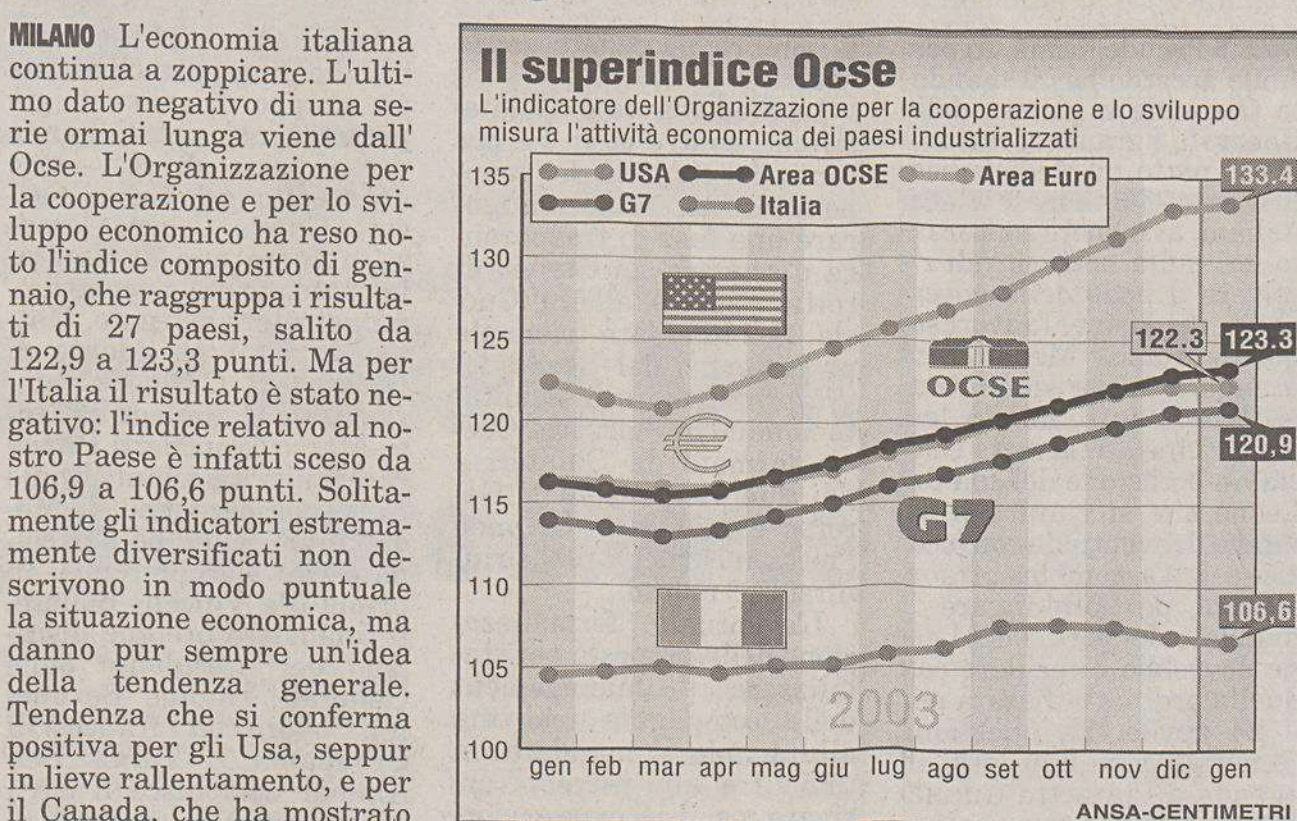
CONEGLIANO Irca Spa, storica azienda di Conegliano del gruppo Zoppas, ha annunciato ieri alle organizzazioni sindacali l'intenzione di procedere ad una riduzione di circa il 50% degli oltre 500 attuali dipendenti entro il 2005. per delocalizzare parte della produzione nello stabilimento della controllata «Zir» di Timisoara (Romania), dove già operano 2.500 addetti. Lo ha comunicato la segreteria provinciale di Treviso di Fiom Cgil, convocata ieri dalla proprietà assieme ai colleghi di Fim Cisl. Ad essere coinvolti dalla scelta dell'azienda, secondo quanto si è appreso, dovrebbero essere sia operai che impiegati. Irca Spa produce essenzialmente resistenze per elettrodomestici per lavaggio e riscaldamento.

Eisner dimezzato alla Disney ma resta un Paperone

ROMA Dimezzato nel suo ruolo alla guida della Disney dopo venti anni di potere assoluto, Michael Eisner, da ieri solo amministratore delegato della casa di Topolino, si candida al ruolo di vero e proprio Paperone in carne e ossa. Se quello originale nato dalla fantasia del leggendario Walt e dalle matite dei disegnatori Disney sguazza nel suo deposito ricolmo di monete luccicanti ma di pura fantasia, al momento della sua uscita di scena Eisner potrà nuotare fra banconote fruscianti: nei suoi forzieri la Disney verserà non meno di 300 milioni di dollari. A fare i conti in tasca ad Eisner - osteggiato dal 43% dei suoi azionisti e spogliato della carica da presidente - è il settimanale Businessweek secondo cui, presto o tardi che arrivi, l'addio di Eisner a Topolino non sarà troppo triste.

Preoccupante rapporto da Parigi: l'indice composito dei 30 Paesi industrializzati a gennaio sale di 0,4 punti ma nel nostro Paese cala di 0,3 punti

Ocse: l'economia cresce ma l'Italia resta al palo

Nuovi pesanti segnali di recessione. I consumatori: «Famiglie sempre più impoverite»

MILANO L'economia italiana continua a zoppicare. L'ultimo dato negativo di una serie ormai lunga viene dall' Ocse. L'Organizzazione per la cooperazione e per lo sviluppo economico ha reso noto l'indice composito di gennaio, che raggruppa i risultati di 27 paesi, salito da 122,9 a 123,3 punti. Ma per l'Italia il risultato è stato negativo: l'indice relativo al nostro Paese è infatti sceso da 106,9 a 106,6 punti. Solitamente gli indicatori estremamente diversificati non descrivono in modo puntuale la situazione economica, ma danno pur sempre un'idea della tendenza generale. Tendenza che si conferma positiva per gli Usa, seppur in lieve rallentamento, e per il Canada, che ha mostrato la maggiore accelerazione tra i paesi più industrializzati. In miglioramento anche il Giappone. Nella zona euro l'indice è salito a 122,3 da 122,2, mentre nell'intera Ue (i dodici dell'euro più Gran Bretagna, Svezia e Danimarca) l'indice è salito a 120,9.

Il superindice Ocse

L'indicatore dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo misura l'attività economica dei paesi industrializzati

USA — Area OCSE — Area Euro — G7 — Italia

135 / 130 / 125 / 120 / 115 / 110 / 105 / 100

gen feb mar apr mag giu lug ago set ott nov dic gen — 2003

133.4 · 122.3 · 123.3 · 120,9 · 106.6 — OCSE — G7

ANSA-CENTIMETRI

In Europa sono Francia e Gran Bretagna a mostrare il miglioramento più cospicuo: a Parigi sono passati da 119,4 a 120, a Londra da 109,2 a 109,8. Invece, in Germania, l'indice Ocse è passato da 124,3 a 124,5. Il tasso di disoccupazione standardizzato dei paesi Ocse è rimasto fermo a gennaio 2004 al 6,9% della forza lavoro mentre su base annua è sceso dello 0,1%.

In Italia, ad ottobre 2003, il tasso di disoccupazione standardizzato era pari all'8,4%, in miglioramento rispetto all'8,9% dell'anno precedente. Di «economia italiana sempre più allo sbando» ha parlato l'Intesa dei consumatori, che raggruppa quattro sigle (Adoc, Adusbef, Codacons e Federconsumatori). Secondo l'Intesa, «le scelte di politica economica del governo hanno falcidiato i redditi delle famiglie», e quello che occorre è «un'inversione di tendenza per far respirare i redditi falcidiati e rilanciare l'economia, in settori vitali per le entrate di famiglie dissanguate da 26 mesi di interrotte speculazioni». In mancanza di commenti ufficiali da parte della maggioranza, per l'opposizione è stato Roberto Pinza (Margherita) ad attaccare la politica economica dell'esecutivo: «Non c'è giorno che i dati dei maggiori organismi internazionali e dei più importanti centri studi non smentiscano i tentativi del duo Berlusconi-Tremonti di dipingere uno scenario che vede l'Italia alle prese con gli stessi problemi degli altri Paesi, Francia e Germania in particolare. Non servono alibi ma assunzioni di responsabilità».

s.nap.

Fmi: dopo l'addio di Koehler si apre la corsa al vertice

ROMA Dopo le dimissioni di Horst Koehler inizia la corsa per la sua successione alla testa del Fondo monetario internazionale. Il suo vice Anne Kroeger lo sostituirà finchè i paesi membri non decideranno un successore. Tradizionalmente il direttore generale del Fmi è un europeo, mentre alla Banca mondiale da sempre viene insediato un americano. Ma la questione non è così scontata, visto che nel 2000 gli Usa candidarono Caio Koch Weser per contrastare l'elezione di Koehler. E non a caso, proprio ieri, il presidente della commissione Ue Romano Prodi è intervenuto per ribadire che alla testa del Fmi deve andare un europeo. Tra i molti nomi che si fanno c'è quello del Cancelliere britannico allo Scacchiere Gordon Brown, che anche nel 2000 era considerato un possibile candidato. Tra gli italiani c'è chi parla dell'ex premier Giuliano Amato (il Financial Times lo include nella lista dei papabili, anche se non potrebbe concorrere a quell'incarico avendo superato i 65 anni d'età) e chi dell'ex direttore generale del Tesoro Mario Draghi. Intanto il viceministro delle finanze tedesco Caio Koch-Weser ha detto di non avere intenzione di proporsi alla guida del Fondo monetario internazionale.

Respinta l'istanza di scarcerazione per l'ex patron del gruppo alimentare. Intanto spuntano verbali di interrogatorio su soldi a giornali e politici: «Ho dato 500 milioni al Foglio»

Crack Parmalat: Tanzi sta male ma resta in carcere

PARMA Calisto Tanzi è in «in condizioni gravissime» di salute, ribadiscono i suoi legali. Ma resterà in carcere: il Gip di Parma Pietro Rogato ha infatti deciso di non accogliere la domanda di scarcerazione, comunicandolo ai legali dell'ex patron di Parmalat al termine del nuovo interrogatorio di fronte ai pm milanesi, durato 6 ore. E, intanto Enrico Bondi non si ferma: dalle carte del ricorso per ottenere il sequestro conservativo dei beni di chi amministrò e portò al collasso la Parmalat, emerge come la richiesta potrebbe estendersi a molte altre persone, oltre le 27 già citate davanti al Tribunale civile di Parma. Nel ricorso avanzato dai legali del commissario straordinario, si indica espressamente come l'azione di tutela per la Parmalat possa poi colpire altre persone che eventualmente verranno individuate anche nell'ambito dell'inchiesta come responsabili del dissesto del gruppo. In giornata, come ieri, sono tornati a guardare i conti negli uffici di Collecchio anche Fausto Tonna e Gianfranco Bocchi: l' attività, oltre a ripercorrere i conti del gruppo, ha iniziato anche - e questa è una novità - a ricostruire l'esposizione debitoria del gruppo Parmalat verso gli istituti bancari.

«Ho dato cinquecento milioni brevi manu a Giuliano Ferrara». Sono parole che Calisto Tanzi avrebbe detto nel corso di un interrogatorio e che vengono riportate dal quotidiano Libero. A questo punto c'è una domanda dei magistrati: «E Ferrara che cosa le disse?». «Mi disse solo grazie», è la secca risposta dell'ex padrone di Parmalat. L'ex patron di Collecchio, nella ricostruzione pubblicata dal giornale diretto da Vittorio Feltri, avrebbe poi parlato della decisione di «dare una consulenza legale fissa a La Loggia», cioè al ministro degli affari Regionali. Tanzi avrebbe tirato in ballo anche l'ex presidente Scalfaro e ieri sia Scalfaro che La Loggia sono intervenuti per spiegare le loro posizioni. Il capitolo importante, comunque, riguarda i rapporti fra Tanzi e il mondo dei giornali. L'ex proprietario della Parlamat fra l'altro dice che gli era stato consigliato di finanziare la nascita de L'Informazione (un giornale che chiuse pochi mesi dopo, ndr.).

Ieri queste notizie hanno provocato polemiche e gli interventi di La Loggia e Scalfaro. Il ministro degli Affari Regionali smentisce le «presunte affermazioni di Tanzi». «Di conseguenza - rende noto il suo ufficio stampa - il ministro ha incaricato i propri legali di valutare le adeguate azioni da intraprendere». Più morbida la posizione dell'ex presidente della Repubblica davanti alle presunte affermazioni di Tanzi su un versamento fatto a suo favore tramite l'architetto Adolfo Salabè. «Del fatto di cui si parla non ne ho memoria». Ma se poi si dovesse accertare qualcosa, Scalfaro aggiunge: «Allora me ne assumerei doverosamente ogni eventuale responsabilità. Comunque, mai in nessun caso vi è stato un mio personale interesse né diretto, né indiretto».

g.f.

La sede della Parmalat

Definite nel Centrosinistra le regole della campagna elettorale. Secondo un sondaggio dell'Swg il Triciclo in netto vantaggio sull'attuale maggioranza

Europee: lista unitaria dell'Ulivo, Prodi dà il la

Ma il presidente della Commissione europea parteciperà soltanto a singole iniziative di piazza

ROMA Mai più voci fuori dal coro. La Lista unitaria dell'Ulivo, che un sondaggio della Swg dà al 38,1% (mentre il Centrosinistra con Rifondazione salirebbe al 52,1 e il Centrodestra finirebbe al 43,2), mette al bando le iniziative individuali e si prepara a mandare in tv e nelle piazze un solo leader per volta "a nome di tutti". Romano Prodi parteciperà a non più di 3 o 4 iniziative (una ogni 20 giorni fino alla metà di giugno) che saranno incentrate sui temi dell'Europa. La Lista sarà presentata in ogni capoluogo di provincia e la Canzone popolare di Fossati sarà sostituita da un nuovo inno. Sono questi i pilastri sui quali si baserà la campagna lettorale del Triciclo. Una campagna che costerà 6 milioni di euro contro i 60 di Forza Italia. La nuova strategia è stata annunciata ieri da Fabrizio Morri (Ds), al termine di un vertice con Fassino, Rutelli, Sbarbati e Villetti, che ha dato vita al Comitato esecutivo per le elezioni. Il nuovo organismo, di cui fanno parte Cuperlo e Migliavacca per i Ds, Marini e Gentiloni per la Margherita, Villetti e Antonucci per l Sdi, Nasci e Brunelli per i repubblicani, avrà il compito di coordinare la macchina organizzativa per i prossimi appuntamenti elettorali.

L'unico punto ancora aperto riguarda la delicata questione delle candidature per le europee. Alla regola degli "oratori unici" si dovranno attenere tutti, a cominciare da Rutelli che in più occasioni (dalla riforma della giustizia a quella delle pensioni) ha avanzato proposte non concordate con i vertici della Lista unitaria e ha fatto infuriare la sinistra dell'Ulivo. Lo "speaker unico" di piazza è stato voluto proprio per ridimensionare l'eccessiva voglia di protagonismo dimostrata dal leader della Margherita? "Il fatto che si sia deciso questo metodo vuol dire che fin qui non è stato seguito. Lavoriamo perché si evitino in futuro proposte a carattere individuale" risponde Morri. Ma chi è che ha sollevato il problema? "La questione" taglia corto il direttore della campagna elettorale e braccio destro di Piero Fassino "è stata posta dal 75% dei segretari e il restante 25% ha ascoltato e convenuto".

Il problema, insomma, è quello di evitare fughe in avanti o indietro rispetto alle posizioni assunte dalla Lista Prodi. Ma lo sforzo rischia comunque di cadere nel vuoto. Anche ieri, infatti, non sono mancate polemiche e Franco Marini (ex sindacalista oggi nella Margherita in quota Ppi) ha spiegato a Morri che non sono ammesse attività "censorie" ed ha aggiunto che tutte le volte che Rutelli o Parisi avranno voglia di dire la loro "lo potranno fare". Cosa che è avvenuta anche ieri e, puntualmente, ha dato la stura a nuove polemiche. Autore del dissenso e bersaglio delle critiche anche questa volta è Rutelli che, con una intervista alla Stampa, dice basta ai "pacifisti che non sconfessano il terrorismo mediorientale, non contrastano i regimi dittatoriali e chiudono gli occhi sui crimini e le violazioni dei diritti umani".

La reazione di chi nell'Ulivo si batte per convincere Fassino a votare no al rifinanziamento della missione in Iraq è immediata e proporzionale al livello dell'accusa. Pietro Folena (Correntone Ds) trova "fuori luogo" l'intervento di Rutelli, si dice "preoccupato", spiega che il pacifismo "non ha bisogno di doppiezze" e si chiede dov'era il leader della Margherita quando si manifestava per la Cecenia davanti a Palzzo Chigi.

Gabriele Rizzardi

Prodi e Rutelli, due volti alle prossime elezioni europee.

Il leader della Margherita presenta le tesi congressuali di Rimini e insiste nel riaffermare le linee dei centristi

In 32 punti il programma di Rutelli

ROMA Francesco Rutelli si prepara a essere incoronato leader della Margherita nel congresso che si aprirà a Rimini venerdì prossimo. Intanto non perde occasione di riaffermare l'identità dei centristi nella Lista unitaria, dalle pensioni alla giustizia, da Bankitalia al pacifismo. Tanto che ieri, dopo il vertice dei segretari, con Fassino, Rutelli e Boselli, il responsabile della campagna elettorale Fabrizio Morri ha annunciato che d'ora in poi vanno messe da parte le iniziative dei singoli partiti, e ci saranno «vertici preventivi» su tutti i principali temi di politica interna e internazionale. Morri ha spiegato che il 75% dei segretari presenti ha sottolineato questa esigenza, accolta dal silenzio-assenso del restante 25%, cioè Rutelli.

A Franco Marini, responsabile Organizzazione della Margherita, queste dichiarazioni non sono affatto piaciute. Così, ha rivendicato la libertà di uscire fuori dal «coro unitario», anche perchè, ha voluto precisare, «i rispettivi partiti non sono scomparsi dalla scena». Ma nella Lista Prodi, nonostante i malumori per il protagonismo di Rutelli, e le divisioni nella Quercia sull'Iraq, c'è grande ottimismo per gli ultimi sondaggi.

Rutelli ha presentato ieri le 32 tesi che vuole sottoporre alla riflessione del congresso di Rimini, che vanno dall'Europa alle politiche economiche e sociali. Nel preambolo politico che le introduce afferma che lo schieramento di Centrosinistra «continua ad essere condizionato dai seguiti della storia del Pci e dei partiti nati da esso, ma per poter vincere e governare la coalizione dell'Ulivo non deve essere «egemonizzata e neppure negativamente condizionata, dalle istanze massimalistiche».

In un'intervista alla Stampa, poi, sostiene che «è tempo di contrastare culturalmente chi si definisce pacifista, ma non sconfessa il terrorismo mediorientale, non contrasta regimi dittatoriali che si rifanno ad ideologie totalitarie, chiude gli occhi sui crimini e le violazioni dei diritti umani a Cuba come in Cecenia».

«La lista unitaria - dice Rutelli - è «un'occasione straordinaria» per parlare di Europa ma anche per convincere gli elettori su un progetto riformista. «Saremo così in grado di avviare un processo di cooperazione rafforzata tra le forze riformatrici dell'Ulivo» e l'auspicato successo potrà portare a una «federazione in grado di guidare il cambiamento e preparare il ritorno al governo con la guida di Prodi».

Il congresso avvierà un «largo e profondo confronto nel partito», sui 32 temi che devono essere «discussi, sviluppati, integrati e poi, uscendo dalle «nostre mura» siano «oggetto di dibattito, iniziativa, convergenza nella lista unitaria ulivista e contributo per l'elaborazione di un progetto riformista e riformatore in vista delle future sfide per il governo del paese». Tra i temi indicati da Rutelli figurano l'Europa, il complesso delle politiche economiche, la riforma delle pensioni e i contratti territoriali, scuola, immigrazione, difesa dei consumatori, sport e cultura, riforme istituzionali, la giustizia, i temi internazionali e la pace e, infine, trentaduesimo di 32 punti previsti, il conflitto di interessi.

I Democratici di sinistra, intanto, hanno aperto la campagna elettorale con gli «Stati generali degli amministratori locali» del partito a Napoli, che saranno chiusi oggi da Fassino.

Marina Maresca

La riforma del Governo		La proposta della Margherita
Doppio concorso per giudici e pm. **Per cambiare funzione bisognerà aspettare almeno 5 anni**, superare un concorso e cambiare distretto	GIUDICI E PM. FUNZIONI SEPARATE	Concorso unico: i vincitori **eserciteranno per 10 anni funzioni giudicanti**, poi potranno scegliere di fare i pm
Maggiori poteri al procuratore capo: **nomina e revoca di procuratori aggiunti di sua fiducia**, convalida degli arresti chiesti dai sottoposti, rapporti con la stampa	RIORGANIZZAZIONE MAGISTRATURA	Creazione nei Tribunali di **'Consigli giudiziari'** (composti da magistrati, avvocati e cittadini 'di chiara fama'), **che invieranno ai Csm pareri sulle attività dei magistrati**. Un 'manager della giustizia' si occuperà dell'organizzazione degli uffici giudiziari
Sanzioni per i magistrati che **prenderanno parte a iniziative politiche**. Vietate anche le cosiddette sentenze creative	MAGISTRATI E POLITICA	I magistrati che entrano in politica **non potranno più tornare ad indossare la toga**
Non più legato unicamente all'anzianità. **L'accesso alle funzioni direttive e semidirettive** potrà essere più veloce per **i magistrati che supereranno i concorsi interni**	AVANZAMENTO CARRIERE	Non saranno più automatici, ma **basati anche sui pareri espressi dai Consigli giudiziari**

LE APERTURE DEL GOVERNO ALL'ANM

- Abbandono del **doppio concorso iniziale** per giudici e pm
- Attenuazione della gerarchizzazione, attraverso il **ripristino dei procuratori aggiunti** e la razionalizzazione **dell'organizzazione** interna degli uffici requirenti
- Modifica **del sistema dei concorsi**
- Apertura per un **"sistema di valutazione periodica della professionalità"** dei magistrati
- Riformulazione delle ipotesi disciplinari

ANSA-CENTIMETRI

Ieri nella riunione del patto di Piazzetta Cuccia è stato affrontato anche il nodo triestino. Il socio francese Bollorè: «C'è concordia»

Vertici Generali: Mediobanca «apre» al mandato triennale

La decisione finale sarà comunicata al Cda del Leone che si riunirà il 16 marzo

TRIESTE Prende forma un possibile accordo per il mandato triennale ai vertici delle Generali. I grandi soci riuniti nel patto di Mediobanca, il francese Bollorè e i soci italiani, avrebbero concordato ieri sulla necessità di risolvere il nodo della *governance* del Leone. I lavori sono in corso. Mediobanca prenderà la decisione finale, hanno sottolineato ieri fonti vicine a Piazzetta Cuccia, in occasione del cda del Leone che si riunirà il 16 marzo. L'eventuale convocazione dell'assemblea straordinaria per prolungare il mandato dei vertici del Leone dovrebbe coincidere con quella ordinaria fissata per il 24 aprile. La questione Generali ieri non era in agenda a Piazzetta Cuccia. Inevitabile che fra i soci ci sia stato uno scambio di opinioni sul fronte caldo che riguarda la stabilità del gigante assicurativo triestino dopo la battaglia su Mediobanca-Generali. Dopo le spade sguainate della primavera scorsa, il cammino verso la prossima assemblea degli azionisti Generali sembra procedere senza sbalzi.

La Mediobanca di Galateri, che controlla il 14 per cento del capitale del gruppo triestino, vuole inaugurare una fase di trasparenza e segnare un cambio di rotta rispetto all'era Cuccia. Sul mandato triennale per i vertici del Leone dovrà pronunciarsi il comitato nomine di Piazzetta Cuccia formato da Galateri e dai due vicepresidenti Geronzi e Salvatori. Secondo fonti bancarie potrebbe riunirsi l'11 marzo.

L'eventuale formalizzazione della proposta per stabilizzare il management della compagnia triestina allungando il mandato da uno a tre anni potrebbe arrivare così il 16 marzo, giorno in cui si riunirà il cda delle Generali presieduto da Antoine Bernheim per esaminare i conti 2003, proporre il dividendo e convocare l'assemblea e la straordinaria. Alla riunione del patto di Mediobanca, che ieri ha affrontato soprattutto il complicato nodo dello scioglimento di Consortium, holding partecipata da un gruppo di azionisti già presenti nel patto, hanno preso parte diversi «big» del credito radunati a Piazzetta Cuccia: Cesare Geronzi, numero uno di Capitalia, scortato dal giovane amministratore delegato, Matteo Arpe; il presidente di Unicredito, Carlo Salvatori, oltre a Giampiero Pesenti, Marco Tronchetti Provera e Luigi Lucchini. Ennio Doris, numero uno di Mediolanum, avrebbe partecipato via teleconferenza. In prima fila Vincent Bollorè, il finanziere bretone discepolo del presidente delle Generali Antoine Bernheim. Bollorè con i francesi di Groupama e Tarak Ben Ammar custodisce il circa 10 per cento del capitale di Piazzetta Cuccia: «Penso che ci sia concordia sul mandato triennale a Bernheim e agli amministratori delegati delle Generali» -ha detto ieri il finanziere bretone. «Si profila un accordo», ha detto all'Ansa uno dei grandi soci di Piazzetta Cuccia. Le banche, dopo la battaglia di primavera sulle Generali, controllano il 22,7 per cento.

A Trieste i due amministratori delegato, Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, stanno per concludere il secondo anno di mandato con buoni risultati. E gli analisti cominciano a parlare di un ritorno pieno alla redditività, sostenuta dal buon andamento della raccolta nel settore Vita e dalla nuova geopolitica del Leone appena sbarcato in Cina. Resterebbero immutate le ipotesi fatte fra i soci bancari per quanto riguarda la possibilità che il presidente Bernheim lasci al compimento degli 80 anni. «Siamo molto contenti di essere in Italia -ha detto ieri Bollorè in questo Belpaese industriale e finanziario. Contrariamente a quello che dicono i giornali ci sono moltissime cose che funzionano e in particolare Mediobanca». La riunione del patto è durata circa due ore. Quanto ai nuovi assetti dell'istituto guidato da Galateri «si sta andando lentamente verso l'applicazione degli accordi», hanno detto fonti vicine a Piazzetta Cuccia.

Piercarlo Fiumanò

Generali: Mediobanca «apre» al mandato triennale.

Incontro in Quirinale con il Presidente tedesco Rau. «Attese delle giovani generazioni»

«Urgente la Costituzione Ue»

ROMA Il presidente della Repubblica Ciampi e il suo omologo della Repubblica federale di Germania, Johannes Rau, si sono incontrati a Roma al Quirinale, e hanno discusso una dichiarazione comune con la quale si fa appello a tutti i governi europei per superare gli ostacoli per l'approvazione senza ritardi del nuovo Trattato costituzionale dell' Unione europea. Il testo della dichiarazione di 45 righe si conclude con questa affermazione: «I cittadini dell'Unione europea godono da oltre mezzo secolo di una pace e di un benessere senza pari nella storia: è una conquista di cui devono rendersi consapevoli soprattutto le giovani generazioni».

I due capi di Stato considerano che sia un obbligo per i Governi corrispondere alle loro aspettative mobilitando ogni sforzo per far avanzare, anche attraverso un rafforzato impegno italo-tedesco, l'integrazione europea».

Nella dichiarazione si ricordano i numerosi incontri Ciampi-Rau di questi cinque anni, a Roma, Berlino, Davos, Agrigento, Lipsia, Verbania, Bled e Salisburgo che hanno dato sempre «occasione di imprimere sempre nuovi impulsi all'approfondimento dell' integrazione europea e del dialogo interculturale». La particolare responsabilità dei due Paesi è stata inoltre rimarcata in dichiarazioni congiunte ed articoli. In particolare, si ricorda la visita di Stato di Rau in Italia nell'aprile 2002 che ha sottolineato l'amicizia italo-tedesca ed è culminata nella visita congiunta a Marzabotto e nel discorso di Rau in Campidoglio, cui ha fatto seguito l'intervento di Ciampi all'Università Humboldt di Berlino. Queste occasioni «hanno confermato che i due presidenti coniugano la memoria del passato con una forte visione del futuro». «Alla vigilia dell' allargamento dell' Ue - prosegue la dichiarazione congiunta - è convinzione dei due presidenti che debbano intensificarsi gli sforzi per essere all' altezza di questa sfida storica. Ciò vale soprattutto per l'obiettivo di una comune Costituzione europea, cui i due capi di Stato sono impegnati fin dal 1999, e sulla quale è già stato possibile registrare un così ampio accordo.

Il Presidente della Repubblica sottolinea l'intensità della tragedia che si abbattè sull'Italia dopo l'8 settembre 1943 con l'eccidio delle Fosse Ardeatine

Ciampi su Priebke: imperdonabili i delitti contro l'umanità

DALLA PRIMA PAGINA

Niente grazia ma che muoia a casa sua

Secondo alcuni, Priebke, emblema non pretestuoso (e, certamente, non unico) del "male assoluto" deve restare in galera perché la sua liberazione può comportare l'appannarsi di ciò che quell'emblema rappresenta. Ovvero la memoria delle stragi naziste. Ma questo è esattamente il pericolo: se la memoria è affidata, in primo luogo, ai simboli (segni che richiamano fatti e idee), non più di simboli si tratta, ma di simulacri: tracce funebri che evocano ciò che è definitivamente scomparso. E non - come sarebbe giusto - segnali di una memoria presente e attiva, che si perpetua affinché non si sia "condannati a rivivere ciò che abbiamo voluto dimenticare".

E dunque? Dunque, non c'è alcun bisogno di concedere a Priebke la grazia. Si tratta di una misura troppo impegnativa per riconoscerla a chi si è reso responsabile di crimini contro l'umanità; e implica una "riconciliazione" di cui non si sente alcun bisogno: e che presenta enormi rischi di trasformarsi in una procedura di banalizzazione della storia e dei suoi peccati. E, invece, è possibile consentire semplicemente a Priebke di tornarsene a morire a casa sua: il nostro codice penale prevede il differimento della pena, ovvero il rinvio della sua esecuzione (e, pertanto, l'uscita dal carcere) a chi si trovi in "condizioni gravi di infermità fisica". E come volete che stia, in un carcere, un uomo di novantadue anni?

Luigi Manconi

ROMA "La grazia in Italia presuppone il perdono dei familiari delle vittime e non credo che tutti i familiari delle vittime delle Fosse Ardeatine condividano la grazia per Priebke", così Carlo Azeglio Ciampi risponde sulla questione. Per affrontare questo tema - aggiunge - bisogna sapere cosa ha significato per l'Italia del dopo 8 settembre 1943, l'orrendo eccidio delle Fosse Ardeatine: è qualcosa di più di un delitto contro l'umanità. E' una tragedia che ha colpito profondamente i sentimenti del popolo italiano".

Intanto il prefetto di Roma ha vietato ogni manifestazione per l'ex nazista Erik Priebke. Troppo pericoloso. Il prefetto Achille Serra ha così chiesto al questore di vietare tutte le iniziative previste per oggi. Quella organizzata dall'associazione "Uomo e libertà" in favore della grazia a Priebke, 92 anni condannato all'ergastolo per l'eccidio delle Forze Ardeatine, e le altre due contromanifestazioni annunciate dalla Comunità ebraica e dai No global. "La decisione - spiega - è maturata dopo aver preso atto del clima di tensione. Le tre manifestazioni si sarebbero svolte in concomitanza in luoghi ravvicinati, con prevedibili, serie ripercussioni sull'ordine e la sicurezza pubblica".

E mentre infuriano le polemiche, il prefetto aggiunge: "La decisione non ha in alcun modo tenuto conto delle motivazioni politiche e ideologiche alla base delle manifestazioni, ma solo delle ripercussioni sull'ordine e la sicurezza. Il contesto - conclude Serra - è del tutto eccezionale e non costituisce un precedente per questa città dove è stato e sarà sempre possibile manifestare liberamente".

"Questa manifestazione - dice Veltroni - sarebbe stata irrispettosa dei sentimenti di Roma e della Comunità ebraica, specialmente a pochi giorni dal sessantesimo anniversario delle Fosse Ardeatine".

Il Presidente Ciampi.

E il prefetto di Roma vieta ogni manifestazione pro e contro l'ex Ss

Blitz della polizia di Udine in un'azienda di Porpetto dopo la segnalazione via e-mail di una giovane

Allevamento-lager di cani in Friuli

Denunciati i gestori del «Girasole». Trovate quaranta carcasse nel congelatore

PORPETTO Quaranta carcasse di cani nel congelatore vicine a topi morti e a mangime, farmaci scaduti, libretti sanitari contraffatti, condizioni igieniche più che precarie. È lo scenario che si è presentato alla Polizia di Udine dopo un blitz in un allevamento-canile, il Girasole di Porpetto, che si presentava come azienda modello ed invece era un lager. I due gestori, marito e moglie e il veterinario della struttura sono stati denunciati per truffa aggravata e maltrattamento di animali.

Gli esiti dell'indagine, coordinata dal sostituto procuratore Claudia Danelon, sono stati illustrati ieri in una conferenza stampa. L'operazione, condotta dalla Squadra amministrativa della Questura in collaborazione con l'ufficio immigrazione e con la scientifica, è partita da un'e-mail inviata da una giovane udinese al sito della polizia. La ragazza ha raccontato di aver acquistato nella struttura in questione due cagnolini che, poco dopo, si sono gravemente ammalati. La polizia ha quindi raccolto le dichiarazioni della ragazza che ha anche sporto denuncia e sentito anche un veterinario che ha curato le bestiole. Il medico ha riferito che non era la prima volta che si trovava di fronte a cuccioli con problemi sanitari provenienti dall'allevamento di Porpetto.

Scoperto un canile lager in Friuli, vicino a Porpetto.

Sono così partiti i primi accertamenti, culminati nelle perquisizioni eseguite lo scorso 18 febbraio, quando gli agenti si sono presentati al canile (che si trova in località Fontanis) con un consulente tecnico, il medico veterinario Federica Bubini. Come è stato riferito ieri dagli inquirenti, sono stati ritrovati medicinali scaduti e libretti sanitari in bianco, nonchè altri che davano per fatte vaccinazioni di cani che non erano ancora nati. È dunque stato disposto il sequestro dell'ambulatorio veterinario.

Nella cucina le cose non andavano certo meglio. In un grande congelatore, infatti, erano stipate 40 carcasse di cani, conservate in sacchetti di carta non lontano da topi morti e mangimi. A terra e sul mobile, c'erano altri cani morti. Inoltre l'attenzione della polizia è stata attirata dai libretti sanitari, lasciati in bianco per quanto riguarda l'identificazione dell'animale, ma completati nella parte relativa alle vaccinazioni. «È quindi probabile ha chiarito il responsabile della Divisione amministrativa, dottor Maurizio Ferrara che all'atto di vendita venissero date per fatte vaccinazioni in realtà mai eseguite. In tal modo cani malati venivano venduti come se fossero sani».

Sarà l'avvocato Giorgio Caruso a rappresentare gli interessi dei titolari dell'allevamento il Girasole, una struttura che ospita circa 600 cani di cui 300 destinati alla vendita e 300 custoditi per conto dei Comuni ed è riconosciuta dal 1972 dall'Ente nazionale cinofilia italiana (Enci). Nell'udienza in programma per martedì prossimo in Tribunale, il legale imposterà la sua difesa sostenendo che sarebbe assurdo per un allevatore maltrattare gli animali, visto che la sua attività si fonda proprio sulle loro buone condizioni. «In sostanza chiarisce ancora l'avvocato Caruso credo che entrambe le ipotesi di reato siano prive di ogni fondamento, soprattutto considerando la complessità delle norme che regolano l'allevamento e la vendita dei cani».

Anna Rosso

Dalla Cats protection

Quattro felini aristocratici sfrattati a Londra

LONDRA Coco, Smoky, Sleepy e Tabby potranno passeggiare tra i lussuosi corridoi della casa di Elm Park Gardens, a Barnes, nel sud di Londra, ancora per poco. I quattro altezzosi felini che hanno ereditato la bella villa dalla loro eccentrica padrona hanno infatti ricevuto lo sfratto, paradossalmente, da un'associazione di beneficenza per la protezione dei gatti che intende vendere la proprietà.

Cats Protection, questo il nome dell'organizzazione, aveva ricevuto in usufrutto successorio la casa di Helen Follet, la vedova dell'ex direttore del Science Museum di Londra, quando la donna era morta nel 1996 all'età di 89 anni.

Nel testamento l'anziana signora specificava che Cats Protection doveva far sì che la casa, del valore di circa 1,4 milioni euro, diventasse un rifugio per gatti e che il suo compagno, l'inventore e amante degli animali George Rapkins doveva continuare a vivere nella villa e prendersi cura degli animali.

Rapkins però si era ammalato e, poichè infermo, aveva chiesto ad un amico di famiglia, Ian Simpsom, di aiutarlo. Quando l'uomo 90/enne è deceduto in gennaio, Simpson, 43 anni, ha continuato a vivere nella casa e ad occuparsi dei quattro felini residenti.

A questo punto però i termini del testamento non potevano più essere rispettati e Cats Protection ha chiesto a Simpson di andarsene perchè la proprietà sarebbe stata messa in vendita. L'associazione ha assicurato che avrebbe provveduto a trovare una nuova casa per i quattro gatti.

Entrato nel vivo il processo per l'incidente aereo costato la vita a 118 persone. La requisitoria durata ieri oltre sei ore si concluderà lunedì

Tragedia di Linate, chieste condanne per tutti

Il maxischermo durante il processo sulla tragedia di Linate.

MILANO Con una requisitoria fiume, durata oltre sei ore e che si concluderà solo lunedì con la richiesta di condanna per tutti gli imputati, il processo per l'incidente di Linate che l'8 ottobre 2001 costò la vita a 118 persone è entrato ieri nel vivo. È stata la giornata dell'arringa del pubblico ministero Celestina Gravina, le cui parole sono risuonate a lungo nell'aula della quinta sezione del Tribunale di Milano. Un atto di accusa durissimo nei confronti degli imputati, «potenti che non sono responsabili del loro operato» perchè, ha spiegato il pm, «la sensazione è che dall'inizio di questa vicenda madama burocrazia abbia celebrato il rito della sua autoassoluzione». Un intreccio di regole e competenze nel quale, ha accusato il magistrato, «si è tentato il grande esorcismo della responsabilità» scaricando le colpe dell'incidente sui piloti del piccolo Cessna tedesco morti nell'impatto. Ricostruzione contestata dal pm, che in sei ore di arringa ha ripercorso le tappe dell'inchiesta, puntando l'indice sulle mancanze di chi, quell'8 ottobre, doveva vigilare sulla sicurezza dell' aeroporto di Linate dotandolo di tutti gli strumenti necessari alla gestione dell' emergenza nebbia.

Sul banco degli imputati di questo troncone del processo ci sono Sandro Gualano, Francesco Federico, Vincenzo Fusco e Paolo Zacchetti, all'epoca dirigenti di Enav, Enac e dello scalo milanese, tutti accusati di omicidio colposo plurimo e disastro colposo. All'udienza di ieri hanno assistito numerosi parenti delle vittime. Una folla composta e determinata, stipata in parte nell'aula del Tribunale e in parte all'esterno, dove è stato montato un maxischermo per dare modo a tutti di seguire l'arringa. Presente anche l'unico superstite dell'incidente, un dipendente Sea che al momento del disastro stava lavorando nel deposito bagagli investito in pieno dal Boeing della Sas: dopo un calvario lungo 25 operazioni ha ricominciato a camminare malgrado le ustioni su gran parte del corpo che ne rendono ancora difficili i movimenti.

«Chiediamo una punizione esemplare – ha detto Paolo Pettinaroli, presidente dell'Associazione dei familiari– che vengano cioè rimossi i responsabili. Lunedì il processo riprenderà con le richieste di condanna e l'intervento delle parti civili, quindi ci sarà spazio per le difese. Sempre a fine marzo, invece, arriverà il pronunciamento della Corte di Cassazione sul ricorso degli altri sette imputati che hanno chiesto di essere giudicati con il rito abbreviato e ai quali si è opposta la Procura.

Maria Anna Fiocchi

IN BREVE

Stanotte e domani una forte perturbazione

Maltempo, nuova allerta Alto rischio di nevicate a bassa quota nel Nord

ROMA A partire da questa notte e fino a domani mattina è molto alto il rischio di nevicate, anche a bassa quota, sulle regioni del Nord, ed in particolare in Emilia Romagna. Per questo motivo il Dipartimento della Protezione Civile, Autostrade per l' Italia e Regioni invitano gli automobilisti a mettersi in viaggio solo in caso di necessità. In particolare si prevedono già da oggi nevicate, anche in pianura, su Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna. Le precipitazioni nevose andranno intensificandosi nelle tre regioni e si estenderanno anche alla pianura veneta ed alle zone collinari dell' alta Toscana. Nella seconda parte della giornata di domani potranno verificarsi inoltre manifestazioni temporalesche sulle zone costiere della Toscana.

Rapina in banca per acquistare l'auto al figlio

MODENA «Ho rapinato la banca per comprare l'auto a mio figlio». Così si è giustificato ai carabinieri, un operaio incensurato di 46 anni di Modena, arrestato per una rapina alla Cassa di risparmio di Vignola, con un bottino di 6.300 euro. L'uomo aveva tentato un secondo colpo nel nolognese, ma era stato scacciato dagli impiegati. Ha trovato ad attenderlo i carabinieri.

Bimba nasce dalla mamma in coma da due mesi

ROMA Una bambina è nata dalla mamma in coma da due mesi. È accaduto nel reparto di rianimazione dell'ospedale Garibaldi di Catania. La bambina, nata dieci giorni fa, «sta bene» e non si esclude la possibilità di poter salvare la mamma, ha detto il primario del reparto di rianimazione Sergio Pintaudi, che per due mesi ha coordinato l'equipe riuscendo a bilanciare le cure indispensabili per la sopravvivenza della donna con la necessità di proteggere il feto dal rischio di eventuali malformazioni e danni provocati dai farmaci. Sia la madre sia la bambina sono state tenute in vita grazie alle sofisticate tecniche utilizzate per mantenere vitali gli organi in vista di un trapianto nei pazienti in morte cerebrale.

Firenze, la Banelli mette al mondo un figlio

FIRENZE Cinzia Banelli, la donna arrestata nell'ambito dell'inchiesta sulle nuove Br, è diventata madre di un maschietto. Il bambino, al quale è stato dato il nome di Filippo, è nato all'ospedale di San Giovanni di Dio. È avvenuto attorno alle 12 di ieri. La Banelli era stata trasferita all'ospedale, dal carcere fiorentino di Sollicciano, nel corso della notte. Adesso è piantonata in una camera. «Per entrare e parlarci un minuto - ha detto il suo legale, Massimo Focacci - ho dovuto passare mezz'ora di controlli. L'ho trovata in buone condizioni, compatibilmente con una situazione che è quella di una donna che ha dato alla luce un figlio, da un paio di ore soltanto».

Austriaca muore sciando, travolta da un furgone

BOLZANO Una turista austriaca di 33 anni è morta in un incidente sugli sci dalla dinamica quasi incredibile, travolta da un furgone nell'unico tratto in cui la pista attraversa la strada statale che conduce a Passo Gardena. Poco distante, in Badia, un bambino caduto dalla seggiovia da un'altezza di 6-7 metri, ha avuto salva la vita. L'incidente con il furgone è avvenuto nel pomeriggio.

Quindicenne si uccide sparandosi con l'arma del padre

MODENA Una quindicenne residente nel carpigiano, in provincia di Modena, si è uccisa mentre era sola in casa sparandosi un colpo di pistola alla tempia. A dare l' allarme sono stati i familiari al loro rientro. L' arma, regolarmente denunciata, era di proprietà del padre. Non si conoscono i motivi del gesto. La ragazza, a quanto risulta, non avrebbe lasciato biglietti.

L'ex leader di Lotta continua ha accettato di partecipare all'iniziativa del Duomo

Tre giorni di libertà per Adriano Sofri Subbuglio a Milano, il giudice attende

MILANO La presenza nel Duomo di Milano di Adriano Sofri è inopportuna. E' dunque improbabile che leggerà la «Ballata dal Carcere di Reading» di Oscar Wilde come previsto.

L'ex leader di Lotta Continua, accusato di essere il mandante dell'omicidio del commissario Calabresi, non aspetta soltanto la firma del magistrato di sorveglianza per poter avere la certezza che l'11 marzo sarà a Milano.

Infatti la possibilità che torni libero per tre giorni ha creato un notevole subbuglio e l'arcivesco di Milano, Dionigi Tettamanzi, ieri ha subito messo le mani avanti.

«Se l'invito di Sofri diventa un momento di divisione in una società già troppo conflittuale, riteniamo che sia da ripensare questo aspetto organizzativo della serata», si legge un comunicato diffuso dal responsabile dell'ufficio comunicazioni dell'Arcidiocesi, don Luigi Zappa, nel quale si sottolinea che «la manifestazione è una iniziativa del Duomo di Milano, non della Curia o dell'Arcidiocesi o del suo arcivescovo».

La boccata di libertà pare dunque una nuova chimera e il giudice di sorveglianza ora ha un motivo in più per non firmare. Milano riveste un ruolo particolare nella vita dell'ex leader di Lc: è a Milano che il 17 maggio 1972 il commissario Calabresi fu ammazzato ed è la città in cui si svolse il primo processo a Sofri e agli altri due ex Lc,

Adriano Sofri

condannati con lui, Ovidio Bompressi e Giorgio Pietrostefani.

I tre giorni di permesso richiesti il 25 febbraio dall'avvocato Alessandro Gamberini, legale di Sofri, aspettano comunque la risposta del giudice di sorveglianza di Pisa, Eugenia Mirani, alla quale è stata presentata un'istanza. Se Sofri potrà tornare momentaneamente libero, abbandonerà la sua cella del carcere «Don Bosco» di Pisa e potrà recarsi negli uffici comunali per richiedere la carta d'identità e vedere finalmente la nipotina nata da poco.

Durante gli anni di carcere ha ricevuto decine di inviti per partecipare ad iniziative pubbliche ma non ha mai accettato, questa volta però ha detto sì all'iniziativa promossa dal Duomo di Milano organizzata con il Progetto Culturale della Conferenza Episcopale italiana.

«La questione Sofri non deve essere risolta con una legge ad hoc», ha detto Nando Dalla Chiesa, senatore e presidente milanese della Margherita, «deve intervenire Berlusconi per convincere Castelli a firmare la grazia». Per Silvio Di Francia e Franco Corlerone, due esponenti Verdi che hanno costituito l'associazione per la grazia all'ex leader di Lotta Continua, la notizia dell'invito a Milano «è un fatto straordinario e un segno di riconciliazione e umanità».

Ma Giampaolo Landi di Chiavenna, deputato di An, punta i piedi: «Sono ancora vive nella coscienza storica dei milanesi le sofferenze degli Anni di Piombo: dunque Sofri non venga a Milano».

Roberta Rizzo

Esce dal carcere Rocco Micaletto ex capo delle Br

GENOVA Dopo aver scontato 24 anni di carcere per una condanna a tre ergastoli, Rocco Micaletto, 58 anni, uno dei capi storici delle Brigate Rosse, ha ottenuto la libertà condizionale. Per il tribunale di sorveglianza di Genova sussiste infatti il requisito del suo «sicuro ravvedimento». Nell' ordinanza, di 13 pagine, è stato inoltre evidenziato che «nell' istituto della liberazione condizionale, per la sua ormai realizzata costituzionalizzazione, la logica rieducativa prevale sulla logica punitiva».

Micaletto, però, ancora per cinque anni sarà sottoposto alla libertà vigilata, che comporta prescrizioni di polizia ed il sostegno e l' assistenza dei servizi sociali. «Sono molto soddisfatto di questa decisione - ha detto Micaletto - non solo per me, ma per le motivazioni dell' ordinanza, che potranno valere anche nei confronti di altri detenuti. Sono stati infatti applicati principi costituzionali in cui credo, primo fra tutti il carattere rieducativo della pena».

Ogni otto ore c'è un contatto radio tra l'unità di crisi prontamente costituita con i dodici ricercatori rimasti isolati. Sono comunque in buone condizioni

Artico: scienziati russi alla deriva sui ghiacci

L'innalzamento della temperatura ha determinato la rottura della banchisa. Oggi il tentativo di salvataggio

MOSCA Ore di ansia per i 12 esploratori russi lasciati quasi all'addiaccio dal movimento della banchisa artica che ha nei giorni scorsi distrutto la stazione scientifica alla deriva Polo Nord-32 (PN-32). Ieri infatti, mentre un elicottero Mi-26 è giunto nell'arcipelago norvegese dello Spitzbergen, il capo della spedizione Vladimir Koshelev ha comunicato per radio che la pressione dei ghiacci, causata dall'innalzarsi della temperatura, ha fatto perdere un altro pezzo della superficie fluttuante su cui si trova la stazione e con essa una delle due ultime tende riscaldate rimaste. La PN-32 era stata ridotta al 20% della sua superficie di 2 km per 3 mercoledì pomeriggio dalla pressione delle enormi lastre di ghiaccio accumulatesi che avevano spaccato la superficie come la crosta terrestre durante un terremoto. Tutti e 12 i membri della spedizione sono rimasti incolumi ma il carburante per riscaldare la tenda durerà solo altri 4 giorni e i rifornimenti cominciano a scarseggiare, anche perchè la fine della missione era prevista per il 20 marzo.

Un grande elicottero da trasporto Mi-26, che può volare con un carico utile di 20 tonnellate, è partito ieri da Archangielsk e dopo un rifornimento a Murmansk, sulla costa dell'estremo Nord russo, ha raggiunto ieri sera l'arcipelago norvegese dello Spitsbergen da dove verrà lanciata oggi l'operazione di salvataggio vera e propria per recuperare gli uomini e la parte di materiale salvatosi. Sul posto si trova anche un elicottero più piccolo Mi-8.

Vladimir Beriozkin, portavoce del comando delle guardie di frontiera a Murmansk, ha detto che nell'arcipelago sono attesi anche due aerei della protezione civile, uno dei quali partito questa sera da Mosca con un gruppo di soccorritori fra cui l'esploratore polare Artur Cilingarov, che è anche deputato della Duma, e che organizzerà un centro operativo a Longyear. «Le condizioni atmosferiche per iniziare l'operazione sono buone» ha detto Beriozkin sottolineando che la partenza dell'elicottero dallo Zpitzbergen avverrà domattina e che ci vorranno tre ore per raggiungere la spedizione e altre tre per tornare.

Il portavoce ha sottolineato che ogni otto ore c'è un contatto radio con i 12 rimasti arenati sui ghiacci, uomini dai 24 ai 64 anni fra i quali due oceanografi, due glaciologi, un medico, un chimico idrologo, un metereologo e un biologo, più un cuoco, un tecnico per il motore diesel e un marconista. L'elicottero Mi-26 cercherà di atterrare sul ghiaccio ma il continuo spostamento della stazione che deriva di 10 km al giorno rende complicato sia l'individuazione del posto sia l'atterraggio. Se questo non sarà possibile gli uomini saranno portati a bordo con una scala. Koshelev ha comunciato ieri che tutti gli uomini stanno bene e mantengono la calma aspettando l'elicottero da trasporto che deve imbarcarli. «Siamo certi che verranno a salvarci» ha detto aggiungendo che è stata lasciata libera una zona per l'atterraggio del Mi-26 e la spedizione si è di conseguenza spostata riorganizzandosi per affrontare quella che dovrebbe essere l'ultima notte di crisi. È intanto salpato da Murmansk anche il rompighiaccio nucleare russo Arktika per contribuire all'opera di salvataggio.

Artico: scienziati russi prigionieri su un blocco di ghiaccio che si è staccato dalla banchisa.

IL CASO

I ricattatori del fantomatico gruppo Azf

Francia, minacce ai treni: per la caccia ai terroristi in azione anche un Awacs

PARIGI La Francia ha mobilitato persino un aereo-spia Awacs nella caccia senza quartiere ai terroristi ricattatori del fantomatico gruppo Azf, che minacciano devastanti attentati dinamitardi contro la rete ferroviaria se non gli vengono versati quattro milioni in dollari e uno in euro. Benchè l'ispezione a vista dei 32.000 chilometri di binari da parte di 10.000 ferrovieri non abbia portato al ritrovamento di nessuno dei dieci ordigni che il misterioso gruppo dice di aver già piazzato, il governo francese rimane mobilitato a fondo: «Siamo davanti a gente molto organizzata, metodica, che rappresenta un autentico pericolo. È gente convinta delle proprie qualità, che forse pensa di aver dei conti da regolare», dicono alla direzione della polizia nazionale.

Il gruppo viene preso molto sul serio dopo che tredici giorni fa una bomba fabbricata da un artificiere provetto è stata rinvenuta sui binari della Parigi-Tolosa ad una trentina di chilometri a nord di Limoges, su segnalazione di Azf. L'analisi delle lettere minatorie mandate da Azf negli ultimi mesi al ministero degli Interni e all'Eliseo ha convinto gli investigatori di avere di fronte un nemico tanto sfuggente quanto insidioso. Non viene considerato per nulla tranquillizzante la presenza di una donna nel gruppo (presenza rivelata dalla telefonata fatta da una voce femminile il 24 febbraio, nel quadro dei contatti per il pagamento del «riscatto» milionario). A giudizio degli esperti francesi le terroriste rappresentano un aggravante elemento di «cieca determinazione e imprevedibilità».

Sta di fatto che la Francia non bada a spese nel tentativo di dipanare questa vicenda, diventata di dominio pubblico due giorni fa soltanto perchè un quotidiano di provincia ('La Depeche du Midì di Tolosa) l'ha sbattuta in prima pagina in barba ad un pressante invito al silenzio-stampa da parte del ministero degli Interni. Il giornale rischia adesso di fare da capro espiatorio per il suo gesto «irresponsabile»: alla polizia sostengono che probabilmente avrebbero acciuffato i terroristi ricattori, se avessero potuto lavorare indisturbati per altre 24 o 48 ore.

ARCHEOLOGIA

Archeologi brasiliani hanno scoperto in Amazzonia una città perduta, che sarebbe stata trasferita in blocco dal Marocco nel 1770. Le fondamenta della chiesa maggiore e di alcune abitazioni sono state dissotterrate da ricercatori dell'università del Pernambuco sulle rive del Rio Mutuacà, nello stato amazzonico dell'Amapà, alla foce del Rio delle Amazzoni. Secondo l'archeologo Marcos Albuquerque, che guida la spedizione, si tratterebbe della cittadina di Marzagao, fondata nel 1770, abbandonata nel 1783 per un'epidemia che decimò la popolazione e coperta da tre secoli dalla foresta equatoriale. La spedizione ha cominciato gli scavi nel dicembre scorso.

Accanto agli aspetti politici e sportivi della celebrazione femminile anche quelli commerciali. La Liguria la maggior produttrice di steli gialli

8 marzo: 16 milioni di mimose per 46 milioni di euro

I dati della Confagricoltura evidenziano il giro d'affari attorno alla festa della donna

Milioni di euro per mimose in occasione dell'8 marzo.

ROMA Anche quest'anno sarà un 8 marzo all'insegna della mimosa: alle donne italiane ne verranno donate circa 16 milioni con un giro d'affari di oltre 46 milioni di euro. A scattare la fotografia è un'indagine compiuta dalla Confederazione italiana agricoltori (Cia) che evidenzia come si venderà il 14% della produzione nazionale che, nel 2003, è ammontata a più di 124 milioni di steli, con una superficie coltivata che si aggira attorno a 600 ettari e quasi totalmente all'aperto. In particolare - sottolinea l'indagine della Cia - il 90% della produzione proviene dalla Liguria, con oltre 110 milioni di steli. Da rilevare, però, che in queste ultime settimane a causa delle avversità atmosferiche molte coltivazioni di mimose, proprio nel momento della fioritura, sono andate distrutte e questo sicuramente inciderà in negativo - rileva la Confederazione - sull'andamento produttivo del 2004, anche se al momento e difficile quantificare i danni subiti.

La Cia ricorda, comunque, che la mimosa, pianta proveniente dal continente australiano, ha fatto registrare negli ultimi anni una costante crescita in termini produttivi. Rispetto al 2002, la produzione è aumentata di circa il 6% e le aziende che coltivano mimose in Italia sono più di 2.000 e quasi tutte concentrate in regioni come la Liguria, la Sicilia, il Lazio e la Puglia. La Confederazione, tuttavia, lancia un avvertimento a tutti coloro che si apprestano ad acquistare le mimose: occorre comprare dai fiorai e dai floro-vivaisti autorizzati, evitando di staccare i rami dalle piante, poichè sono molto delicate e possono appassire precocemente. Inoltre le mimose non sono soltanto piante ornamentali, ma anche e, soprattutto, piante fondamentali per mantenere l'equilibrio dell'eco-sistema: rovinarle significa danneggiare l'ambiente e il territorio.

A questo aspetto commerciale si accompagna quello più politico. **Amnesty International** in occasione dell'8 marzo lancia una nuova campagna biennale, che in Italia si chiama «Mai più violenza sulle donne». «La violenza sulle donne è un cancro che divora il cuore di ogni società, in ogni paese del mondo.

E lunedì 8 marzo il presidente della Camera dei deputati, Pier Ferdinando **Casini**, interverrà alla manifestazione per ricordare l'impegno delle donne durante la lotta di liberazione dal nazifascismo.

Donne e record: attraverseranno il deserto del Marocco a bordo di una mountain bike percorrendo 445 chilometri in nove giorni, e arrivando fino a 1.200 metri di altezza. A cimentarsi nell'ardua impresa 40 donne che, dal 7 al 15 marzo, prenderanno parte alla seconda edizione della «Women Desert Ride».

«ALTRI ESSERI NEL CIELO»

ROMA «Nell'universo non siamo gli unici essere viventi, non siamo cioè gli unici come invece siamo convinti che sia». Ne è certo il direttore del Nasa jet propulsion laboratory di Pasadena, Charles Elachi, uno dei massimi studiosi di Marte, ieri a Roma, per illustrare dati e foto della missione Nasa sul pianeta rosso. Con una battuta, Elachi ha sottolineato come sarebbe «incredibile» se in un universo immenso quella umana fosse l'unica forma di vita esistente. Ha anche annunciato che Opportunity rimarrà su Marte cinque mesi, cioè fino alla prossima estate, e non solo tre mesi come previsto inizialmente: le riserve energetiche (grazie ad un sistema di isolamento interno che ha funzionato meglio del previsto) consentiranno infatti al Rover di continuare la raccolta di dati e le misurazioni sul pianeta rosso per un periodo più lungo.

IL CASO

Trasmissione shock sulla statunitense Nbc

Nuovi nastri su Lady Diana: Carlo spinse la principessa a tentare più volte il suicidio

LONDRA Carlo, ancora una volta, dipinto come un mostro di crudeltà, innamorato di Camilla Parker-Bowles, senza tempo nè comprensione per sua moglie e tanto insensbile da lamentarsi che Harry non fosse una femmina e in più avesse i capelli rossi. È questo il ritratto dell'erede al trono inglese che emerge dalle accuse d'oltretomba di Diana, trasmesse giovedì sera dal canale statunitense Nbc e riprese ieri dai media britannici. Anche se morta da sette anni Diana continua a mandare messaggi. E si tratta di messaggi che potrebbero risultare difficili da accettare, oltre che per il principe del Galles, anche per i suoi due figli, William e Harry, reduci da un anno difficile, in cui tra indiscrezioni sulla madre e accuse di omosessualità al padre, non hanno avuto tregua.

Carlo, ha detto Diana, la faceva sentire «inadatta in ogni modo possibile e immaginabile», tanto da farla piombare nella bulimia e spingerla - più volte - a tentare il suicidio. Era assente, poco attento, tanto che anche la nascita di William fu un momento di tensione. Il parto, racconta la principessa, doveva essere indotto, ma non si riusciva a trovare un giorno perchè Carlo doveva giocare a polo. Non c'è niente di nuovo in realtà nelle cassette trasmesse dalla Nbc, ma sentirlo raccontare dalla stessa voce di Diana ha impressionato non poco i sudditi di Sua Maestà. Tutti i dubbi, le paure e le accuse di Diana erano già note, in quanto i sei nastri, registrati da Diana a Kensington Palace, sono stati usati da Andrew Morton per il suo best-seller «Diana: Her True Story» (Diana: la sua vera storia).

«Mi sono odiata così tanto. Non pensavo mai di essere abbastanza brava», si lamenta la principessa. Parlando del momento in cui Carlo le chiese di sposarla, Diana sostiene di aver pensato «è uno scherzo» e di aver detto di sì ridendo. «Una voce dentro di me mi diceva 'Non sarai regina, ma avrai un ruolo difficilè, e così ho accettato», ha precisato. Ma solo pochi giorni dopo, cominciò a soffrire di bulimia. «Mio marito mi ha messo una mano alla vita e mi ha detto "ooh, abbiamo un po' di pancetta, non è vero?"». Da lì comincia la malattia vera, sostiene Diana, raccontando: «Mangiavo tutto quello che trovavo, e stavo malissimo». La principessa torna indietro al giorno del suo matrimonio. «Pensavo: "Non posso sposarlo"», ha detto, raccontando di essere stata «calma, mortalmente calma» e di essersi sentita «come un agnello verso il macello». Nessun ripensamento però, sull'amore per il marito. «Non riuscivo a staccargli gli occhi di dosso, pensavo di essere la ragazza più fortunata del mondo, che lui si sarebbe occupato di me. Beh, mi sbagliavo», ha sottolineato.

La principessa Diana.

Johan Friso, rampollo della famiglia reale potrebbe subire la «retrocessione» nobiliare pur di convolare a nozze con la sua promessa ma discussa sposa

Olanda: da principe a conte, «declassato» per amore

BRUXELLES Tutto per amore. Il principe Johan Friso della famiglia reale olandese potrebbe, fra qualche giorno, diventare il conte Johan Friso: pur di convolare a nozze con la sua promessa - ma discussa - sposa, sembra infatti pronto ad essere «degradato» dal Parlamento dei Paesi Bassi. I problemi che hanno accompagnato l'innamoramento fra Friso, 35 anni, e la coetanea Mabel Wisse Smit sono iniziati l'anno scorso, quando alcuni quotidiani olandesi hanno rivelato che la giovane fidanzata avrebbe avuto in passato un rapporto con un esponente della malavita locale.

La storia, che in realtà è molto vecchia, inizia a circolare quando il nome della Smit viene associato a quello di Klaus Bruinsma, noto come uno dei baroni del narcotraffico olandese negli anni Ottanta, assassinato nel 1991. Secondo le dichiarazioni di un ex guardia del corpo, Smit e Bruinsma avrebbero intrattenuto una relazione amorosa. Di fronte allo scandalo, la giovane ha prima detto di avere conosciuto il boss solo vagamente, per poi ammettere di aver trascorso diversi notti nella sua barca, ma di non aver avuto con lui alcuna relazione. Incurante del clamore, Friso ha fin dall'inizio ignorato le polemiche, confermando la propria intenzione di sposare Smit, e fissando la data delle nozze per il prossimo 24 aprile nella città di Delft.

Poco prima di Natale, Friso ha compiuto un altro gesto di vero amore, annunciando di voler rinunciare alla corona pur di poter dire il fatidico «sì»« alla bella Smit. Qualche settimana prima il governo olandese aveva in effetti deciso di non chiedere l'approvazione del Parlamento per il matrimonio, fatto che - secondo le regole del protocollo - equivale per Friso alla rinuncia ai diritti della successione. Un passo importante quello dell'esecutivo, visto che fino a quel momento Friso era il secondo nella linea di successione al trono dell'Olanda, alle spalle del fratello maggiore, Willem Alexander. Nuovi problemi per la coppia sono emersi ieri visto che, citando «fonti dell'Aja», il quotidiano De Volkskrant afferma che il governo potrebbe ora decidere di ritirare il titolo di principe a Johan Friso, che diventerebbe così il conte Johan Friso.

Insomma, guai sempre in agguato per i Reali di Amsterdam. Lo stesso Willem Alexandr ha a sua volta dovuto affrontare problemi proprio di origine matrimoniali, visto che due anni fa si è sposato con Maxima Zorreguieta, figlia dell'ex ministro dell'agricoltura dell'ultima dittatura argentina (1976-82), fatto che non è piaciuta a una parte importante dell'opinione pubblica olandese. Willem e Maxima hanno nel dicembre scorso avuto un figlio e le chiacchere sembrano ormai essere superate: una polemica in meno nel Regno di Olanda, come potrebbe succedere anche per la storia d'amore fra Friso e Mabel.

La Regina Beatrice d'Olanda.

EX JUGOSLAVIA L'ultima parola per la concessione dello status di Paese aderente spetterà al Consiglio europeo fissato alla fine di questo mese

Croazia: Bruxelles favorevole all'ingresso nell'Ue

Il sottosegretario agli Esteri Antonione: «La Commissione sta preparando un rapporto molto positivo»

EX JUGOSLAVIA Gli esuli sulla decisione del governo Sanader

«Se Zagabria paga il suo debito non chiude il discorso sui beni»

TRIESTE Caute le prime reazioni degli esuli alla decisione del governo Sanader di procedere al pagamento del debito di 35 milioni di dollari nei confronti dell'Italia, in base al trattato di Osimo a compensazione degli immobili della ex zona B. Pagamento che è stato inserito nella Finanzaria 2004, varata la scorsa notte dal Sabor (il Parlamento di Zagabria). «Sono contento che si siano decisi a iscrivere a bilancio il pagamento di un debito scaduto da due anni – afferma Guido Brazzoduro, presidente della Federazione delle associazioni degli esuli – ma ciò non risolve il problema dei beni».

Brazzoduro premette che è necessario distinguere la questione del debito con quella dei beni, perchè questo secondo aspetto va trattato al tavolo della commissione mista italo-croata che «dev'essere riattivata al più presto». Ricordiamo che l'organismo, costituito nell'ottobre del 2002, si è riunito soltanto due volte. Dalla commissione, secondo Brazzoduro, deve scaturire un nuovo accordo tra i due Paesi, accordo che deve parificare i cittadini italiani ai croati per quanto riguarda la legge sulla denazionalizzazione. «E' un discorso di giustizia – sottolinea – che non vuol dire restituzione in toto, ma, come peraltro previsto dalla normativa, per quanto possibile». Per quanto riguarda la ratifica dell'accordo di stabilizzazione con la Croazia, primo gradino per il suo avvicinamento all'Ue, in calendario lunedì

Ivo Sanader

prossimo alla Camera, Brazzoduro afferma che, dopo la mossa del governo croato, è necessario che i parlamentari italiani facciano «una riflessione».

Anche per Paolo Sardos Albertini (Lega Nazionale) «il passaggio non è ancora definitivo». Però, secondo Sardos Albertini, il governo croato deve scegliere se fare una politica di arroccamento sui trattati o se guardare avanti e capire che la restituzione degli immobili in Istria potrebbe costituire un volano per l'economia della zona e quindi della Croazia. E invita la diplomazia italiana ad adoperarsi per far capire il concetto alla controparte.

Di segno opposto la reazione di Massimiliano Lacota, coordinatore del Gruppo giovani dell'Unione degli istriani: «Vorrei capire quali mosse diplomatiche l'Italia abbia studiato per ottenere questo smacco – afferma –, soprattutto dopo le tante ipotesi sostanzialmente positive ventilate da autorevoli esponenti del nostro governo. Siamo stati ancora una volta beffati come temevo - aggiunge - e se questo orientamento dovesse essere confermato allora sarà necessario aprire da subito un confronto ed un tavolo negoziale fra gli esuli ed il governo italiano, per stabilire in maniera chiara e concreta un piano di indennizzo serio ed efficace che consenta una immediata e soprattutto congrua erogazione degli importi spettanti».

Pierluigi Sabatti

Roberto Antonione (al centro) in un incontro alla Camera di commercio di Trieste.

TRIESTE La Commissione europea darà luce verde alla domanda di adesione della Croazia all'Ue. Lo ha pronosticato ieri sera, nel corso di un convegno sul Corridoio 5 tenutosi alla Camera di commercio, il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione. «Da quanto abbiamo saputo - ha detto il senatore triestino - la Commissione europea stilerà un *report* che sarà molto positivo verso Zagabria, nonostante il nodo della collaborazione con il Tribunale dell'Aia, e la questione della zona ittica esclusiva in Adriatico». In serata, tuttavia, il sottosegretario ha voluto smorzare gli entusiasmi, precisando di «non voler anticipare decisioni che devono ancora essere prese». Sarà infatti il Consiglio europeo fissato per la fine del mese, a dare l'ultima indicazione. Oltre ai problemi legati alla consegna del generale Gotovina infatti, sul via libera di Zagabria pende la ratifica dell'Accordo di associazione e stabilizzazione, che deve venire ratificato da tre Paesi: Gran Bretagna, Olanda e Italia. E se per Roma non ci sono più ostacoli (la discussione in aula del documento è fissata per l'8 marzo), è tutta da verificare la posizione di Londra, che da mesi minaccia di porre il veto alla candidatura della Croazia, se il generale Gotovina non verrà consegnato ai giudici internazionali.

Per Antonione, inoltre, non è il momento di alimentare facili entusiasmi fra i croati, proprio per evitare che Zagabria abbassi la guardia su quelli che sono i suoi impegni con la comunità internazionale.

Ma l'uscita di Antonione davanti alla platea del convegno sul Corridoio 5, evidentemente registra quella che è la tendenza della maggior parte delle cancellerie europee, le quali intendono dare una *chance* a Zagabria di far parte dell'ultimo convoglio, formato da Bulgaria e Romania, che farà l'ingresso nell'Ue il primo gennaio del 2007. Tempi che tuttavia in molti giudicano stretti, se non altro per l'adeguamento delle legislazioni nazionali agli standard comunitari.

E il sottosegretario, ricollegandosi alla realizzazione del Corridoio 5, nonché alla necessità di maggiore integrazione dei porti dell'Alto Adriatico, il sottosegretario ha esortato gli sloveni a collaborare, per evitare che «Rotterdam e Amburgo» continuino a essere scali di riferimento per Paesi come l'Ungheria. E ha auspicato che le sinergie coinvolgendo anche il porto di Fiume, magari attraverso un'autorità portuale unica che funga da coordinamento ai vari porti del bacino.

a.r.

EX JUGOSLAVIA Operazione Tempesta

Il Tribunale dell'Aja accusa altri due generali croati del crimine di pulizia etnica

ZAGABRIA Il Tribunale dell'Aja ha sollevato due nuovi atti d'accusa nei confronti dei generali dell'esercito croato Ivan Cernmak e Mladen Marcak, che vanno ad aggiungersi ad Ante Gotovina, il generale latitante ormai da tre anni. La notizia non è ancora stata confermata dal governo Sanader, ma è emersa sulla stampa. Cermak e Markac sono accusati di pulizia etnica nei confronti della popolazione serba durante l'azione militare Tempesta che, nell'agosto del 1995, aveva portato alla liberazione dei territori occupati dai ribelli serbi. E entrambi i generali, che finora non hanno voluto commentare gli atti d'accusa, hanno sempre dichiarato pubblicamente che si consegneranno senza problemi al Tribunale dell'Aja. Cermak e Markac hanno ribadito questa loro volontà anche agli investigatori del Tribunale penale internazionale che li ha interrogati alcuni mesi fa a Zagabria.

Ivan Cermak e Mladen Markac, oltre che per pulizia etnica, sono accusati anche di un centinaio di liquidazioni, distruzione del patrimonio di civili e di bombardamento eccessivo dei territori occupati. Cermak, subito dopo l'azione Tempesta, era stato nominato responsabile governativo di Knin, la città dell'entroterra dalmata roccaforte dei ribelli serbi, e quindi rispondeva direttamente al governo delle sue azioni. Cermak è stato interrogato due volte dagli investigatori del Tpi, una volta in veste di testimone e una volta come sospettato. E si credeva che durante questi due interrogatori, il generale fosse riuscito a convincere gli investigatori dell' Aja sulla sua innocenza.

Anche Markac, all'epoca capo dei reparti speciali di polizia, aveva incontrato i rappresentanti del Tribunale penale internazionale che lo avevano interrogato sul suo ruolo e sulle azioni dell'esercito croato, chiedendogli delucidazioni sulla catena di comando, come pure sulle liquidazioni e le distruzioni degli immobili di proprietà dei serbi di Croazia. Durante gli interrogatori Markac doveva rispondere anche alla precisa domanda se aveva l'obbligo mettere in pratica la pulizia etnica. Il generale rispose che metteva in pratica soltanto gli ordini dall'alto.

l.f.

DAL MONDO

Continua la caccia allo sceicco del terrore

Osama Bin Laden sfuggito a un tentativo di cattura dei militari del Pakistan

ROMA Una fonte ufficiale nell'Est dell'Afghanistan ha detto alla Bbc di aver ricevuto informazioni attendibili secondo cui il capo della rete terroristica Al Qaida, Osama Bin Laden, è sfuggito al recente tentativo dell'esercito pachistano di catturarlo. Stando all'inviato della Bbc a Tora Bora, nell'Afghanistan orientale, la fonte - un alto funzionario locale che ha chiesto di rimanere anonimo - ha detto di aver appreso la notizia da un ex esponente dei Taleban che tre giorni avrebbe ricevuto un fax da sostenitori di Bin Laden. Nel fax si afferma che lo sceicco è vivo, sta bene e la settimana scorsa è sfuggito ad un tentativo delle forze di Islamabad di catturarlo sul versante pachistano delle zone tribali del Sud Waziristan, al confine con l'Afghanistan. Giovedì si è avuta notizia che gli accessi alla regione di Tora Bora, ultimo rifugio conosciuto di Bin Laden nell'est dell' Afghanistan, sono stati chiusi dalle forze americane.

Macedonia: l'ultimo saluto al presidente Trajkovski

SKOPJE Una trentina di leader dell'Europa centrale e balcanica hanno partecipato a Skopje ai funerali di Boris Trajkovski, il presidente macedone morto la settimana scorsa in un incidente aereo. «Onorare la sua memoria significa rispondere alla sfida e realizzare gli obiettivi in cui credeva», ha dichiarato Romano Prodi nel corso di in una breve orazione funebre. «Per la comunità internazionale - ha aggiunto - significa sostenere gli sforzi di questo Paese verso le coraggiose riforme che lo porteranno a essere membro dell'Unione europea». Il primo ministro macedone Branko Crvenkovski ha descritto il defunto leader come «un uomo del popolo profondamente convinto del futuro europeo della Macedonia».

Usa: trova un pollice nell'insalata al ristorante

WASHINGTON Una donna che stava mangiando una insalata in un ristorante di Jackson Township (Ohio) ha scoperto con orrore di avere appena addentato un brandello di carne umana. Si trattava della punta del pollice di un inserviente di cucina della catena Red Robin Gourmet Burger che la notte prima si era infortunato mentre tagliava l'insalata. L'uomo era stato portato d'urgenza al pronto soccorso dai colleghi che nel trasmbusto avevano perso di vista il brandello mancante del pollice. La catena di ristoranti ha sottolineato che le procedure interne, in questi casi, prevedono la distruzione di tutto il cibo presente nell'area di un incidente ma il piatto d'insalata era sfuggito per errore alla pattumiera.

New York: Martha Stewart condannata in tribunale

NEW YORK Un tribunale di New York ha trovato ieri Martha Stewart colpevole di tutti i reati per cui era stata processata, da ostruzione di giustizia ad aver mentito al governo circa la vendita di azioni. I titoli della Omnimedia, la holding cassaforte dell'impero mediatico di Martha Stewart, condannata tra l'altro per insider trading e per avere intralciato la giustizia, sono stati sospesi dalla quotazione alla Borsa di New York (Nyse). La misura è stata presa dalle autorità dello Stock Exchange a titolo cautelativo, per evitare il crollo dei titoli del gruppo mediatico ed editoriale della Stewart, dedicato soprattutto alla buona cucina e alla decorazione della casa.

I militari di stanza a Viterbo sono stati rimpatriati. I piloti sostengono che non si sentivano protetti dalle dotazioni dei loro velivoli

Iraq, sotto processo gli «ammutinati» di Nassiriya

Quattro elicotteristi italiani hanno chiesto di non essere impegnati in missioni operative

ROMA Quando si dice, lo sprezzo del pericolo. «Ci dispiace ma noi lì non ci andiamo». Fare la guerra in pace e senza correre rischi è un complesso problema di equilibrismo diplomatico ma per quattro elicotteristi dell'Aeronautica, che operavano in Iraq, quella missione di pattugliamento e scorta a Nassiriya, in quei cieli dove piovono missili terra-aria usati dai terroristi, stavolta l'avevano battezzata un suicidio e hanno deciso di rifiutare l'ordine militare. Per loro non esistevano le condizioni di sicurezza tali da garantire e tulerarne l'incolumità e i quattro militari di un nucleo distaccato dei Cavalieri dell'aria, di stanza a Viterbo, sono scesi di sella chiedendo il rientro in Patria.

Possibile risultato del loro rifiuto è l'ammutinamento, così come è scritto nel codice militare. Registrata la loro rinuncia (provocata molto probabilmente anche dai 16 elicotteri americani e britannici abbattuti negli ultimi mesi su territorio iracheno), immediata è partita

Piloti dicono di «no» alla missione in Iraq: elicotteri dell'Esercito italiano ripresi all'interno della base di Viterbo.

l'indagine disciplinare interna dell'Aviazione dell'Esercito che si è limitata a segnalare l'episodio alla Procura Militare della Repubblica. Il reato ipotizzato dal procuratore Antonino Intelisano, che ha aperto il fascicolo, è di tipo penale ed è contemplato nell'articolo 175 del codice militare di pace. I quattro militari - che non si sentivano protetti dalle dotazioni dei velivoli e non erano abbastanza addestrati per quel tipo di intervento richiesto - rischiano da sei mesi a tre di carcere per aver disobbedito ad un ordine. Dovranno però essere verificate le regole d'ingaggio della missione e i compiti che sono impartiti al Reggimento. Poi c'è da specificare quali elementi abbiano invitato i militari a ritenere insufficienti le misure di sicurezza.

Eroi delle missioni di pace ma esclusi finora da «Antica Babilonia» per l'assenza di protezione contro i razzi, il contingente di elicotteristi italiani non ha avuto vita facile in Iraq. Inizialmente vennero inviati sei velivoli (di cui tre della Marina) che disponevano di un sistema per «ingannare» i missili iracheni, poi l'Esercito si è dotato di altri elicotteri che hanno apparecchiature più sofisticate ma che non agiscono in automatico. I piloti devono di fatto far scattare le contromisure non appena il radar segnala il pericolo. Ecco dunque che i quattro elicotteristi italiani non se la sono sentita di affrontare un rischio così alto proprio perchè come ha riferito lo stesso vicecomandante dell'Aves, l'Aviazione dell' Esercito, Roberto Tonon, «non si sentivano abbastanza addestrati».

MEDIO ORIENTE

Paura di attentati in occasione della festa che trae origine dalla revoca in extremis di dure persecuzioni nei confronti degli ebrei da parte del re persiano Assuero

Il Purim in Israele, un altro cupo carnevale da brivido

TEL AVIV Con il ritorno del Purim, il carnevale ebraico, nelle strade israeliane afflitte dalla piaga del terrorismo è apparsa adesso la maschera più tragica. L'hanno ostentata giovedì bambini religiosi, nel rione ortodosso di Benè Brak, presso Tel Aviv: è la maschera del «lontario Zaka», ossia di quei religiosi che accorrono nei luoghi dove si sia compiuta una strage per ricomporre pietosamente i cadaveri o quanto resta di essi. Come negli anni passati, il Purim (che proseguirà domenica) è stato accompagnato da avvertimenti di intelligence sulla possibile imminenza di attentati palestinesi. Per ragioni prudenziali, i transiti verso la Cisgiordania sono stati chiusi. Uno dei timori è che, nella scia delle mascherate, un kamikaze riesca a raggiungere un luogo affollato senza destare sospetti.

Ieri mattina per molte ore una importante arteria è stata chiusa al traffico a Nordest di Tel Aviv, a pochi chilometri dalla Cisgiordania, mentre elicotteri della polizia ricercavano un presunto kamikaze che forse si era infiltrato in Israele. Nel pomeriggio lo stato di allarme è stato allentato, mentre voci non confermate sostengono che a Rosh ha-Ayn (a breve distanza dalla Cisgiordania) è stato fermato un palestinese sospetto. Purim (in ebraico: «la sorte») è la festa con cui gli ebrei celebrano la revoca in extremis di dure persecuzioni che il re persiano Assuero si accingeva a proclamare nei loro confronti su istigazione di un malevolo consigliere, Amman. Proprio in questa atmosfera di «pericolo incombente, sventato per un capriccio della sorte» dieci anni fa - in occasione del Purim - il colono ebreo Baruch Goldstein penetrò a Hebron (Cisgiordania) nella Tomba dei Patriarchi e a raffiche di arma automatica vi uccise una trentina di fedeli musulmani, assorti in preghiera. Il colono fu infine sopraffatto e ucciso in una rissa all'ultimo sangue divampata nella Sala di Isacco di quel santuario.

Deprecato in Israele come «assassino» e «stragista», Goldstein resta invece oggetto di ammirazione di una esiga frangia della destra eversiva, che vede in quella strage una «mossa preventiva» da lui decisa dopo aver appreso che i palestinesi di Hebron progettavano allora un massacro di ebrei. Agli occhi degli zeloti: un nuovo «miracolo di Purim». Ma nella memoria storica degli israeliani tornano in mente anche altri Purim, insanguinati da terroristi palestinesi. Uno, durante la prima intifada, ebbe luogo alla periferia meridionale di Tel Aviv dove un palestinese armato di un lungo pugnale trafisse a morte alcune ragazze in maschera. Pochi anni dopo, sempre a Tel Aviv, una bomba devastò un caffè. Fra i feriti in modo grave, un bebè vestito da clown.

Ieri le strade di Israele si sono riempite di mascherine fra cui predominava quella di «Luba»: la cassiera di un supermarket che in un programma satirico della televisione fa ridere i bambini perchè - essendo immigrata di recente dalla Russia - parla l'ebraico con buffi errori e tratta i malcapitati clienti con la ruvidità di un ufficiale del Kgb. Domenica ci saranno anche le sfilate dei carri in maschera. Ma di questi giorni, ci vuole forza per provare vera allegria. Per molti, sarà solo un altro Purim da brivido.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME I croati accusano gli sloveni di aver costruito oltre il confine parte dell'edificio sul valico di Lipa-Novokracine

Baruffa per un metro di territorio

Fallito l'incontro tra le delegazioni dei due Paesi per risolvere il contenzioso

FIUME Si è aperto un altro fronte nella tormentata vicenda dei confini tra la Slovenia e la Croazia. Sembra infatti lontana la soluzione del caso legato all'edificazione del valico per il piccolo traffico di frontiera di Lipa-Novokracine, nella regione fiumana. Secondo le accuse croate, gli sloveni nell'effettuare i lavori sul valico avrebbero sconfinato almeno di un metro in territorio croato. Lo sconfinamento riguarderebbe la tettoia dell' edificio del valico e altre parti dell'immobile, secondo quanto è stato rilevato da un team di esperti dell'Istituto geodetico croato. Secondo quanto riportato ieri dal quotidiano fiumano «Novi List» (il primo ad avere pubblicato settimane fa la notizia del nuovo contenzioso), proprio a Lipa-Novokracine si sarebbero incontrate l'altro giorno autorità slovene e croate, per tentare di trovare una soluzione al problema. L'autore del pezzo, Branko Skoric, ha tenuto a sottolineare che i colloqui si sarebbero rivelati un fallimento poiché gli sloveni non avrebbero accettato di bloccare i lavori di costruzione, contestando la violazione della linea di confine. Nell'articolo viene riportato che all'appuntamento erano presenti Rajko Cupic, del ministero delle Finanze croato ed esponenti della questura di Fiume e dei ministeri degli Interni e degli Esteri. Allo stesso livello la delegazione slovena.

E chi ci rimette sono gli abitanti della zona che non possono utilizzare la strada di accesso che è stata bloccata

A prescindere dall'incontro, già tempo addietro le maestranze dell'azienda edile «Rijeka gradnja» avevano interrotto i lavori di approntamento del valico in territorio croato, in attesa di lumi da Zagabria. E mentre nelle due capitali si litiga chi ci rimette sono gli abitanti del posto, proprio coloro che dvevano essere beneficati dalla creazione dei valichi previsti dall'accordo sul piccolo traffico di frontiera. La gente di Lipa infatti, dato che la strada d' accesso al valico risulta ora bloccata, sono impossibilitati a raggiungere i boschi di loro proprietà e a fare legna per quest'ultimo scorcio d'inverno. Un contenzioso che fa temere per il futuro quando la Slovenia introdurrà il più severo regime di Schengen alle frontiere che proprio l'accordo sul piccolo traffico doveva rendere più permeabili.

Andrea Marsanich

Il valico sloveno-croato di Lipa-Novokracine.

CAPODISTRIA Il ministro Presecnik alla cerimonia per la Giornata della marineria

«La Slovenia punta sul mare»

CAPODISTRIA Si è tenuta ieri mattina nel capoluogo costiero la cerimonia centrale della giornata della marineria slovena. Dopo l'intervento di apertura del ministro per i trasporti Jakob Presecnik, hanno parlato il segretario di stato per la marineria Branko Mahne ed il direttore dell' amministrazione per la marineria Bruno Potokar. Nel corso della manifestazione al quale sono intervenute autorità locali, il direttore della «Luka Koper», Bruno Korelic e numerosi rappresentanti delle imprese legate al mare e alla marineria, sono stati conferiti premi speciali ai soccorritori che più si sono distinti nel loro impegno sul mare. Il ministro Presecnik ha rilevato che «la giornata della marineria dev'essere un richiamo a quello che è uno dei compiti prioritari che la Slovenia si è posta circa i traffici in mare ossia la sicurezza, in virtù anche delle prospettate possibilità di sviluppo della movimentazione delle merci sia nel porto di Capodistria che nella vicina Trieste e in tutto l'alto Adriatico con l'apertura delle autostrade del mare e delle linee per i traffici a corto raggio ultraveloci, che dovranno essere supportati da altrettanto capaci vie di comunicazione e trasporti multimodali dai citati porti verso l'interno».

CAPODISTRIA Il dottor Sime Kopilovic responsabile dell'Istituto per la tutela della salute è il dipendente pubblico con lo stipendio più elevato

E' un medico il meglio pagato del Litorale

CAPODISTRIA Le rivelazioni del principale quotidiano sloveno, il «Delo», sugli stipendi dei pubblici dipendenti, e in particolare su alcune clamorose sproporzioni tra gli impiegati di rango più alto, ha sollecitato anche il bisettimanale capodistriano «Primorske Novice» a fare una ricerca del genere. Il principale dato scoperto dal giornale è ancora più sconcertante di quelli pubblicati dal «Delo». Nel mese di dicembre delle scorso anno, il pubblico dipendente con la paga più alta nel Litorale è stato il direttore dell'Istituto capodistriano per la tutela della salute. La paga del dottor Sime Kopilovic è stata di 3.190.000 talleri lordi, pari a più di 13.000 euro.

Interpellato a proposito, il medico più invidiato del Litorale ha spiegato che si è trattato di un mese eccezionale, e che la cifra, oltre a tutte le varie aggiunte legate alla sua attività di ambulatorio, ai turni di lavoro nonchè alla sua particolare specializzazione (è l'unico medico sloveno specializzato in medicina marittima), comprende anche gli arretrati per le ore straordinarie effettuate nei precedenti cinque mesi. Certo è che nel dicembre del 2003, il medico in questione, impiegato nel settore pubblico, ha ricevuto complessivamente - come sottolineato dalla «Primorske Novice» - una cifra superiore agli stipendi del Presidente della Repubblica Janez Drnovsek e del premier Anton Rop, messi insieme.

Anche nel Litorale, come nel resto del Paese, è proprio il settore della sanità quello in cui si vive meglio. A parte il caso del direttore dell'Istituto capodistriano per la tutela della salute, che in dicembre ha guadagnato più del doppio al secondo classificato in questa particolare classifica, ben sedici delle venti paghe più alte del Litorale riguardano direttori di istituzioni sanitarie. Al secondo posto troviamo il direttore delle «Obalne Lekarne» (le farmacie del Litorale) con 1.340.000 talleri (poco meno di 6.000 euro), al terzo il direttore della Casa della salute di Idria, con 1.168.000.

Ma le incongruenze riscontrate nel settore dovrebbero essere ovviate dalla legge in vigore a luglio

Questi stipendi, comunque, dovrebbero avere vita breve. Dal prossimo luglio entreranno in vigore le modifiche alla legge sulle retribuzioni nel settore pubblico. L'intero sistema dovrebbe diventare più trasparente e più ponderato per cui non dovrebbe succedere più, come in uno degli esempi illustrati giorni fa dal «Delo», che il direttore dell'Università popolare di Zalec, un ente locale di una piccola cittadina nei pressi di Celje, possa guadagnare più del rettore dell'Università di Lubiana, che ha portato a casa nel mese di marzo 2003 (scelto per il confronto) poco meno di un milione di italleri lordi (circa 4500 euro), mentre il «collega» di Zalec ne ha incassati nello stesso mese più del doppio, 2.520.000 talleri (oltre 10.000 euro).

Ma hanno fatto discutere anche altre incongruenze, sempre a livello nazionale sloveno, come quelle tra i magistrati e nelle amministrazioni pubbliche locali. Un caso clamoroso riportato era poi quello del direttore generale della radiotelevisione slovena il quale, nonostante l'ente sia in grave crisi finanziaria, tanto da minacciare tagli soprattutto ai centri di produzione di Capodistria e di Maribor cui fanno riferimento le minoranze italiana e ungherese, ha percepito la bellezza di 1.840.000 talleri.

c.p.

L'ospedale di Isola.

Pirano: poesie, recite, canti e uno spettacolo tutti dedicati alla «Giornata della donna»

PIRANO Serata dedicata alla donna, domani a partire dalle 17.30 all'Auditorio di Portorose, organizzata dalla Comunità degli italiani piranese. La manifestazione si aprirà con le recite e i canti dei gruppi Poem (Pari opportunità-Enake Možnosti) e Aida (Associazione interculturale donne assieme). Alle 18 sarà rappresentato lo spettacolo «Martin Krpan». Lunedì 8 marzo, nella Sala delle vedute di Casa Tartini si terrà invece, alle 18, il concerto «Incanto di donna: compositrici dell'Ottocento» del soprano Monica Vascotto che eseguirà una serie di lieder, accompagnata al pianoforte da Cristina Santin. Alle 19, sempre a Casa Tartini, apertura della mostra «Ritratto di donna» con opere dei gruppi di pittura e di ceramica.

FIUME Spostato il reperto che si trova sull'area dove viene costruito un parcheggio

«Salvate» le antiche mura

I lavori di costruzione del nuovo parcheggio fiumano.

FIUME Delle antiche mura cittadine nel capoluogo quarnerino è rimasto ben poco. Uno degli ultimi pezzi si trova nell'area in cui entro fine anno dovrebbe sorgere un parcheggio sotterraneo con 450 posti. La ditta costruttrice, la croato-austriaca «Austrograd», ha deciso di salvarlo: da ieri il muro, che la Svrintendenza ai beni culturali ha messo sotto tutela, viene tagliato e sistemato a qualche decina di metri di distanza dove resterà fino alla fine dei lavori di costruzione della rimessa, quando verrà risistemato nel punto esatto da cui è stato prelevato.

CAPODISTRIA Severa condanna inflitta dal tribunale a un ventiseienne di Isola, accusato di aver molestato almeno tre minorenni

Pedofilo condannato a quattordici anni di carcere

Attirava i bambini in casa offrendo loro degli spinelli e mostrando video pornografici

Il procuratore generale si è detto soddisfatto della pesante sentenza affermando che essa deve costituire un deterrente contro reati così gravi

CAPODISTRIA Quattordici anni di carcere. È la condanna inflitta dal tribunale capodistriano a un ventiseienne di Isola, D.F. (sono state rese note soltanto le iniziali), giudicato colpevole di abuso sessuale su minori. Le vittime sono almeno tre, tutti ragazzini che vivono nella località istriana e tutti e tre con meno di quindici anni di età. D.F. approfittando della loro ingenuità li ha sottoposti a continue, praticamente quotidiane, molestie sessuali per un periodo di oltre cinque mesi, maggio e novembre 2002. D.F. con i ragazzini giocava a pallone, offriva loro caramelle, gomme americane e, spesso, anche dei soldi. Dopo un po' li invitava nell'appartamento in cui viveva in affitto per giocare al computer. Una volta attirati nella trappola, D.F. offriva ai ragazzini degli spinelli, per intontirli, poi faceva guardare loro delle videocassette porno e quindi iniziava a molestarli. Inizialmente i ragazzini non avrebbero compreso la gravità di quanto stava succedendo e forse attratti dai videogiochi o dall'idea di frequentare un ragazzo più grande di loro, tornavano nell'appartamento del giovane.

Dopo un po' di tempo però uno dei bambini, quello di cui ha abusato di più, ha iniziato a opporsi e nonostante D.F. lo avesse minacciato ha deciso di raccontare tutto alla madre, che si è rivolta a una psicologa la quale ha informato la polizia. Sono scattate le indagini che che hanno portato all'arresto di D.F. Durante i colloqui con il procuratore del Tribunale di Capodistria, il bambino ha raccontato le sue vicissitudini e anche di essere stato minacciato di morte con una pistola e con un manganello elettrico. Durante il processo altri due ragazzini hanno testimoniato ed è emerso che vi sarebbe ancora un quarto bambino ad aver subito molestie. Quest'ultimo però non ha confermato.

In sua difesa D.F. ha detto di aver subito molestie anche lui da bambino. Ha raccontato come durante la sua infanzia lo avessero molestato prima il padre, poi il patrigno nonchè anche un amico del patrigno e un insegnante. Ha negato ogni accusa precisando che avendo provato egli stesso sulla sua pelle delle violenze sessuali non sarebbe mai in grado di commetterle contro nessuno. I giudici non gli hanno creduto e hanno ordinato una perizia psichiatrica dalla quale è emerso che il giovane non soffre di disturbi mentali e che è perfettamente normale. Quindi, era ben consapevole delle sue azioni.

La perizia psichiatrica ha accertato che l'omossessualità di D.F. non costituisce un caso patologico ma che l'imputato non è in grado di viverla normalmente e pèr questo l'ha esercitata nei confronti dei bambini i quali non erano in grado di distinguere ciò che era giusto o meno. I giudici hanno quindi emesso la sentenza infliggendo a D.F. complessivamente 14 anni di carcere. Inoltre, dovrà risarcire le sue vittime pagando complessivamente 10 milioni di talleri, circa 42 mila euro, che malgrado tutto non riusciranno mai a riparare il trauma subito dai piccoli. Il procuratore di Capodistria si è detto soddisfatto della pena precisando che essa avrà ora anche una funzione di prevenzione in quanto finora le condanne per reati così gravi erano così blande da apparire simboliche.

c.r.

Un'immagine panoramica di Isola d'Istria.

Pola, «ripulita» una videoteca: spariti 300 Dvd

POLA Oltre 300 Dvd sono stati trafugati in una videoteca della città dell'Arena. Un bel colpo è stato messo a segno dai soliti ignoti nella notte tra martedì e mercoledì scorso. I malviventi hanno ripulito una videoteca, la «Urban fanatic» che si trova in via Gervais nel rione di Porto Veruda. Col favore delle tenebre i ladri hanno fatto man bassa di Dvd portandosi via, come detto, ben trecento «dischetti». La proprietaria del negozio, una ventiseienne di Parenzo della quale non è stata resa nota l'identità, ha potuto soltanto denunciare un danno di circa 90 mila kune (circa 13 mila euro).

RAGUSA Da anni qualcuno uccide i mici della città: l'ultima strage giovedì scorso

Gatti nel mirino di un killer

RAGUSA Se sei un gatto randagio e la tua casa sono le calli, le piazze e le antiche mura di Ragusa (Dubrovnik), stai correndo un rischio mortale. Nel nucleo storico raguseo si aggira ormai da anni il cosiddetto «killer dei mici», una persona (o forse un gruppo di persone) che ama spargere polpette avvelenate, fulminando gli amici a quattro zampe abituati a mangiare quotidianamente gli avanzi di cucina che gli abitanti della città dalmata gettano in pasto agli animali randagi.

Giovedì mattina si è consumata l'ennesima strage, precisamente in zona Pile, nelle immediate vicinanze della fortezza di San Lorenzo: una decina le carcasse di gatti rinvenute in vari posti, un quadro che ha letteralmente disgustato i ragusei, tutti solidali con i felini. Il «mostro dei gatti», come già detto, non è nuovo a schifezze del genere, avendo avvelenato negli ultimi anni un migliaio di felini e nel conto vanno messi anche 200 cani randagi.

E la polizia? Sì, le indagini sono da tempo avviate, ma finora non è stato fermato nessuno. E la popolazione sta mugugnando, mentre i componenti della locale Società per la protezione degli animali sono ormai esasperati.

«Sarebbe ora che le competenti autorità reagissero in modo efficace per fermare questa vergognosa carneficina - a parlare è Sandra Grljevic, segretaria della suddetta società - le ultime vittime venivano giornalmente nutrite da coloro che abitano nei pressi della fortezza, un connubio che non può arrecare disturbo. E invece il maniaco ha colpito ancora, probabilmente per liberare la città degli animali randagi prima che arrivino i turisti pasquali. Credo che quella di giovedì sia la prima di una serie di stragi». Circa un mese fa, l'orribile morte per avvelenamento si è portata via parecchi cani e gatti, di cui diversi avevano un padrone. E' il caso della cagnetta Stanka, beniamina della cantante Maja Vucic e dell' attore Igor Hajdarhodzic. Su quanto sta accadendo a Ragusa è stata informata la paladina per antonomasia degli animali, ossia Brigitte Bardot.

a.m.

A rischio l'esistenza dei gatti a Ragusa (Dubrovnik).

TRIESTE Il settimanale curato dalla sede Rai del Friuli Venezia Giulia in onda oggi su Raitre

Le notti slovene a Estovest

TRIESTE Praga, tra economia, investimenti stranieri e paure dell'omologazione nel sommario di Estovest, il settimanale del Tgr, che va in onda su Raitre, alle 11.15 di ogni sabato. Oggi, la rubrica, che viene prodotta dalla sede regionale della Rai per il Friuli Venezia Giulia, propone anche un reportage sulle nuove tendenze artistiche e musicali in Slovenia. Nelle notti dei giovani di Lubiana c'è, come ovunque, la ricerca del nuovo e dello spirito di gruppo, ma anche di tratti autentici, di qualcosa che li caratterizzi rispetto ai ragazzi del resto d'Europa. A ridosso dell'otto marzo, festa della donna, in questo numero di Estovest trova spazio ovviamente anche la storia di una donna. Si tratta di una psichiatra serba immigrata in Italia sulle tracce di Franco Basaglia. Infine le elezioni in Austria e l'incognita Haider, che si ricandida governatore della Carinzia, chiudono il numero di Estovest e lasciano spazio alle elezioni in Grecia che aprono la puntata di Levante in onda alle 11.30 prodotto dalla sede regionale di Bari.

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00	= 0,0042	Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00	= 0,1311	Euro
Benzina super			
CROAZIA	Kune/litro 6,68	= 0,88	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA	Talleri/litro 187,20	= 0,78	€/litro**
CROAZIA	Kune/litro 6,27	= 0,82	€/litro
Diesel			
SLOVENIA	Talleri/litro 164,10	= 0,69	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

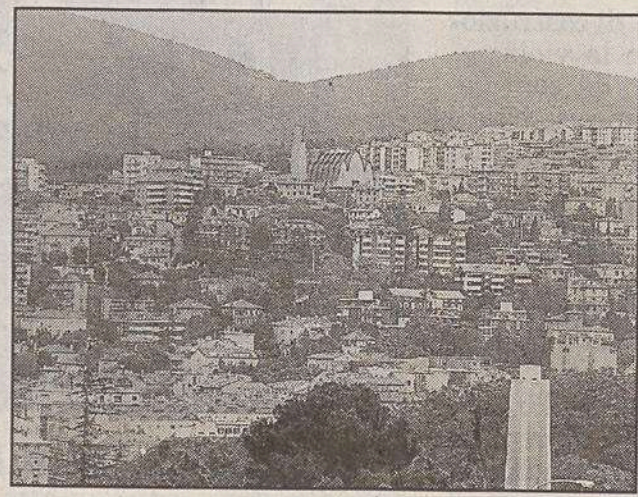
Approvati i sei regolamenti che rivoluzionano il pianeta regionale dell'edilizia. Al posto del tetto di reddito arriva un indicatore di situazione economica

Contributi prima casa, richieste aperte tutto l'anno

Allo «sportello» un buono fino a 15.500 euro. Ripescati i cinquemila esclusi dell'ultima graduatoria

PORDENONE La giunta regionale ha varato ieri sei regolamenti che attuano le politiche per la casa del governo Illy. In sostanza ha finanziato tutte le domande di contributo per il mutuo casa relative alla graduatoria dell'ultimo bando, varato dall'allora giunta Tondo, e ha istituito lo «sportello casa» che semplifica procedure e soprattutto snellisce i tempi per ottenere i finanziamenti. Addio, insomma, alle vetuste graduatorie, arriva il buono in banca con tanto di contributo pari a 15 mila 500 euro in dieci anni e altri 7.750 per le categorie deboli.

FINANZIAMENTI. L'approvazione di questi regolamenti, ha spiegato l'assessore Gianfranco Moretton, consente l'utilizzo delle risorse previste dal bilancio 2004 da parte dei cittadini che intendono presentare domanda di contributo per l'acquisto, la costruzione o la ristrutturazione della prima casa. A favore dell'edilizia convenzionata e agevolata la Regione aveva messo a bilancio, per il 2004, 58 milioni di euro. Altri 8 milioni di euro sono stati stanziati per interventi a favore della locazione di appartamenti alle famiglie meno abbienti, mentre 2 milioni di euro andranno a sostenere la concessione delle garanzie integrative per la sottoscrizione dei mutui al 100%. Ovvero, un cittadino potrà partire con capitale zero e contrarre un mutuo totale pari all'ammontare del valore del bene e sarà garantito dalla Regione.

DOMANDE LIBERE. Sarà possibile erogare i finanziamenti attraverso le imprese o il sistema cooperativistico ai soci assegnatari delle cooperative edilizie, agli acquirenti delle imprese e delle Ater che, in presenza dei requisiti, possiedano un indicatore della situazione economica non inferiore ai 7,5 mila euro e non superiore ai 25 mila euro. Questo parametro rappresenta una delle novità inserite nei regolamenti approvati ieri assieme alla possibilità di presentare domanda di finanziamento durante tutto l'arco dell'anno.

L'assessore regionale all'Edilizia, Gianfranco Moretton, ha portato in giunta i sei nuovi regolamenti che rivoluzionano le abitudini del settore.

CONTRIBUTI. Da quest'anno cambia il sistema per la richiesta dei contributi. Non ci sarà più la formula del bando, ma partirà lo sportello unico che consentirà ai cittadini di presentare in qualsiasi momento domanda di costruzione, acquisto o ristrutturazione della prima casa e di avere risposte in tempi reali. Le domande saranno presentate direttamente agli sportelli bancari convenzionati con Mediocredito.

I meno abbienti avranno un aiuto supplementare. Norme in vigore dopo la pubblicazione sul Bur. Muta il vincolo-residenza

EDILIZIA AGEVOLATA. I contributi vengono erogati, in base al nuovo regolamento, in conto capitale per la parte di spesa rimasta effettivamente a carico del beneficiario e ammontano al 20% del costo dell'alloggio sino a un massimo di 15 mila 500 euro in dieci anni. A favore dei richiedenti che si trovino in particolari situazioni di disagio economico, è previsto che il contributo salga al 30% della spesa e sia pari a un massimo di 23,250 mila euro di cui un'unica tranche di 7 mila 750 e i rimanenti 15 mila 500 in dieci anni.

VECCHIE DOMANDE. La giunta, ha reso noto Moretton, ha anche deciso di dare corso alle domande di mutuo casa inevase con l'ultimo bando, accogliendo 5 mila richieste inevase, esaurendo la vecchia e ultima graduatoria. Serviranno circa 7,5 milioni di euro.

EDILIZIA SOVVENZIONATA. Sarà possibile riversare ulteriori risorse alle Ater per la costruzione di alloggi; il bilancio assegnava 74 milioni di euro alla realizzazione di appartamenti da assegnare a cittadini la cui situazione economica complessiva per nucleo famigliare non sia superiore ai 20 mila euro.

TEMPI E BENEFICIARI. I regolamenti sono stati approvati ieri e dovranno essere pubblicati sul Bur. La giunta ha comunque assicurato che nel giro di un mese e mezzo saranno attivate le procedure per smaltire le domande inevase della vecchia graduatoria e per avviare il nuovo sistema dello sportello unico. Non sarà comunque superato il tetto dei 58 milioni di euro perché quando le risorse saranno esaurite, il programma dovrà essere sospeso fino a nuovo finanziamento. Ai cittadini inseriti nella graduatoria arriverà per tempo via posta una lettera con comunicazione di possedimento dei requisiti per essere ammessi ai finanziamenti, quindi espleterà le pratiche già in vigore.

ADDIO RESIDENZA. Quando sarà attivo il nuovo sportello ci sarà anche un altro vincolo che cade: la giunta ha infatti abolito l'obbligo di residenza da almeno 12 mesi in regione per poter richiedere il mutuo casa. Mediamente i richiedenti agevolazioni per la casa sono tra i 5 e i 6 mila l'anno.

e.l.

SANITÀ

I costi saranno a carico totale del servizio sanitario nei casi di patologie neoplastiche e degenerative

Antidolorifici gratuiti per i malati più gravi La giunta dà il via libera, si parte in aprile

Pecol Cominotto recepisce il suggerimento della Margherita giuliana. I farmaci potranno essere prescritti sia da medici dipendenti sia da convenzionati

PORDENONE I farmaci contro il dolore saranno gratuiti a partire da aprile per i cittadini residenti o domiciliati nel Friuli Venezia Giulia e affetti da patologie neoplastiche o degenerative. Lo ha deciso ieri la giunta regionale su proposta dell'assessore alla Salute Gianni Pecol Cominotto.

«Nel Piano sanitario 2003-2005 - ha ricordato Pecol - si indica in maniera esplicita la necessità di un intervento regionale nel campo delle cure palliative, poichè in Italia vi è un forte sottoutilizzo dei medicinali per la terapia del dolore. Un intervento di questo tipo è fra l'altro previsto dalle stesse norme nazionali. Le Regioni possono prevedere, sulla base dell'andamento della propria spesa farmaceutica rispetto al tetto di spesa programmato, il totale o parziale rimborso di alcuni medicinali non inclusi dalla Commissione unica del farmaco nei livelli essenziali di assistenza. E adesso - ha ribadito l'assessore - abbiamo deciso in questo senso».

Con la delibera approvata ieri dalla giunta viene perciò autorizzata, in via sperimentale, la prescrizione a totale carico del Servizio sanitario regionale di alcuni farmaci per quei pazienti che sono affetti da «dolore severo» in corso di patologia neoplastica e degenerativa. Si tratta in particolare di medicinali a base di tramadolo cloridato e di associazioni fra paracetamolo e codeina, attualmente classificati dalla Commissione unica a totale carico dell'assistito.

Questi farmaci, secondo quanto stabilito nella delibera, potranno essere prescritti da parte dei medici dipendenti o convenzionati con il Servizio sanitario regionale. La Aziende sanitarie assicureranno invece la fornitura diretta a quei pazienti che si trovano in assistenza domiciliare, residenziale o semiresidenziale.

Ad applaudire la giunta per la decisione sui farmaci, dopo aver avanzato per prima l'idea, è la Margherita triestina: Cristiano Degano e Sergio Lupieri, artefici ai primi di febbraio di un'interpellanza ad hoc, esprimono infatti grande soddisfazione «per il recepimento della nostra richiesta a un mese dalla sua presentazione».

«La delibera della giunta regionale, che entrerà in vigore tra una settimana - scrivono, ancora, Lupieri e Degano - ha recepito il messaggio della Margherita triestina. Il dolore, in determinate patologie, non può e non deve lasciare solo il paziente di fronte al suo stato patrimoniale».

Al comparto vanno 30 milioni di risorse aggiuntive
È l'Azienda ospedaliera di Trieste a prendere di più

PORDENONE Trenta milioni di euro sono stati stanziati dall'esecutivo Illy in aggiunta alle risorse già destinate alla sanità per il biennio 2004-2005, in applicazione di un'intesa siglata con i sindacati il 9 febbraio scorso.

Le nuove risorse saranno utilizzate nell'ambito del fondo per la retribuzione di produttività destinata al personale del Servizio sanitario regionale, con un maggior onere per anno, rispetto al 2003, di oltre 2,736 milioni di euro, tra compensi e oneri previdenziali e assistenziali.

In particolare, saranno incentivati il lavoro notturno e festivo, i servizi articolati su due o tre turni (12 e 24 ore) e saranno privilegiati i servizi nelle terapie intensive, sub-intensive, nelle sale operatorie, nei servizi di nefrologia-dialisi e di malattie infettive.

Questa la ripartizione delle risorse 2004. Ass 1: 902.437 euro. Ass 2: 1.585.312,91. Ass 3 «Alto Friuli»: 841.964. Ass 4 «Medio Friuli»: 1.632.760. Ass 5 «Bassa Friulana»: 1.081.064. Ass 6 «Friuli Occidentale»: 1.386.218. Az osp.«Ospedali Riuniti» Ts: 2.326.800. Az. osp. «S.M. Misericordia» Ud: 2.241.208. Az. osp. «S.M. degli Angeli» Pn: 1.403.895. Cro Aviano: 437.263. Burlo Garofolo Ts: 554.487. Policlinico Ud 591.701. Ag. reg. Sanità: 14.885.

Voto amministrativo, tra le date possibili si affaccia 13 giugno

Cade il tabù dell'election day Beltrame: «Ipotesi da valutare»

TRIESTE Roma non si decide e la Regione, a cascata, rimane nel limbo: il rebus della data delle amministrative, anziché sciogliersi, si complica.

I tempi sono stretti, sempre più stretti, e allora la giunta, aspettando freneticamente le novità capitoline ma rinviando alla prossima settimana la decisione finale, fa cadere l'ultimo tabù: quello dell'election day.

L'assessore alle Autonomie Locali Ezio Beltrame lo anticipa. E il presidente Riccardo Illy lo conferma: nessuna data, a questo punto, va esclusa a priori. Naturalmente non il 23 maggio o il 30 maggio, le due ipotesi prevalenti, ma nemmeno il 13 giugno: se il Parlamento riuscisse effettivamente a sancire l'accorpamento tra le europee e il primo turno delle amministrative, allora il Friuli Venezia Giulia potrebbe «prendere in considerazione» l'ipotesi di fare altrettanto. Beltrame è ovviamente prudente, ben sapendo che il tema va affrontato con i partiti, «soppesando pro e contro». Ma, per la prima volta, l'assessore diessino non esclude che l'autonomia regionale venga usata per «uniformare» il Friuli Venezia Giulia al resto d'Italia.

La questione, aggiunge l'assessore, «andrà sicuramente risolta nella prossima giunta nel caso in cui si decida di votare il 23 maggio». Ma, prima d'allora, andrà discussa con maggioranza e opposizione. L'appuntamento è già fissato: martedì a Udine ci saranno numerose riunioni, con Illy e senza Illy, con i capigruppo di maggioranza e opposizione, con la sola maggioranza, e «nell'occasione - assicura Beltrame - parleremo della data». L'assessore si presenterà con un lungo elenco di pro e contro e, dopo aver raccolto i pareri, tornerà in giunta per la decisione finale.

Allarme dell'Api

«Distretto della sedia a rischio scomparsa»

UDINE «Il futuro del Distretto della sedia si gioca nei prossimi tre anni. O ci si aggrega o si scompare». Fabrizio Mansutti, presidente di Promosedia e vicepresidente dell'Api di Udine, non si fida dei segnali, seppur lievi, di ripresa. Il settore del legno, in questo momento, non ha domani. Può farcela solo se avrà il coraggio di cambiare. Delocalizzazione, commercializzazione e aggregazione sono le parole d'ordine. Ieri, a Udine, l'associazione delle piccole industrie ha presentato l'indagine congiunturale del secondo semestre 2003 e le previsioni per i primi mesi del 2004. Particolarmente negative per legno e arredamenti: vendite e ordinativi in calo, aumento del costo del lavoro, occupazione stabile ma non dappertutto. «Alla vigilia dell'allargamento, non possiamo più stare a guardare - afferma Mansutti -. Oltre a delocalizzare, il Distretto dovrà imparare a commercializzare e, soprattutto, puntare sull'aggregazione. Sottodimensionati non ci si oppone a Paesi dell'Est che saranno entro breve non meno competitivi di noi».

L'Api friulana attende che il Documento regionale di programmazione diventi realtà operativa. «Bisogna concretizzare i diversi capitoli - dice il vicepresidente Marco Simeon -. Il manager a tempo? Utile, ma tocca alla Regione consentire alle aziende di permetterselo».

m.b.

Bulfone portavoce

Nuovo Psi: Gilleri riconfermato segretario

TRIESTE Alessandro Gilleri riconquista la guida del Nuovo Psi. L'ha deciso il consiglio regionale, eletto nel corso dell'ultimo congresso, durante la seduta d'insediamento. Ad affiancare il riconfermato segretario del Garofano, nella gestione esecutiva e organizzativa del partito, ci saranno i segretari provinciali Loretta Juretig, Egidio Santin, Emidio Baiocchi e Alessandro Perelli, nonché il tesoriere Alvaro Just. Ancora, su esplicita richiesta di Gilleri, Enrico Bulfone assumerà il ruolo di portavoce «per dare voce alle tradizioni del socialismo friulano nel segno delle battaglie e dell'impegno sociale di Loris Fortuna e Roberta Breda».

Gilleri, dopo la nomina, ha sottolineato l'importanza del voto di primavera. E in particolare si è soffermato sulle elezioni europee: il consiglio del Nuovo Psi ha registrato «con soddisfazione» la presentazione romana delle candidature di Gianfranco Carbone e Loretta Juretig, sancite durante il congresso, e ha acolto la proposta del segretario di costituire comitati elettorali dei «Socialisti uniti per l'Europa» in tutte le province del Friuli Venezia Giulia.

Interventi di fuoco dell'assessore Antonaz anche sull'«Italian Baja», che si farà. Il governatore: «Protesta? Non è una notizia»

Illy fa l'«americano», Rifondazione s'infuria

«Non avrebbe dovuto accettare il comando onorario della base di Aviano»

PORDENONE L'Italian Baja probabilmente si farà; il titolo di Comandante onorario della base di Aviano l'ha ricevuto ieri. Nel giro di poche ore, il governatore Riccardo Illy fa infuriare due volte Rifondazione comunista che non trattiene i mal di pancia. Si susseguono dichiarazioni e repliche, ma le cose non cambiano, le divergenze tra l'estrema sinistra e il presidente del Fvg sono ormai la norma, tanto da non fare quasi più notizia. Lo stesso Illy non si sente eccessivamente coinvolto dai malesseri di Antonaz & co. Che cominciano di primo mattino quando cioè, davanti alla sede della Regione a Pordenone dove sta per riunirsi la giunta, un picchetto di ambientalisti manifesta per dire «no» alla gara motoristica sui Magredi «Italian Baja», mentre rappresentanti del Wwf consegnano 4 mila firme agli assessori Moretton, Antonucci e Sonego. La giunta, però, non ritira la delibera che consente lo svolgimento della contestata gara che si correrà dall'11 al 14 marzo. Troppo rischioso aprire un contenzioso alla vigilia della manifestazione: «È l'Ufficio che deve decidere - spiega Illy - e l'autorizzazione viene rilasciata dal Prefetto: la giunta regionale non ha competenza in materia. La revoca potrebbe essere impugnata con richiesta danni alla Regione».

Gli ambientalisti ribattono che la delibera è superata da un decreto del Capo dello Stato e contraddice il programma di Intesa democratica. Ribatte il governatore: «Sarebbe stato bene che gli uffici ci avessero informato sei mesi fa e non dieci giorni prima della manifestazione».

Poco prima era stato l'assessore di Rc Roberto Antonaz a rilasciare una dichiarazione di fuoco: «Oggi la giunta regionale ha deciso in pratica di non decidere nonostante che sulla questione ci fosse un parere molto negativo della Direzione regionale Parchi e foreste. Invece avremmo dovuto tener conto delle indicazioni espresse da larga parte dell'opinione pubblica pordenonese, sindaci, associazioni ambientaliste, forze politiche, per una revoca della manifestazione, anche correndo il rischio di eventuali ricorsi».

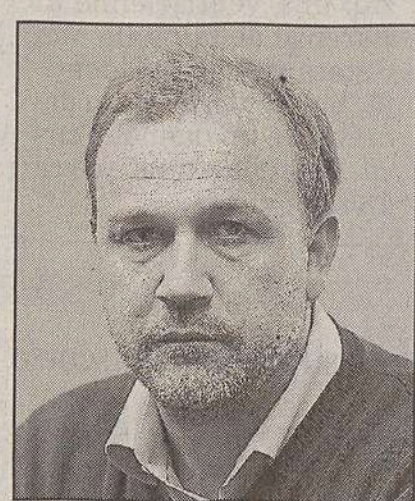
Il governatore Riccardo Illy ieri alla cerimonia di conferimento del titolo di comandante onorario della base Usaf di Aviano. (Foto Arc)

La seconda contestazione a Illy riguarda l'assunzione del Comando onorario della base di Aviano, cerimonia alla quale il governatore si è presentato puntualissimo ieri mattina. «Speravo che Illy si astenesse dal compiere un atto che rischia di passare per un consenso all'attività militare della base di Aviano - reclama ancora Antonaz - dopo la performance di Illy-Wayne sul cacciabombardiere F16». Il governatore, che nella conferenza stampa del dopo giunta sfoggia ancora la spilla del 31° Fighter Wing, non si stupisce delle parole dell'assessore: «Antonaz protesta? Lo sapevo già. È un fatto ormai scontato».

e.l.

IL CASO

E Canciani rincara la dose: «Auto blu, cattivo esempio»

TRIESTE «Ho ricevuto un sacco di telefonate arrabbiate su 'sta storia delle auto blu. Ma come si fa? Il presidente e la giunta investono sulla comunicazione, arruolando un sacco consulenti, e poi inciampano su una cosa del genere. Tutta la coalizione paga quell'errore e noi di Rifondazione paghiamo più di tutti». Non minaccia, ma si sfoga: Igor Canciani, dopo essersi trattenuto per qualche giorno, non ce la fa più. E, nel giorno della «non decisione» su Italian Baja e di Riccardo Illy comandante onorario della base di Aviano, denuncia il malessere dell'ala più sinistra: «Siamo una coalizione programmatica, abbiamo attratto gli elettori con un programma e una promessa di politica alternativa, ma rischiamo di emulare su certe cose giunte lontanissime dal sentire comune». Quella delle auto blu, aggiunge il capogruppo di Rifondazione, è solo un episodio che dimostra come una bella, lunga, sincera «seduta di maggioranza» sia ormai improcrastinabile: «I problemi dell'inizio non sono superati, c'è poco da fare. Ci sono consiglieri che denunciano talvolta la cattiva comunicazione e talvolta l'assenza di condivisione o trasparenza, e allora dobbiamo prenderne atto» insiste Canciani. Ma come? Presto detto: «Se vogliamo che la coalizione si riveli compatta, senza distinguo, mal di pancia e malesseri, un chiarimento è necessario». Ed ecco, allora, la richiesta: «Dobbiamo dedicare una giornata intera a Intesa democratica. Un'ora o due ore di confronto in maggioranza, rubate a mille impegni, non bastano. Dobbiamo ritrovarci tutti e 37, anzi direi tutti e 48 o quanti siamo, presidente, assessori, consiglieri, e discutere a fondo. Senza limiti di tempo». Canciani ammette che non è semplice mettere d'accordo le agende di tutti «e infatti sinora non ci siamo riusciti»: «Ma - conclude - fissiamo, con largo anticipo, una data affinché tutti si liberino. Possibilmente, prima delle elezioni di primavera».

Il capogruppo di Rc invita la coalizione a un chiarimento: «Discutiamo insieme per un giorno intero»

Igor Canciani

A pochi giorni dal contatto con Gamberale e Benetton, ieri a Portogruaro altro incontro strategico del presidente del Fvg alla presenza del collega veneto

Alleanze autostradali, vertice Illy-Valori-Galan

Il governatore: «Vedo bene Autovie nella Confederazione delle concessionarie del Nord»

La presidenza del nuovo soggetto potrebbe andare all'influente manager laziale. «Aumento di capitale da 150 milioni, Autostrade salirà fino al 10%»

TRIESTE Appuntamento a pranzo ieri, in un ristorante nei pressi del casello di Portogruaro, fra Riccardo Illy, Giancarlo Galan e Giancarlo Elia Valori. Quale il piatto base dell'incontro? «Abbiamo parlato di autostrade» risponde Illy. Vale ricordare che il governatore friul-giuliano ha incontrato il collega veneto e il presidente della società autostradale Milano-Serravalle, nonché presidente di Confindustria Lazio (ed ex presidente di Autovie Venete), a pochi giorni dal suo *rendez vous* trevigiano con Vito Gamberale (amministratore delegato di Autostrade spa) e Gilberto Benetton (azionista di riferimento di Autostrade). Il dato non fa che rilevare l'estrema attenzione dedicata da Illy al tema infrastrutture.

ALLEANZE. «Sono dell'avviso - dice il governatore del Fvg - che sia necessario unire le forze e, in una logica di concreta realizzazione del quinto corridoio, coordinare al meglio i fondi strutturali dell'Ue e l'azione delle maggiori concessionarie autostradali italiane». E qui viene in causa la questione delle alleanze fra le società autostradali del Nord, ma anche il ruolo del colosso Autostrade.

PRESIDENTE. Valori, da presidente della Milano-Serravalle, è azionista influente della Confederazione Autostrade, che mette assieme un buon numero di concessionarie del Nord. È possibile e fors'anche probabile che Marcellino Gavio, cui fa capo il secondo polo autostradale italiano, ponga la candidatura di Valori alla presidenza della Confederazione. È possibile che Giustina Destro, presidente dell'Autostrada Venezia/Padova e sindaco di Padova, sostenga l'indicazione pro Valori coltivata da Gavio. Non che Valori abbia in testa di ingaggiare un nuovo duello con Gamberale, tuttavia ritiene che la Confederazione possa coalizzare risorse e capacità progettuali rilevanti.

ADESIONE. In questo senso viene la richiesta rivolta ieri da Valori a Illy affinché la Regione Friuli Venezia Giulia, titolare dell'86,5% di Autovie Venete, promuova l'adesione di Autovie alla Confederazione. Allo stesso modo, ieri Valori in un altro incontro convenuto con Paolo Biasi, potente presidente della Fondazione CariVerona, aveva in mente di suggerire l'adesione dell'ente scaligero alla Confederazione. Nel pensiero di Valori la Confederazione dovrebbe aggregare Fondazioni e istituti bancari radicati nel territorio nordestino, in modo da mettere in campo disponibilità finanziarie adeguate agli ambiziosi progetti infrastrutturali coltivati.

INGRESSO. «Non conosco granché della Confederazione - commenta Illy - tuttavia di primo acchito mi pare che l'ingresso di Autovie sarebbe utile a stringere più solidi rapporti con le consorelle venete, alle quali abbiamo convintamente lanciato l'idea di una fusione». In una strategia che è fondata anche su rapporti preferenziali col Veneto, non sorprende che Illy tenda a rimarcare «soddisfazione per la disponibilità dichiarataci da Galan a sottoscrivere non solo pro quota, ma eventualmente anche parte di quanto restasse inoptato dell'aumento di capitale che Autovie realizzerà verso fine anno. Similare disponibilità ci ha dimostrato nei giorni scorsi Autostrade, che dovrebbe grosso modo rappoppiare, fino al 10%. Vediamo poi con favore la partecipazione all'azionariato di Autovie per soggetti istituzionali come le Fondazioni bancarie e Legacoop Nordest. L'entità della ricapitalizzazione? Attorno a 150 milioni di euro».

Giancarlo Elia Valori

PIANO. Tale somma è funzionale a sostenere il nuovo piano finanziario di Autovie, in fase di elaborazione, e ammontante circa a un miliardo di euro di investimenti. Oltre alla ricapitalizzazione, andranno conteggiati i 215 milioni di euro in Bot posseduti da Autovie e la dismissione delle partecipazioni ritenute non strategiche in Autostrada Venezia/Padova (22%), Pedemontana Veneta (10%), newco Nuova Romea (8%). Al governatore preme rimarcare che le dismissioni tendono «a procacciare risorse per Autovie, non certo a allentare i rapporti con le consorelle venete, come dimostra il nostro interesse anche per Confederazione».

UTILITÀ. Ma a che può servire la Confederazione? Su quali versanti concreti Valori con Illy e Galan hanno immaginato di schierare le società autostradali nordestine unite assieme a Gavio e Milano/Serravalle? Illy sostiene che la Confederazione "può rendersi utile in una proiezione verso Est, nel completamento del quinto corridoio nella Nuova Europa".

Paolo Possamai

CONVEGNO

Il console Spacapan chiarisce la posizione slovena sul tracciato. Entro il 2011 l'alta velocità sulla Ronchi Sud-Trieste

Corridoio 5, Lubiana rispetterà i patti

TRIESTE La Slovenia ritiene valido l'accordo Bersani-Presecnik del 2001 che definì il tracciato del Corridoio 5. Lo ha annunciato ieri, nel corso di un convegno, il console generale di Slovenia a Trieste Crtomir Spacapan. Una conferma che mette fine alle polemiche dei mesi scorsi, sfociate nella decisa presa di posizione del governatore Riccardo Illy che aveva denunciato l'indecisione di Lubiana, e quindi i rallentamenti, nella realizzazione del corridoio intermodale che collegherà, nel tratto transfrontaliero, Ronchi, Trieste, Divaccia, Lubiana, più un'appendice verso Capodistria.

Ma ieri è arrivato il «sì» definitivo, che spazza via ogni incomprensione. E il clima di rinnovata fiducia si è registrato chiaramente nel corso del convegno, intitolato «Il Corridoio 5 verso Kiev», tenutosi alla Camera di commercio di Trieste (e introdotto dal suo presidente Antonio Paoletti), al quale hanno partecipato amministratori, politici e il direttore compartimentale di Infrastrutture Fs Mario Goliani, il quale ha presentato il progetto della linea a Alta velocità Ronchi Sud-Trieste. Il collegamento, lungo una trentina di km gran parte dei quali in galleria, che costerà tra 1500 e 1900 milioni di euro, sarà pronto in 6-7 anni, e permetterà ai convogli di raggiungere velocità pari a 250 km/h. Un'opera insomma «fondamentale» come è stata definita dai vari interventi. A iniziare da Giovanni Cervesi, presidente dell'Ordine degli ingegneri, che insieme al Collegio costruttori ha organizzato l'assise, il quale ha esortato a «evitare l'aterosclerizzazione del Nordest e in particolare della regione», mentre per Alessandro Settimo, a nome dei Costruttori, «bisogna evitare l'isolamento della città».

E se Spacapan, pur confermando il tracciato, ha fatto presente che il nodo principale saranno i finanziamenti, l'assessore ai Trasporti Lodovico Sonego, dopo aver apprezzato il chiarimento sloveno, ha assicurato che «la maggior parte dei contributi comunitari» andrà giocoforza al tratto oltreconfine, essendo «l'investimento enorme» rispetto alle capacità economiche della vicina repubblica. Dal punto di vista imprenditoriale, il presidente degli Industriali regionali Piero Della Valentina ha evidenziato «la domanda di mobilità» che arriva dal mondo economico, per intercettare l'economia in crescita dell'Est europeo. Illy si è spinto oltre, dicendo che l'opera «serve non solo all'Italia, ma a tutto il Sud Europa. E non ci sono alternative». Il governatore ha auspicato l'anticipazione, da parte slovena, del completamento dell'autostrada e della ferrovia verso l'Ungheria, e in questo senso ha confermato la disponibilità al sostegno, anche finanziario, italiano. Infine il sottosegretario Roberto Antonione ha ricordato la recente costituzione a Trieste del Segretariato generale del Corridoio 5, giudicandola «elemento fondamentale» affinché dalle parole si passi ai fatti.

a.r.

L'esecutivo regionale dice «sì» alla discussa società che curerà l'immagine dei prodotti doc

Voto unanime, varata Agra Promo

Bertossi: «Contrasti con Marsilio? Macché, benissimo così»

TRIESTE «Io ed Enzo Marsilio siamo perfettamente d'accordo, tanto che in sua assenza sono stato io a leggere la sua relazione, e la giunta ha approvato all'unanimità. Il resto? Chiacchiere, solo chiacchiere, perché i contrasti non esistono». Enrico Bertossi, assessore alle Attività produttive, taglia corto e festeggia la «nuova» Agra Promo che ieri a Pordenone, dopo settimane ad alta tensione, ha visto la luce.

Apparentemente, almeno apparentemente, non ci sono né vincitori né vinti nella strana guerra che ha visto il sindaco di Udine Sergio Cecotti, la Margherita e la Quercia giocare in squadra, con l'obiettivo di arginare il superassessore «tecnico», reduce dalla nomina di Italo Tavoschi.

Bertossi e Marsilio, infatti, gestiranno in perfetta sinergia - «a quattro mani, come ha ripetuto il presidente Riccardo Illy» - la società finita all'improvviso sotto i riflettori. Una società che si avvia a cambiare volto, «come previsto nel disegno originario» afferma ancora Bertossi, iventando il braccio operativo regionale in materia di promozione agroalimentare.

Ma il rilancio, lo prevede la relazione dell'assessore all'Agricoltura, si gioca in due fasi: la prima, «da realizzarsi entro marzo» dice Bertossi, sancisce l'allargamento sino a un massimo di 11 membri del consiglio di amministrazione. Laddove oggi sedevano l'Ersa e i Comuni di Udine e Gradisca, quindi, domani entreranno anche i consorzi del Montasio e del Sandaniele, la Federdoc, i rappresentanti del mondo della cooperazione e dell'agriturismo, l'Unioncamere e gli esperti del ramo. Ma la Regione, scrive ancora Marsilio, manterrà la quota di maggioranza, determinerà le strategie aziendali, garantirà armonicamente le azioni promozionali. Traduce un collega: «Il controllo resterà pubblico, quindi Cecotti non deve preoccuparsi, perché nessuno potrà fare e disfare a piacimento».

La seconda fase del rilancio, come sancito in giunta, prevede invece la trasformazione della forma societaria: «Io e Marsilio lavoreremo in sinergia» conferma, al riguardo, Bertossi. Non sbottonandosi sull'ultimo punto della controversia, quello che più aveva insospettito Cecotti, e cioè sul destino dello storico caffè udinese Contarena: «Non ne abbiamo parlato. Sarà la società a decidere se mantenere o meno la gestione».

IL BOLLETTINO DELLA NEVE

LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE MIN	ALTEZZA NEVE MAX	QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
Pramollo	110 cm	170 cm	polverosa	30 su 35	101 km su 110	8 km su 15
Piancavallo	190 cm	370 cm	compatta	14 su 14	23 km su 23	26 km su 26
Forni di Sopra/Varmost	120 cm	210 cm	fresca	5 su 5	15 km su 15	10 km su 10
Ravascletto/Zoncolan	160 cm	220 cm	fresca	9 su 9	20 km su 20	2,5 km su 2,5
Tarvisio/Lussari	75 cm	230 cm	compatta	8 su 8	25 km su 25	43,5 km su 60
Sella Nevea	190 cm	380 cm	farinosa	8 su 8	7 km su 9	3 km su 5
Cortina	50 cm	180 cm	compatta	37 su 37	110 km su 110	75,5 km su 75,5
Valgardena	75 cm	130 cm	compatta	82 su 82	175 km su 175	58 km su 58
Valbadia	70 cm	300 cm	farinosa	53 su 53	130 km su 130	30 km su 40
Sappada	60 cm	160 cm	farinosa	13 su 16	20 km su 25	15 km su 20
Arabba	45 cm	310 cm	farinosa	30 su 30	62 km su 62	7 km su 15
Plan de Corones	50 cm	130 cm	compatta	30 su 30	90 km su 90	120 km su 120
Alta Pusteria	50 cm	130 cm	compatta	27 su 27	51,7 km su 51,7	177 km su 200
Val Zoldana	35 cm	160 cm	compatta	12 su 12	38 km su 38	19 km su 22,5
Castrozza	45 cm	180 cm	farinosa	22 su 22	44 km su 45	27 km su 27
Campiglio	80 cm	230 cm	farinosa	23 su 23	45 km su 45	15 km su 15
Val di Fassa	50 cm	125 cm	compatta	58 su 64	166 km su 168	51 km su 64

a cura di Anna Pugliese — centimetri.it

Intanto De Anna ribadisce: «Non mi dimetto, sarebbe da irresponsabile»

Aeroporto: il sindacato media tra Regione, Consorzio e Spa

RONCHI DEI LEGIONARI I principali attori fanno fatica a parlarsi? La questione che dovrebbe sbloccare l'ingresso della Regione nel consiglio di amministrazione non trova sbocchi? Allora ci pensa il sindacato a prendere per mano chi deve reggere le sorti dell'aeroporto di Ronchi e a portarlo al tavolo di confronto con l'obiettivo di arrivare, finalmente, alla soluzione dei problemi sul tappeto. Prima un giro d'orizzonti fatto di incontri «personalizzati»; poi, si spera, un vertice finale che raccolga presidente della spa, Consorzio aeroporto e Regione.

Il primo a rispondere all'appello lanciato dalla Rsu dello scalo è stato Elio De Anna, che ieri ha incontrato i rappresentanti dei lavoratori, mentre l'assessore ai Trasporti, Lodovico Sonego, si è detto disposto a farlo entro dieci giorni. Non resta che attendere la disponibilità di Franco Soldati e il gioco è fatto.

Tanti i temi, non solo quelli legati alla crisi dei voli e dei passeggeri. Preoccupa la decisione dell'antitrust di bloccare le concessioni quarantennali per la gestione degli aeroporti e che interessa anche Ronchi, mentre non si capisce ancora quale sarà il futuro del «non volato», cioè le attività commerciali, sul quale la spa ronchese punta per arricchire l'offerta all'utenza.

Per De Anna è stata l'occasione per chiarire alcuni aspetti legati al suo domani: «Mi preme dire - ha spiegato - che sbaglia chi pensa che io mi dimetta così, al buio, senza che ci sia un accordo e senza che ci possano essere reali prospettive. Sono comunque intenzionato a sentire i soci, a valutare ogni proposta, ma, dev' essere altrettanto chiaro, non convocherò più un'assemblea per poi sentirmi dire che non ci sono i presupposti per andare avanti. Rassegnare le dimissioni ora sarebbe facile, ma non sarebbe un atteggiamento responsabile. I due soci hanno piena autonomia nel convocare l'assemblea in qualsiasi momento - ha detto De Anna -. Io, alle condizioni attuali, non sono disposto a farlo».

Luca Perrino

Elio De Anna, presidente della Spa dello scalo ronchese.

IN BREVE

Il direttore dello scalo di Ronchi nella task force del caso-Ryanair

RONCHI DEI LEGIONARI C'è anche Paolo Stradi, direttore generale dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari, nella «task force» nominata all'interno di Assaeroporti nazionale dopo l'ormai celeberrimo pronunciamento dell' Unione Europea su Ryanair. La ristretta commissione, riunitasi per la prima volta nei giorni scorsi a Linate, dovrà innanzitutto esaminare le motivazioni che hanno spinto l'Ue a emettere la restrittiva sentenza contro la «low cost» irlandese. Ma il suo compito sarà anche quello di tracciare le linee guida per una presa di posizione unanime di tutti gli scali italiani. Ronchi dei Legionari è uno dei 14 scali della penisola serviti da quella che è oggi la più grande compagnia a basso costo d'Europa.

Gravissimo operaio diciannovenne intossicato dal monossido di un compressore difettoso

LIGNANO Un operaio di appena 19 anni - Loris Bertolutti, residente a Faedis - è ricoverato all'ospedale in prognosi riservata dopo esser rimasto intossicato, ieri pomeriggio, dal monossido di carbonio mentre stava effettuando dei lavori di manutenzione in un condominio di Lignano Pineta. Il giovane - a quanto si è saputo dai carabinieri - ha presumibilmente inspirato senza rendersi conto della loro pericolosità dei gas che stavano fuoriuscendo da un compressore pneumatico difettoso. Sul posto sono intervenuti, oltre ai carabinieri, i sanitari del 118. L'operaio è stato dapprima portato all'ospedale di Latisana e da qui, viste le sue gravi condizioni, è stato trasferito con un elicottero dell'Aeronautica militare all'ospedale di Mestre.

Rapina in banca col taglierino a Prata di Pordenone I banditi si fanno consegnare 7.500 euro e fuggono

PORDENONE Una rapina è stata compiuta ieri pomeriggio intorno alle 15, alla filiale di Prata di Pordenone della Friulcassa (ex Cassa di risparmio di Gorizia). Due banditi, armati di taglierino, sono entrati nell'istituto di credito, hanno minacciato il cassiere e alcuni altri impiegati presenti e si sono fatti consegnare circa 7.500 euro in contanti. I due sono poi fuggiti, presumibilmente a bordo di una automobile, facendo perdere le tracce.

†

Si è spento serenamente

Edoardo Zarattini

Lo annunciano tristemente i figli EDDA e GIORGIO, il genero, la nuora e nipoti tutti.
I funerali seguiranno martedì 9 marzo, alle ore 13.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 6 marzo 2004

Piangono

Lorenzo Loffreda

la moglie ADRIANA, la figlia GIULIA con STEFANO, la sorella IOLANDA con MIMMO, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo il giorno 8 marzo, alle ore 14, nella Cappella dell'Ospedale Civile di Udine.

Trieste, 6 marzo 2004

XXI e XVII ANNIVERSARIO

Lina e Armido Callea

Siete sempre con noi.

ONDINA, TULLIO, MAURO

Trieste, 6 marzo 2004

I ANNIVERSARIO

INGEGNER

Boris Doria

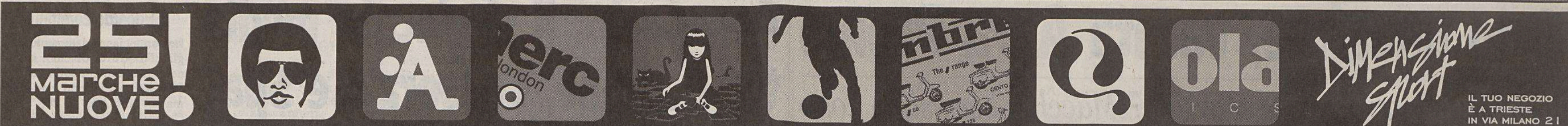
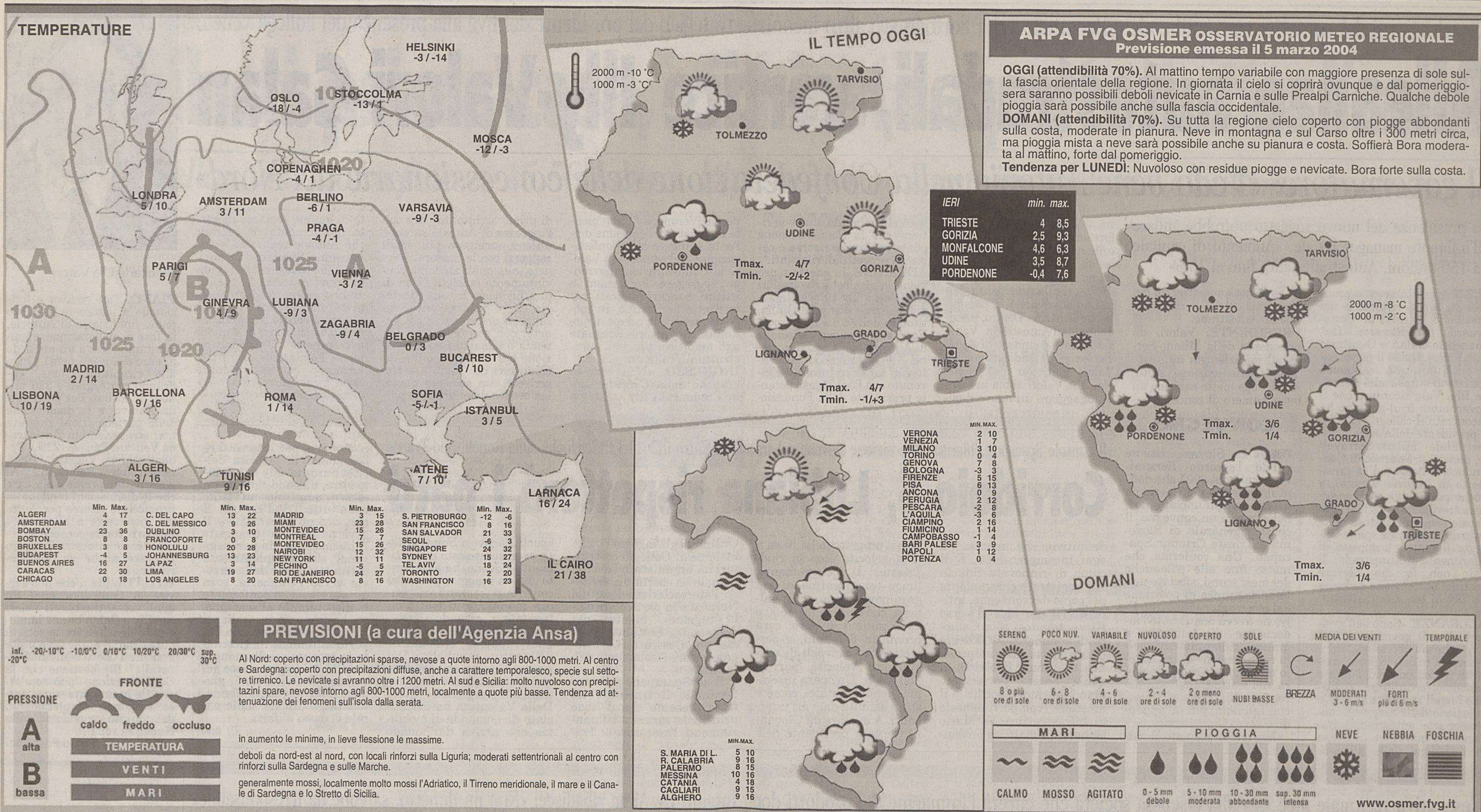
Ti ricordano con amore

i fratelli MARA e FRANCO

Trieste, 6 marzo 2004

IERI	min.	max.
TRIESTE	4	8,5
GORIZIA	2,5	9,3
MONFALCONE	4,6	6,3
UDINE	3,5	8,7
PORDENONE	-0,4	7,6

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
ALGERI	4	17	C. DEL CAPO	13	22	MADRID	3	15	S. PIETROBURGO	-12	-6
AMSTERDAM	2	8	C. DEL MESSICO	9	26	MIAMI	23	28	SAN FRANCISCO	8	16
BOMBAY	23	36	DUBLINO	3	10	MONTEVIDEO	15	26	SAN SALVADOR	21	33
BOSTON	8	8	FRANCOFORTE	0	8	MONTREAL	7	7	SEOUL	-6	3
BRUXELLES	3	8	HONOLULU	20	28	MONTEVIDEO	15	26	SINGAPORE	24	32
BUDAPEST	-4	5	JOHANNESBURG	13	23	NAIROBI	12	32	SYDNEY	15	27
BUENOS AIRES	16	27	LA PAZ	3	14	NEW YORK	11	11	TEL AVIV	18	24
CARACAS	22	30	LIMA	19	27	PECHINO	-5	5	TORONTO	2	20
CHICAGO	0	18	LOS ANGELES	8	20	RIO DE JANEIRO	24	27	WASHINGTON	16	23

SI DICE

Come dalla lingua italiana e da quella latina derivano tante stranezze

«Cior», «ingrumar» e «fracar» Che simpatici (quasi) misteri

Il più delle volte le parole triestine sono semplici variazioni sul tema di vocaboli italiani dello stesso significato: la «gi» diventa «ci» (o viceversa); una sola consonante prende il posto di due; «gn» sostituisce «ng» è il gioco è fatto, con il risultato che il nostro dialetto, come e meglio di altri della famiglia veneta, viene facilmente compreso dai connazionali del resto d'Italia.

Così, se vi casca di mano l'ombrello, chi si esprime in dialetto (e non ha intenzione di chinarsi a raccoglierlo per conto vostro) vi dirà di «ciorlo», o «tirarlo» su, ma più spesso di «ingrumarlo». Se il nostro «cior» (dal latino «tollere», donde togliere e «torre»), in luogo dei comunissimi prendere o pigliare fa drizzar le orecchie ai foresti, essi sgranano tanto d'occhi quando li si informa che «ingrumar» (da cui «ingrumaciche»: chi raccattava mozziconi di sigarette, e «ingrumastrazze» : lo straccivendolo) vuol dire nient'altro che raccogliere.

Ma a domandarsi da dove salti fuori questa espressione vernacola è anche più d'un triestino. L'orecchio coglie subito la derivazione da «grumo», parola ormai intesa quasi esclusivamente come sinonimo di «coagulo» e quindi ben lontana dal verbo raccogliere (che ha invece stretto rapporto con il capodistriano «colèser»). La spiegazione si trova nel latino. «grumus», ovvero mucchio di terra: infatti, per ammucchiare le cose bisogna raccoglierle, nel senso di metterle assieme in un dato posto. Il che vale anche per le persone, com'è dimostrato dal modo di dire «se ga ingrumà un mucio de gente».

«Ingrumar» non è certo il solo vocabolo passato nel nostro dialetto direttamente dal latino anziché attraverso il filtro della buona lingua. «Fracar», per esempio, nulla ha in comune con schiacciare, pigiare, premere, né con i verbi che rendono in italiano il valore che gli si dà nella frase «el ghe la ga fracada», cioè di «corbellare, cuculiare, gabbare, ingannare, truffare».

Qual è allora la sua matrice? Gli etimologisti, una volta tanto concordi, la individuano nel verbo latino «fragicare», frequentativo di frangere, rompere, spezzare, dal quale discendono altresì il «fracco» letterario e il «fraco» nostrano, vale a dire una gran quantità di legnate. Il finale del discorso è affidato alla maschera «con occhiali verdi, cappello a larghe tese, cravatta rossa, velada bianca e naso a becco» che, a Trieste, pochi di noi hanno visto così bardata, ma della quale tutti hanno sentito parlare e cioè Facanapa o, più pertinentemente, Fracanapa per l'incrocio di fracar con napa.

Lino Carpinteri

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Attenzione a come vi comporterete, perché il vostro protagonismo sta creando qualche inimicizia. Affettivamente non ci dovrebbero essere problemi. Attenti alla gelosia.

Toro 21/4 20/5

Giornata ricca di alti e bassi del cuore e della mente. L'atmosfera generale un po' turbolenta sarà addolcita dal vostro innato senso dell'equilibrio. Cautela nei rapporti.

Gemelli 21/5 20/6

Sentirete l'esigenza di approfondire alcuni argomenti culturali. Sentimentalmente, dopo un periodo difficile, fra voi e la persona amata tornerà il sereno e la voglia di stare insieme.

Cancro 21/6 22/7

Grazie al benevolo influsso degli astri, potrete raggiungere notevoli traguardi in ogni campo. Grazie a un nuovo giro di amicizie, conoscerete la persona giusta che fa per voi.

Leone 23/7 22/8

Fate di tutto per tenere lontane le preoccupazioni di lavoro durante le ore libere della giornata. Ma se un pensiero si dovesse fare più assillante, cercate di risolverlo.

Vergine 23/8 22/9

Il vostro rapporto con la persona amata si sta consolidando a poco a poco. La comprensione reciproca vi aiuterà a risolvere gli ultimi problemi e il dialogo sincero vi permetterà di comunicare.

Bilancia 23/9 22/10

Poco favoriti gli spostamenti, dato che siete anche stanchi e di cattivo umore. In amore occorre essere più agguerriti, per tenere a bada certi sentimenti contrastanti.

Scorpione 23/10 21/11

Un familiare cercherà di frenare i vostri entusiasmi e le vostre speranze riguardo alcune iniziative professionali. Ha torto, quindi seguite solo il vostro intuito. Telefonate in arrivo.

Sagittario 22/11 21/12

Meglio rinviare alla prossima settimana un viaggio di lavoro anche se presenta caratteri di urgenza. Prendete tempo per studiare a fondo la situazione. Un invito piacevole.

Capricorno 22/12 19/1

Siete soggetti a influssi misti, siete molto combattuti per alcune decisioni da prendere. Sappiate migliorare i rapporti con le persone vicine, vedete il lato più positivo. Telefonate e inviti.

Aquario 20/1 18/2

La giornata che vi attende è bella e stimolante. Le occasioni saranno tante non soltanto nella vita di relazione, ma anche in amore. Accettate un invito per la sera. Organizzatevi meglio.

Pesci 19/2 20/3

Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere molto intensamente ogni attimo della giornata.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** La seconda moglie di Nerone - **5** Gergo statunitense - **9** Arti con le penne - **10** Un po' di fiducia - **11** Tu e loro - **12** La Thailandia del passato - **14** Poco risoluto - **15** Vuota all'interno - **16** Cavalli Vapore - **17** Dire no alla propria fede - **20** Un po' di iella - **21** Arbusto aromatico in cucina - **23** Non convesso - **24** Iniziali del compositore Boito - **25** Rinchiuse nel covo - **27** Abdica raramente - **28** Ha piccoli anelli - **30** Fa il lavoro di un trattore - **32** Arrossisce tutte le mattine! - **33** Quella «di David» ha sei punte - **35** La bella Cuccarini - **40** Tessuto di rivestimento per la superficie corporea - **41** L'inizio del percorso.

VERTICALI: **1** Turco che fa una vita invidiabile! - **2** Si portano al frantoio - **3** Storica Porta romana - **4** Poco esperto - **5** Risposta affermativa - **6** Troppo economi - **7** Si segue pregando - **8** Sin d'ora - **10** Folle in marcia - **13** Fu incarcerato allo Spielberg- **14** Liberare, redimere - **15** Radici commestibili dell'orto - **18** Benevolenza, generosità - **19** Fabrizio calciatore - **22** Benefattore, donatore - **23** La grande di Cremona - **25** Ritrose - **26** La rapì Paride - **27** Fiore con le spine - **29** Un allucinogeno (sigla) - **31** Si offre alle 17 - **34** Il padre di Moab e Ammon - **36** Un fratello di Ganimede - **39** Un po' di eleganza.

SOLUZIONI DI IERI

S	I	N	D	A	C	A	L	I	S	M	O
N	A	T	U	R	A	■	O	S	C	A	R
■	■	■	E	■	R	A	I	■	O	R	A
E	M	S	■	C	O	N	■	T	R	A	M
G	I	A	C	U	L	A	T	O	R	I	A
A	L	L	U	C	I	N	O	G	E	N	I
D	E	S	T	I	N	A	T	A	R	I	■
I	N	A	T	T	E	S	A	■	I	■	M
■	A	■	E	O	■	■	L	I	E	T	A
P	■	R	R	■	P	O	I	S	■	I	G
O	C	A	■	■	R	I	T	A	G	L	I
I	M	P	O	P	O	L	A	R	I	T	A

Indovinello:
IL CAPANNONE.

Metatesi:
RESTO, CONO = RESOCONTO.

ANAGRAMMA (7)
Ciclisti in surplace

È cosa, come d'uso, deleteria
codesta azione tra le più sfibranti...
che, per essere esatti, essi non devono
né indietro andar, né avanti.

Il Troviero

INDOVINELLO
A che gioco giochiamo?

Quello dell'oca non è più di moda,
chi lo fa si dimostra un poco andante.
È terra, eppure, come vedi,
capita ritrovarselo fra i piedi.

Amleto

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

EUROCASA Paisiello ristrutturato soggiorno cucina matrimoniale bagno terrazza garage termoautonomo arredato € 110.000,00. 040/638440. (A00)

EUROCASA Romagna salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo terrazza termoautonomo 220.000,00. 040/638440. (A00)

PRIVATO vende 2 box 5,20x2,60 Sara Davis 116, acqua, luce, porta automatica. Telefono 040/370637, 335/8180400. (A1391)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

BONOMEA alta 65 mt cantina garage terrazzo panoramico cedo contratto affitto previa buonuscita da concordare per arredamento spese condominiali acqua riscaldamento incluse affitto 475 € ca. solo referenziati tel. 3200791564. (A1508)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. AGENZIA Trieste-Monfalcone ricerca personale italiano sloveno facile lavoro max 60 anni 040/367771 0481/410012 dalle 9 alle 20. (A00)

AFFERMATA azienda oltre 2000 articoli largo consumo non alimentari per industrie, ristoranti e negozi; cerca per zone libere in Friuli Venezia Giulia 5 venditori da avviare alla carriera di responsabile di zona. Richiedesi monomandato, dinamismo e determinazione. Offresi: formazione continua, affiancamenti, fisso iniziale per l'avviamento, provvigioni, più incentivi. Invia il tuo curriculum a: Nuova Laig, Massanzago, fax 0495720265 e-mail info@nuovalaig.com oppure chiama 049/5720025. (A00)

AZIENDA operante settore turismo ricerca personale per mansione di: promotore di vendita, cameriere, cuoco, aiuto cuoco, lavapiatti. Età massima 35 anni. Occupazione a tempo pieno e parziale, orario di lavoro serale e notturno. Inviare curriculum vitae a fax 0372/413332. (A00)

BLM Spa azienda leader nella distribuzione di ricambi per auto cerca per la sede di Bolzano n. 1 rappresentante per il settore carrozzeria; 1 commesso magazziniere. Una significativa esperienza nel settore costituirà titolo preferenziale. Per appuntamento telefonare allo 0471/918185. (Fil)

Continua in 14.a pagina

Continuaz. dalla 13.a pagina

CERCASI persona diplomata pratica pc per ufficio Monfalcone gradita conoscenza sloveno. Telefonare 0481/534107. (A00)

CERCASI ragazzi per gelatria Germania ottimo trattamento e retribuzione. Tel. 0438/551035 347/4227133.

CERCO lavo/stiro esperta precisa Gorizia centro due ore mattina chiamare solo se requisiti 348/5275156. (B00)

DITTA trasporti con sede a Pramaggiore cerca padroncini con furgone proprio q.li 18 per consegne Trieste tel. 045/6151770 340/6132166.

ELETTROGORIZIA società di produzione di energia elettrica, ricerca personale per attività di esercizio/manutenzione. Sede di lavoro Gorizia. Requisiti preferenziali richiesti: diploma di perito termotecnico, nautico, elettrotecnico, chimico; patentino generatore a vapore, esperienze analoghe, disponibilità a lavorare in turno. Inviare curriculum presso Elettrogorizia via Maestri del lavoro 8, 34123 Trieste. (A00)

EUROBEVANDE srl azienda in forte crescita e leader di mercato nella distribuzione delle bevande, per potenziare il deposito di Trieste ricerca agenti monomandatari. Si offrono inquadramento Enasarco, forti incentivi, affiancamento in azienda e formazione. Inviare curriculum a mezzo fax allo 0434/919138. (FIL84)

NOTA azienda triestina cerca elettricisti strumentisti carpentieri tubisti in grado di operare in bassa e media tensione nel settore industriale. Inviare curriculum a mezzo fax 040/370171. (A1374)

RISTORANTE Le Terrazze c/o Hotel Riviera cerca per stagione estiva cuoco aiuto cuoco, cameriere sala (conoscenza inglese o tedesco). Telefonare da lunedì ore 8.30-13 040/2248000.

SALUMERIA SARTORI via Cavana 15/A seleziona apprendisti e commessi presentarsi lunedì ore 14-17 con curriculum e foto. (A1294)

SIRAM Spa Leader in Italia nel mercato dei Servizi Energetici e nel Global Service, ricerca per la propria sede di Triste, frigorista con esperienza nella manutenzione di impianti di condizionamento. Inviare curriculum vitae via fax allo 040/827666 oppure telefonare allo 040/383555. Intestare la fattura a Siram Spa via Bisceglie 95 - 20152 Milano P.Iva 087/86190150. (A1456)

5 LAVORO RICHIESTA

Feriale 0,75 - Festivo 0,75

SIGNORA croata con ottime referenze cerca lavoro per assistenza anziani 24 ore 3479517003 - 00385981828985. (A00)

32ENNE straniero in regola residente a Trieste sto cercando lavoro come guardiano, magazziniere, operaio generico, disponibile a trasferirsi e a tutti gli orari. Chiedere di Karim cell. 347/9307371. (A1459)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. INDIANA 7.a misura 21.enne affascinante, completa. 040/414316 340-8703935.

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE appena arrivata bellissima bionda ungherese tutta da scoprire chiamami 329/3373941. (A1465)

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca, massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami 339/4268590.2

A.A.A.A.A.A.A.A. NICOL affascinante mulatta 6.a misura. Completissima. 320/3373282. (A00)

A.A.A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne bella disponibile 333/4892380. (A1496)

A.A.A.A.A.A.A. KATYA nuovissima mulatta dolce, affascinante, VI misura, 339/4141068. (A1448)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE bionda nuovissima padrona massaggista 320/1587113. (A1458)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE dolcissima completissima bambolina bionda 347/1252104. (A1457)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima mulatta VIII misura completissima. 320/6475272. (A1441)

A.A.A.A.A. TRIESTE Samantha nuovissima trasgressiva femminile intimo tacchi spillo grossa sorpresa 320/2706280. (A00)

A.A.A.A. MONFALCONE nuovissima italiana bella, affascinante, intrigante, passionale. Dalle 13 alle 19 al 333/6780142. (A1444)

Continua in 23.a pagina

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.34
	tramonta alle	17.59
La Luna:	si leva alle	17.26
	cala alle	6.44

10.a settimana dell'anno, 66 giorni trascorsi, ne rimangono 300.

IL SANTO

Santa Coletta

IL PROVERBIO

Alle grandi porte battono i grandi eventi.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)		
Piazza Libertà	µg/m³	21
Piazza Goldoni	µg/m³	np
Via Carpineto	µg/m³	21
Via Svevo	µg/m³	12
Via Pitacco	µg/m³	17
Muggia	µg/m³	30

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)		
Piazza Libertà	mg/m³	1,8
Via Battisti	mg/m³	3,8
Piazza Vico	mg/m³	2
Piazza Goldoni	mg/m³	np
Via Carpineto	mg/m³	1,1

M. S. Pantaleone	mg/m³	0,5
Via Pitacco	mg/m³	0,6
Via Svevo	mg/m³	0,5
Via Tor Bandena	mg/m³	1,4
Muggia	mg/m³	1,2
S. Sabba	mg/m³	0,5

MAREE

Alta:	ore	9.05	+47	cm
	ore	21.50	+50	cm
Bassa:	ore	3.14	-30	cm
	ore	15.28	-64	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.37	+47	cm
Bassa:	ore	3.44	-36	cm

TEMPO

Temperatura:	4 minima
	8,5 massima
Umidità:	36 per cento
Pressione:	1023,5 in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	13,3 km/h da E
Mare:	7,7 gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Conclusa la missione della delegazione degli Esteri. Boniver: punti forti della candidatura il sistema scientifico e il Porto Vecchio

«Expo, i rivali sono gli spagnoli»

Antonione: «A gestire l'evento non sarà Trieste Challenge, al varo una legge speciale»

Uno: quella italiana è una buona candidatura ma la Spagna si conferma una concorrente assai agguerrita. Due: si pone il problema di una partita «ad armi pari», visto che il segretario generale del Bie, il Bureau International des Expositions cui i 91 Paesi a dicembre decideranno a chi assegnare l'Expo, è per l'appunto spagnolo. Tre: che TriestExpo Challenge diventi gestore nel 2008 è «pura fantasia che non corrisponde a quanto fatto dall'Italia» in occasioni similari, come le Colombiadi di Genova 1992 e le prossime Olimpiadi di Torino.

Questi i punti che hanno caratterizzato la conferenza stampa tenuta ieri in Prefettura dalla delegazione della Farnesina calata in forze - è il caso di dirlo - su Trieste. Già, perché Alfredo Mantica è dovuto restare a Roma dove Ciampi incontrava il presidente egiziano Mubarak. Ma gli altri tre c'erano tutti: Margherita Boniver, Mario Baccini, Roberto Antonione. Tre sottosegretari agli Esteri su quattro riuniti come mai capita (parola di Baccini) per ribadire il pieno impegno del governo a Trieste Expo 2008. Accanto a loro Umberto Vattani, segretario generale della Farnesina che tra i primi appoggiò il progetto qualche anno fa, quando muoveva i suoi primi passi

L'incontro con i vertici delle istituzioni scientifiche tenuto all'Istituto di fisica teorica.

con Antonione presidente della giunta regionale e Riccardo Illy sindaco.

Dopo il convegno dell'altra sera, ieri la delegazione ministeriale (affiancata dall'ambasciatore Claudio Moreno, coordinatore dello staff impegnato per l'Expo) ha incontrato nella sede dell'Ictp i vertici delle istituzioni scientifiche, per poi compiere un veloce ricognizione in Porto Vecchio e tenere a fine missione la conferenza stampa in Prefettura. Una conferenza stampa in cui è stato ribadito il lavoro in corso con le ambasciate italiane di tutto il mondo per catturare i voti del maggior numero possibile di Paesi membri del Bie. Baccini, sottosegretario con delega per le Americhe e le Nazioni Unite, ha annunciato per aprile la convocazione di tutti gli ambasciatori dell'area centro e sudamericana, mentre gli Istituti italiani di cultura nel mondo (che lo stesso sottosegretario presiede) inseriranno nei loro programmi di attività anche il sostegno all'Expo. Boniver si è soffermata sui due punti di eccellenza del progetto triestino, la scienza e il sito di Porto Vecchio. Vattani ha ricordato il ruolo che Trieste oggi gioca, punto di unione nella nuova Europa, centro di eccellenza per la ricerca e incubatore di nuove conoscenze da trasferire all'industria.

Sottolineato da Vattani, segretario generale della Farnesina, il ruolo centrale di Trieste nella nuova Europa

A fare il punto su altri aspetti della candidatura è stato Antonione. La Farnesina, ha detto, è impegnata a mettere a punto la scaletta del sopralluogo che la commissione d'inchiesta del Bie (quella che relazionerà sui risultati all'assemblea generale del Bureau) effettuerà a fine mese a Trieste e a Roma, dove sarà ricevuta anche dal Presidente Ciampi e dal premier Berlusconi. Intanto lo staff ministeriale sta completando una «mappatura» di aziende private potenzialmente interessate a «sostenere materialmente la candidatura» investendo sull'Expo anche come vetrina per il loro business.

Quanto alle città concorrenti - la spagnola Saragozza e la greca Salonicco - gli spagnoli si confermerebbero gli avversari più temibili: «Il loro dossier - così Antonione - è redatto con grande professionalità e impegno». Forte soprattutto la parte finanziaria, «molto dettagliata». Di qui l'esigenza di contattare nuovi sponsor per l'operazione. In compenso, secondo il sottosegretario, Trieste ha dalla sua un impegno del Paese - messo nero su bianco sotto forma di verbale di riunione del Consiglio dei ministri - che Saragozza e Salonicco non possono vantare così esplicito.

Infine, la gestione dell'evento in sé - un evento da quasi 770 milioni di euro - qualora l'Expo si concretizzasse. A identificare un «coordinatore», nelle parole di Antonione, cioè un commissario straordinario delegato a sovrintendere le operazioni, sarà il governo con una legge speciale da sottoporre al Parlamento. Ed «è evidente che le realtà locali saranno coinvolte, ma che TriestExpo Challenge diventi gestore dell'Expo è pura fantasia», ha risposto il sottosegretario a una domanda dei giornalisti, citando appunto i casi di Genova o Torino.

Creata da Comune Provincia e Camera di commercio, Expo Challenge è definita nel dossier di candidatura, documento ufficiale consegnato al Bie, «l'organizzatore» dell'evento. Nel dossier si legge, tra l'altro, che l'Expo sarà sotto l'autorità del governo italiano, «rappresentato dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti». Fabio Assanti, presidente di Expo Challenge, si dice in attesa della legge speciale con cui Roma deciderà. Stefano Rigotti, consigliere di Expo Challenge responsabile per le questioni legali, non commenta limitandosi a osservare che «nelle Esposizioni degli ultimi vent'anni il soggetto che ha promosso l'evento è sempre stato quello che ne ha portata a termine la realizzazione». Ma questa, evidentemente, è un'altra partita. Da giocare solo se Trieste otterrà l'Expo 2008.

Paola Bolis

Uno scorcio del Porto Vecchio, sede individuata per l'Expo.

LA BATTUTA «CORRETTA» DA ANTONIONE

Baccini: «Loscertales segretario del Bie, conflitto di interessi»

A mirare è stata Margherita Boniver: «Gli spagnoli sono preminenti dentro il Bie». A sparare è arrivato Mario Baccini, preoccupato di un possibile «conflitto d'interessi» (sic) giacché Vicente González Loscertales, segretario generale del Bie, arriva proprio da quella Spagna in lizza per l'Expo. A fare il pompiere si è ingegnato Roberto Antonione: sepolto il nanosecondo di imbarazzo generale tra ambasciatori e diplomatici di rango, il sottosegretario ha sfoggiato la propria piena fiducia nel Bie. E ha raccontato come il mese scorso il presidente del Bureau Wu Jianmin, a Roma per incontrare Ciampi Berlusconi e Frattini, avesse «garantito personalmente» per l'assoluta imparzialità dei vertici Bie. E poi, ha sorriso Antonione, Loscertales ha una figlia che studia in Italia...

Per la Questura quella tra la Triestina e la capolista è una partita a rischio: mobilitati domani 250 tra poliziotti, carabinieri e finanzieri

Valmaura vigilata per la gara con l'Atalanta

Chiusa la strada adiacente al «Rocco», vietati i posteggi sin dalle 7

L'area attorno allo stadio Rocco. Dalle 7 di domani via Valmaura sarà off-limits.

Annunciati mille tifosi in arrivo da Bergamo tra cui un centinaio di ultras. Recenti disordini hanno visto i lombardi protagonisti

Duecentocinquanta tra poliziotti, carabinieri e finanzieri per tenere sotto controllo lo stadio e le zone esterne; via Valmaura off-limits dalle 7 di domani fino a sera; posteggi vietati e auto rimosse dal carro attrezzi dei vigili fin dalla prima mattina. Sono questi gli ingredienti della domenica attorno all'incontro tra la Triestina e l'Atalanta.

Questa mattina in questura è previsto un vertice presieduto dal questore Natale Argirò. Parteciperanno oltre che i responsabili operativi di polizia, carabinieri e finanza, anche i dirigenti dei vigili urbani. Solo dopo aver fatto il punto della situazione l'ordinanza sarà operativa.

Più di mille sono i tifosi bergamaschi che giungeranno in città. Tra questi - secondo la polizia - almeno un centinaio di ultras. Gli ultimi disordini in cui sono stati protagonisti gli atalantini sono avvenuti appena tre giorni fa in occasione della partita contro il Verona. Gli ultras bergamaschi hanno atteso i pullman dei tifosi veronesi e li hanno presi a sassate mentre si allontanavano dallo stadio. Ci sono stati tafferugli con lanci di lacrimogeni.

Imponente, come detto, sarà l'apparato di sicurezza. Buona parte dei duecentocinquanta uomini in divisa proverrà dai reparti speciali di Padova per quanto riguarda la polizia e dal battaglione carabinieri di Gorizia.

«È una partita a rischio», ha dichiarato ieri un funzionario della questura addetto proprio all'organizzazione dell'apparato di sicurezza. Che ha aggiunto: «Noi dobbiamo prevenire eventuali disordini, ma al momento non c'è nessuna premessa perché possano verificarsi episodi di violenza».

Il «dispositivo» prevede la blindatura di una parte della curva Valmaura disposizione degli ospiti. Mentre la parte vicina a quella zona adiacente agli alabardati sarà tenuta chiusa: una sorta di «cuscinetto». Sarà vietato entrare allo stadio con caschi o oggetti pericolosi.

Il *black out* alla viabilità scatterà di prima mattina. Le transenne verranno installate lungo la carreggiata di via Valmaura all'altezza di Ratto della Pileria e di via Carpineto. Mentre nello spazio vicino all'ingresso della Risiera stazionerà una parte dei mezzi delle forze dell'ordine.

Posti di controllo saranno attivi fin dalle prime ore del mattino. Il più imponente quello del Lisert. Dal casello dell'autostrada i pullman ospiti saranno scortati fino allo stadio dalle volanti della polizia o dalle pantere dei carabinieri.

Corrado Barbacini

Nel corso della riunione a Pordenone la Giunta regionale nomina i nuovi vertici della sanità triestina. A Nicolai un ruolo da commissario liquidatore

E' ufficiale: Rotelli all'Ass, Zigrino all'Azienda mista

Illy e il rettore Romeo firmano il protocollo d'intesa per l'istituzione della struttura ospedaliera-universitaria

Adesso sono ufficiali le nomine dei nuovi vertici della sanità triestina. La Giunta regionale, nel corso della riunione tenutasi ieri a Pordenone, ha nominato Franco Rotelli direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n.1 Triestina e Franco Zigrino direttore generale della nuova Azienda ospedaliera universitaria Ospedali Riuniti di Trieste. È stata quindi posta in liquidazione l'Azienda ospedaliera affidando l'incarco di commissario liquidatore a Marino Nicolai, che finora era stato direttore generale della stessa struttura.

Nessun colpo di scena, le nomine erano già state ampiamente anticipate nei giorni scorsi. Per arrivarci, tuttavia, era necessario rispettare alcune tappe. Una di queste era la formalizzazione della costituzione dell'Azienda mista che avrà al vertice Zigrino. E proprio ieri, sempre a Pordenone, il presidente della Regione Riccardo Illy e il rettore dell'Università Domenico Romeo hanno firmato il protocollo d'intesa che istituisce l'Azienda ospedaliera-universitaria Ospedali Riuniti. Si conclude così - ha ricordato Illy - una fase sperimentale di gestione coordinata tra il Policlinico universitario e l'azienda ospedaliera per aprire quella di un soggetto aziendale unico nel quale l'integrazione tra le due strutture, già di buon livello, consentirà ulteriori miglioramenti dei servizi ai cittadini e potenziamento nei campi della formazione e della ricerca.

«Un analogo processo - ha detto il presidente della Regione - è stato avviato a Udine. L'integrazione consente ai cittadini di avere la migliore qualità di servizi sanitari a costi più contenuti e nel contempo favorisce la ricerca e la formazione, obiettivi fondamentali dell'Università». La formula dell'integrazione è da estendere anche in altri campi, ha indicato il presidente della Regione.

Il rettore Domenico Romeo ha fatto notare come l'Università sia cambiata, facendo azienda assieme alla Regione nel campo sanitario, ma anche raggiungendo accordi con imprese in altri settori e soprattutto portando la ricerca sul territorio regionale.

L'assessore alla Salute Gianni Pecol Cominotto ha ricordato che la costituzione di aziende miste Regione-Università è prevista in un decreto legislativo (ricordato come legge Bindi) del 1999. «Per quattro anni - ha detto - tutto è rimasto nel limbo, ma negli ultimi due mesi siamo stati in grado di giungere al protocollo che stabilisce in concreto l'avvio dell'integrazione in una unica azienda».

Per il preside della Facoltà di medicina Secondo Guaschino «i dipartimenti assistenziali integrati saranno il fulcro della nuova Azienda, che costituirà un punto di riferimento altamente specializzato sia per l'assistenza sanitaria al cittadino che per la formazione dello studente».

Franco Rotelli

La firma dell'accordo tra Romeo, Illy e Pecol Cominotto.

Franco Zigrino

Nota di Camerini, Panizon e Andolina

«Il direttore scientifico Arbustini ha rilanciato il Burlo Garofolo, se si dimette è un impoverimento»

Fulvio Camerini

Franco Panizon

«La presenza della dottoressa Eloisa Arbustini ha significato un eccezionale rilancio dell'attività scientifica del Burlo». Fulvio Camerini, senatore dell'Ulivo, il pediatra Marino Andolina e Franco Panizon prendono posizione sulle dimissioni della Arbustini, che proprio due giorni fa ha lasciato il suo incarico di direttore scientifico all'ospedale infantile.

«Con la Arbustini i fondi per la ricerca sono triplicati, i finanziamenti annui da parte del ministero sono passati dai 2,5 miliardi di lire del '99 agli attuali 7,5 miliardi del vecchio conio» si legge nella nota a triplice firma. «Ancora, i prodotti della ricerca sono quasi triplicati con un *impact factor*, ovvero il numero di citazioni nella letteratura scientifica internazionale, che è salito da 146 a 400. Senza dimenticare i progetti per l'Ue, Telethon, il ministero dell'Università e della ricerca, quelli in collaborazione con fondazioni e associazioni di volontariato, e la referenza al ministero per le malattie rare».

«Un direttore scientifico non lo si valuta burocraticamente per il numero di ore di presenza ma per ciò che produce, per i rapporti che intrattiene, per i contatti che ha con la ricerca scientifica internazionale» prosegue la nota. «Chi ha conosciuto Eloisa Arbustini può testimoniare il suo importante ruolo nella comunità scientifica nazionale e internazionale, che l'ha portata a essere tra l'altro responsabile scientifico dell'area di ricerca trapiantologia dell'Istituto San Matteo di Pavia e coordinatore del gruppo di lavoro sulle malattie del miocardio e pericardio della Società europea di cardiologia» ricordano Camerini, Panizon e Andolina. «Un istituto scientifico, che è anche un importante ospedale, ha innanzitutto una grande ricchezza che è rappresentata dall'intelligenza, motivazioni, impegno e cultura delle persone che in esso operano. La perdita di una di esse, che queste caratteristiche esprimeva in maniera esemplare, rappresenta una "mutilazione" che doveva venire evitata o perlomeno valutata nella sua gravità» ricordano.

«Il direttore Arbustini aveva creduto e crede nell'istituto di cui ha avuto la direzione scientifica, nel suo ruolo di riferimento culturale per tutta la pediatria italiana. Una fiducia e un'affezione che vorremmo fosse sentita, prima che condivisa, a livello regionale, comunale e dirigenziale. Noi speriamo ancora che la dottoressa Arbustini non ci lasci. In ogni caso le vorremmo comunicare pubblicamente la nostra gratitudine» concludono Camerini, Panizon e Andolina.

IL «CASO»

Doppio incarico, è compatibile?

Franco Rotelli, lo psichiatra di fama «arruolato» in Regione come superconsulente e supermanager, può svolgere il doppio incarico? Riccardo Illy, il presidente intransigente, non vuole correre rischi. Gianni Pecol Cominotto, l'assessore competente, non vuole perdere un «asso». Ma la decisione è giuridica e i margini appaiono sottili.

È una grana inattesa quella che scoppia nel giorno in cui la sanità triestina festeggia la nascita dell'Azienda mista e la nomina dei nuovi vertici. Ed è una grana che emerge a Pordenone, alla seduta «in trasferta» della giunta, dove Illy arriva con un parere della segreteria generale in cui si avanzano fortissimi dubbi sulla legimittà del duplice incarico assegnato a Rotelli.

Il medico, nominato proprio ieri direttore generale dell'azienda territoriale di Trieste, è già consulente della Regione e ha un compito strategico: coordinare la realizzazione di un nuovo welfare che recepisca, in Friuli Venezia Giulia, i dettami nazionali della «328». Ma adesso, in occasione della nuova nomina, la segreteria generale avverte gli assessori sul «pericolo incompatibilità». Illy ipotizza subito la chiusura del rapporto di consulenza in modo da arrivare «blindati» alla firma del contratto di dirigenza. Ma Pecol Cominotto, superato lo choc iniziale, strappa un supplemento di istruttoria in modo da non lasciare nulla di intentato: «È stata posta una questione esclusivamente tecnica sul rischio di eventuali illegittimità. A questo punto - afferma l'assessore - approfondiremo tutti gli aspetti e poi, con grande rapidità, agiremo di conseguenza».

Pecol Cominotto, tuttavia, minimizza sin d'ora le ricadute pratiche di un'eventuale perdita di Rotelli come consulente: «Mi auguro non si debba constatare un'incompatibilità, tanto più che i due incarichi sono oggettivamente molto diversi. Ma, se anche così fosse, non intendo assolutamente rinunciare alla sua collaborazione di Rotelli per quanto riguarda la legge "328". Se ciò dovesse essere necessario, si troverà un altra soluzione per garantire tale collaborazione».

Lunedì un'ora, martedì compenso devoluto alla Caritas. La Margherita in una tavola rotonda ribadisce i timori su «devolution» e privatizzazione, chiedendo contratto e certezze

Continua la protesta dei medici: secondo compatto sciopero

Lunedì 8 marzo un'ora di sciopero dalle 8 alle 9. Martedì 9 marzo un'ora di lavoro devoluta alla Caritas. È il secondo sciopero (stavolta più simbolico per non pesare sui cittadini) di tutti i sindacati dei medici, dei veterinari, dei tecnici sanitari, degli amministrativi e anche degli studenti specializzandi contro la politica governativa, il mancato rinnovo del contratto, i pericoli della «devolution», i rischi della privatizzazione, e per la difesa a oltranza del sistema sanitario nazionale fondato sulla solidarietà sociale.

Ieri lo hanno ricordato al Circolo della stampa, per iniziativa della Margherita, Cgil, Cisl, Cimo e Anaao, i principali sindacati della dirigenza medica. Un dato secondo i medici sindacalisti si impone su tutti: per la prima volta ben 42 sigle sindacali (cioé la totalità) hanno aderito alla protesta, con una partecipazione, la scorsa tornata in febbraio, del 90 per cento: un record. «Berlusconi - ha detto in apertura il deputato Ettore Rosato - non può pensare che tutti i medici siano diventati comunisti, come tutti i magistrati, o tutti i rettori universitari d'Italia. Semplicemente non convince più nessuno». «Il sogno berlusconiano non c'è più - ha ribadito il portavoce del circolo triestino della Margherita, Vincenzo Livia, che ha organizzato e condotto l'incontro -, e lo scopo comune di Centrosinistra e sindacati è difendere ora il sistema sanitario».

Alessandro Melatini della Cgil ha spiegato come una Sanità spaccata in 21 Regioni con possibilità legislative ed economiche diverse non farà che attrarre nei luoghi più ricchi e nelle strutture

Un momento del dibattito promosso dalla Margherita. (Tommasini)

privati i medici più bravi, privando i cittadini del diritto alla salute uguale per tutti. «Già ora - ha detto - la professione medica non attira più, i concorsi vanno deserti e l'età media dei professionisti è alta». Alessandro Delbello della Cisl ha rincarato: «Lo sciopero non è nel Dna del medico, ma il medico è un lavoratore, inserito in un sistema complesso di professionalità: tutte devono funzionare al massimo perché un cittadino sia curato a dovere, e non è possibile che in mezzo a tanta responsabilità di medici e personale di assistenza uno si debba prima sforzare per poter lavorare bene, e poi farlo».

Insomma, demotivazione e timori per il futuro, non rivendicazioni economiche: solo il diritto ad avere rinnovato il contratto scaduto da tempo immemorabile. Cosimo Quaranta della Cimo ha educatamente ridicolizzato le affermazioni del ministro Sirchia, che pubblicamente rilascia dichiarazioni del tutto uguali a quelle dei sindacalisti, ma che poi «fa azioni contro il fumo, decreti sui cani pericolosi, azioni per l'emergenza Sars che in Italia non esiste, leggi anticomparaggio che sono un'offesa...». Livia ha incalzato: «Voleva anche farci dimezzare le porzioni al ristorante, perché rischiamo di ingrassare, ma già con l'euro si paga il doppio e si mangia meno...».

Un altro problema lo ha sottolineato Laura Stabile dell'Anaao: «Chiediamo i contratti di formazione lavoro per i medici specializzandi, che invece stazionano per cinque anni in università per studio, e verranno sopravanzati dai colleghi stranieri quando cadranno le frontiere del lavoro». C'è una legge alla Camera, ha detto in precedenza Rosato, che li penalizzerà ulteriormente. La Stabile ha poi invocato un protocollo ospedali-università (in vista dell'Azienda mista) che non faccia «degli ospedalieri dei sudditi, come invece pare che avvenga».

Infine Sergio Lupieri, consigliere regionale della Margherita, ha illustrato le azioni in corso e in programma per risistemare la sanità regionale, ma come medico dando pieno appoggio alla protesta e agli scioperi nazionali e locali.

g. z.

Riunione dei soci nel pomeriggio alla Marittima. Pubblicato il primo numero di «Aea InForma», la rivista dell'associazione

Esposti all'amianto, oggi l'assemblea

Assemblea dei soci oggi per l'Associazione esposti all'amianto. L'appuntamento è fissato alle 15, alla sala Illiria della Marittima. I soci avranno la possibilità di rinnovare la tessera annuale e procedere all'iscrizione nel registro regionale degli esposti all'amianto.

Intanto è stato pubblicato il primo numero della rivista dell'Associazione. «Aea InForma» inaugura questo nuova uscita editoriale raccogliendo le testimonianze di alcune vedove (i cui mariti sono deceduti proprio per l'amianto) che non percepiscono alcun indennizzo, di orfani mai riconosciuti e di medici e giuristi che illustrano i rischi per l'uomo dal contatto con l'amianto.

Subito un dato. Il tumore alla pleura noto come «mesotelioma» non viene riconosciuto tra le malattie professionali, pregiudicando quindi anche il diritto al risarcimento da parte delle famiglie. E ciò, nonostante i casi di mesotelioma siano concentrati solo in ambienti contaminati da amianto. D'altra parte, non c'è più quel triste ricorso al denaro diffusosi negli anni Settanta, dove i lavoratori si esponevano a sostanze tossiche letali per guadagnare neanche il 10% in più. Ma da allora Trieste ha sempre più onorato quel triste primato sui tumori polmonari, salito a 50 morti tra il 1998 e il 2000. Quali rimedi? Al momento si riesce a ritardare la morte fino a sette anni dall'insorgenza del tumore, che però non viene sempre riconosciuto dall'Inail. «Anzi - accusa il presidente dell'associazione Roberto Fonda - solo il 10% dei casi che noi denunciamo all'Inail viene riconosciuto e risarcito». D'altra parte, il medico dell'Inail è l'unico a dover stabilire l'esistenza di una relazione tra il malore e l'amianto. «Una presa in giro», sentenzia l'Aea.

E qual'è la situazione nel resto del Paese? Il giudice del lavoro presso il tribunale di Ravenna Roberto Riverso, di cui la rivista ospita un corposo contributo, accusa un ritardo normativo e l'omissione delle misure di prevenzione, nonostante le disposizioni di numerosi decreti del presidente della Repubblica.

Infine, oltre all'appuntamento di questo pomeriggio con l'assemblea dei soci, l'Associazione ricorda che per tutto marzo e aprile la sede resterà aperta dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12.

Doz: «Molluschi più cari perché da noi si fanno i controlli»

Sulla «querelle» relativa alla differenza dei prezzi tra Italia e Sloveniai per quanto riguarda i molluschi come, mussoli datteri, dondoli e cozze interviene il presidente dell' Agci pesca del Friuli Venezia Giulia (il consorzio dei pescatori) Guido Doz.

«È noto - afferma Doz - che mussoli, datteri, dondoli e cozze non si possono acquistare in Slovenia. Una legge italiana lo vieta, tanto che se al confine qualche automobilista viene "pescato" con questa merce sono guai seri. Il prodotto viene sequestrato e lo sprovveduto viene perseguito a norma di legge».

E per quel che riguarda il prezzo inferiore anche del 50 per cento? «Sul prezzo - spiega Guido Doz - il ragionamento è presto fatto. Costano poco perché in Slovenia i molluschi non vengono sottoposti a controlli sanitari. Acquistarli è contrabbando puro. In Italia invece sono sottoposti ad accurate visite veterinarie. Ecco quindi perché il prezzo lievita».

«Tra l'altro - aggiunge Guido Doz - i prodotti di questo tipo che si trovano in Slovenia, molto spesso non provengono da quel paese, ma arrivano dalla vicina Croazia, per cui uno non sa mai cvon sicurezza che cosa mangia. E così - conclude - i casi di epatite registrati a Trieste non sono pochi». Come dire, meglio pagare il doppio, ma mangiare sicuro.

Rinnovate le cariche direttive del comitato regionale Inps

La sede degli uffici triestini dell'Inps.

Rinnovo delle cariche nel comitato regionale Inps del Friuli Venezia Giulia.

Il comitato ricostituito per il quadriennio 2004-2007 ha eletto alla presidenza Graziella Brusin Gorlato in rappresentanza dei lavoratori dipendenti e alla vicepresidenza Claudio Hauser in rappresentanza dei datori di lavoro.

Nel corso dei vari interventi è stato sottolineato come la profonda conoscenza che i vari componenti hanno sia delle problematiche di carattere previdenziale che del mondo del lavoro costituisce «la miglior garanzia per l'ottimale svolgimento da parte del comitato regionale degli importanti compiti che gli sono affidati».

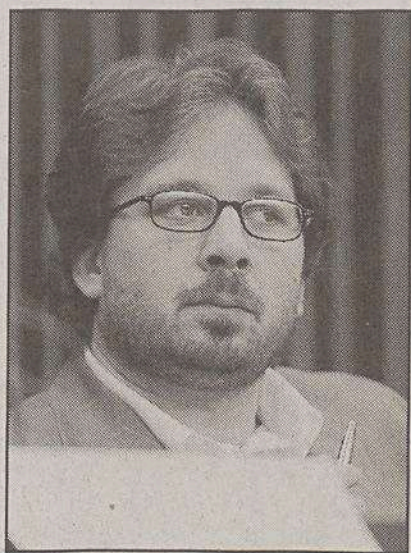
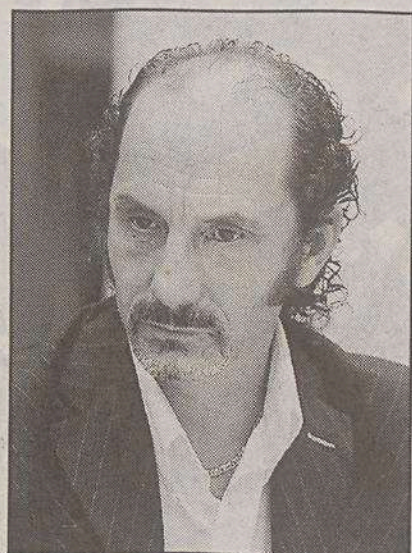
Compiti che, è stato ricordato, vanno dalla decisione dei ricorsi in materia di sussistenza di rapporto di lavoro alla verifica della rispondenza dell'azione delle sedi Inps riguardo alle aspettative dei cittadini che si rivolgono all'istituto.

In visita al carcere l'ex sottosegretario Corleone, il verde Metz e lo scrittore Roveredo

«Coroneo, emergenza continua»

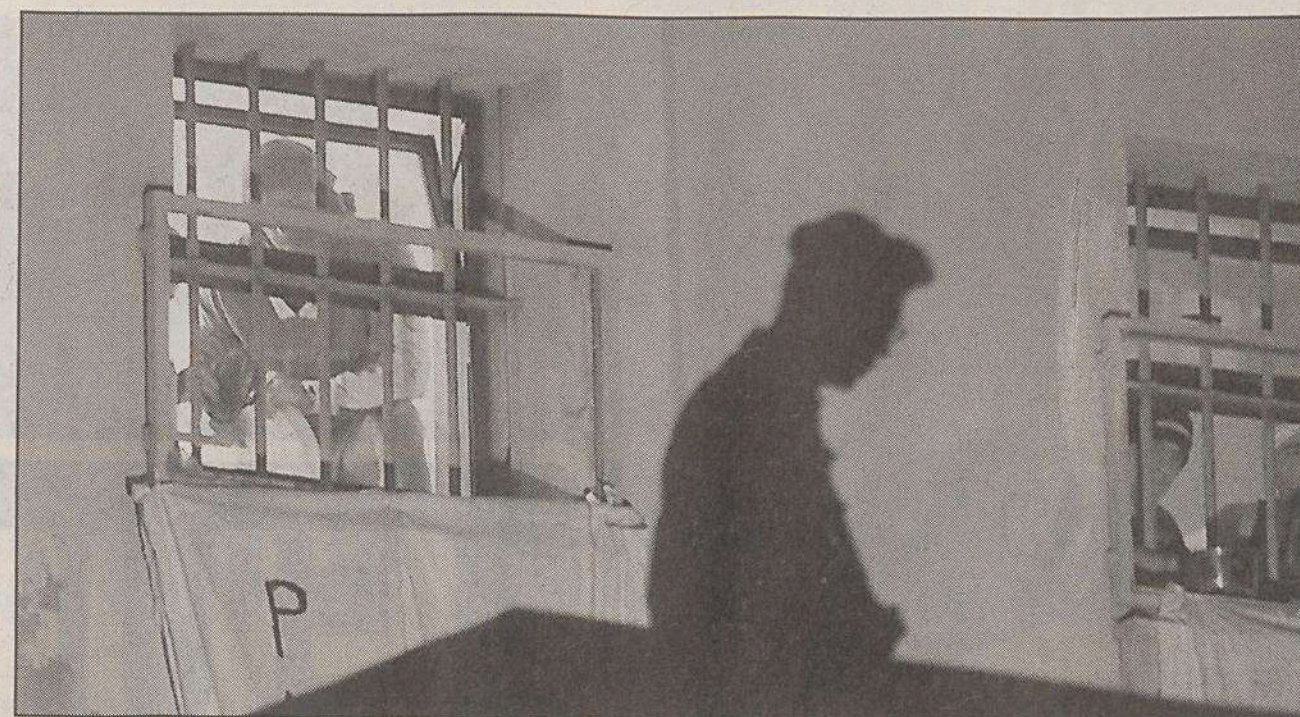
Possono lavorare solo tredici (4 in cucina) dei 250 detenuti

Una delle 21 donne detenute deve partorire a giorni; giovedì sera hanno dovuto portarla e piantonarla al reparto di ginecologia dell'ospedale due agenti di polizia penitenziaria maschi. Una situazione spiacevole che è anche la sintesi del male maggiore che continua a tormentare il Coroneo, riassumibile nell'equazione: troppi prigionieri, poche guardie. Il sovraffollamento è uno dei punti critici del carcere, nuovamente riscontrato ieri mattina nel corso della visita di una delegazione dei Verdi composta dall'ex sottosegretario Franco Corleone e dal consigliere regionale Alessandro Metz, accompagnati dallo scrittore Pino Roveredo.

«Abbiamo 120 agenti - ha spiegato il direttore del carcere, Enrico Sbriglia che è anche assessore comunale per Alleanza nazionale - e sono pochi perché bisogna

Alessandro Metz

Pino Roveredo

Enrico Sbriglia

pensare che vanno divisi in quattro turni di sei ore ciascuno per sette giorni la settimana. Ce ne mancano 40, e in particolare agenti donne.» «C'è un problema di personale ancora più grave - ha però ribattuto a distanza Corleone - e riguarda le educatrici: due soltanto per ben 250 detenuti.» «Soltanto 13 detenuti sono impiegati in attività di lavoro - ha spiegato Roveredo - e 4 di questi lavorano in cucina. Tutti gli altri trascorrono in cella venti ore al giorno morendo d'inedia. In questo modo covano sentimenti di rancore verso l'intera società. Si continua a non puntare sulla rieducazione. Le donne possono fare soltanto ginnastica oppure taglio e cucito.» «Il carcere di conseguenza ha perso del tutto il suo carattere riabilitativo - ha ammonito Alessandro Metz - per trasformarsi in un puro contenitore. Al pari del Centro di permanenza temporanea per extracomunitari di Gradisca, è un non luogo che calpesta i diritti dei singoli e che indirettamente è un'istigazione stessa a delinquere.»

A questo proposito Metz ha annunciato la presentazione di due proposte di legge: la prima per istituire la figure del Garante regionale per i diritti delle persone detenute, la seconda per la realizzazione di progetti che prevedano l'ingresso in carcere di altri educatori da affiancare a quelli già operativi. La proposta per il Garante era già stata presentata con la giunta di centrodestra dall'attuale assessore di Rifondazione comunista, Roberto Antonaz, ma non era stata portata nemmeno in commissione. «La riproporrò - ha detto Metz - e spero di avere l'appoggio di tutta l'attuale maggioranza di centrosinistra.»

Una recente protesta inscenata dai detenuti all'interno del carcere del Coroneo.

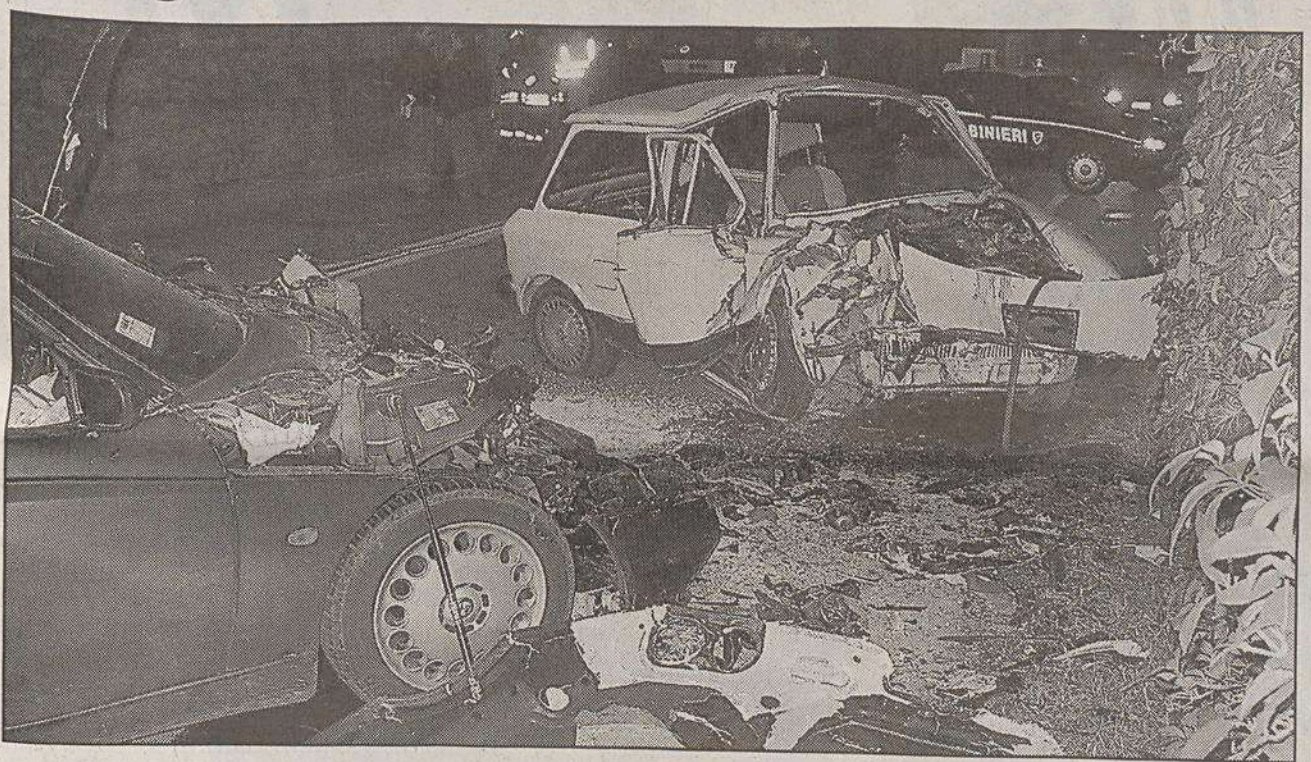
Al Coroneo intanto si stanno completando lunghi lavori di ristrutturazione che sono all'atto conclusivo con il restauro della portineria e il rifacimento delle linee telefoniche e telematiche. «Lavori che proseguono con troppo lentezza e qualche errore - ha ammonito Corleone - ad esempio non sono state installate le docce nelle celle come prevede la legge del 2000.» «Perché i lavori sono stati finanziati con stanziamenti precedenti - ha replicato Sbriglia - comunque ci sono 4 docce per ognuno dei tre bracci di ognuno dei tre piani: di conseguenza ci sono ben 36 docce. Nelle celle ci sono invece water, bidet e lavabo con acqua calda e acqua fredda.»

Nuovi rischi secondo i Verdi sono in agguato. «A seguito della legge Fini - ha sostenuto Metz - anche il Coroneo potrebbe ulteriormente riempirsi di detenuti giovani, semplici consumatori di hashish e marijuana.» «Ma il vero pericolo - ha concluso Corleone - è la privatizzazione delle carceriche questo governo potrebbe decidere di perseguire.»

Sbriglia tenta di scacciare qualche nube: «A Trieste la collettività è molto attenta ai diritti dei detenuti. Quasi ogni giorno ricevo telefonate di cittadini e enti che offrono libri, riviste, abbonamenti ai giornali. La Fondazione CrTrieste si assumerà le spese per allestire dentro il carcere una sala attrezzata con oltre un centinaio di posti a sedere che potrà ospitare attività artistiche, teatrali, conferenze, presentazione di libre e allestimenti di mostre. Un caso forse unico nel panorama italiano.»

Silvio Maranzana

La scorsa notte sulla statale 305 vicino all'ospedale San Polo

Schianto a Monfalcone: muore un giovane, ferita una triestina

Le due vetture, completamente distrutte, rimaste coinvolte nell'incidente mortale.

Un giovane monfalconese è morto e una donna triestina è rimasta seriamente ferita in un incidente stradale l'altra notte poco dopo le 23, sulla statale 305 a Monfalcone, nei pressi dell'ospedale di San Polo.

Violentissimo lo scontro frontale fra l'Autobianchi A112 di cui era alla guida Denis Gaetani, 29 anni, di Monfalcone e l'Alfa Romeo Gtv su cui viaggiavano due triestini. Un botto che ha letteralmente devastato le due vetture. Denis Gaetani viaggiava in direzione di Ronchi dei Legionari quando, per cause ancora sconosciute, ha perso il controllo dell'auto che ha invaso la corsia opposta. Proprio in quel momento arrivava la Gtv con a bordo Oriana Motica, 50 anni, e suo figlio Efrem Panigutti, 22 anni da compiere, abitanti in via Mascagni 1 a Trieste.

L'impatto è stato inevitabile e spaventoso, a velocità piena, non avendo nessuno dei due conducenti avuto il tempo neppure di tentare una frenata. Le vetture si sono ridotte ad ammassi informi di lamiere, la statale ha dovuto essere subito chiusa (e lo è stata per quasi tre ore) dall'incrocio dell' ospedale a quello d'accesso all'Emisfero. L'abitacolo dell'A112 di Denis Gaetani si è disintegrato. Il ventinovenne conducente, che probabilmente aveva la cintura di sicurezza slacciata, ha sfondato con la testa il parabrezza ed è stato sbalzato sul cofano anteriore. È morto quasi subito a causa dei numerosi e gravissimi traumi subiti, nonostante il disperato tentativo di tenerlo in vita fatto dai sanitari del 118 giunti in pochi attimi. Sono riusciti appena a stabilizzarlo con un collare, ma la rianimazione non ha avuto esito: Gaetani è sopravvissuto allo scontro neppure dieci minuti.

Oriana Motica ha riportato una brutta frattura al bacino e altri traumi. È stata trattenuta nel reparto ortopedia di San Polo con una prognosi di 40 giorni. Suo figlio Efrem Panigutti se l'è invece cavata con poco: ha riportato soltanto contusioni non gravi, che hanno permesso le sue dimissioni dopo essere stato tenuto alcune ore in osservazione.

Matteo Contessa

Il Tribunale del riesame ha accolto la tesi del difensore di Gianni Baldas e ha annullato la decisione del Gip

Rimesso in libertà il contabile di Autovie

Al centro dell'inchiesta il «prelievo» di 230 mila euro dalle casse della società

Il Tribunale del riesame ha rimesso in libertà Gianni Baldas, l'ex responsabile dell'ufficio paghe della società «Autovie venete», accusato di aver sottratto dalle casse della società regionale almeno duecentotrentamila euro.

I giudici hanno ritenuto che non ci sia alcun pericolo reale che l'indagato scappi in qualche Paese all'estero. In pratica, la decisione del Tribunale del riesame ha bocciato la tesi del pm Raffaele Tito che aveva fatto «fermare» l'indagato, rinchiudendolo in una cella del Coroneo. Tutto era accaduto perché il magistrato riteneva che Baldas avrebbe potuto espatriare senza troppe difficoltà, sottraendosi così alla giustizia.

Questa tesi era già stata parzialmente smentita dal Gip Massimo Tomassini che, dopo aver sentito il contabile nell'interrogatorio di garanzia, non aveva ratificato il «fermo» voluto dalla Procura e aveva concesso a Baldas gli arresti domiciliari. Nell'abitazione era stato disattivato il telefono fisso. Inoltre l'ex contabile, licenziato su due piedi da «Autovie», non poteva usare nemmeno il cellulare e ricevere visite. Alla stessa disciplina dovevano attenersi i familiari.

Il difensore, l'avvocato Giuseppe La Licata dello studio Laurini, ha impugnato anche la decisione del Gip e i magistrati del riesame gli hanno dato ragione. Baldas libero, senza alcun obbligo di firma o residenza.

Ma c'è anche dell'altro. I giudici non hanno individuato in concreto il pericolo che l'indagato inquini le prove dal momento che ciò che gli viene contestato è «scritto» nei tabulati dei versamenti effettuati per conto delle «Autovie venete» e nei libri paga firmati dallo stesso Baldas.

Il Tribunale del riesame ha però mantenuto l'originale impostazione giuridica. Si deve pertanto continuare a parlare di ipotesi di peculato, anche se la società controllata dalla Regione è formalmente una società per azioni. È prevalsa anche al Tribunale di Trieste la tesi della Corte di Cassazione, esplicitamente citata nella «carte» del Gip, su un analogo caso che aveva coinvolto nel 1998 un dirigente della società «Autostrade», pure lui accusato di peculato. I giudici, in quella sentenza, avevano ribadito che pur essendo una Spa la società aveva però un ruolo pubblico e operava in regime di concessione. Esattamente come le «Autovie venete».

A Gianni Baldas intanto la Procura ha sequestrato una vettura e parte di un'abitazione che il funzionario aveva ereditato. Rappresentano una garanzia per un eventuale risarcimento. I «prelievi» non autorizzati dalle casse di «Autovie» hanno raggiunto quota 230 mila euro ma le verifiche continuano e si approfondiscono. In più, nel corso dell'interrogatorio di garanzia davanti al Gip, Gianni Baldas non ha detto nulla di utile per consentire un eventuale recupero dei soldi, ha solo confermato di averli consumati. Come e dove non è chiaro. Non si sa nemmeno, o meglio il contabile non ha spiegato nel dettaglio, quanti siano stati i suoi prelievi dalle casse della società regionale. «Ricordo solo l'ultimo episodio».

Nella strategia difensiva non potrà non entrare il tentativo di risarcire le «Autovie». Se non altro per cercare l'attenuante che potrebbe mitigare le pesanti pene previste dal Codice per il reato di peculato. «Dai tre ai dieci anni» si legge nelle ultime righe dell'articolo 314.

Il difensore in subordine punta anche a una diversa qualificazione giuridica e su questo darà battaglia. Per l'appropriazione indebita si rischiano al massimo tre anni e con un patteggiamento o con un rito abbreviato, si rientra nei termini della condizionale. Niente carcere. Esattamente come hanno detto i giudici del riesame.

Claudio Ernè

Cassa edile, c'è il sospetto di ammanchi Segnalazione del presidente alla Procura

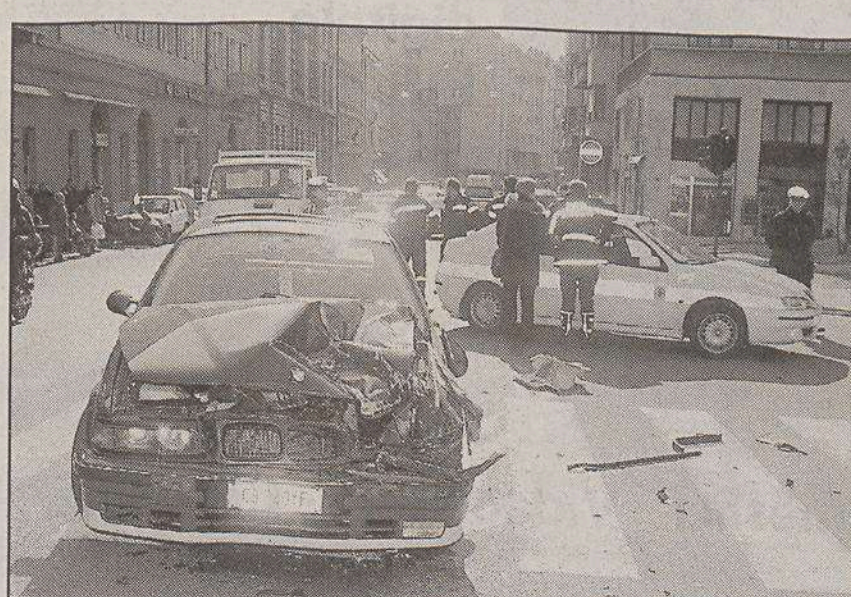
Allarme rosso alla Nuova cassa edile di via San Francesco 22. Una situazione grave che potrebbe essere l'anticamera della scoperta di alcuni ammanchi, ma che non mette in alcun modo in pericolo la liquidazione delle spettanze ai lavoratori. Il presidente Franco Sergas ha ritenuto opportuno emettere un comunicato stampa quasi contestualmente alla notifica della situazione alla magistratura. Il direttore si trova ora in una situazione difficile per la quale dovrà dare spiegazioni entro cinque giorni.

Questo il testo del comunicato stampa. «Nel corso di un controllo di routine della documentazione contabile della Nuova cassa edile di Trieste è emersa incoerenza tra alcuni documenti. Si è ritenuto quindi opportuno informare il Consiglio dei sindaci e il Consiglio di amministrazione delle risultanze emerse al fine di emettere una contestazione di addebito con richiesta di chiarimento nei confronti del direttore dell'ente. A tutela degli interessi degli operai edili e delle imprese, è stata contestualmente informata la Procura della repubblica per l'avvio delle dovute indagini». Alla Cassa confluiscono i contributi concordati tra sindacati e datori di lavoro per pagare agli operai la tredicesima e la quattordicesima mensilità, le gratifiche natalizie, alcune forniture di abbigliamento, i trattamenti pensionistici integrati. Sono circa duemila i dipendenti, triestini ma anche stranieri in regola. «Queste discrepanze potrebbero portare alla scoperta di alcuni ammanchi - ha spiegato Sergas - ma i lavoratori non rischiano nulla perché la situazione patrimoniale della Cassa è ottima.»

s.m.

E a Barcola, di fronte al «California Inn», una «Polo» finisce con le ruote all'aria dopo aver urtato una vettura in sosta

Pompieri «centrati» in via Coroneo

La Bmw e il mezzo dei vigili del fuoco. (Foto Lasorte)

Il frontale «devastato» della Bmw. (Foto Lasorte)

La Polo finita con le ruote all'aria a Barcola. (Tommasini)

Due spettacolari incidenti ieri pomeriggio, uno in pieno centro e l'altro a Barcola. Nel primo all'incrocio tra via Coroneo e via Zanetti è rimasta coinvolta un'autopompa dei vigili del fuoco diretta nella zona per un intervento di soccorso in un condominio. Tre i feriti tra cui due pompieri. Nell'urto il mezzo dei vigli del fuoco è finito sul marciapiede vicino al tribunale centrando a sua volta tre vetture e una moto parcheggiata. Sul posto alcune pattuglie dei vigili urbani e dei carabinieri che hanno eseguito i rilievi di legge e regolato il traffico. Dai primi accertamenti è emerso che l'autopompa procedeva con il semaforo verde lungo via Coroneo. All'improvviso è sopraggiunta da via Zanetti una Bmw. L'impatto è stato inevitabile. Sul posto alcune ambulanze del 118 che hanno trasportato i feriti all'ospedale.

Nel secondo incidente una vettura si è cappottata a Barcola all'altezza del bar «California Inn». Per cause non ancora accertate una «Polo», che viaggiava in direzione città, ha urtato una «Punto» regolarmente parcheggiata ed è finita con le ruote all'aria. In seguito all'urto la «Punto» è stata sospinta contro una «Panda» che ha subito danni. Il conducente della «Polo» è uscito malconcio dall'abitacolo ed è stato trasportato all'ospedale di Cattinara per accertamenti. Traffico paralizzato a lungo fino alla rimozione dei veicoli rimasti coinvolti nell'incidente.

Prima schiarita, dopo la protesta in piazza, nella vertenza dell'azienda che fornisce la carpenteria alla Wartsila

Meloni, 107 in «cassa» fino a maggio

Martedì convocato in Regione il «tavolo istituzionale» per affrontare la crisi

A sinistra la riunione in Regione e a destra l'incontro in Municipio. Due tappe della lunga giornata dei dipendenti in cassa integrazione. (Bruni)

Il corteo di auto per le vie della città. (Foto Bruni)

Prima, anche se parziale, schiarita sulla Meloni, l'azienda che da quattro settimane ha posto in cassa integrazione la quasi totalità dei suoi 120 lavoratori.

Attorno alle 13 di ieri infatti, dopo che in mattinata i lavoratori avevano inscenato una protesta incontrando rappresentanti della Regione, il prefetto e l'amministrazione comunale, è giunta la notizia che l'azienda ha chiesto il rinnovo della cassa fino al primo maggio. Una notizia accolta con molta cautela dai lavoratori che si erano radunati in piazza Unità, dopo aver ascoltato gli esiti degli incontri istituzionali dei rispettivi rappresentanti sindacali. Dai colloqui è emersa la volontà di creare un «tavolo» istituzionale promosso da Regione, Provincia e Comune, per effettuare pressioni sulla proprietà della Meloni, affinché chiarisca la sue intenzioni. Parallelamente si cercherà di coinvolgere la stessa Wartsila Italia, il colosso finlandese che due ani fa affidò alla Meloni la diretta responsabilità della carpenteria, ma che ora sembrerebbe, almeno in prospettiva, indirizzare la sue attenzioni verso forniture dall'Est europeo. E ieri pomeriggio è arrivata anche la convocazione del «tavolo». Per martedì prossimo, infatti, gli assessori Roberto Cosolini e Enrico Bertossi hanno convocato il «tavolo» di concertazione allargata a Wartsila, sindacati e istituzioni.

La mattinata di protesta è iniziata con un corteo d'auto partito dallo stabilimento a San Dorligo. In piazza Oberdan, nella sede del consiglio regionale, i lavoratori della Meloni hanno incontrato i membri della II Commissione. I portavoce sindacali di Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm hanno chiesto che il titolare dell'azienda lasci libero il campo ad una nuova realtà imprenditoriale che abbia voglia di accollarsi il risanamento della situazione e garantire il lavoro agli attuali 107 dipendenti. Ai consiglieri regionali che li hanno ricevuti, Mirio Bolzan (Ds), presidente della commissione, Bruna Zorzini (Pdci), Sergio Dressi (An), Sergio Lupieri (Margherita) e Maria Teresa Bassa Poropat (Cittadini), i dipendenti hanno chiesto di farsi portavoce presso i capigruppo e presso la giunta regionale della crisi che stanno vivendo, e di istituire a breve un tavolo tecnico tra assessori competenti, sindacati, maestranze, proprietà, Assindustria.

Bolzan si è detto tuttavia scettico che l'intervento della Regione sia sufficiente a sanare la situazione. Più facile sarà operare, è stato osservato, affinché Wartsila si assuma le proprie responsabilità su un comportamento che ha poi portato alla crisi.

Concetto, quest'ultimo, affermato anche da Dressi, che ha poi fatto presente i 7,5 milioni di euro messi a disposizione dell'Autorità portuale dalla Regione nella passata legislatura, quand'era assessore all'Industria, e che sarebbero dovuti essere utilizzati per intervenire sui bacini dell'arsenale San Marco e rilanciare la cantieristica. Secondo l'esponente di An, intervenuto a nome della Cdl, è tutta la giunta regionale che dovrebbe essere coinvolta nel rilancio dell'imprenditoria triestina. Dressi ha esortato l'istituzione di un «tavolo dell'emergenza delle crisi industriali dell'area triestina» che veda presente, oltre all'assessore Cosolini, «che con apprezzabile applicazione si sta interessando della questione, anche l'assessore all'industria Bertossi che, su questa partita, sembra latitare». «Si chieda invece alla Wartsila - ha aggiunto - di assumersi le sue responsabilità che non sono venute meno con la cessione alla Meloni delle attività di carpenteria. La cessione a suo tempo era accompagnata da un piano industriale che è fallito completamente a solo due anni dalla sua presentazione. Garante dell'operazione era la Wartsila che ora deve tornare protagonista di nuove soluzioni».

La Zorzini dal canto suo ha sottolineato che è stata accolta la sua richiesta di istituire, in seno alla maggioranza, un gruppo di lavoro che tenga costantemente sotto osservazione lo sviluppo del territorio e analizzi proprio le situazioni di crisi come quella della Meloni, studiandone il possibile risanamento.

Lupieri e la Bassa Poropat hanno quindi rimarcato che il tavolo di concertazione dovrà essere permanente ed attivo per sanare le attuali situazioni di difficoltà quanto quelle che dovessero presentarsi in futuro.

Dopo la Regione i lavoratori hanno proseguito la manifestazione in piazza Unità, dove hanno parlato con il Prefetto Goffredo Sottile e con il deputato di Intesa democratica Ettore Rosato. Poi sono stati ricevuti in Comune. «Pieno appoggio e concreta solidarietà alle giuste istanze dei lavoratori della Meloni» sono giunti dall'assessore all'Economia Maurizio Bucci. L'esponente della giunta ha confermato l'impegno a far parte del tavolo istituzionale, «e a compiere insieme a Regione e Provincia tutti i passi necessari per cercare di risolvere la non facile situazione».

a.r.

L'incontro dei lavoratori con il prefetto Goffredo Sottile davanti al Palazzo del governo in piazza dell'Unità. (Bruni)

Delegazione delle associazioni a Palazzo Galatti

Cna e piccole imprese in Provincia: «Inchiesta sul trasporto dei rifiuti, emerse solo irregolarità formali»

Incontro in Provincia per i rappresentanti della Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato) e della Pmi. I rappresentanti delle associazioni sono stati ricevuti dal presidente della Provincia Fabio Scoccimarro in merito alla recente vicenda degli accertamenti da parte della Forestale nei confronti di 500 imprese locali sui documenti riguardanti il trasporto di rifiuti. Un'iniziativa attuata in seguito all'inchiesta della stessa Forestale nei confronti della società «Calcina Iniziative ambientali srl».

La Cna si è rivolta alla Provincia in quanto proprio all'ente di palazzo Galatti sono attribuite numerose deleghe in materia ambientale. Le associazioni hanno esposto la loro preoccupazione per una vicenda che sta coinvolgendo una miriade di piccole imprese su aspetti quasi sempre formali. «Le nostre imprese rispettano le normative vigenti e gli uffici della nostra associazione lavorano dai tempi dell'introduzione del decreto Ronchi in questa direzione – ha dichiarato il responsabile degli edili della Cna, Stefano Zuban – ma crediamo sia necessario oggi uno sforzo comune delle associazioni di categoria e delle istituzioni per mitigare il clima che si è venuto a creare su queste questioni». Zuban ha sottolineato la necessità che si evidenzi «che le quasi 5 mila irregolarità riscontrate non riguardano che aspetti formali quali firme, compilazioni incomplete e mai comportamenti in contrasto con la salvaguardia ambientale».

Il presidente della Provincia ha assicurato che non mancherà di seguire con la massima attenzione l'evolversi della vicenda.

La case editrici già pronte con i testi adeguati alla riforma Moratti, la Margherita chiede ai genitori di non comprarli

Scuola, parte il «boicottaggio» dei libri

Formazione e nuovo orario: chiesto un incontro con l'assessore regionale Antonaz

Salucci: «Gli editori hanno sottoscritto appieno il disegno di legge del ministro, ma sul decreto attuativo non è nemmeno certa la copertura finanziaria»

Paolo Salucci

Il primo decreto attuativo della riforma Moratti sulla scuola è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale appena mercoledì eppure i nuovi libri di testo sono stati già stampati, «riformati». Miracoli della tempistica del ministero dell'Istruzione. Che la riforma parta, a questo punto nessuno lo mette in dubbio. Ma che addirittura ci sia la corsa anticipata delle case editrici all'adeguamento di sussidiari e manuali, questo proprio non va giù alla Margherita triestina. Che s'impunta e ribatte. «Sulla riforma non è certa nemmeno la copertura economica (nella finanziaria 2004 il buon Tremonti ha iscritto a bilancio 90 milioni di euro mentre le risorse per la «rivoluzione» morattiana nel quinquiennio 2004-2008 prevedono interventi per complessivi 4037 milioni di euro) ed ecco che sono già freschi di stampa i libri di scuola per il prossimo anno» commenta Paolo Salucci, responsabile della direzione provinciale della Margherita.

«Gli editori in pratica hanno sottoscritto appieno la riforma. Allora noi suggeriamo ai genitori di non adottare i libri "riformati" e di ordinare invece i libri del 2003, la legge lo permette» spiega Salucci. «E per informare i genitori di questa possibilità, organizzeremo dei volantinaggi. Senza scordare che siamo presenti pure su Internet (il sito è *presidio.moratti@trieste.margherita.fvg.it*)».

«Sono molti i motivi di preoccupazione su questa riforma» gli fa eco Carmen Ceppa, insegnante in pensione. «Dallo smantellamento del tempo pieno e prolungato alle elementari e alle medie all'istituzione del tutor, dalla scelta precoce di indirizzo scolastico all'anticipo dell'iscrizione alla scuola dell'infanzia e a quella primaria. Tutto ciò modifica il quadro entro il quale gli operatori scolastici lavorerebbero, con tanta incertezza sul come verrà concretizzata la riforma. Come Margherita - continua la Ceppa - intendiamo offrire a genitori e insegnanti informazioni corrette e ampie sui contenuti della legge. Anche perché alla nostra informazione fa da contraltare un ministro che ha già speso 20 milioni di euro per pubblicizzare in ogni modo la sua riforma».

«A questo punto, per contrastare queste informazioni fuorvianti della Moratti, apriremo un confronto tra sistemi scolastici europei per comprendere meglio se e in qual modo quelli proposti dal ministero vadano in direzione di una maggiore europeizzazione della scuola italiana» afferma la Ceppa. E visto che il decreto attuativo mette in mezzo pure la Regione, «è prevista l'organizzazione di un incontro con l'assessore regionale all'Istruzione Antonaz e i consiglieri per ottenere informazioni sull'orario scolastico, che dovrebbe essere di competenza regionale sia per la quantità che relativamente ai contenuti. Desideriamo sapere poi dalla Regione quali saranno le linee guida per quanto concerne l'istruzione e la formazione professionale. Temiamo una sorta di "delega" ai privati. E quali potrebbero essere i controlli sulla qualità del servizio offerto? Non vogliamo la privatizzazione della scuola, che è pubblica e tale deve rimanere».

d.t.

Oggi un incontro

I giornalisti e la guerra. Come cambia l'informazione

Nel decennale delle tragedie di Mostar e di Mogadiscio dove persero la vita gli inviati della Rai, Luchetta, Ota, D'Angelo e la Alpi e Hrovatin, il Circolo della stampa, in collaborazione con la Camera di commercio, ha organizzato per oggi dalle 9.30 nella sala maggiore della Camera di commercio un incontro dal titolo «Conflitti e informazione».

L'incontro si articolerà in due sessioni. Dopo il saluto di Paoletti, presidente della Camera di commercio, Rumiz, inviato de «la Repubblica», Molinari, editorialista, Micalessin giornalista free-lance e Rinaldi, giornalista operatore Rai si confronteranno sul tema «i giornalisti e la guerra, esperienze sul campo, come è cambiata l'informazione nel tempo delle guerre umanitarie».

Nella seconda sessione il ruolo dell'informazione sarà visto da altre angolature. «Il ruolo delle organizzazioni umanitarie e l'informazione» sarà il tema dell'intervento di Di Cosimo, medico della Croce rossa internazionale; «Le missioni di interposizione e la sicurezza dell'informazione verrà analizzato dal gen. Mazzaroli; su «Informazione come arma strategica» parlerà Silvestri, dell'Istituto studi strategici». Conclusioni di Riva, direttore de «Il Giornale di Vicenza». Moderatore Amodeo, presidente del Circolo della stampa.

Nel mirino di Confindustria l'attività di associazioni estranee all'organizzazione

«No alla concorrenza sleale»

«Attenzione alla concorrenza sleale. Necessaria la tutela del sistema Confindustri». È questo il senso di un appello con il quale la Confindustria segnala alle imprese associate la presenza di associazioni di rappresentanza o professionali che vanno a contattare le aziende utilizzando denominazioni o elementi grafici che possono erroneaente far pensare a un qualche loro collegamento con Confindustria. «Tali associazioni - è detto in una nota - non hanno alcun rapporto con il sistema confederale, ma anzi si pongono in diretta e sleale concorrenza con esso».

La sede dell'Assindustria

«In particolare - prosegue la nota dell'associazione industriale di Trieste - si segnala il caso di Assoindustria . Associazione industriali piccole e medie imprese nazionali, che nell'affermare di essere una grande organizzazione di rappresentanza delle piccole e medie imprese, promuove l'abbonamento alla propria rivista mensile "Pmi magazine"».

«Molte imprese, a livello nazionale, - è detto ancora nella nota della locale Associazione industriali - sono state inoltre, più di recente, contattate da un'associazione professionale denominata Anpi (Associazione nazionale professioni e imprese) che propone il rimborso di alcuni costi aziendali sulla base di due direttive comunitarie». Anche in questo caso Confindustria sottolinea la più completa estraneità all'Anpi dal sistema confederale.

Nuovi il nome e lo statuto dell'associazione nata nel 1945 e da sempre attiva sul versante delle istanze femminili

L'Udi ora raccoglie le «donne in Italia»

A due giorni dall'8 marzo l'Udi, che nel suo ultimo congresso si è ribattezzata «Unione donne in Italia», ha tenuto una conferenza stampa al Caffè San Marco per ridare voce alle istanze di un mondo femminile in difficoltà di fronte a un sistema politico e sociale che sembra penalizzare su diversi fronti l'universo donna.

Zanette Chiarotto, del Circolo Udi La mimosa, ha evidenziato le novità di un'associazione nata nel 1945. Con l'ultimo congresso nazionale, il quattordicesimo dalla fondazione, l'Udi si è dotata di un nuovo statuto e, pur confermando la propria sigla storica, ha per l'appunto ridefinito per esteso la propria denominazione. L'Udi conta su almeno una quarantina di gruppi e circoli diffusi in tutta Italia, con una presenza in regione, nel capoluogo, a Muggia, a Gradisca e in altre parti dell'Isontino. Con il nuovo statuto, l'associazione si è dotata di un coordinamento nazionale. Di tale organismo fa parte anche il circolo triestino.

«Oltre alle novità statutarie – ha spiegato la Chiarotto – l'Unione donne in Italia continua a muoversi su tematiche generali più specifiche. Il nostro impegno è per la pace in tutte le sue varianti e sviluppi, e per un concetto di libertà che possa crescere in un mondo dove il corpo della donna, per entrare nel merito, continua a essere obiettivo di dominio, vessazioni e azioni non condivise. Su queste versante – ha continuato la coordinatrice – è importante ricordare quella legge sulla procreazione assistita per la quale l'associazione esprime tutto il proprio sdegno. Si tratta di un atto ostile nei confronti di tutte le donne, considerate corpi occasionalmente contenitori di un'entità, l'embrione, alla quale sono stati riconosciuti dei diritti giuridici. La legge 40 dello scorso 19 febbraio è nei fatti un vero e proprio preludio alla revisione di quella sull'aborto».

«In termini di cifre – ha continuato Marina Romi, della Commissione regionale pari opportunità – la rappresentanza femminile nella vita politica locale è sempre più bassa. In regione le donne sindaco sono 19 su 219 comuni, per una percentuale dell'8,6%. Ancora in ambito comunale, il 42% dei Comuni della regione non presenta donne nelle rispettive giunte. Per questo lancio un appello ai partiti in vista delle prossime elezioni. Dobbiamo tornare a un equilibrio nella rappresentanza, le liste elettorali devono comprendere un maggior numero di esponenti femminili. Come si fa altrimenti - ha concluso Romi - a rappresentare gli interessi di una comunità in tema di casa, scuola, sociale e mondo del lavoro, dove le donne recitano una parte spesso preponderante»?

Maurizio Lozei

Visita di una delegazione della Facoltà di Scienze forestali dell'Università di Firenze

Boschi del Carso da svelare

Autentico crocevia tra le specie vegetali di aree diverse

Stener chiede aiuto a Sgarbi per bloccare il museo Carà

Italico Stener

Vittorio Sgarbi

A Muggia il consigliere Italico Stener continua la sua critica battaglia contro il costruendo Museo Carà di via Roma, e si rivolge al critico d'arte Vittorio Sgarbi chiedendogli di intervenire di persona. Sfruttando l'amicizia personale con Sgarbi (era intervenuto a Muggia alla campagna elettorale per le politiche, a sostegno di Berlusconi), Stener dunque, come lui stesso afferma, fa un «ultimo tentativo per bloccare quel sindaco architetto Gasperini che se ricordi - scrive Stener - insieme abbiamo "accettato" su indicazione di altri e che a fine mandato definirò romanamente "quod non fecerunt barbari, fecit Gasperini", visti anche altri suoi non meno importanti interventi sul territorio».

Stener descrive il museo e allega anche una planimetria, e dice: «La Fondazione Crt aveva voluto finanziare un progetto molto più ampio, multifunzionale. Ora invece, con i suoi 242 metri quadrati di cui quasi 109 da destinare alle opere di Carà, si sta per costruire un deposito, non un museo. È un'offesa ai muggesani affermare che è di piccole dimensioni perché rapportato alle esigenze della cittadina, proprio oggi che si continua a parlare di sviluppo turistico». In merito all'architettura del museo, Stener fa notare a Sgarbi che «non si inserisce armonicamente nel contesto del centro storico, ed è posto su una delle vie principali di Muggia e quindi è di notevole impatto visivo».

«Spero che serberai ancora un buon ricordo della tua visita a Muggia e dei muggesani - ancora Stener nella lettera a Sgarbi -. Faccio appello a questi sentimenti, e se condividerai il nostro giudizio su queste scelte demenziali, batti un colpo».

s.re.

Sotto il profilo forestale e botanico, la provincia di Trieste presenta notevoli motivi di interesse. E' in questa parte del continente che le specie mediterranee, balcaniche e continentali si incontrano in una sorta di «zona franca». Ragioni più che importanti per richiamare in quest'area studiosi e specialisti per conoscere le caratteristiche di un comprensorio che in pochi chilometri quadrati ospita almeno 1.600 specie vegetali.

Una delegazione della Facoltà di Scienze forestali dell'Università di Firenze guidata dal prof. Pietro Piussi, uno dei massimi esponenti della selvicoltura italiana, ha visitato in questi giorni i boschi del Carso triestino. Uno scambio di cortesie tra gli studiosi toscani e i Forestali triestini che, lo scorso anno, hanno avuto modo di condurre nella medesima Facoltà del capoluogo toscano una lezione di educazione ambientale.

Progetto di un percorso a raggi infrarossi per non vedenti che sarà realizzato tra gli alberi di Basovizza

Il gruppo di ricercatori ospiti, che è stato accompagnato da alcuni ispettori del Corpo forestale regionale, ha potuto visionare inizialmente la macchia mediterranea della fascia costiera, per condurre successivamente un'escursione nei querceti del monte Lanaro. I tecnici hanno potuto constatare la peculiarità dell' altipiano carsico, autentico crocevia tra le specie vegetali delle regioni mediterranee, centro europee e balcaniche. Durante l'escursione è intervenuto Aljosa Gabrovec, responsabile del progetto «Conosci il Carso» dei Comuni di Sgonico e di Monrupino, che ha illustrato i progetti di miglioramento dell' offerta escursionistica - naturalistica previsti nell'ambito dei progetti comunitari nei boschi dei due Comuni.

Il gruppo toscano si è poi spostato nella pineta Mattioli, sovrastante Gropada, dove sono ancora presenti dei pini ormai secolari. Il coordinatore del Centro didattico naturalistico di Basovizza Diego Masiello ha illustrato le vicende dei rimboschimenti e le problematiche relative agli attuali lavori di diradamento necessari per riportare i boschi artificiali a condizioni più naturali. Particolare interesse hanno suscitato i vecchi pini che portano ancora i segni delle resinazioni avvenute negli anni Quaranta per il ricavo della trementina, utile alla produzione dell'acqua ragia e della colofonia, utilizzata tra gli altri dai violinisti per la pulizia dei propri archetti. In previsione di future escursioni di studio con gli studenti della facoltà fiorentina, gli ospiti hanno visionato lo stato di avanzamento del nuovo Centro visite di Basovizza e si sono dimostrati molto interessati alla progettazione del nuovo percorso a raggi infrarossi per non vedenti che verrà prossimamente realizzato dall' Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Trieste nel bosco Igouza di Basovizza.

ma.lo.

«CARA MARISA»

Il vicesindaco di Duino Aurisina, Romita, replica alle critiche dell'ulivista Marisa Skerk che si era sentita offesa dalle sue affermazioni sullo stato di salute del comune: «Cara Marisa, il mio non voleva essere un attacco a tutto campo, ma in particolare a quella sinistra che non ha capito ancora che la Baia di Sistiana è una risorsa alla quale il nostro Comune non può rinunciare, e che in caso contrario non ci potrà essere un adeguato sviluppo economico e turistico. Non volevo essere né distruttivo, né arrogante, ma dare una risposta a quella parte della sinistra, comunisti e verdi, che a suo tempo fece cadere la giunta Vocci. Volevo dire basta a chi fa la politica del "no se pol"».

COLLEGIO

Sarà Bruno Korelic, «chief executive» del Porto di Capodistria (Luka Koper) a consegnare al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino una borsa di studio per la frequenza al biennio accademico 2003-2005: beneficiaria la studentessa slovena Jasna Grzelj. La cerimonia avrà luogo lunedì prossimo a Capodistria nella palazzina della direzione del porto.

FAMIGLIE SOLIDALI

Mercoledì 10 marzo nel castello di Duino, dalle 17, riunione di tutte le associazioni del territorio di Duino Aurisina dove verrà illustrato, tra l'altro, il progetto «Famiglie solidali» per dare un supporto, anche con un sostegno extrascolastico, ai bambini e ai ragazzi che ne abbiano bisogno. Prevista anche la presentazione della convenzione tra Provincia e Circolo ippico, Comuni capofila di ambiti socio-assistenziali e l'Aias del maneggio coperto per le attività equestri sportivo riabilitative per disabili. Si parlerà anche della partecipazione del Comune di Duino Aurisina con uno stand alla «Bavisela» e delle imminenti manifestazioni primaverili.

MUGGIA Gasperini sul caso dei Carabinieri: «Tutta strumentalizzazione»

«Chi è moroso va sfrattato»

Un richiamo alle leggi: «Non posso fare eccezioni»

La caserma di Muggia dei Carabinieri, che hanno lo sfratto esecutivo per giugno. Secondo il sindaco era un atto dovuto perché non si possono fare differenze tra cittadini quando esistono delle leggi.

Lorenzo Gasperini

«Proprio dalle riunioni con Prefettura e Arma è scaturita la decisione al fine di promuovere un'azione politica»

Nicola Bianchi

«Sì, una caserma nuova, tutto il resto è strumentalizzazione politica. Ed è dalle numerose riunioni assieme alla Prefettura e ai Carabinieri che è scaturita la decisione di procedere allo sfratto, proprio per promuovere un'azione politica formale che portasse alla risoluzione più veloce del problema». Una nota emessa dal Comune di Muggia a firma del sindaco Lorenzo Gasperini risponde sulla questione della caserma dei Carabinieri ai quali lo stesso sindaco ha inviato uno sfratto esecutivo per giugno, poiché il Ministero non paga l'affitto, ma senza che sia stata individuata una nuova sede, tanto che proprio il primo cittadino aveva ammesso: «Sì, c'è la possibilità che i Carabinieri se ne vadano da Muggia».

Ma poiché l'opposizione lo ha contestato affermando che a Muggia si spende troppo per un portavoce ufficiale e per un presidente del consiglio comunale, e poi si sfrattano i Carabinieri, e che la vendita del palazzo destinato alla nuova caserma è stata determinata dalla necessità di «fare cassa» a causa del parcheggio di Caliterna, il sindaco ora ribatte: «Avviare la pratica di sfratto verso gli affittuari morosi, chiunque essi siano, è atto dovuto per l'amministrazione comunale, che deve rendere conto a tutti del proprio agire nel rispetto delle leggi. Lasciar correre ancora significherebbe non solo andare contro la norma contrattuale che definisce la situazione ma soprattutto sarebbe come "chiudere un occhio" verso, ad esempio, un cittadino che non paga l'Ici, discriminando, non si sa per quale motivo, tra gli altri cittadini. Mi meraviglio che proprio l'opposizione - prosegue Gasperini -, che ha il compito di vigilare sulla correttezza dell'azione politica e amministrativa nei confronti dei cittadini, spinga per una soluzione contraria al rispetto delle leggi».

Il sindaco ricorda il decreto del ministro Scajola «che vieta ogni attività di ristrutturazione o acquisto» di caserme fino al 31 dicembre 2004 e chiede: «Ci viene, forse, richiesto di violare questa norma? Il Comune di Muggia è disponibile a cedere l'immobile al Ministero o ad adempiere a una legge che ne determini la gratuità dell'affitto, ma a oggi questa norma non esiste. Mi ero già interessato alla risoluzione della questione, dialogando con la Regione e proponendo che il Comune cedesse all'Arma il terreno dei vecchi magazzini affinché si costruisse la nuova sede a fronte dell'interessamento economico dell'ente regionale, e la questione è aperta».

Gasperini infine ribadisce «l'assoluta comunanza di obiettivi tra la il Comune di Muggia e l'Arma dei Carabinieri, verso la quale nutriamo il più sentito rispetto - dice - e simpatia umana: ottenere per Muggia una nuova e degna caserma. Già dallo scorso ottobre, a dimostrazione di ciò, il Comune ospita, a fronte di un affitto simbolico (proprio perché gratis è vietato dalla legge), l'Associazione nazionale dell'Arma dei Carabinieri in congedo». Il sindaco conclude ricordando di aver avuto una lunga telefonata col capitano dei Carabinieri di Muggia, Nicola Bianchi, «che si è detto dispiaciuto - afferma la nota - della strumentalizzazione politica sul preoblema discusso sempre in maniera adeguata tra Comune, Prefettura e Arma».

Interpellanza urgente a Illy

Dopo la lunga nota di ieri sulla questione dei Carabinieri di Muggia, in cui stigmatizzava il comportamento dell'amministrazione, il consigliere regionale della Margherita Sergio Lupieri, ha prodotto una interpellanza urgente per sapere se il presidente della Regione, Illy, «è a conoscenza di quanto avvenuto e quali interventi e percorsi abbia attivato o intenda attivare per evitare che la caserma di Muggia debba chiudere e la più che benemerita Arma trasferirsi a Trieste». Lupieri ricorda tra l'altro che per il territorio di Muggia (14 mila abitanti) il presidio è indispensabile, anche per le caratteristiche della cittadina e per il ruolo di tutela della sicurezza e di prevenzione che i Carabinieri assicurano ai suoi cittadini, altrimenti costretti a recarsi a Trieste.

Incasso della pensione

Sono un pensionato Inps e ogni mese mi reco alla sede dell'ufficio postale per incassare l'importo corrispondente al mio trattamento di quiescienza. Non dispongo di un conto corrente per cui, regolarmente, ritiro la somma in contanti.

Da un po' di tempo però, dopo aver atteso il mio turno allo sportello, mi viene chiesto di tornare più tardi (l'ultima volta dopo un intervallo di ben tre ore), in quanto sembra che il collegamento informatico presenti ogni mese qualche problema.

Logicamente ciò non si verifica con i cittadini la cui pensione viene automaticamente versata sul loro conto corrente o nel libretto di risparmio.

Inevitabilmente, il ripetersi di questa evenienza, mi ha fatto sorgere un dubbio, che mi auguro chi di competenza saprà confutare: non è che per caso questi continui contrattempi, possano essere finalizzati a persuadere i cittadini, che ancora riscuotono la pensione in moneta contante, a modificare giocoforza le loro abitudini, incentivando in questo modo l'utilizzo dei servizi bancari predisposti dalle Poste italiane?

Nereo Rivolti

Rispondo a quanto segnalato dal signor Nereo Rivolti. Da notizie apprese presso la direttrice dell'ufficio postale di via Bramante (Trieste 5), il signor Rivolti ha riscosso la pensione il 10 febbraio alle ore 10.37 (non tre ore dopo come da lui asserito). In gennaio l'incasso è avvenuto sempre il giorno 10 alle ore 10.50.

A volte gli inconvenienti occorsi alla linea possono bloccare temporaneamente il pagamento delle pensioni, ma ciò avviene saltuariamente e per brevi periodi. Si tratta di interruzioni per le quali ci scusiamo con la clientela, ma molte volte sono indipendenti da Poste italiane.

Agostino Mazzurco
responsabile
Ufficio comunicazione
territoriale
Poste italiane

IL CASO

«Burocrazia e ottusità frenano il decollo del nostro porto»

Traghetti difficili a Trieste

Ho letto con interesse, avendo partecipato in tempi recenti nell'inane opera d'incentivare il traffico dei traghetti sul porto di Trieste, l'intervento dell'ex assessore regionale Dressi, con il quale non posso che essere d'accordo per la difesa che fa di una delle poche aree di presenza industriale-cantieristica della nostra città.

E ciò pur avendo proprio io richiesto due anni fa all'Autorità portuale un utilizzo temporaneo di una parte di tale area per una nuova linea traghetti, non ravvisandosi al momento altre disponibilità d'aree idonee in porto.

Dopo una prima offerta dell'ondivagante «Autorità», tale soluzione era stata esclusa per un'obiezione di carattere «sanitario», operandosi talora la sabbiatura di navi negli adiacenti bacini.

La vicenda poi era finita nel nulla, come tante altre similari, per l'atteggiamento della presidenza e segreteria generale dell'epoca, che aveva provocato la rinuncia da parte dell'armatore coinvolto.

L'intervento dell'ex assessore e qualche spiraglio nel clima d'ottusità generale che ha quasi cancellato il nostro porto dalla scena dello shipping internazionale, m'induce a riproporre una semplice considerazione.

È vero: né questa né altre aree del porto appaiono adatte allo sviluppo di linee traghetti passeggeri, e la stessa sacrificata sistemazione dell'Anek Line, è mortificante. Al riguardo poi l'indicazione di Dressi di un utilizzo per i traghetti del Molo Settimo, «liberato dagli attuali traffici di contenitori», suona come una beffa, piuttosto che una plausibile indicazione tecnica.

La «semplice» considerazione è questa: come mai in un porto vuoto di navi non c'è un posto idoneo per sistemare tali linee?

Si potrebbe fare una dissertazione sulla trasformazione dei traffici marittimi nella seconda metà del '900, sullo «short sea shipping» e in particolare sulla vacuità odierna del mito del «punto franco portuale», ma è meglio dare una risposta più lineare: semplicemente perché, a differenza di tutti gli altri porti italiani (che con ciò hanno avuto enormi recuperi di traffici) Trieste non ha voluto darsi quella pianificazione portuale che era nei dettati della legge n. 84 del 1994.

Vittorio Piccoli

La custodia dei quadri

Signor sindaco Dipiazza, ho letto la comunicazione che il Comune manda agli artisti ai quali viene concesso l'uso delle sue sale di esposizione. Agli artisti viene detto, con un'«impervia» frase, di provvedere da sé alla custodia della sala durante la mostra.

È scelta che colpisce: non solo per l'onere che tale prescrizione provoca, cui l'interessato cercherà di rimediare o con sacrificio proprio o con il ricorso a operatori che hanno o costo rilevante o ridotta capacità, ma per la incomprensibile rinuncia del Comune a esercitare un suo ruolo preciso, quello di garantire la vigilanza su beni suoi – quindi di tutti i cittadini – e altrui – quelli dell'artista – con attenzione, competenza professionale e, infine, con assunzione di rilevanti responsabilità.

La prego di leggere queste osservazioni, che vengono formulate con conoscenza professionale di questo settore, come un contributo a una discussione sul ruolo che un Comune importante come Trieste può svolgere nella gestione corretta delle attività artistiche della città.

Marco Puntin

Ambiente positivo

In questi tempi in cui l'accezione «Sanità» spesso sottende una connotazione negativa, ci sembra molto importante segnalare quando tale termine deve essere sinonimo di grande professionalità, competenza e anche umanità.

Spesso si danno per scontate cose che scontate a volte non sono: da medici, ostetriche, infermieri e personale tutto si è sempre portati a richiedere il massimo a livello prestazionale, dimenticando organici risicati, orari stressanti, scarse soddisfazioni al di fuori di quelle personali, ecc.

Con la nascita del piccolo Federico, abbiamo trovato nell'istituto Burlo Garofolo ed espressamente con il personale tutto della sala parto e del nido, un ambiente incredibilmente positivo, con persone preparate, attente, con grandi doti di interrelazione e di umanità, sempre pronte a sdrammatizzare e a spiegare cosa e come intendono operare e agire, con grande praticità ma pure con simpatia e cortesia.

La vera ricchezza professionale e umana si trova molto vicino a noi: non è necessario andare in altri ospedali della Regione. Tranquilli mamme e papà triestini, andate pure al Burlo di Trieste. Sarete anche voi strenui difensori di un istituto che non dovrà mai essere smantellato.

Roberto Zorzin
Cristiana Bolzan
Federico Zorzin

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

6 marzo 1954

● È spirato in una clinica di Roma l'ing. Ivo Aureli. Nato 62 anni fa a Trieste, nel giugno 1949 aveva assunto la Direzione generale dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, dopo la scomparsa del cap. Augusto Cosulich.

● In base all'Ordine n. 19 del GMA, tutte le lavoratrici domestiche avranno diritto ad un cosiddetto premio di Natale (tredicesima mensilità), in misura corrispondente al compenso in denaro da loro percepito quale retribuzione mensile.

● La quinta mostra d'arte della Polizia Civile, allestita nella Galleria Rossoni, è stata visitata ieri dal Comandante di zona, gen. Winterton. L'ospite è stato ricevuto fra gli altri dal sovrintendente H.R. Luckett.

● L'Associazione marinara Aldebaran comunica che sono riprese, nella sede di via Mazzini 23, le proiezioni di documentari navali e tecnici a soggetto marinaro a cura della Sezione film dell'A.I.S.

Povera povertà

Cara quella signora che, per faticosa e umiliante costrizione, tempo fa, nell'appoggio delle ginocchia e nell'azione del braccio teso, stava consumando l'esercizio di una carità, e nella sua richiesta, inconsapevolmente, ha sollecitato la mia memoria a soffermarsi con la pausa di un ricordo. Quella signora, con la sua testa piegata, mi ha rammentato la supplica di altre mani, mani che, sul filo di una malinconia, hanno girato nella mia storia con la trama di una miseria, intendo la miseria povera del signor Mauro, un vecchio frequentatore e conoscitore di tutti gl'angoli utili dove raccogliere gli spiccioli generosi della città.

Il signor Mauro, nel mio immaginario infantile, era uno: nato, vissuto e morto, con l'età fissa dell'anziano, un anziano nato, vissuto e morto, accompagnandosi col silenzio del sordomuto, e con tutte le squalifiche sociali e mentali che portava la menomazione, e il tutto, con l'aggiunta di una povertà così pesante, ma così pesante, che persino il lamento si era stancato di reclamare. Per il disbrigo alimentare, solitamente si serviva del Refettorio Comunale, e per la giustizia del riposo invece si rivolgeva all'Alloggio Popolare, per quel che riguardava il vizio e lo svago, si arrangiava col vino scarto e le sigarette popolari, quando invece gli girava male, si salvava con l'aceto e col tabacco scarto delle «cicche» sparse sui fogli di cartafina.

Il signor Mauro, ogni mattina, infilato dentro le scarpe rinforzate col cartone, coperto da un vestito tenuto su con la fantasia del rammendo, e abbracciato da un cappotto «girato» non so più quante volte, partiva verso la destinazione della sua raccolta: lunedì Portici di Chiozza, martedì via Carducci, poi la Cattedrale, piazza Goldoni, e quando il freddo impediva la sosta, anche dentro il Mercato Coperto.

D'estate si concedeva persino il salto lungo della trasferta direzione Grado, perché giurava che il sole della laguna era talmente bravo a stimolare la generosità dei turisti, che era un piacere stare lì ad aspettare.

Ricordo che le fatiche mendicanti, immancabilmente terminavano sopra il tavolo dell'osteria, e lì, se non era giornata di «cicche» e aceto, si poteva assistere al meraviglioso spettacolo dell'esposizione. Sul ripiano, stivate in fila, si formavano le colonne delle monete: una lira, due, poi cinque, venti, e rammento che se la colonna dorata delle menetine da «venti» vinceva, allora era festa per tutti. Vino scarto per gl'adulti e moscatella con le bolle per gli infanti!

Ecco, qualche tempo fa, incrociando casualmente una signora appoggiata sulle ginocchia e aggrappata a un braccio teso, sono riuscito a dondolare sul ritorno di un ricordo, ed è stato così fino a quando, violento, mi è arrivato lo schiaffo pesante di un presente.

Improvvisamente il signor Mauro è scomparso, e in scena è entrato un uomo, un uomo che con lo sguardo minaccioso e con passi veloci si è avvicinato alla donna, quindi, con un gesto convenuto si è fatto consegnare l'incasso, e poi, senza dire una parola, ha girato i tacchi e se n'è andato. Quell'individuo, veloce come una vigliaccheria, era sicuramente un magnaccio, uno sfruttatore della carità!...

Certo, generalizzare l'episodio sarebbe come castrare l'intelligenza e la grande sensibilità di una coscienza sociale, e soprattutto, sarebbe come offendere e castigare l'urgenza urgente di altri bisogni, però, se mi è concesso, davanti a quella scena... quanta rabbia, quanta tristezza!

Torri d'Europa, parcheggio pericoloso

Domenica 22 febbraio, centro commerciale «Torri d'Europa»: all'uscita pago il parcheggio, inserisco la tessera per far sollevare la sbarra, esce la ricevuta, la sbarra si solleva e al passaggio questa ricade con violenza sull'automobile graffiando il parabrezza e danneggiandone la guarnizione.

Per sbloccare la vettura si è dovuto richiedere l'intervento del personale addetto che fa rapporto dell'accaduto e gentilmente mi invita a rivolgermi l'indomani mattina agi uffici amministrativi.

Così il giorno dopo ho il piacere di conoscere il direttore del Centro commerciale, il quale dopo vari indugi si esprime così: «Lei intanto la faccia riparare, poi vedremo se le rimborsiamo la spesa – accusandomi quindi di malafede –, ho tanti avvocati che si girano i pollici tutto il giorno; anzi, mi ripagherà pure i danni alla sbarra».

Al mio invito a non urlare come un pazzo e a parlare seriamente: «Io sono a casa mia e qua urlo quanto voglio!».

Oltre al danno anche le ingiurie e la beffa. Questo è il rispetto che il direttore del Centro commerciale ha dei suoi peraltro abituali clienti.

Massimo Fumo

Incomprensione superata

In riferimento alla mia del 20 gennaio avente per oggetto controversia Bernetti-Area immobiliare, comunico per correttezza e compiutezza d'informazione che le ragioni dell'incomprensione con l'Area Immobiliare Snc sono state superate di buon accordo.

È stato chiarito che l'intoppo della pratica, che peraltro è andata a buon fine, è stato causato dalla burocrazia alla quale ha dovuto sottostare, suo malgrado, l'ente venditore.

Guglielmo Bernetti

Un medico straordinario

Vorrei ringraziare pubblicamente il dottor Luciano Tenze, medico chirurgo in servizio alla Clinica di chirurgia generale dell'ospedale di Cattinara, che per due anni e fino a oggi mi ha curato con rara dedizione e una straordinaria professionalità evitando che un'infezione seria alle falangi di un piede portasse alla cancrena.

Mi ritengo fortunato di aver conosciuto questo medico che dà tutto se stesso ai pazienti, senza limiti di orari, domeniche o festivi, dimostrando di saper fare questo importantissimo e prezioso lavoro al servizio delle persone.

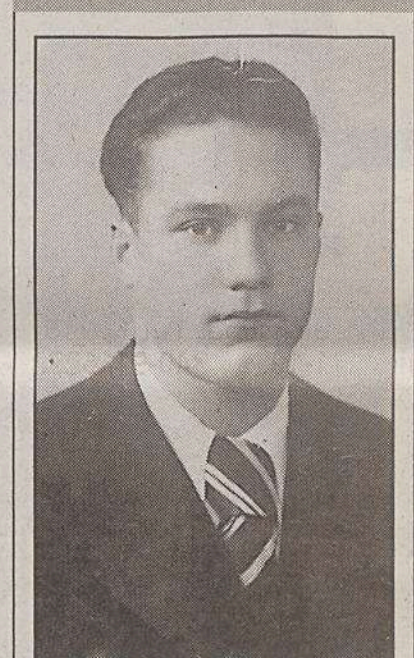
Se sono guarito lo devo veramente alla sua assidua e costante attenzione e alla sua innata intuizione.

Giovanni Lacota

Novant'anni

Giorgio ha 90 anni e oggi riceve gli auguri da Rina, Daniela, Marino, ecc.

Renata, 50

Renata ha 50 anni. Auguri da mamma, Gianni, Paola, Silva, Teo, Andrea, Marco.

I 90 di Nino

Nino ha 90 anni. Auguri dai figli Edy e Roby, e da Gabry e Liviana.

Continuaz. dalla 14.a pagina

A.A.A. NOVITA' bella cilena massaggiatrice. Telefono 320/2759226.
(A1493)

A.A.A. TRIESTE novità Lilli trasgressiva femminile disponibile grossa sorpresa 329/7636040.
(A1503)

A.A.A. ARIANA nuovissima, dolce, mora, 23 anni, aspetta amici, massima serietà. 338/7204907.
(A1430)

A.A. NOVITA' bella ragazza indiana giovane disponibile per massaggi 320/7092047.
(A1510)

A. TRIESTE Mara bella mulatta dolcissima. Tutti i giorni 11-19. 340-9116222.
(A1450)

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 339/5603106.
(A00)

A. MASSAGGIATRICE tropicana per farsi coccolare nell'oasi del piacere. 320/2755891.
(A1454)

AMORE e passione, 24enne conoscerebbe uomo anche maturo, per incontri occasionali. 333/7939021.
(Fil60)

BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 333/3588364.
(A1453)

CORINA, bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione 338/1659511.
(A1499)

MAIRA nuovissima ragazza cubana. Dolce, affascinante telefonare 10-24 al 333/3250298.
(A1445/10)

MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476.
(A1422)

ORGE al telefono 899/001577 ascolta zitto 899/122137 Ml Tonale 5 Novate € 2,4 min. ivato v.m. 18.
(FIL1)

PER centro massaggi chiama 00/386/56802022.
(A377)

TRIESTINA sexy maestra dell'amore riceve senza fretta né squallore 338/3052937.
(A1504)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

GRADO vicinanze fronte strada statale affittasi ristorante albergo. Grandi possibilità di sviluppo telefono 335205718.
(C00)

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Conflitti e informazione

Nel decennale delle tragedie di Mostar e di Mogadiscio dove persero la vita gli inviati della Rai Marco Luchetta, Sasa Ota, Dario D'Angelo e Ilaria Alpi e Miran Hrovatin, il Circolo della stampa organizza in collaborazione con la Camera di commercio un convegno dal titolo «Conflitti e informazione». Il convegno si terrà oggi a partire dalle 9.30 alla sala maggiore della Camera di commercio (p.zza della Borsa 14).

Lega distrettuale Spi-Cgil S. Giovanni

La Lega Distrettuale Spi-Cgil di S. Giovanni organizza per oggi la festa del tesseramento abbinata alla Festa della donna. La doppia celebrazione si terrà alla sede distrettuale di via S. Cilino 44/A con inizio alle 15.30. Sono invitati gli iscritti/e e simpatizzanti. La Lega distrettuale provvederà anche ad un servizio di buffet.

Pianoforte e violino

Questa sera alle 17 al Circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi concerto del duo Maki Itoi (violino) - Juri Smirnov (pianoforte) partecipanti al Concorso Internazionale Premio Lipizer 2002.

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza S. Antonio oggi con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Unione ciechi

Oggi con inizio alle 16.30 al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2 (2.o piano) il dottor Marino Lescovelli terrà una conferenza sul tema «La presenza francese nell'Ottocento a Trieste». Introdurrà l'argomento il direttore artistico Mario Pardini. Ingresso libero.

Commedia in dialetto

Nella Sala dell'Associazione delle comunità istriane in via Belpoggio 29/1, angolo via Franca 17, oggi la Compagnia del teatro dialettale istriano del Circolo buiese «Donato Ragosa» presenterà la commedia in due atti «Un miracolo... squasi do» di Nella Marzari, in dialetto buiese. Inizio alle ore 17.

Nora Carella alla Tribbio 2

Oggi alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio 2 si inaugurerà la mostra della pittrice Nora Carella. Intervento critico di Marianna Accerboni. La mostra rimarrà aperta sino al 19 marzo con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 17-19.30, festivi 11-13 (lunedì chiuso).

Giornata di preghiera

Nata più di 100 anni fa, la giornata mondiale della preghiera viene festeggiata ormai in 180 Paesi in forma ecumenica. La Comunità luterana invita al culto preparato quest'anno dalle donne di Panama, oggi ore 10, nella sala comunitaria in via S. Lazzaro 19, 1° piano.

Teatro S. Giovanni

Oggi alle ore 20.30 e domani alle 17.30 nel Teatro di S. Giovanni la compagnia «P.A.T. Teatro - Palcoscenico amatoriale triestino» replica l'inedita commedia giallo-comica dialettale «I conti no torna» due atti di Gerry Braida per la regia dell'autore. Prevendita biglietti e prenotazione posti alla Biglietteria centrale di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

Teatro in dialetto

Questa sera alle ore 20.30 e domani alle ore 16.30 al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, per la «XIX Stagione del teatro in dialetto triestino» organizzata da l'Armonia, la Compagnia Fariteatro - F.I.T.A. metterà in scena la commedia brillante «C'è posta... da Sydney» di Nicola Cammisuli e Riccardo Tramontini, regia di Nicola Cammisuli.

Movimento arte intuitiva

Questa sera alle 20.30 l'A.V.I. (Associazione volontariato insieme) alla sedi di via Lorenzetti n. 60, presenta, in collaborazione con il M.A.I. (Movimento arte intuitiva) «Immagini di donne». Una serata dedicata alla donna assieme agli artisti del M.A.I., con interventi poetici, dialettici e musicali. A cura di Mirella Cossiani e Gabriella Machne.

Servizio docce

La Caritas Diocesana informa che è funzionante ed attivo un nuovo servizio di docce per i poveri presso Casa «Betania» di via Chiadino 2. L'orario è il seguente: lunedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30 e venerdì dalle 15.30 alle 17.30.

Immaginario scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15): il museo della scienza triestino è aperto oggi e domani dalle 10 alle 20. Il consueto appuntamento di «Scienziati della domenica» è ospitato da Mixta, presso la sala Giubileo in riva III novembre n. 9: si costruiscono oggi «erbario», domani «tornado in bottiglia», «barattolo cagnolino», «proiettore stellare» e «planetario».

Centro Studi Voce-Corpo

Domenica 14 marzo dalle 9 alle 17 al ricreatorio «Padovan» di via Settefontane 45, si terrà un seminario sulla voce. Temi trattati: ricerca ed esplorazione della voce: energia, soffio, colore, ritmo, melodia, legati al movimento del corpo, ecc.; Per informazioni: Cristina Adriani 040/368375 - Renata Sanzin 339/6591553.

Messa in latino

Domani alle ore 18 al centro culturale letterario, in corso Umberto Saba 20, a cura della fraternità sacerdotale San Pio X, sarà celebrata la messa tradizionale da don Florian Abrahamovicz da Vienna. Rosario e confessioni da mezz'ora prima della messa.

Mutilati per servizio

Il personale sanitario che ha contratto l'epatite C nel corso delle proprie mansioni e che non ha potuto usufruire dei benefici previsti dalla legge 210/1992 per una svista del legislatore, potrà rivolgersi presso l'Unms (Unione nazionale mutilati per servizio) in viale XX Settembre 54 (martedì e giovedì 16-19) dove potrà avere informazioni 040/569739 (ma-gio 16-19). Per appuntamenti tel. 340/8754003.

Museo sveviano

Domani il Museo sveviano è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «È tanto differente questa Inghilterra. Il soggiorno londinese di Italo Svevo» dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione le signore dell'associazione Cittaviva. Il Museo ha sede in piazza A. Hortis 4. Informazioni: Irene Battino tel. 040/6758182.

Centro italiano femminile

In occasione della Festa della donna il Centro italiano femminile invita tutte le donne della città, e particolarmente quelle più impegnate nella vita familiare e nelle varie attività di volontariato e dell'associazionismo, alla messa che il vescovo Ravignani celebrerà oggi alle 18 alla Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Per sempre al Miela

L'esposizione «Per sempre» di Daniela Michelli, liberamente ispirata al celebre film «Anonimo Veneziano», diretto nel 1970 da Enrico Maria Salerno, è visitabile al Teatro Miela ogni giorno dalle 18 alle 20 (esclusa la domenica). La mostra è promossa dal Gruppo 78 International Contemporary Art.

Università del Volontariato

Oggi dalle 9 alle 13 all'Istituto regionale di studi sociali, via Combi 13, si terrà, nell'ambito del corso di Preparazione al volontariato, il previsto incontro settimanale.

Servizi soci Pro Senectute

Sono aperte le prenotazioni per i nuovi servizi di parrucchiera, manicure/pedicure, massaggio shiatzu al centro diurno «Com.te M. Crepaz» e la residenza «Valdirivo» di via Valdirivo 11, 1.o piano. Per informazioni rivolgetevi ai nostri uffici siti al terzo piano di via Valdirivo 11 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

Associazione Panta rhei

L'associazione Panta rhei avvisa i propri soci che sono aperte le iscrizioni al viaggio a Genova, capitale europea della cultura per il 2004, in occasione della mostra su Rubens. È previsto inoltre il prolungamento di due giorni in Costa Azzurra per visitare, fra l'altro, Nizza, Montecarlo, Antibes, Cannes, St. Raphael e St. Tropez. Per informazioni tel. 040/632420 cell. 335/6654597.

Gita a Cormons

Lunedì 8 marzo, in gita con le Acli, a Cormons, per la festa della donna, sono graditi gli uomini.

Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale D'Annunzio 47 (040/398700) lunedì, mercoledì ore 18 venerdì ore 20 oppure in Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19.30. Ogni sabato ore 19.30 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Seminario su Rossini

Il seminario «La "follia" nelle opere buffe di Gioachino Rossini» si svolgerà nei giorni 1, 2, 3 aprile alla Casa della Musica di via dei Capitelli 3. Per informazioni telefonare allo 040/307309.

Amici gioventù musicale

Sono aperte le prenotazioni per la gita in pullman dal 10 al 13 maggio, tre notti ad Ancona e dintorni e per assistere al Teatro delle Muse, recentemente restaurato, al concerto della Filarmonica di Praga. In programma Janacek, Mozart – solista il flautista Sir James Galway –, Cimarosa – concerto per due flauti – e Bartok. Informazioni allo 040/417036 – Lana – dalle ore 14 alle 17 e serali.

I premiati del concorso del Club cinematografico triestino

Le feste raccontate in un film

Fotografia ricordo dopo le premiazioni davanti a un folto pubblico di appassionati.

Si è svolto, a cura del Club cinematografico triestino, presso la Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, il concorso «Racconta le feste».

La giuria, composta da Domenico Dapas, Paolo Forti e Claudio Sepin, dopo aver visionato le opere in sala, ha assegnato all'unanimità i seguenti premi:

1.o premio a «Le mie feste» di Federico Manna per l'originalità del soggetto e la conseguente adeguata fotografia, la sequenza temporale ed il commento;

2.o premio a «Fantasia napoletana» di Sergio Marsi per lo svolgimento del tema nei suoi aspetti sacri e mondani, la buona fotografia, il discreto montaggio con l'adeguato sonoro;

3.o premio a «Strukoli» di Sergio Zoch per la scelta del tema, la scorrevolezza dello svolgimento e per la semplicità ed efficacia della fotografia.

Le premiazioni alla presenza di un folto pubblico hanno concluso la simpatica serata. Il concorso, naturalmente, dovrà avere un seguito nei prossimi anni.

La lotta contro l'alcol

Persone qualificate nel settore sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato alla sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, pomeriggio lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e venerdì dalle 17.30 alle 19. È attiva la segreteria telefonica 24 su 24: 040/370690.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al Centro aiuto alla vita persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni in sede, via Marenzi 6, oppure il mercoledì mattina anche al Distretto sanitario in via Stock 1. Telefona in qualsiasi momento allo 040/39664.

Pasqua all'Isola d'Elba

Il gruppo culturale del Cral-autorità portuale di Trieste informa i soci e i simpatizzanti che sono aperte le iscrizioni al viaggio di Pasqua all'isola d'Elba previsto dal 9 al 12 aprile. Iscrizioni nella sede della Stazione marittima ogni mercoledì dalle 17 alle 19.30, telefono 040/300363 con stesso orario, oppure 340/2662512.

Giochiamo muovendoci

L'Associazione InCammino onlus, via Ginnastica 15, ricorda che sono aperte le iscrizioni ai corsi Giochiamo muovendoci, laboratorio di Feldenkrais per bambini e ragazzi con supervisione pedagogica il martedì dalle 16.30 alle 17.30 e Raccontiamo e raccontiamoci, laboratorio narrativo per giovani e adulti il venerdì dalle 16 alle 18.

Pianoforte per principianti

Sono aperte le iscrizioni per i nuovi corsi di pianoforte per principianti, bambini e adulti diretti dalla professoressa Sara Radin. Informazioni all'Associazione Accademia di musica Ars nova di via Madonna del Mare 6, orario: lun.-ven. 10.30-12.30 e 17-19, sabato 10.30-13. Tel. 040.300542.

Gruppi auto-aiuto Idea

Sono aperte le iscrizioni per la formazione di gruppi di auto aiuto Idea (per disturbi dell'umore e di ansia) composti da pazienti o familiari. Per fissare un appuntamento, le persone interessate devono contattare la sede di via Don Minzoni 5 (autobus 30), o telefonare al n. 040/314368 il lunedì 16-18, mercoledì 15-18, venerdì 10-12/16-18.

PICCOLO ALBO

Trovato un mazzo di cinque chiavi in viale XX Settembre, zona cinema Nazionale. Per informazioni tel. 040/631016.

Martedì alle 17.10 in via Caboto all'altezza del n. 19/1 (poco prima dell'incrocio per la superstrada) c'è stato un incidente tra una Ford Fiesta e una moto Kawasaki. Prego vivamente il conducente di un'autovettura bianca che stava transitando procedendo verso l'incrocio sopra citato, (dietro alla Fiesta) di mettersi in contatto urgente con il n. 339-6576336. Ovviamente l'invito è rivolto a quanti altri potrebbero aver assistito al tamponamento.

Chiedo gentilmente a chi possa aver assistito all'incidente avvenuto il giorno 15/2/2004 alle 18.55 circa in via Commerciale all'altezza del n. 47-49 con investimento ai danni di un pedone da parte di un veicolo Lancia Y targato BS055RS, di telefonare al cell. 338-3565628.

Rinvenuto in via Piccardi - v. Eremo giovane gatto bianco-rosso con lieve ferita arto posteriore destro. Se smarrito si prega telefonare allo 040/364016.

Smarrito il 27 o 28 febbraio orologio donna, quadrante chiaro rotondo bordo dorato, cinturino nero senza passanti, zona Settefontane-Vergerio-Revoltella-Matteotti-Gambini. Si prega telefonare ore serali al numero 040/398021.

Chi avesse assistito, la sera del 19 febbraio alle ore 20 invia F. Severo all'altezza del semaforo di piazza Dalmazia, al tamponamento di una Fiat Panda targata TS314668 da parte di un camion «Man» con cabina di guida rossa e cassonato targato BD732AF è pregato di contattarmi ai numeri telefonici: 040/44164, 040/636433.

Smarrito zona scale Bonghi gatto persiano bianco, maschio, pelo lungo. Il gatto, ammalato, abbisogna di particolari medicine. È stato segnalato che un operatore ecologico lo ha preso in custodia. Ricompensa. Tel. 040/948211 cell. 335/5652165. Ringrazio anticipatamente.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 7 Li SILBA da Banias a Siot; ore 7 Gr SO. VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 8 Tu ULUSOY 2 da Cesme a orm. 47; ore 11 Eg IKHNATON da Alexandria a orm. 40; ore 12 Pa SILVER PARADISE da Sidi Kerir a Siot; ore 15 Tu UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39; ore 15.30 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31.

PARTENZE

Ore 10 Tu GOCEK da SIOT a ordini; ore 13 Gr SO. VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 14 Ma GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 18 Tu ULUSOY 2 da orm. 47 a Cesme; ore 22 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul; ore 23 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 ad Ambarli.

TRIESTE-MUGGIA

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,80;** corsa andata-ritorno **€ 5,25;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,95;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

Oggi e domani a Grignano degustazioni di vini nazionali e internazionali

«Golfo divino» per Slow Food

Il primo a sinistra nella fotografia è Sergio Nesich, fiduciario del sodalizio Slow Food.

Nuovo interessante appuntamento promosso dall'associazione Slow Food, Condotta di Trieste e del Carso.

Si tratta dell'iniziativa «Golfo Divino» che si terrà a Grignano oggi presso il ristorante Le Terrazze dell'Hotel Riviera in Strada Costiera. Programmate degustazioni e assaggi di vini nazionali e internazionali, fra le più prestigiose etichette.

La manifestazione si prefigge l'intento di realizzare in regione, a Trieste, un incontro tra produttori di vini di elevata qualità, coinvolgendo così consumatori appassionati e operatori del settore. I vini saranno serviti e presentati dai produttori stessi o da loro rappresentanti.

Gli incontri proporranno due diverse sessioni: oggi saranno presenti diciassette cantine, mentre domani, in mostra, altre ventuno.

La degustazione sarà supportata da una ricca proposta gastronomica di abbinamento, non mancherà il caffè. L'importanza della manifestazione ha ottenuto patrocinio della regione Friuli-Venezia Giulia.

Con il motto «Nel centro della Mitteleuropa, nel cuore del golfo di Trieste, degustazione di vini di qualità nazionali ed internazionali», il dinamico fiduciario del sodalizio, Sergio Nesich, ricorda che è la settima volta che l'associazione del bere e mangiare «lento» propone tale rassegna.

Gli incontri si terranno con orario pomeridiano dalle ore 15 alle 21.

Gianni Pistrini

Poesia e impegno sociale, incontro con Edvino Ugolini

La poesia incontra l'arte e... l'arte incontra la poesia. Un incontro affascinante che il MinervaArtCaffè propone ai cultori dell'arte letteraria come di quella figurativa, organizzando per oggi alle 18.30 un evento nel corso del quale il poeta Edvino Ugolini presenterà alcuni suoi componimenti mentre le pareti della saletta ospiteranno le opere degli artisti Ferruccio Bernini, Giulia Noliani-Pacor, Franco Rosso, Marina Sussa e Livio Zoppolato. Edvino Ugolini, triestino di nascita, ha svolto gli studi accademici a Francoforte sul Meno e a Bologna, per dedicarsi poi all'insegnamento della lingua tedesca e alla traduzione di testi letterari. Ha ottenuto numerosi riconoscimenti partecipando a vari concorsi nazionali e internazionali di poesia: ha pubblicato due raccolte di poesia, «Vita e Morte» e «Bagliori».

La produzione poetica di Ugolini coniuga un certo entusiasmo teso al ribelle con un altrettanto forte impulso ad osservare l'interiorità e l'esteriorità. Il tutto nella convinzione che la poesia, per quanto intesa come espressione artistica, non possa sottrarsi ad un ruolo di impegno e di sensibilizzazione sociale.

Le opere esposte propongono un interessante mosaico dell'espressione artistica contemporanea, ben rappresentata da importanti nomi dell'arte triestina. Ferruccio Bernini espone alcune sue opere ricche di originali messaggi narrativi e musicali, mentre Giulia Noliani-Pacor allinea alcuni suoi recenti quadri dove le immagini si dissolvono in affascinanti rifrazioni colorate. Franco Rosso propone le sue eleganti composizioni serigrafate tipicamente costruttiviste, mentre Marina Sussa presenta alcuni disegni di stampo preraffaelitico di grande impatto mistico estetizzante. Livio Zoppolato espone alcune sue opere confermando la sua capacità di caratterizzare con un forte timbro fantastico la sua espressività tipicamente informale dal tratto materico-cromatico. La mostra sarà visitabile fino a venerdì 26 marzo dalle ore 7 alle 20.30 (tutti i giorni, escluso domenica e festivi).

FARMACIE

Dall'1 al 6 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2, tel. 308248; Borgo S. Sergio, via Curiel 7, tel. 281256; via Gruden 27, Basovizza, tel. 228788 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Venezia 2; Borgo S. Sergio, via Curiel 7; via Ginnastica 6; Basovizza, via Gruden 27, tel. 228788 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

Un percorso didattico nel museo storico del castello con l'ausilio degli assistenti tecnici

Alla ricerca di un Miramare segretissimo

Il museo storico del castello di Miramare offre un nuovo e affascinante percorso didattico, alla scoperta di ambienti finora non accessibili.

«Miramare segreto» prevede la visita, con l'accompagnamento degli assistenti tecnici del museo storico del castello di Miramare, ad alcune sale del secondo piano del castello, dove sono stati ricollocati diversi arredi appartenuti all'arciduca Massimiliano d'Asburgo e non esposti nel museo, dei quali viene fornito un interessante inquadramento storico e stilistico.

Mobili e suppellettili vengono presentati in ambienti in origine destinati alla servitù, ora accuratamente restaurati grazie ai fondi erogati dal ministero per i beni e le attività culturali e al contributo dei Club Lions e dei Club Leo del distretto 108 Ta2 donato nel 2002.

Il percorso didattico «Miramare segreto» si terrà ogni venerdì e sabato con inizio alle 10, 12, 15, 17 previo acquisto del biglietto d'ingresso al museo e su prenotazione obbligatoria, da effettuarsi entro il sabato precedente il giorno della visita.

Data la ristrettezza degli ambienti è stato fissato, per ogni gruppo, un numero minimo di 2 persone e uno massimo di 8. Per prenotazioni: Museo storico del Castello di Miramare, segreteria tel. 040/224143 (dal lunedì al sabato dalle 9 alle 15).

Bisogna sottolineare che Miramare e il suo parco sono tra siti culturali più visitati in assoluto nel nostro Paese. Fra i più amati, dunque, dagli italiani, ma anche dai visitatori del resto d'Europa.

Ora la possibilità di vedere le zone segrete del castello farà accrescere l'intersse e la curiosità.

I depositi del castello nascondono importanti reperti.

Oggi alle 16.30 nella sede di via Ginnastica un incontro con Marina Grassi, Rosanna Puppi e Igor Zobin

Passeggiata tra note e versi al «Primo Rovis»

Un itinerario affascinante è stato ideato da due autrici per l'incontro al Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47) in programma per oggi alle 16.30.

Una «Passeggiata tra note e versi» ci porterà in un clima primaverile di poesia e musica, protagoniste Marina Grassi e Rosanna Puppi che leggeranno alcune loro liriche con la mediazione musicale di Igor Zobin, giovane virtuoso di fisarmonica. Entrambe le poetesse traggono ispirazione dai fatti quotidiani della vita, filtrati attraverso personali stati d'animo; la musica poi si fa filo conduttore delle loro emozioni trasformate in messaggi verbali per la gioia di comunicare.

Le musiche scelte spaziano da Khachaturian («Toccata») ad Angelis («Interieur») per arrivare alle alte seduzioni dell'Adagio dal celebre «Concerto di Aranjuez» di Rodrigo (arrangiato per fisarmonica) e alla potenza ritmica di «Libertango» di Astor Piazzolla.

Igor Zobin, triestino, ha cominciato lo studio della fisarmonica presso la «Glasbena Matica-M. Kogoj» quale privatista sotto la guida del prof. Claudio Furlan, diplomandosi poi al conservatorio «G. Rossini» di Pesaro.

Scelto come rappresentante dell'Italia per il Trofeo mondiale per solisti di fisarmonica, ha conseguito il terzo posto assoluto e negli ultimi anni si è classificato primo nei più prestigiosi concorsi internazionali.

Ha suonato come solista e con orchestra in Italia, Austria, Ungheria, Slovenia, Croazia e Francia. Ha registrato in audio e video per i programmi di Raitre e attualmente è iscritto al triennio superiore sperimentale al Conservatorio «Tartini» per conseguire il diploma di Composizione.

Liliana Bamboschek

Rosanna Puppi e Marina Grassi protagoniste al «Rovis».

Domani a Servola al Ferclub «I trenini della domenica»

Trieste continua a essere una città che ama i treni. Anche se le ferrovie italiane sembrano snobbarla e penalizzarla nei collegamenti con il resto del Paese.

Domani con orario dalle ore 10 alle ore 12.30, il Club Triestino Fermodellisti Mitteleuropa-Ferclub organizza per i bambini e i ragazzi sino ai 14 anni una interessante manifestazione: «I trenini della domenica». Appuntamento presso la sede di Servola in via dei Giardini 16 (bus 8 e 29).

I giovanissimi ospiti potranno così manovrare treni in miniatura analogici e digitali e condurre locomotive a vapore, elettriche e diesel, anche italiane, su percorsi ferroviari virtuali realmente esistenti con un apposito simulatore.

In anteprima il progetto del nuovo grande plastico in scala H0 di 20 metri quadrati.

L'ingresso alla manifestazione di domani è gratuito. Informazioni in sede nella giornata di oggi (10-12.30 e 16-18.30).

Da martedì i documentari di Tullio Conti al Cai XXX Ottobre

Inediti di un triestino giramondo

Si basa su inediti documentari di interesse etnografico il programma di incontri culturali di marzo e aprile organizzato dall'Associazione Cai XXX Ottobre per gli iscritti e i simpatizzanti.

A partire da martedì, infatti, sempre alle 18.30 presso la sede del sodalizio, in via Battisti 22, verranno proiettati a cadenza bisettimanale alcuni filmati sulle popolazioni tribali dell'Africa Equatoriale e dell'India, accomunate, nonostante la lontananza geografica, da analoghe pratiche animistiche.

A proporli sarà Tullio Conti, noto viaggiatore triestino di provata fede alpinistica e naturalistica che in un quarto di secolo ha viaggiato in lungo e in largo per i cinque continenti visitando svariati paesi e immortalando usanze e costumi di numerose etnie indigene.

Il primo appuntamento, dal titolo «Orissa: l'India delle popolazioni tribali», illustrerà lo stile di vita di determinate genti autoctone che, grazie all'isolamento ed alla coesione del clan, hanno protetto la loro cultura dalle influenze provenienti dall'ambiente esterno.

La serie proseguirà poi martedì 23 marzo con il documentario sul tema «Etiopia: Omoriver, mosaico di etnie», cui seguirà il 6 aprile quello dedicato al trekking tra i popoli del Nord del Camerun e il 20 aprile l'ultimo, intitolato «Arunachal: l'India delle popolazioni dimenticate».

Fiorenzo Ricci

Una medaglia d'argento di Carà quale «donna costruttrice di pace»

Il Soroptimist premia la Cargnelli

Sono le donne alla ribalta di questi primi giorni di marzo. Con impegno, tenacia, generosa perseveranza, e iniziative sempre nuove, come quella promossa dal Soroptimist Club di Trieste in occasione, appunto, dell'otto marzo. Iniziativa che, richiamandosi al tema «la donna costruttrice di pace» del Soroptimist International – Federazione Europea, conferisce un riconoscimento a una donna triestina che si è battuta a favore della pace. Riconoscimento che andrà a Renata Cargnelli, – la cerimonia avrà luogo oggi alle 11 presso la sede della presidente del Club, Alessandra Malacrea –, a cui sarà assegnata una medaglia d'argento dello scultore Ugo Carà, coniata per i cinquant'anni di fondazione del Club.

Nella motivazione si sottolinea «l'assiduo impegno della Cargnelli nel portare un messaggio di pace con atti di solidarietà a persone colpite dalla guerra, e con l'attività letteraria di grande sensibilità civile». Letterata di raffinata cultura — laureatasi a Londra, e diplomata alla celebre London School of Journalism –, autrice di sillogi e saggi, Cargnelli da decenni è presente nel panorama culturale. Esperta di politica mediorientale, è stata corrispondente di guerra da Israele e dal Libano, e proprio in Libano ha conosciuto quel presidente Bashir Gemayel, assassinato nel 1982. Un uomo di pace a cui due anni orsono, la scrittrice ha reso omaggio con quell'intensa pubblicazione poetica che è «Bashiriana – il sogno che perdura».

Grazia Palmisano

ELARGIZIONI

– In memoria di Boris Krmec nel I anniv. e Giuseppe Angelini nel XXXII anniv. (3/3) da Lidia, Christian, Davide, Krmec Dina Angelini, fam. Peric 130 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin-Onlus.
– In memoria di Sergio Fillini nel VII anniv. dalla mamma Maria Fillini 15 pro chiesa di S. Bartolomeo (Barcola).
– In memoria di Gastone Bacchelli per il 79.o compleanno (6/3) dalla moglie Laura 30 pro Astad.
– In memoria di Umberto Buzzai nell'XI anniv. (6/3) da sua moglie Anna 60 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luigi D'Angelo e Daniela Verginella per l'anniv. (6/3) da Ofelia e Danilo 50 pro Airc.
– In memoria di Lida de Loy (6/3) da Nives 30 pro Centro emodialisi (prof. Panzetta).
– In memoria di Stefano Menneri (6/3) da mamma e papà 25 pro Comunità S. Martino al campo.
– In memoria di Tullio Pappucia per il compleanno (6/3) dalla moglie e figlia 50 pro Comunità S. Martino al campo.
– In memoria di Angelo Pulizio dalla moglie 50 pro Ass. Amici del Cuore, 50 pro Astad, 50 pro Enpa.
– In memoria di Maria Sbona dai condomini di via Donatello 2, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Mariano Trani per il compleanno (6/3) da Ucci, Irma, Noelia, Silvana 50 pro Ass. Amici del Cuore, 50 pro Uildm.
– In memoria di Pietro Zaratin dalla moglie Luciana 30 pro Airc.
– In memoria di Enrica Auber ved. Debernardi dalle nipoti Bruna e Ondina Debernardi 200 pro Centro tumori Lovenati; dalla fam. Sereno Bonin 100 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Tina Ballerini da Bruna e Luciano Gaggi 25 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (poveri).
– In memoria di Attilio Boschin da Mario, Andreina Boschin 25 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Lino Busatto da Lina, Ariella, Italo, Rica e famiglie 300 pro Airc.
– In memoria di Laura Capilli da Andrea e Gloria Pertot 20 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Franco Caucini da Aldo e Alpina 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lidia Cupez ved. Armani da Graziella 25 pro Oncologia dott. Tuveri.
– In memoria di Giorgio Ferluga da Dario Ferluga e Olivia Bernetti Ferluga 10 pro Astad, 10 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Marino Ferluga da Lidia ed Eleonora Millo 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria della crocerossina Alcea Giadrossi nel XXV anniv. da Uccia Giadrossi 30 pro Cri.
– In memoria di Sergio Grisovelli da Gino Mimina Prennushi 100 pro Comunità S. Martino al campo; da Maria Corazza 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Maria e Tullio Devescovi 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Ennio Settimo e famiglia 150 pro Airc.
– In memoria della cara Ida dall'amica Titti 20 pro Ass. de' Banfield.
– In memoria di Fulvio Morpurgo da Edoarda Sanchini 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 19 giugno 2004

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE	ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)		13.47	regionale	Venezia S.L. (15.50)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi	13.55	regionale	Udine (15.29)	G. festivi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)		14.13	regionale	Cervignano (14.46) Udine (15.13)	G. lav. escluso sabato
5.40	regionale	Udine (7.10)	G. lavorativi	14.19	regionale	Udine (15.43)	G. lavorativi
6.11	regionale	Cervignano (6.48) Udine (7.30) Tarvisio B. (8.48)	G. lavorativi	14.47	regionale	Venezia S.L. (16.50)	
6.17	regionale	Udine (7.37) Venezia S.L. (9.43)	G. lavorativi	15.07	interregionale	Udine (16.17) Venezia S.L. (18.05)	
6.30	Eurostar	Milano C.le (11.05)	no 25-26/12, 1/1, 11-12/4	15.47	regionale	Venezia S.L. (17.50)	
6.35	regionale	Udine (8.05)	G. lavorativi	16.07	regionale	Udine (17.32)	G. lavorativi escluso sabato
6.44	regionale	Venezia S.L. (9.05)		16.07	regionale	Udine (17.38)	G. festivi
6.51	regionale	Cervignano (7.28) Udine (8.14)	G. lavorativi	16.32	regionale	Udine (18.07)	G. lavorativi
6.58	regionale	Monfalcone (7.24)	G. lavorativi	16.47	regionale	Venezia S.L. (18.50)	
7.07	interregionale	Udine (8.17) Venezia S.L. (10.05)		17.07	interregionale	Udine (18.17) Venezia S.L. (20.05)	
7.15	Intercity	Roma Term. (15.13) Napoli C.le (17.24)		17.30	regionale	Cervignano (18.06) Udine (18.38) Tarvisio B. (20.05)	G. lav. escluso sabato e 24/12 e 31/12
7.25	Euronight	Venezia S.L. (9.25)		17.35	regionale	Udine (19.09)	G. lavorativi
8.07	regionale	Udine (9.41)	G. festivi	17.47	regionale	Venezia S.L. (19.50)	
8.13	regionale	Udine (9.38)	G. lavorativi	17.56	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	Sabato eccetto 1/5
8.33	Eurostar	Roma Term. (15.05)		18.07	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	G. lav. escluso sabato
8.47	regionale	Venezia S.L. (10.50)		18.25	regionale	Udine (19.53) Sacile (20.48)	G. festivi
8.56	interregionale	Udine (10.06) Venezia S.L. (12.05)		18.30	regionale	Udine (20.04)	G. lav. escluso sabato
10.23	regionale	Udine (11.57)	G. festivi	18.47	regionale	Portogruaro C. (19.54)	G. lavorativi
10.47	regionale	Venezia S.L. (12.50)		19.07	interregionale	Udine (20.17) Venezia S.L. (22.05)	
10.52	espresso	Lubiana (13.41) Budapest D. (22.23)		19.14	regionale	Venezia S.L. (21.39)	
11.07	interregionale	Udine (12.17) Venezia S.L. (14.05)		19.47	Intercity Notte	Lecce (9.20)	No 24/12 e 31/12
11.30	regionale	Udine (13.01)	G. lavorativi	20.00	regionale	Portogruaro C. (21.16)	G. lavorativi
11.47	regionale	Venezia S.L. (13.50)		20.29	regionale	Udine (21.51)	Sabato e prefestivi
12.00	regionale	Udine (13.10) Venezia S.L. (15.05)		20.30	regionale	Udine (21.50)	No sabato e prefestivi
12.07	regionale	Udine (13.38)	G. festivi	21.19	interregionale	Udine (22.29) Venezia S.L. (0.17)	
12.25	regionale	Udine (13.58)	G. lavorativi	21.25	Intercity Notte	Roma Tiburtina (6.56) Napoli C.le (9.48)	no 24-25-31/12 e 10/4
12.47	regionale	Venezia S.L. (14.50)		22.27	autocorsa	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi - No 24/12 e 31/12
13.07	interrregionale	Udine (14.17) Venezia S.L. (16.05)		22.32	Euronight	Lubiana (1.45) Graz Hbf (5.52) Budapest K. (11.28)	
13.32	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi				

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE	ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.07	regionale	Venezia S.L. (21.55) Udine (23.43)		14.53	interregionale	Venezia S.L. (11.55) Udine (13.43)	
1.13	regionale	Venezia S.L. (22.47)		15.13	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. festivi
2.13	regionale	Venezia S.L. (0.10)		15.14	regionale	Gorizia C.le (14.16)	G. lavorativi
6.16	regionale	Cervignano A.G. (5.33)	G. lavorativi	15.25	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. lavorativi
6.32	Euronight	Budapest Kel. (17.15) Graz Hbf (22.45) Lubiana (2.50)		15.48	regionale	Udine (14.26)	G. lavorativi
				15.53	regionale	Udine (14.20)	G. festivi
6.39	regionale	Udine (5.20)	G. lavorativi	16.13	regionale	Venezia S.L. (14.10)	
6.50	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi	16.53	interregionale	Venezia S.L. (13.55) Udine (15.43)	
7.27	regionale	Udine (5.53)	G. lavorativi	17.15	regionale	Venezia S.L. (15.10)	
7.32	regionale	Portogruaro C. (6.25)	G. lavorativi	17.27	regionale	Udine (15.53)	G. lavorativi
7.39	regionale	Sacile (5.25) Udine (6.28)	G. lavorativi	17.53	regionale	Udine (16.19)	G. festivi
7.51	regionale	Udine (6.51) Cervignano A.G. (7.17)	G. lavorativi	17.56	regionale	Venezia S.L. (14.55) Udine (16.46)	G. lavorativi
8.00	regionale	Monfalcone (7.31)	G. lavorativi	18.13	regionale	Venezia S.L. (16.10)	
				18.30	regionale	Udine (16.58)	G. lavorativi
8.05	Intercity notte	Napoli C.le (20.27) Roma Tiburtina (22.53)	No 25-26/12, 1/1 e 11/4	18.53	interregionale	Venezia S.L. (15.55) Udine (17.43)	
8.28	regionale	Udine (6.56)		19.05	espresso	Budapest Deli (7.25) Lubiana (16.00)	
8.36	regionale	Tarvisio Boscov. (6.14) Udine (7.31) Cervignano A.G. (7.59)	G. lavorativi	19.13	regionale	Venezia S.L. (17.10)	
				19.32	regionale	Udine (17.57)	G. lavorativi
8.46	regionale	Venezia S.L. (5.41) Udine (7.37)	G. lavorativi	19.53	regionale	Udine (18.30)	G. festivi e prefestivi infrasettimanali
8.56	Intercity notte	Lecce (19.26)	No 25/12 e 1/1	19.53	regionale	Venezia S.L. (16.55) Udine (18.43)	G. lavorativi salvo prefestivi infrasettimanali
9.15	regionale	Udine (7.44)	G. lavorativi				
9.50	regionale	Portogruaro C. (8.25)	G. lavorativi	20.13	regionale	Venezia S.L. (18.10)	
10.04	interregionale	Venezia S.L. (6.55) Udine (8.43)		20.31	regionale	Udine (18.57)	G. lavorativi
				20.53	interregionale	Venezia S.L. (17.55) Udine (19.43)	
10.45	regionale	Venezia S.L. (7.17) Udine (9.21)	G. lavorativi	21.13	regionale	Venezia S.L. (19.10)	
11.13	regionale	Venezia S.L. (9.10)		21.30	Eurostar	Milano C.le (16.55)	No 24-25-31/12, 10/4 e 11/4
11.32	regionale	Udine (9.59)	G. festivi	22.10	regionale	Udine (20.50)	G. festivi
12.13	regionale	Venezia S.L. (10.10)		22.11	regionale	Udine (20.48)	G. lavorativi
12.53	interregionale	Venezia S.L. (9.55) Udine (11.43)		22.17	Euronight	Venezia S.L. (20.10)	
13.46	regionale	Udine (12.11)	No sabato; circola 1/5	22.29	Intercity	Napoli C.le (12.36) Roma Termini (14.47)	
14.02	regionale	Udine (12.39)	G. lavorativi	22.53	interregionale	Venezia S.L. (19.55) Udine (21.43)	
14.13	regionale	Venezia S.L. (12.10)		23.27	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00 18.45	18.30 20.15	-----6- -2-4---		BELGRADO	14.40 16.25	16.10 17.55	-----6- -2-4---	
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	07.25 11.30 18.25	08.35 13.05 19.35	# # #		MILANO Malpensa	09.25 16.40 20.30	11.00 17.45 21.35	# # #	
MONACO	08.20 08.25 12.55 16.55	09.30 09.35 14.10 18.05	123456- ------7 # 12345-7		MONACO	10.40 15.15 19.35	11.50 16.25 20.45	# # 12345-7	
ROMA Fiumicino	07.05 10.45 19.00	08.15 11.55 20.10	123456- # #	dal 2/2	ROMA Fiumicino	08.55 17.00 21.20	10.05 18.10 22.20	# # 12345-7	
SHARM EL SHEIKH	20.00	03.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	16.00	20.00	------7 *	charter

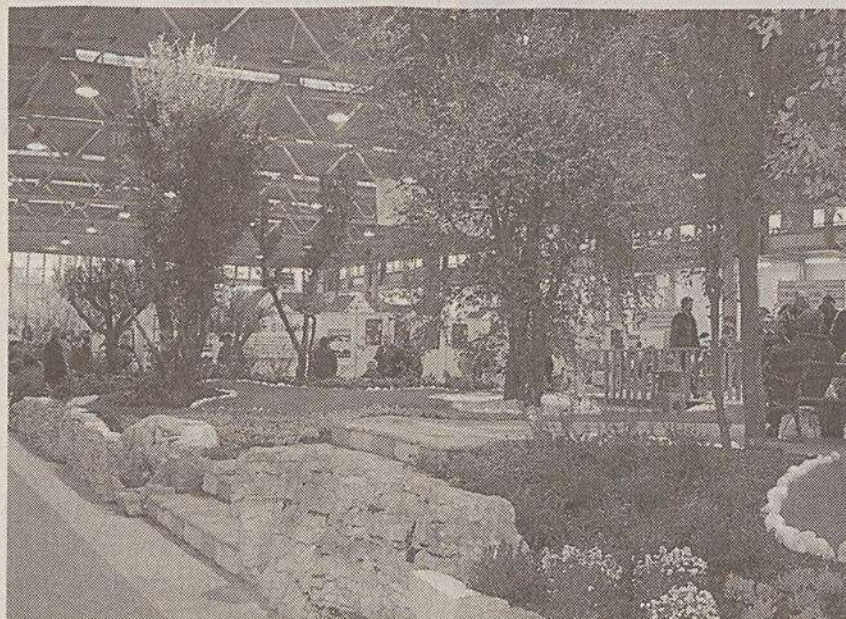
Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.
Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

AL VIA IL SALONE DELLA FLORICOLTURA, ORTICOLTURA, VIVAISTICA E ATTREZZATURE PER IL VERDE

ORTOGIARDINO: SHOW VARIOPINTO

INFORMAZIONI UTILI...

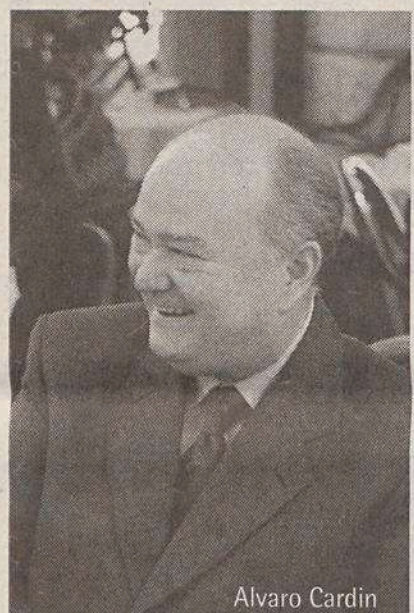
- apertura: sabato 6 marzo – chiusura domenica 14 marzo
- Orari: feriale 14.30 – 19.30; sabato e domenica 9.30 – 19.30
- Espositori presenti: n. 180
- Superfici espositive occupate: 25.000 mq.
- Visitatori previsti: 55.000
- Costi del biglietto: intero € 7,00; ridotto € 5,00
- Settori merceologici: fiori e piante da esterno, da appartamento, da orto; bulbi e sementi; attrezzature e arredamenti per terrazzi, giardini, parchi; lavorazione del ferro battuto; manuali ed editoria tecnica; gommoni, natanti, strumentazioni, subacquea, camper, caravan, carrelli, attrezzi per il campeggio

Si apre sabato 6 marzo a Pordenone Fiere, la 25^ edizione di ORTO/GIARDINO, il salone della floricoltura, orticoltura, vivaistica e attrezzature per il verde che fino a domenica 14 vede il quartiere fieristico pordenonese trasformato in un accogliente e variopinto giardino dove il pubblico potrà gustare, in anteprima, l'aria di primavera. E Pordenone Fiere, proprio a partire da questa Rassegna, vuole inserire una "ventata" di innovazione anche per la cerimonia inaugurale: ogni singola manifestazione vedrà presenti, accanto alle Autorità, una madrina e un/una testimonial dell'evento. Ad inaugurare questa iniziativa, voluta dal Presidente Alvaro Cardin per proseguire nella nuova strategia fieristica di apertura verso il territorio ed i suoi utenti, è stato chiamato ome testimonial il narratore, saggista e poeta, veneto di nascita, ma friulano dall'infanzia, Elio BARTOLINI,

che sarà accompagnato da una madrina, la Signora Mirella PRESOT COLLAVINI, vera appassionata e profonda intenditrice del mondo dei fiori, con particolare predilezione per le viole. Nella semplice cerimonia di apertura di ORTOGIARDINO 2004, dopo i previsti saluti del Presidente della Fiera, del Sindaco e del Presidente della Provincia, a nome dell'Amministrazione Regionale sarà l'Assessore allo sviluppo, alla programmazione e alle risorse economiche e finanziarie Augusto ANTONUCCI , con l'accompagnamento di un gruppo di musicanti veneziani, ad inaugurare ufficialmente la Rassegna. Variegati sono i settori di Orto/Giardino; tra i vivaisti grande attenzione nelle composizioni a elementi di sicuro effetto: dalle piante da esterno alle piante da appartamento e da orto; da quelle aromatiche, medicinali e officinali a quelle da giardino e da balcone, alle piante esotiche. Sazio anche alle piante ornamentali, al bonsai, alle piante grasse, a sementi e bulbi; e poi a fiori freschi, artificiali, secchi, disidratati; alle attrezzature e arredamento per terrazzi, giardini, parchi; alle macchine ed attrezzature per l'agricoltura. Infine piscine, serre, reti protettive, impianti di irrigazione e illuminazione da giardino, lavorazione del ferro battuto; editoria specializzata. Una larga scelta atta a soddisfare le più diverse curiosità e dare ampio sfogo alla fantasia di ciascuno nel cogliere l'idea giusta per dare nuove caratterizzazioni a giardini, terrazzi e appartamenti.

...VISITATORI

- <u>Mostre collaterali</u>:
  * 6^ Pordenoneorchidea
  * Villaggio di Primavera
  * Fiori e colori del Lago Maggiore
  * Europarco S.Floriano
  * Agricoltura, l'arte di lavorare la terra
  * Navigando il Noncello
- <u>Convegni</u>:
  * domenica 7 marzo "Alla ricerca della navigabilità perduta – un'occasione recuperabile?", organizzato dall'Associazione Gommonauti Pordenonesi;
  * venerdi 12 marzo "L'agricoltura nell'Europa che cambia", organizzato da Unicredit Banca in collaborazione con l'Unione Provinciale degli Agricoltori di Pordenone
  * domenica 14 marzo "25^ Giornata dell'apicoltura: Non c'è fiore senza ape", organizzato dal Consorzio tra gli Apicoltori della provincia di Pordenone

In un convegno il punto sul sistema idroviario dei fiumi Noncello, Meduna e Livenza

ALLA RICERCA DELLA NAVIGABILITÀ PERDUTA

Alvaro Cardin

L'Associazione Gommonauti Pordenonesi rilancia il suo messaggio: la navigabilità del sistema idroviario Noncello-Meduna-Livenza a scopi turistici. E si rivolge a esperti, pubblici amministratori e appassionati invitandoli al convegno "Alla ricerca della navigabilità perduta: un'occasione recuperabile?", indetto, in collaborazione con Pordenone Fiere e con il patrocinio della Regione Friuli Venezia Giulia e del Comune e Provincia di Pordenone, per il 7 marzo nell'ambito della 25^ edizione di Ortogiardino.

"Da oltre trent'anni – commenta Gaetano SOLARINO – la nostra Associazione dimostra con i fatti che la navigazione da diporto del percorso storico dei nostri tre fiumi offre varie possibilità preziose: la valorizzazione turistica delle zone rivierasche, la difesa dell'ambiente e una serie continua di interventi per mettere in sicurezza gli argini e gli alvei, prevenendo conseguenze a danno del territorio friulano e veneto. Finora, nonostante qualche iniziativa in tal senso, non si è dato vita a un piano organico generale e concordato tra le regioni, le province e i comuni rivieraschi. Noi dell'Agp non ci diamo per vinti e diciamo ancora una volta che bisogna ritornare al fiume. Dimenticarlo significa perdere le nostre radici e un'occasione indispensabile per utilizzarlo come elemento di sicurezza e di vita, con un grande valore aggiunto".

Il convegno di domenica 7 marzo offrirà la possibilità di valutare l'aggancio della nostra via d'acqua all'idrovia del Nord Italia che giunge fino in Svizzera: un progetto non realizzato per il trasporto merci, in seguito alla crescita esponenziale del trasporto su strada, e che oggi trova interesse diffuso nel piano della navigazione turistica. L'esempio diffuso di questa pratica è riscontrabile in vari Stati europei (Francia, Austria, Germania, Olanda, etc.), negli Stati Uniti, in Canada e in altre parti del mondo.

Al convegno di Pordenone porteranno la loro testimonianza diretta Empio MALARA, vicepresidente dell'Istituto per i Navigli e dell'Associazione Amici dei Navigli, e Girolamo IELO, presidente dell'Azienda regionale per la navigazione interna della Regione Emilia Romagna. Ma l'argomento non sarà limitato a questi interventi. Solarino ha chiamato a raccolta, per l'occasione, un grande numero di personalità, per un confronto che sarà coordinato da Pietro ANGELILLO (agenzia giornalistica EditAdria). Interverranno, con loro relazioni, gli assessori regionali del Friuli Venezia Giulia Lodovico SONEGO (mobilità, infrastrutture, trasporti) ed Enrico BERTOSSI (attività produttive), l'assessore regionale del Veneto Floriano PRA (politiche del turismo), Antonio RUSCONI (segretario generale dell'autorità di Bacino del Veneto e del Friuli Venezia Giulia), Elio DE ANNA e Sergio BOLZONELLO, rispettivamente presidente della Provincia e del Comune di Pordenone, e Alvaro CARDIN, presidente di Pordenone Fiere che ha sempre creduto nel progetto della navigazione fluviale e proprio per questo collabora nell'iniziativa dell'Agp.

Pordenoneorchidea Esclusiva collezione

Dopo i successi delle scorse edizioni, che hanno suscitato entusiastici commenti da parte delle decine e decine di migliaia di visitatori, Pordenone Fiere ripropone per il 6° anno la Mostra dell'orchidea, inserita nel contesto della 25^ edizione di ORTO/GIARDINO.

Grazie alla fattiva collaborazione di Guido DE VIDI, titolare di una delle collezione di orchidee tra le più importanti d'Italia, anche quest'anno il pubblico potrà ammirare , nel contesto di uno spazio appositamente addobbato all'interno del padiglione 5 del quartiere fieristico pordenonese, numerosissime specie la cui bellezza crea un alone di leggenda, di misterioso fascino e di interesse spasmodico alla loro conoscenza e coltivazione. Nessuna famiglia botanica esercita fascino ed entusiasmo come la famiglia delle orchidee. Per interesse amatoriale, De Vidi, coltiva moltissime specie di orchidee esotiche, alcune rarissime, ed ha creato i diversi habitat per le varie esigenze delle piante e per il piacere di vivere la misteriosa sensazione della foresta tropicale. Grazie a questa passione e impegno De Vidi ha ottenuto prestigiosi riconoscimenti a livello internazionale. Una sorta di preziosa "biblioteca" privata che , anche se in piccola parte, verrà messa a disposizione dei visitatori di Orto/Giardino.

Questa iniziativa, sponsorizzata da Veneto Banca e gestita dalla Flower di Bussolengo (VR) vedrà anche, al termine della settimana espositiva, la premiazione del Concorso nazionale "la più bella sei tu", del concorso "Lady Orchidea 2004" e la presentazione del "dolce al sapore d'orchidea".

CULTURA & SPETTACOLI

A Canale 5 con il «Grande Fratello» riesce un «sorpasso» storico su Raiuno: per la prima volta il Festival non è più un evento

Quattro milioni di fan in fuga da Sanremo

Infuria la polemica anche sui miliardi a Renis. E ieri sera vecchie glorie e revival

SANREMO Finisce un'epoca: il festival di Sanremo, l'evento tv che ha fatto fischiettare generazioni, non è più tale. A una trasmissione amata-odiata come il Grande Fratello, giovedì sera è riuscito lo storico sorpasso. Sanremo è rimasto inchiodato al 29,38% di share, con spettatori dimezzati tra la prima e la seconda parte (da 8 milioni 700 mila a 4 milioni 800 mila), mentre Barbara d'Urso e i ragazzi della «Casa» volavano al 32,26%, mantenendosi costanti sopra gli 8 milioni di affezionati. Un tonfo.

Ieri sera l'unica consolazione è stato il revival. Consolazione si fa per dire, perchè se gli ascolti premieranno la rassegna d'autore, ci sarà di che riflettere sull'idea di rinnovamento targata Renis.

Vecchie glorie si sono alternate sul palco dell'Ariston come Al Bano, Marcella Bella, Bobby Solo, Toto Cutugno e Mino Reitano, che hanno cantato i brani più famosi, quelli che hanno fatto la storia di Sanremo. Ci hanno provato anche i concorrenti in gara, offrendo un panorama a dir poco desolante delle loro qualità canore: Veruska infilava una vera e propria stecca non reggendo il ricordo della potente Loretta Goggi di «Maledetta primavera», mentre il povero Simone ignorava completamente la tonalità de «La prima cosa bella» e André faceva a pezzi un evergreen come «Cuore matto». Si è salvato solo Neffa, alle prese con il pezzo da novanta, «Nel blu dipinto di blu».

Non è mancato un pizzico di pepe, quando Al Bano ha polemizzato con «i colleghi che sono diventati famosi qui e hanno girato le spalle al festival» e con «i quattro della commissione» che gli hanno bocciato il brano. Lui non ha voluto rieseguirlo, l'ha promesso a a «Domenica in».

In prima fila, con i ministri Bossi e Sirchia, anche il direttore generale della Rai, Flavio Cattaneo, corso a sostenere le truppe: («In certi momenti bisogna esserci. Quando c'è la guerra, i generali che stanno sulla collina non vanno bene...», ha detto ai cronisti). Tra gli ospiti eccellenti Rupert Everett, Nathalie Cole (che, oltre a emozionare cantando «Non dimenticar», è riuscita, con un complimento all'abito della Ventura, a regalare pubblicità miliardaria a Dolce&Gabbana), Christian De Sica, con tanto di fratello e figlio, arrivato a promuovere il suo film, esattamente come Silvio Muccino. Infine, il talento quattordicenne del jazz, il siciliano Francesco Cafiso.

Esilarante il Bush proposto da Maurizio Crozza, rimpiazzo più che soddisfacente del Bill Clinton vero che voleva Tony Renis: un Bush dislessico che non sa pronunciare Saddam Hussein e Baghdad e che trasforma il classico di Cole Porter «I've got you under my skin» in «I've got you under my desk», ti ho sotto il mio banco...

Il bacio tra Simona Ventura e Paola Cortellesi, novelle Madonna e Britney Spears.

Ascolti accasciati miseramente, si diceva, ma polemiche già roventi. A cominciare dai compensi di Tony Renis, che, secondo il sito Dagospia.com, oscillerebbero tra i due miliardi e i due miliardi e mezzo di vecchie lire, più i diritti d'autore per lo stacchetto di «Quando, quando, quando» che precede ogni canzone in gara.

Lui, il direttore artistico della nuova era, alla conferenza stampa del dopo-débacle, parte lancia in resta come un Cavaliere: sono un artista puro e non mi occupo di quisquilie come i gradimenti del pubblico. «La ricerca degli ascolti a tutti i costi è un insulto alla cultura e la penalizza».

«A me è stato affidato il Festival e quindi parlo di musica - dice Renis - questo è il festival della canzone e la canzone deve esserne la protagonista. Ho pensato di operare diversamente dagli altri direttori artistici del passato, impostando la rassegna con la musica dei nostri giorni. Che, non è più certamente quella di trent'anni fa».

Visto che ci siamo, Renis si toglie qualche sassolino dalla scarpa. Gli ospiti stranieri? «Ho pregato la Rai di non pagare i cachet richiesti perchè troppo alti. Pagare mezzo milione di dollari e più per un artista sarebbe stato un insulto alla povertà». E gli italiani? «Iva Zanicchi ad esempio voleva 75 mila euro, Gigliola Cinquetti, 60 mila...».

Parole che creano vistoso imbarazzo nel direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce, ammutolito. Immediata la replica della Zanicchi: «Scopro dal mio impresario che per quattro giorni a Sanremo avevamo chiesto 40 mila e non 74 mila euro, lo apprendo ora».

Ma il direttore artistico non si arrende e torna a provocare Celentano («Il vero Adriano verrebbe») e confessa che i televoti sono pochi. Viale Mazzini smentisce ancora: «Sono il doppio di Miss Italia».

Due serate difficili, si difende Del Noce, «ma sono cose normali. E comunque i conti li faremo alla fine». E poi, «mai prima d'ora Sanremo era stato boicottato - spiega il direttore della rete ammiraglia - ma questa volta è accaduto e addirittura è stato un boicottaggio esteso agli ospiti canori che avevamo cercato di avere e che non sono più venuti». Secondo motivo: «La musica leggera è in crisi ovunque». Infine, riconosce Del Noce, c'è da considerare la «controprogrammazione». In ogni caso, fa sapere il direttore, «non mi dimetto». E ieri ha ricevuto pure il tapiro di «Striscia», questa volta senza sbatterlo sul naso del tapiroforo Staffelli.

Ma se il Titanic sta affondando, Simona Ventura ci mette «la faccia fino in fondo». «Solo i vigliacchi scappano», esordisce «Simo» davanti ai cronisti, giacca bianca e volto stanco, che ha incassato il grazie della presidente Rai Annunziata per la «generosità» con cui si sta «prodigando per il bene dell'azienda».

«L'Auditel è importante, ma non voglio che gli ascolti fermino il rinnovamento», dichiara Simona, che sa bene di essere arrivata alla consacrazione dell'Ariston anche per il successo di ascolto dell' «Isola dei famosi». «È vero, ho avuto fortuna, ma qualcun altro se ne sarebbe stato a casa fra gli allori. Io invece ho accettato questa sfida».

E mentre Bruno Vespa rende onore al «sorpasso» di Canale 5, Gnocchi prova a ironizzare: «Baudo nel 2003 correva con l'Udeur, quindi bisogna scorporare il dato Auditel. Noi invece corriamo da soli». Ma quando un cronista chiede alla Ventura se sarebbe pronta al bis, per un attimo lei sgrana gli occhi, poi abbozza un sorriso «Ora come ora è prematuro parlarne: intanto vorrei finire questo. E non so se domenica sera sarò ancora viva». L'ha ripetuto ieri sera, scherzando con Gene Gnocchi: «Su questo palco le carriere possono anche finire...».

la. st.

UN BACIO TRA DONNE

SANREMO In omaggio a una tradizione di baci, dopo aver citato quelli tra Pippo Baudo e Luciana Littizzetto, e quello «storico» di Roberto Benigni a Olimpia Carlisi, il Festival di Sanremo ha conosciuto il suo primo bacio tra donne: è stata Paola Cortellesi a lanciare la scena con Simona Ventura, quasi fossero Madonna e Britney Spears.

Naturalmente si è trattato di un abbraccio ironico, che ha provocato tra l'altro lo sganciamento del microfono della presentatrice.

E il Piotta ha messo il dito su una delle piaghe aperte dell'Italia di oggi. «Più lavoro per tutti e anche la pensione, grazie»: così ha concluso la sua esibizione sul palco dell'Ariston dove ha cantato una cover del famoso brano di Adriano Celentano «Chi non lavora non fa l'amore».

DALLA PRIMA PAGINA

Tra mille polemiche la maratona canora non rappresenta ormai più il mondo della musica

L'audience sempre più giù, e i compensi su

Quanto a ieri, proporre una rassegna di canzoni sanremesi storiche affidata ai cantati in gara sarebbe stata un'idea peregrina anche nel quadro d'un vero successo, figuriamoci ora. Se non prevedevano di citare Dante, alla Rai senza saperlo avevano materializzato il titolo di un vecchio romanzo di Hans Fallada quando al decrepito ronzino sanremese avevano gridato: «Vecchio cuore, va alla Ventura». Adesso scommettiamo che salterà fuori qualcuno a dire che invece è stata una s/Ventura.

Così, quel ch'è giusto è giusto, l'avevamo già scritto e lo ripetiamo: Simona Ventura e Gene Gnocchi sono stati grandi. Hanno fatto un Sanremo che uno può guardare senza mettersi la corda al collo; la loro conduzione è la grande novità positiva del Festival. E ciò rimarrebbe vero anche se invece che restare a guardarli in quattro milioni fossero restati in quattro.

Sanremo 2004 ha cominciato a perdere audience fin dalla seconda serata. Evidentemente al pubblico, e specie ai giovani, dei cantanti in gara interessa poco. Di conseguenza questa sorta di venturiana e gnocchiana «Grande notte sanremese» andava bene, come il suo modello, per una sera. È interessante che il grande crollo dell'audience si sia avuto durante la terza serata: ossia quella più inutile, ma anche più «sanremese», del Festival. Perché inutile, è ovvio. Sanremo è troppo lungo; l'interminabile sfilata di cantanti che ripropongono in versione corta (due minuti) le loro melodie già non eccelse è un macello. La vita è troppo breve, ci sono gli amici, le cene, il bridge, le lusinghe del sesso (coniugale: quello libertino non è fatto per potenziali spettatori sanremesi), adesso c'è anche la controprogrammazione, e sopra di tutto quella sensazione invincibile: abbiamo già visto: «déja-vu». E «sanremese» perché il costringere 22 cantanti in una sera (donde la Ventura irrigidita e Gnocchi, il catalizzatore della carica eversiva della conduzione, spesso assente) ha riportato Sanremo 2004 verso quel meccanismo che in passato avevamo chiamato il canzonificio. Chiederete: ma che male c'è se una vetrina di canzoni diventa, appunto, un canzonificio? Proprio qui sta il punto: di Sanremo come vetrina di canzoni non importa più a nessuno. Quest'evento - ex Faro di Alessandria della televisione italiana - non rappresenta più la canzone. E' sintomatico che da anni si parli di più della conduzione, ci si accapigli su Baudo sì Baudo no (Ventura sì Ventura no), si corbelli la Carrà. Sul cadavere di Sanremo non si parla di musica. Si litiga sul compenso di Tony Renis, sul cachet della

Una perplessa Simona Ventura sul palco.

Ventura, su risse e "scazzi", mentre sopra volteggiano come avvoltoi organizzazioni autoproclamatesi dei consumatori, telepsichiatri presenzialisti e «talking heads» varie. E se ci chiedessero un consiglio per il 2005? Diremmo: fatelo (sul serio!) più magro; lavorate sulla musica; e fatelo condurre alla Ventura e a Gnocchi. Raccomandandogli d'essere più che mai scomposti e cattivi. Non li volete? Allora fatelo condurre alla Gialappa's Band. «Mai dire Sanremo» con Mister Forrest! Probabilmente il festival morirebbe lo stesso (è già morto) - ma morirebbe con dignità.

Giorgio Placereani

Il televoto ha privilegiato finora le canzoni melodiche e tradizionali. Tra i possibili outsider ci sono Mario Rosini e Bungaro

Chi vincerà? Testa a testa tra Marco Masini e la sconosciuta Linda

SANREMO Stasera sapremo chi vincerà la 54ma edizione del Festival, quella del rinnovamento, dello show tv gradevole e della secca sconfitta in termini di Auditel. Il pronostico sui candidati al trionfo finale si presenta più complesso che negli scorsi anni perché il meccanismo del televoto, sposato dalla Rai per la prima volta nella rassegna, rimette continuamente in discussione il risultato e si affida esclusivamente allo spontaneismo di chi, a casa, sente l'esigenza di dire la sua. Magari non va mai a un concerto, non compra dischi, ma, per una volta, vuole essere protagonista.

Alle 13 di ieri mattina erano pervenute 500.095 preferenze: un campione davvero misero, rispetto a una media di spettatori che è di circa dieci milioni nell'arco delle tre prime serate, ma è con questo bacino di votanti che dobbiamo fare i conti.

Senza dubbi la tendenza che sembra affermarsi con maggiore vigore riguarda il premio alla componente più melodica e tradizionalista della gara canora: si rivoluziona lo spettacolo, si punta sui giovani e poi, nelle prime sei posizioni della classifica parziale, ben cinque sono le proposte legate a nomi vecchi e Festival datati. Fa eccezione Linda, una perfetta sconosciuta, che con la sua «Aria sole terra e mare» evidenzia soprattutto buone qualità vocali. Nel resto della pattuglia che per ora sta primeggiando ci sono Marco Masini, Mario Rosini, Bungaro, Paolo Meneguzzi e Morris Albert, ma quello che si profila all'orizzonte è un vero e proprio scontro al vertice tra il musicista fiorentino e la simpatica vocalist.

Linda, una sconosciuta in corsa per la vittoria a Sanremo.

Per la terza posizione si profila un bel duello tra Mario Rosini e Bungaro, entrambi in lizza con due brani che si connettono ai modelli della canzone d'autore. Meno probabile una presenza sul podio, stanotte, di Morris Albert e Mietta, anche se protagonisti di un bel recupero alla terza tappa.

Di questo legame quasi viscerale dei televotanti col passato stanno facendo soprattutto le spese quei musicisti, oggi presenti a Sanremo, che nella loro attività hanno recitato un ruolo decisivo allo svecchiamento della canzone italiana: ci riferiamo in primo luogo a Mario Venuti, Omar Pedrini, Pacifico e Piotta, ma anche a Neffa che, dato tra i favoriti alla vigilia, naviga attualmente tra l'ottava e la nona posizione e solo un'improvvisa pioggia di consensi potrebbe fare rispettare le previsioni. Per lui e per il suo swing non vediamo di più che il ruolo dell'outsider.

Anche Dj Francesco non sembra ormai in grado di inserirsi tra le prime posizioni e questa è davvero una sorpresa perché nella scorsa estate il suo Capitano Uncino aveva spopolato tra i giovani, ma forse erano quelli che se ne fregano del Festival.

f.ca.

Neanche Monica Bellucci dice «sì» a Tony Renis

SANREMO La lista degli ospiti che hanno detto «no» al Sanremo di Tony Renis si allunga ancora. Il boss del Festival ha promesso per questa sera una sorpresa. Sembra che si fosse messo sulle tracce dell'attrice italiana Monica Bellucci, che piace tanto ai francesi. E fino all'ultimo ha sperato di convincerla a salire sul palcoscenico dell'Aristom.

Ma non sono andate in porto le trattative per portare la Bellucci a Sanremo. Secondo indiscrezioni, l'attrice avrebbe rifiutato l'invito a prendere parte alla serata finale, ma non si conosce il motivo del rifiuto.

Richie, O'Riordan, Cortes ospiti della serata finale

SANREMO Di nuovo sulla ribalta dell'Ariston tutti e 22 i cantanti in gara al Festival di Sanremo, da Andrè a Veruska, per la serata finale, questa sera. Tra gli ospiti confermati: Lionel Richie, Dolores O'Riordan (che interpreterà l'«Ave Maria» di Schubert, con le immagini di «The Passion» di Mel Gibson) e Joaquim Cortes. Non ci sarà invece, come annunciato, l'attrice Winona Ryder.

Tornerà anche Maurizio Crozza, atteso questa sera in un doppio spazio (nei panni di cantante e del presidente americano Bush), probabilmente con un unico intervento, ma più lungo dei precedenti.

Ma è meglio accontentarsi dei finti Gere e Clooney

SANREMO Siamo giunti quasi al termine di questa avventura sanremese, stasera sapremo il nome (e speriamo di ricordarcelo) del vincitore di questo 54.mo Festival della canzone italiana. Oggi in centro la giornata è stata particolarmente infuocata, c'erano inviati di tutti i tipi (le Iene, «La vita in diretta»m «Striscia la notizia»...), quindi c'è stata una vera e propria guerra all'ultima domanda; molta la gente che ci inseguiva per farsi fare una domanda o una ripresa televisiva... E pensare che nei giorni passati ho avuto un po' di difficoltà nel trovare qualcuno che si mettesse davanti alla telecamera a parlare... A saperlo prima avrei potuto fare tutto oggi! C'è sempre da imparare, no?

A questo punto, visto che c'era un po' di gente famosa in giro, ho provato a chiedere qualcosa pure a loro... Quelli del Trio Medusa (le Iene) sono stati particolarmente «buoni» nei confronti della manifestazione. Mi hanno detto che se il Festival non fosse stato messo in onda il loro voto sarebbe stato un 7, invece di fatto è un 5 e mezzo. Richard Gere e George Clooney (i sosia, ovviamente), sperano di salire sul palco insieme a Simona Ventura: e viste le difficoltà degli autori a trovare degli ospiti stranieri.... I Db Boulevard vivono questo momento molto serenamente, dicendo che l'importante è esserci; stessa cosa per Stefano Picchi (che ha scritto per me «Hey - tienimi forte -», una canzone del mio album... scusate, ma un po' di pubblicità non guasta); il resto della gente intervistata (a grande sorpresa) ha aggiunto qualche nome per una classifica momentanea. I favoriti sono: Masini, Rosini, Meneguzzi, Bungaro, Dj Francesco e Linda, invece Veruska, Piotta, Neffa e Pappalardo i meno votati.

Bene, anche questa è fatta... Dal vostro Dennis è tutto... Alla prossima.

Dennis Fantina

RASSEGNA *Da oggi a Pordenone grande omaggio alla scrittrice di origine algerina*

«Dedica» chiama Assia Djebar

Lunedì «Veli d'Algeri» con la danzatrice Sabah Benziadi

La danzatrice algerina Sabah Benziadi.

PORDENONE Sarà presente anche l'ambasciatore d'Algeria in Italia, Mokhtar Reguieg, oggi a Pordenone per l'avvio della decima edizione di «Dedica», la manifestazione promossa da Thesis e dall'Associazione per la prosa e incentrata quest' anno sulla scrittrice algerina Assia Djebar.

Assia Djebar è una figura di spicco nella letteratura femminile internazionale, impegnata su temi come l' identità, la condizione femminile nell' Islam, il fanatismo religioso, il senso della scritura e il ruolo dell'intellettuale nella società civile. A lei il sindaco di Pordenone, Sergio Bolzonello, consegnerà il 19 marzo il sigillo della città.

Il primo spettacolo nell'ambito di «Dedica» è previsto per lunedì, alle 20.45, nel convento di San Francesco. L'tinerario alla scoperta del mondo di Assia Djebar si aprirà con la serata «Veli d'Algeri», musiche e danze tradizionali algerine e berbere con il gruppo musicale Nessrine e la danzatrice Sabah Benziadi.

L'Occidente è sempre stato affascinato dalle musiche e dalle danze algerine apparentemente lontane dalla sua cultura, ma in realtà vicinissime, perché essendo esse arti antichissime sono tali da oltrepassare confini geografici e culturali. In Oriente la musica e la danza, il ritmo e la scoperta dell'armonia del corpo permettono di sentire l'immediatezza delle comunicazioni umane attraverso un gioco espressivo coinvolgente

Un gruppo interamente femminile come quelli che trovano eco nelle opere della Djebar, presenterà le danze e le musiche provenienti dalla fusione di culture artistiche di diversi popoli del deserto del nord dell'Algeria che, nel corso di secoli di convivenza, hanno mantenuto la capacità di dialogo.

«Nassrine», ensemble di sei musiciste algerine, si propone di far conoscere in Occidente le varie musiche dell'Algeria, arabe e berbere, nelle loro diverse forme e generi, unendo nel proprio repertorio brani folkloristici e musiche antiche e moderne di diverse regioni dell'Algeria (El Asma, Kabilia, Shawi, Sahrawi, Wahrani).

Sulle musiche dell'ensamble ballerà la danzatrice algerina Sabah Benziadi, che nel suo curriculum vanta collaborazioni con il cantante algerino Cheb Khaled, mentre la scorsa estate ha partecipato a spettacoli in Italia e all'estero con il cantautore siciliano Franco Battiato.

CONCERTI *Suonano questa sera a Pordenone*

Verdena: un muro di note sulle tracce dei samurai

A Trieste li avevamo ascoltati dal vivo, giovanissimi e scatenati, ai tempi di «Valvonauta»: spiccata attitudine rock, intreccio classico chitarra-basso-batteria, impatto massiccio e dirompente. Il loro album d'esordio, «Verdena», uscito nel 1999 e prodotto da Giorgio Canali dei Csi, li aveva imposti come uno dei gruppi più promettenti della scena italiana. I Verdena, Alberto Ferrari (voce e chitarra) e suo fratello Luca (batteria), dalla provincia di Bergamo, avevano già esplorato diversi generi musicali prima di conoscere Roberta Samarelli, ex-chitarrista di un gruppo punk della zona e diventata «bassista per caso».

La ricerca musicale è proseguita negli anni e il loro terzo disco, «Il suicidio del samurai», rappresenta un'ulteriore passo avanti nella maturità compositiva del gruppo. Ora i Verdena sono in tour, iniziato a Bergamo e proseguito in Puglia e Abruzzo; questa sera, alle 21.30, suoneranno al Deposito Giordani di Pordenone.

Intercettiamo telefonicamente Alberto e i suoi nei pressi di Firenze, mentre stanno macinando chilometri chiusi in un pullmino caldissimo.

Parliamo di «Il suicidio del samurai»: critiche eccellenti, buona accoglienza da parte del pubblico.

Terzo disco per la band dei Verdena.

Dal primo lavoro «Verdena» passando per «Solo un grande sasso» a oggi, come ripercorrerebbe l'evoluzione della vostra musica?

«La prima cosa che mi viene da dire è che siamo cresciuti innanzitutto come persone. Musicalmente non saprei focalizzare, se mi dai degli spunti...».

Un distaccamento progressivo dalla forma canzone classica, maggior influenza degli anni '70, con una cover di Neil Young nell'EP, più elaborazione negli arrangiamenti...

«L'influenza che deriva dagli anni '70 è sempre stata presente nella nostra musica, fin dall'inizio. Il discorso delle influenze è però delicato: in generale si può dire che questo è il disco in cui abbiamo voluto avere meno influenze in assoluto».

Così finalmente finirà l'eterno paragone con i Nirvana, che ormai aveva stufato

«Sì, ma siete voi giornalisti che ci appioppate queste etichette! Scherzi a parte, non mi ha mai dato fastidio un paragone di questo tipo: è un gruppo che abbiamo ascoltato tantissimo. Quindi mi va anche bene, sempre ovviamente che non si alluda a "scopiazzamenti" che non ci sono mai stati. Tornando al discorso della forma-canzone, noi siamo molto anarchici: ci dimentichiamo anche di fare i ritornelli. Poi ci sono i "dilungamenti" a fine canzone, quasi delle improvvisazioni che ci piacciono molto».

L'ingresso nella band del tastierista Fidel Figaroli ha portato un cambiamento nelle sonorità? Avete sempre dato l'idea di un gruppo dotato di una forte coesione interna: come vi siete sentiti con un elemento in più?

«Ha portato maggior dinamica ma anche più pace dei sensi: con un quarto elemento c'è una voce in capitolo in più per discutere e decidere. Avevamo bisogno di un tastierista e visto che non ci piace affatto prendere dei turnisti questa era la soluzione giusta. C'è una buona intesa tra me e lui: è molto "distorto" e molto rumorista e si confonde bene nel "massiccio rumoroso" di chitarra-basso e batteria«.

I testi sono scritti esclusivamente da te? Quanto ti fai ispirare dal cinema?

«Sì, li scrivo io; qualche volta Luca se ne esce con qualche frase geniale che inseriamo nelle canzoni. Discorso analogo per Roberta: ma lo fanno raramente, sono apporti sporadici. Riguardo al cinema ultimamente ho fatto una full immersion nella videografia di Kubrick: "Orizzonti di Gloria" è il film che mi è piaciuto di più. Poi amo molto David Lynch; tra gli italiani, Bertolucci e Fellini».

Dopo le produzioni di Giorgio Canali e Manuel Agnelli «Il suicidio del samurai» è il vostro primo lavoro autoprodotto...

«Sì, ha rappresentato il momento della libertà totale, ma ha portato anche più paure. Ha presentato qualcosa in più ma anche in meno: il vantaggio del tempo fisico e materiale di poter decidere in assoluta autonomia, ma anche maggior difficoltà dal punto di vista organizzativo».

E dove vi siete sistemati?

«Abbiamo ingrandito il pollaio di casa nostra!»0

Federica Gregori

PERSONAGGI *Firenze chiama Trieste per organizzare mostre e convegni nel nome della cantante*

Fedora Barbieri, il ricordo di una grande voce

TRIESTE Un pubblico partecipe ha affollato l'Auditorium del Museo Revoltella per l'incontro promosso dall'Assessorato alla Cultura del Comune e dal Civico Museo «Schmidl» in ricordo di Fedora Barbieri nel primo anniversario della sua scomparsa. Dopo il saluto di Bruno Sulli a nome del Comune, Adriano Dugulin ha fatto gli onori di casa distribuendo l'ordine degli interventi, non senza rinnovare gratitudine per la donazione di costumi di scena (circa una trentina) che la stessa Barbieri volle aggiungere alla collezione del Museo, ed esplicitamente attribuendo alla giornalista Liliana Ulessi, ai suoi incontri raccolti in un volume-intervista, il merito di aver favorito negli ultimi anni il riavvicinamento fra la cantante e la sua città natale.

Nata a Trieste, la grande artista debuttò nel 1940 a soli vent'anni a Firenze, città che divenne da allora la sua residenza e dove condivise con la famiglia gli oneri e le soddisfazioni di una luminosissima carriera. Tenne sempre dentro di sé l'amore per la nostra città ed ebbe modo di esprimerlo quattro anni fa, quando venne insignita del «San Giusto d'oro».

Fedora Barbieri

La manifestazione all'Auditorium ha dapprima raccolto alcune testmonianze: Raffaello de Banfield ha ricordato di essere rimasto impressionato dal suo esordio in Cattedrale, ma senza sapere chi fosse e senza vederla perché la voce proveniva dalla cantoria. Il suggerimento di Gianni Gori è rivolto all'approfondimento delle sue interpretazioni meno note, nel repertorio belcantistico e moderno.

Il suo collaboratore pianistico, Paolo Vanzini, ha descritto la Barbieri insegnante, con gli allievi ospitale e premurosa, ma severa durante le lezioni. Prima della conclusione, affidata ad alcuni documenti audio e video raccolti da Stefano Bianchi, c'è stato il seguitissimo intervento del figlio dell'artista, Ugo Barlozzetti, anche nella sua veste di vicepresidente della neo costituita «Associazione Fedora Barbieri», un Centro Studi alla cui direzione artistica c'è Alberto Paloscia. Il Centro si propone non solo di mantenere vivo il ricordo dell'irripetibile talento della Barbieri, ma intende definire dei progetti per il completo recupero della grande stagione operistica del dopoguerra. Il tutto attraverso convegni, mostre, dibattiti, seminari, stage e concorsi, con l'auspicio che Trieste diventi la sede propositiva e parallela a quella di Firenze, che il suo ambiente e i suoi studiosi ne siano parte attiva ed integrante.

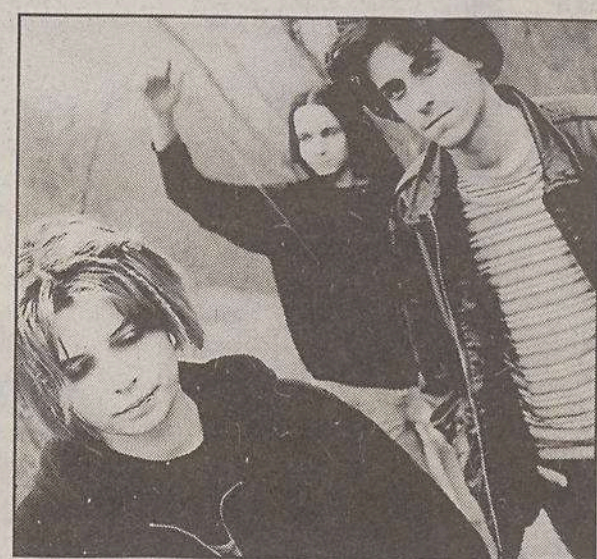
c.g.

Morta la produttrice americana

Addio a Dana: l'ombra di 007

WASHINGTON La produttrice Dana Broccoli, proprietaria dei diritti dei film di James Bond, è morta a Los Angeles per cancro. Aveva 82 anni.

La donna aveva ereditato dal marito Albert «Cubby» Broccoli (morto nel 1996) la proprietà dei diritti cinematografici dei romanzi di Ian Fleming sulle avventure del famoso agente britannico con licenza d'uccidere. Come presidente della Danjaq aveva prodotto i tre film più recenti dell'agente 007, tutti con l'attore Pierce Brosnan come protagonista.

Quando Albert Broccoli stava cercando l'interprete ideale per il suo primo film di James Bond aveva adocchiato il giovane Sean Connery ma era incerto sul suo sex-appeal. Aveva chiesto il parere della moglie Dana che aveva dato una «approvazione entusiastica».

ARTE

Opere del pittore triestino in mostra alla «Ca' d'Oro» di Roma

Tigelli tra i «Maestri italiani»

ROMA C'è anche un artista triestino in mostra alla Galleria «Ca' d'Oro», in piazza di Spagna a Roma. È Roberto Tigelli, il pittore che è anche vicepresidente della Scuola del Vedere-Libera Accademia di Belle Arti di Trieste. Alcune sue opere sono state selezionate dal critico e talent scout Ferdinando Anselmetti per l'ottava edizione di una delle più apprezzate rassegne d'arte nazionali.

«Quelli che contano», così si intitola la mostrampagnata dal ricco catalogo «Maestri italiani» pubblicato da Marsilio, curato dallo stesso Anselmetti), rende omaggio a Renato Carosone, il musicista scomparso tre anni orsono. La sua grande passione per la pittura viene qui messa in primo piano, non a offuscare, ma a completare l'immagine più conosciuta dell'artista, che ha legato il proprio nome a canzoni popolarissime. E il Carosone pittore mette in luce una creatività non comune.

Un'opera di Tigelli esposta a Roma.

Tra gli artisti in mostra per «Quelli che contano» vanno segnalati il friulano Celiberti, ma anche altri nomi ormai affermati come Reggiani, Angeloni, oltre ai personaggi che sono entrati ormai a fare parte della storia dell'arte come Burri, Cagli, Guidi.

Il triestino Tigelli, la cui opera si nutre di luce, si è formato artisticamente sotto la guida di Miela Reina e Dino Predonzani, diplomandosi all'Accademia di Venezia. Al centro del suo lavoro pittorico ha sempre messo il rapporto tra l'uomo e la natura, giocando molto sulle sfumature di luce e rendendo omaggio alla grande storia dell'arte italiana.

Questa sera per «Videospritz» allo Studio Tommaseo di Trieste i filmati che documentano alcuni loro spettacoli

Societas Raffaello Sanzio: visioni «totali e terribili»

TRIESTE L'«Arlecchino» di Strehler e del Piccolo di Milano è il portabandiera, in tutto il mondo, di un certo teatro italiano, un po' Goldoni, un po' commedia dell' arte. Ad alzare in Europa le insegne dell'«altro» teatro che si fa in Italia, è invece la Raffaello Sanzio.

Socìetas Raffaello Sanzio, questa è la denominazione sociale esatta di un gruppo teatrale anomalo, certo più famoso all'estero che nel nostro Paese, con aperture sul futuro (qualcuno dice addirittura sull'«aldilà») della scena internazionale e la vocazione a un'arte totale e terribile.

Non è facile assistere ai loro spettacoli, perché la Socìetas non è una compagnia di giro, ma da anni progetta solo «sistemi aperti di rappresentazione» con eventi che investono grandi capitali o città di provincia, ed esigono fedeli, più che spettatori. È il caso del progetto più recente «Tragedia Endogonidia», realizzato ad Avignone, Berlino, Bruxelles, Parigi, Roma, e poche settimane fa a Strasburgo, oppure nella loro piccola Cesena. Un progetto che non «porta in giro» uno spettacolo, ma fa dello spostamento (dieci città in tre anni) il criterio dello spettacolo stesso, nel quale - spiega il regista e fondatore Romeo Castellucci - «non emergono narrazioni o biografie, ma istanze biologiche, temi biopolitici».

Allo Studio Tommaseo la Raffaello Sanzio in video.

Come scoprire l'arte «terribile e totale» della Raffaello, senza buttare una fortuna in treni e aerei? L'occasione viene offerta stasera da uno degli appuntamenti di VideoSpritz, la rassegna di «video arte internazionale da gustare con l'aperitivo», che da una settimana movimenta lo Studio Tommaseo in via del Monte ed è curata da Trieste Contemporanea con il brainwork dell' associazione L'Officina.

Oggi, alle 19, il programma di Video-Spritz prevede la visione di alcune opere video di Cristiano Carloni e Stefano Franceschetti, videasti marchigiani, che da cinque anni collaborano con la Socìetas documentandone gli spettacoli, ma si dedicano anche a installazioni e video-opere autonome. I due autori presenteranno sei dei loro lavori, tra i quali spicca «Genesi from the Museum of Sleep» (2000), video realizzato attorno a uno spettacolo tra i migliori dello scorso decennio, e «Epitaph», la clip che in 8 minuti raccoglie immagini di molte produzioni della Socìetas. «Epitaph» («un dovere funerario nei confronti delle proprie immagini») è anche il titolo del volume (Edizioni Ubulibri, 29 euro, 255 pagine, oltre 300 immagini) apparso qualche mese fa e ideato da Castellucci, che nel 2002 aveva ottenuto dal ministro della cultura francese il titolo di Chevalier dans l'Ordre des Arts et des Lettres ed è stato ora indicato come direttore per il 2005 del Settore Teatro della Biennale di Venezia.

Roberto Canziani

MUSICA *Oggi a Vittorio Veneto gli viene assegnato il «Musicarchi 2004» alla carriera*

Zanettovich, un violino da premio

«Insegnando, stando tra i giovani, non si smette di imparare»

In un ipotetico regno di Padania, Vittorio Veneto potrebbe contendere a Cremona, sede d'insuperata liuteria, il titolo di «capitale del violino». Il centro pedemontano è sede di un importante Concorso violinistico, diventato tappa obbligata per ogni aspirante Paganini di casa nostra. Essendo stata introdotta la cadenza biennale, la gara ai massimi livelli quest'anno non avrà luogo, ma l'attesa viene mantenuta viva da manifestazioni di grande richiamo. Stasera, prima del concerto, si terrà l'appuntamento più atteso con la consegna del premio alla carriera «Musicarchi 2004». Il designato è Renato Zanettovich, il violinista del famoso Trio di Trieste che ritirerà personalmente il trofeo.

Chiediamo al musicista triestino come abbia accolto la notizia.

«A Vittorio Veneto fanno un concorso serio da oltre quarant'anni ed io ci sono di casa. Seria è anche questa manifestazione che ha conquistato prestigio nel tempo. I primi ad esservi premiati furono i nostri grandi direttori Abbado e Muti».

Per longevità la sua carriera non ha confronti!

«In quanto violinista del Trio i riconoscimenti non sono mancati. Ma questo premio mi è caro perché è di pertinenza personale ed è mirato più alla mia attività d'insegnante che a quella di concertista».

Renato Zanettovich (a sinistra) con il Trio di Trieste.

Insegnante di Conservatorio o di corsi di perfezionamento?

«Molte soddisfazioni inaspettate anche nei Conservatori. In quello di Venezia soprattutto. Ho esercitato in esclusiva nel...Nordest. Cinque anni a Bolzano, quindici al "Tartini" di Trieste e gli ultimi sedici al "Benedetto Marcello" di Venezia».

Pare di capire che in quest'ultimo si è trovato meglio.

«Sarà stata anche fortuna, ma la terra veneta mi è parsa prodiga di talenti violinistici, mentre latitavano a Bolzano ed a Trieste, dove erano le classi di pianoforte a fare la parte del leone. Io dico sempre che l'insegnante è come un sarto: per confezionare un bel vestito gli occorre una buona stoffa ed a Venezia ho trovato materia prima. Magari due talenti, Federico Agostini e Massimo Belli, mi seguirono da Trieste, ma dalla mia classe sono usciti molti diplomati che, ed è quanto conta, hanno realizzato una bella carriera».

Sedici anni di semina e di raccolto...

«Molte soddisfazioni davvero. Come quella dei festeggiamenti per il mio ottantesimo, organizzati da tanti ex allievi. Sono passati tre anni e mi sembra ieri. L'anagrafe denuncia che mi sto avvicinando alla....quarta età, ma il tempo passa così veloce che non me ne accorgo. Mi capita di parlare quasi al presente di avvenimenti di tanto tempo fa«.

Episodi secondari o tappe importanti?

«Anche ricorrenze di rilievo. Come il concerto del nostro Trio alla Scala per la milanese "Società del Quartetto" nel suo centovencinquesimo, eppure correva l'anno 1988. O come la mia "prima volta" che ho suonato in un'orchestra, seduto assieme a tutti gli altri insegnanti, ciascuno con un allievo al suo fianco, in un concerto per i cent'anni del Conservatorio di Venezia, diretto da Sanzogno. Un'emozione che sento viva, ma era il '77».

La musica aiuta a restare giovani, ancora di più ad insegnarla...

«Lo si direbbe. Insegnare arricchisce dentro, ed è incredibile come le interpretazioni continuino a maturare attraverso questa esperienza. Assieme al collega De Rosa, sono attivo d'estate alla Chigiana di Siena, alla Scuola di Fiesole e soprattutto al Collegio di Duino. Ringraziando la buona sorte, siamo sempre fra i giovani e non ci stanchiamo d'imparare».

Claudio Gherbitz

APPUNTAMENTI

Al Revoltella serata con la Ragtime jazz band ed Elisabetta Gardini

«Verdi»: recital del baritono Statsenko

TRIESTE Oggi, alle 12, al Verdi, recital del baritono russo Boris Statsenko accompagnato al pianoforte da Natasa Kersevan (ingresso libero).

Questa sera, alle 21, al Revoltella, serata di beneficenza con la Ragtime jazz band ed Elisabetta Gardini.

Oggi, alle 22, al bar Tartini, concerto di tango con Eduardo Contizanetti Trio.

Domani, alle 11, all'auditorium del Revotella, «In-Canto di donna» con il soprano Veronica Vascotto e la pianista Cristina Santin.

Domani, alle 18, a San Giusto, in coda al canto dei Vesperi, si esibirà l'organista Mirko Ballico.

UDINE Oggi, alle 22 e alle 23, al Centro europeo di arti e comunicazione contemporanee Luciano Ceschia di Tarcento, performance «Avvisaglie di un cedimento strutturale».

Oggi, al Nuovo, alle 20.30, ultima replica de «La brocca rotta», preceduta, alle 18, dall'incontro con gli attori, il regista e il professor Luigi Reitani, docente di letteratura tedesca all'Università di Udine.

Elisabetta Gardini

Domani, alle 17, al Nuovo, lo spettacolo per i più piccoli è «Sogni» con la Compagnia Drammatico Vegetale-Ravenna Teatro.

Domani, alle 20.45, al Teatro sociale di Gemona, «Dieci ragazze per me», giallo con musiche di Bagliani-Vaime con la Compagnia di prosa Maura Catalano.

PORDENONE Fino a domani, alle 20.45, al Concordia, Gabriele Lavia interpreta «L'avaro» di Moliere.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Teatro comunale, «Tango prima persona singolare», un viaggio alla scoperta della milonga accompagnati da Syusy Blady.

LATISANA Lunedì, alle 20.45, al teatro Odeon, «La brocca rotta» di Heinrich von Kleist con Gian Carlo Dettori e Franca Nuti.

VENETO Oggi, alle 22, al Mithos Rock club di San Donà di Piave, Dark New Wave Night; martedì 9, alle 21, concerto dei 90 Day Men.

CROAZIA Oggi, alle 18, il Gruppo teatrale per il dialetto presenta «I botoni de la montura» al teatro della Comunità italiana di Albona.

OGGI AL CINEMA

A cura di **Daniele Terzoli**

«Big Fish»

Regia di Tim Burton
Interpreti: Ewan McGregor, Albert Finney, Elena Bonham Carter, Jessica Lange, Danny De Vito, (Usa 2004)

C'é una strega che ha un occhio di vetro nella piccola città di Ashton, ai margini estremi del sogno americano, e tutti la temono: perché in quella sfera di vetro ognuno può vedere il momento della propria morte.

Ma un ragazzo, di nome Edward Bloom, non ha paura di raccogliere la sfida. Una volta saputo come andrà a finire la sua vita, non avrà più paura di nulla, perché saprà che fino a quel momento niente di terribile potrà succedergli.

Le straordinarie avventure di Edward Bloom (l'interpretazione è affidata a Ewan Mc Gregore e Albert Finney), il protagonista del nuovo film capolavoro di Tim Burton, incominciano da qui, per proseguire attraverso un carosello interminabile di storie marziane e creature bizzarre. Quasi la summa dell'opera di Burton in un'unica pellicola, debitrice nello spirito tanto alla parte più grottesca delle fantasmagorie disneyane, quanto al gusto per il surreale di Fellini e alla sua ossessione per il circo.

Ma «Big Fish» è anche l'odissea di un'instancabile cantastorie, un uomo saldamente ancorato a quella dimensione in cui anche la vita di un anonimo rappresentante può diventare leggenda, se narrata attraverso la lente deformante della fantasia. E sarà inutile il disincantato tentativo di suo figlio William per cercare di distinguere, mentre Bloom si avvicina alla morte, quanta parte di vero ci sia nelle storie di Bloom. Il sogno, spazio liquido che nell'estetica di Burton acquista alternativamente le tinte tenebrose dell'orrido e della malinconia o i colori più sgragianti, impone definitivamente la sua supremazia sulla piattezza del reale. Ma solo per chi avrà il coraggio di crederci fino alla fine.

le altre proposte della settimana

«AGATA E LA TEMPESTA» di Silvio Soldini.
Silvio Soldini ritorna al suo mondo a colori (quelli stessi che fecero grande il successo di «Pane e tulipani») forzando ulteriormente i limiti del suo immaginario, con una storia che fa perno attorno alla figura femminile di Agata (è ancora una volta l'attrice napoletana Licia Maglietta), libraia appassionata che fulmina inspiegabilmente lampadine al suo passaggio e vive un amore bruciante per un uomo più giovane. Emilio Solfrizzi, Giuseppe Battiston e Claudio Santamaria sono i protagonisti maschili travolti da un insolito destino che disintegra schemi e lagami, famigliari e sentimentali.

«JEEPERS CREEPERS» di Victor Salva.
Con il primo «Jeepers Creepers», Victor Salva aveva creato non poco scompiglio nell'horror made in Usa, imponendo sugli schermi il «bogey man» più alternativo dai tempi di «Nightmare». Sulla scia dell'episodio originale, con lo stesso team di produzione, il regista si gioca la carta del sequel, ma dopo un promettente avvio i risultati sono alquanto discutibili. L'atmosfera gotica non perde di fascino, ma le premesse hitchcockiane rimangono irrisolte e pretestuose, e Ray Wise, antagonista del demone che torna sulla terra ogni 23 anni per nutrirsi, sembra ancora reduce dai fatti di «Twin Peaks».

«TERRA DI CONFINE» di Kevin Costner.
Semplicemente "western", il nuovo film di Kevin Costner (regista, produttore e protagonista) non è una rilettura in chiave post-moderna del genere, né un'operazione nostalgica volta al recupero di un grande filone hollywoodiano ormai dato per esaurito. "Terra di confine" è la storia di un ex-pistolero costretto a riprendere in mano le armi, assieme ai suoi compagni (Robert Duvall e Annette Bening) per difendersi dallo strapotere di uno sceriffo corrotto. Schema classico, grandi spazi e pochi compromessi per un Costner con cappello e stivali da cowboy, che ancora non ha perso il vizio di ballare coi lupi.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «Il barbiere di Siviglia», di Gioachino Rossini. Nona rappresentazione domenica 7 marzo ore **16.30** (turno G/G; Opera in famiglia turno F/W) durata dello spettacolo 2 ore e 50 minuti ca. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19; tel. 040/6722298-299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003-2004. «El sombrero de tres picos - boda flamenca», spettacolo di balletto della Compañia Antonio Márquez. Prima rappresentazione sabato 13 marzo 2004 ore **20.30** turno A/A. Repliche: domenica 14 marzo 2004 ore **16** turno G/G, martedì 16 marzo 2004 ore **20.30** turno C/E, mercoledì 17 marzo 2004 ore **20.30** turno E/C, giovedì 18 marzo 2004 ore **20.30** turno F/B, venerdì 19 marzo 2004 ore **20.30** turno B/F, sabato 20 marzo 2004 ore **17** turno S/S, domenica 21 marzo 2004 ore **16** turno D/D. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19 tel. 040/6722298-299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». CONCERTO SINFONICO STRAORDINARIO. Israel Philharmonic orchestra, direttore Zubin Mehta. Mercoledì 31 marzo ore **20.30**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi da mercoledì 10 marzo (orario 9-12, 16-19) tel. 040/6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione teatrale 2003-2004. Mezzogiorno con... Boris Statsenko. Oggi, ore **12**, Platea del Teatro Verdi, ingresso libero.

SALA BARTOLI. Ore **21: «Barrymore»** di W. Luce, regia di G. Cairelli, con Pier Luigi Misasi. Durata 1h 30' con intervallo.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12 tel. 040/948471. Ore **20.30: «La bottega del caffè»** con Ugo Pagliai e Paola Gassman, regia Luca De Fusco. Parcheggio gratuito. 2.15'. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO S. GIOVANNI. Via S. Cilino 99/1 (capolinea autobus 6 - 9). Oggi alle ore **20.30** la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «I Conti no torna» di Gerry Braida. Prevendita biglietti e prenotazione posti UTAT POINT di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian. Ore **20.30** la Compagnia Fariteatro presenta la commedia **«C'è posta... da Sydney»** di Nicola Cammisuli e Riccardo Tramontini, regia di Nicola Cammisuli. Prevendita biglietti alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e all'Utat Point di Galleria Protti a Trieste.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: dalla Disney: **«Koda fratello orso»**. Con le canzoni del premio Oscar Phil Collins. Domani anche alle **11 a solo 4 €.** A tutti i bambini in omaggio il poster del film.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **17, 18.30, 20.10:** Protagonista donna: **«Mi piace lavorare - mobbing»** di Francesca Comencini con Nicoletta Braschi 5 €. rid. 4 €. A grande richiesta **solo oggi ore 22: «Led Zeppelin the Song remains the same»** 5 €. rid. 4 €. Notte Manga ore **0.30** l'imperdibile **«Goldrake l'invincibile».**

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE-TRIESTE-Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Parcheggio «Torri d'Europa» 1 € per le prime 4 ore. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5.50. Film in programmazione.
«Koda, fratello orso» 14.55, 16.40, 18.30, 20.15, 22.05.
«Terra di confine» 14.45, 17.15, 19.45, 22.15, 0.40.
«Jeepers creepers - Il canto del diavolo 2» 15.20, 17.40, 20, 22.20, 0.25.
«Big fish - le storie di una vita incredibile»: 15, 19.50, 22.15, 0.35.
«Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà»: 15, 16.50, 18.40, 20.25, 22.20, 0.15.
«L'amore è eterno finché dura»: 17.40, 20, 22.20.
«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re»: 14.30, 18.05, 21.40, 23.45.
«The butterfly effect»: 15.20, 17.30, 22.20, 0.25.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15: «Agata e la tempesta»** di Silvio Soldini con Licia Maglietta, Giuseppe Battiston, Emilio Solfrizzi e Marina Massironi. Il regista torna alla commedia con i toni e le atmosfere di «Pane e tulipani».
Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La ragazza con l'orecchino di perla»** di Peter Webber con Scarlett Johansson e Colin Firth. Dal bestseller di Tracy Chevalier. Chi è la ragazza del più famoso ritratto del pittore fiammingo Johannes Vermeer?

AZZURRA-I GIOVEDÌ. 11 marzo: **«A Snake of June». Ingresso 5 euro.**

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.
15.45 e **18.15: «Ritorno a Cold Mountain»** con Nicole Kidman e Renée Zellweger. Oscar miglior attrice. **A solo 5 €, rid. 4 €.**
20.45 e **22.20: «Le invasioni barbariche».** Vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
15.45, 17.50, 20, 22.15: «Che ne sarà di noi» con Silvio Muccino e Violante Placido.
16, 18.05, 20.10, 22.15: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
17, 19.40, 22.10: «Terra di confine» di e con Kevin Costner e con Robert Duvall e Annette Bening.
16, 18, 20.10, 22.15: «L'amore è eterno finché dura» di e con Carlo Verdone con Laura Morante e Stefania Rocca.
15.45 e **20.30: «Scary movie 3, una risata vi seppellirà!».**
17.10: «Il signore degli anelli - Il ritorno del re». Vincitore di 11 Oscar.
22.15: «L'ultimo samurai» con Tom Cruise.
20.30 e **22.15: «The Butterfly effect»** con Ashton Kutcher e Amy Smart.
15.15, 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Jeepers Creepers 2, il canto del diavolo».

NAZIONALE DISNEY. 15.15: «Alla ricerca di Nemo. A solo 5 €, rid. 4 €. Domani anche alle **11 a solo 4 €.**

NAZIONALE MATTINATE A 4 €.
Domani alle **10.45: «Terra di confine»** e **«Il ritorno del re».** Alle **11: «Jeepers Creepers 2»** e **«Alla ricerca di Nemo». A solo 4 €.**

NAZIONALE A 2 €.
Martedì **15.30, 17.45, 20, 22.20: «La maledizione della prima luna».** Mercoledì **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Lost in translation».** Giovedì **16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il tulipano d'oro».**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16, 18.05, 20.10, 22.20: «Big Fish». Dal genio creativo di Tim Burton e con un cast stellare un film poetico e divertente come il libro da cui è tratto.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.
17.30, 20, 22.15: «Rosenstrasse» di Margarethe Von Trotta con Katja Rieman, Maria Schrader.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.15, 18.30, 21: «Master & commander: sfida ai confini del mare» con R. Crowe (domani anche «Looney tunes: back in action»).

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Per tutto marzo biglietto a 3 euro per il pubblico femminile. Ore 19.30, 21.30 «L'amore è eterno finché dura»

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «Abbasso l'amore», con Renée Zellweger **18.15, 20.15, 22.15;** intero € 5, ridotto € 4. Tel. 0481/630057.

UDINE

TEATRO CONTATTO. Dal 9 al 17 marzo, ore **21**; 13 marzo ore **16.30** e ore **21**; 15 marzo riposo, Teatro S. Giorgio: CSS Teatro stabile di innovazione del FVG - Fondazione Teatro Due, **«Cecità»** di Josè Saramago, regia di Gigi Dall'Aglio, Info e prevendita: biglietteria Teatro S.Giorgio, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0431/511861, biglietteria@cssudine.it, www.cssudine.it.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 6 marzo (turno C) ore **20.45:** Ctb Teatro Sabile di Brescia-Emilia Romagna Teatro Fondazione **«La brocca rotta»** (prosa abb. 10, abb. 5 formula B) di H. Von Kleist con Franca Nuti e Giancarlo Dettori, regia di Cesare Lievi. 7 marzo ore **17 «A teatro da Giovanni»** - rassegna di teatro per bambini e ragazzi. Drammatico Vegetale/Ravenna Teatro. **«Sogni»** di Ezio Antonelli, Pietro Fenati ed Elvira Mascanzoni, con Sara Maioli, Elvira Moscanzoni, Giuseppe Viroli. Età consigliata: dai 5 anni. Biglietteria online **www.teatroudine.it** Info 0432/248418.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004: oggi, ore **20.45, «Tango prima persona singolare»**, con Susy Blady.

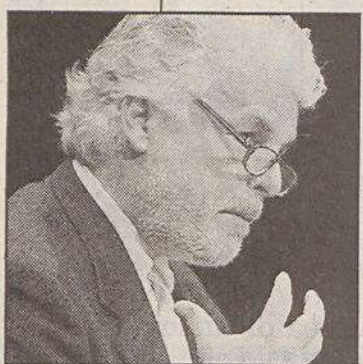
MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.
«Koda fratello orso»: 16.30, 18.15, 20, 22.
«Jeepers Creepers 2 - Il canto del diavolo»: 17.50, 20.20, 22.20.
«Scary movie 3»: 16.50, 18.30, 20.15, 22.
«L'amore è eterno finché dura»: 17.30, 20, 22.15.
«Il signore degli anelli - Il ritorno del re». Vincitore di 11 premi Oscar. **16.30.**
«Big fish - Le storie di una vita incredibile»: 20, 22.15.

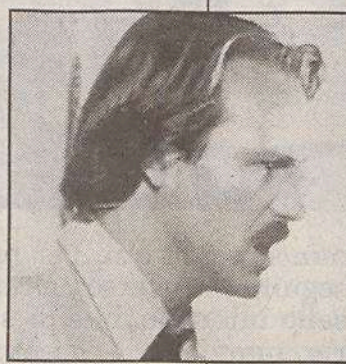
GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 9 marzo ore **21: «Les Ballets Trockadero de Monte Carlo, parodia del balletto classico en travestie».** Informazioni e prevendita: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, corso Italia, tel. 0481/33090 tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

CORSO.
Sala Rossa. 16.50, 18.40, 20.30, 22.20: «Koda fratello orso», cartone animato della Walt Disney.
Sala Blu. 17.45: «Scary movie 3», una risata vi seppellirà. Con Leslie Nielsen e Charlie Sheen. **20, 22.20: «Le invasioni barbariche»**, premio Oscar come miglior straniero.
Sala Gialla. 17.45, 20, 22.20: «Il tesoro dell'Amazzonia» con The Rock Christopher Walken.

VITTORIA.
Sala 1. 18, 20.10, 22.10: «Che ne sarà di noi».
Sala 2. 16.50, 19.40, 22.20: «Terra di confine».
Sala 3. 17.45, 20, 22: «La ragazza con l'orecchino di perla».

I FILM DI OGGI

«PIZZA CONNECTION» (1985 di Damiano Damiani, con Michele Placido (*nella foto*), Mark Chase (Retequattro, ore 23.25). Un italoamericano al soldo della mafia torna in Sicilia per uccidere un giudice. Coinvolgerà nel progetto anche l'onesto fratello. Impegno civile e forti emozioni in un film di mestiere.

«IL GRANDE FREDDO» (1983) di Lawrence Kasdan, con William Hurt (*nella foto*), Tom Berenger, Glenn Close (Canale 5, ore 2.01). In seguito al suicidio di un uomo, i suoi amici si ritrovano per commemorarlo. Sarà un'occasione per rievocare il passato. Affresco nostalgico di una generazione disillusa. Grande cast.

«MULHOLLAND DRIVE» (2001) di David Lynch, con Naomi Watts (*nella foto*), Laura Elena Harring, Justin Theroux (Raitre, ore 23.30). Una donna, sopravvissuta a un'aggressione, perde la memoria. Un'attrice che la ospita s'impegna per aiutarla. Regia inconfondibile al servizio di una complicata storia sullo scambio d'identità.

RAIUNO

6.00 RICOMINCIARE
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA
10.20 APPRAI
10.30 SETTEGIORNI PARLAMENTO
11.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.05 GUERRA AI PINGUINI
11.35 LA PROVA DEL CUOCO
13.30 OCCHIO ALLA SPESA
13.30 TG1
14.00 EASY DRIVER
14.30 STELLA DEL SUD
15.00 L'ISPETTORE DERRICK
16.00 ITALIA CHE VAI
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE
17.45 PASSAGGIO A NORD OVEST
18.40 L'EREDITÀ
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 AFFARI TUOI
21.00 54IMO FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA
1.00 TG1 NOTTE
1.10 CHE TEMPO FA
1.15 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.20 EMOZIONI D'ALTA MODA
1.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.55 LA LUNGA NOTTE ROSSA
3.30 POLE POSITION
3.50 AUTOMOBILISMO: da Melbourne Gran Premio d'Australia di Formula Uno

RAIDUE

6.20 L'EDITORIALE
6.25 L'AVVOCATO RISPONDE
6.35 SPECIALE ANIMA
6.45 IN FAMIGLIA
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA
10.00 TG2 MATTINA - METEO 2
10.20 SULLA VIA DI DAMASCO
10.50 SPECIALE EUROPA
11.00 TSP REGIONI
11.30 IN FAMIGLIA - LE STELLE A MEZZOGIORNO
13.00 TG2 GIORNO
13.25 DRIBBLING
14.00 CD LIVE
15.20 RAGAZZE A BEVERLY HILLS Telefilm. "Il regalo di Natale"
15.45 STREGHE Telefilm. "Il ritorno del trio, 2a parte Streghe"
16.30 DISNEY CLUB
18.00 TG2
18.05 LA TALPA
19.00 SERENO VARIABILE NEVE
19.45 WARNER SHOW
20.00 MAMMA MIA
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Eleonora Benfatto.
20.30 TG2
21.00 DETECTIVE NOVAK, INDAGINE AD ALTA QUOTA. Film (thriller '02). Di Jean De Segonzac. Con David James Elliott e Terry Farrell.
22.40 RAISPORT SPORT 2 SERA
23.25 TG2 DOSSIER LE STORIE
0.10 TG2
0.20 RAIDUE PALCOSCENICO
1.20 LA TALPA
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 IL CAFFÈ
2.50 FANTASTICAMENTE
3.05 CERCANDO CERCANDO
4.00 CARO AMORE
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 PROGETTO BIOETICA
5.45 ZIBALDONE... COSE A CASO

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL
7.30 RAI EDUCATIONAL
9.05 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
10.30 LE STORIE DEL FANTABOSCO
11.00 TGR ECONOMIA E LAVORO
11.15 TGR ESTOVEST
11.30 TGR LEVANTE
11.45 TGR AGRICOLTURA
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TGR IL SETTIMANALE
12.55 TGR BELLITALIA
13.20 TGR MEDITERRANEO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR SPECIALE AMBIENTE ITALIA
15.50 RAI SPORT SABATO SPORT Sabato sport Pallacanestro maschile - campionato italiano. Ciclismo: Giro Provincia di Reggio Calabria. Pallavolo maschile: Campionato Italiano.
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 GAIA
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.30 MULHOLLAND DRIVE. Film (drammatico '02). Di David Lynch. Con Justin Theroux e Dan Hedaya.
0.30 TG3 - TG3 METEO
2.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.00 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena) VANGELO VIVO

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 VERISSIMO MATTINA
9.45 HAMLET - PRIMA PARTE. Film (drammatico '96). Di Kenneth Branagh. Con Kenneth Branagh e Gerard Depardieu.
12.00 GRANDE FRATELLO
12.30 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
13.00 TG5
13.40 DON LUCA Telefilm. "Beata ignoranza"
14.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 CHANGING ROOMS - CAMERA A SORPRESA
16.35 CORTO 5: The Chubbchubbs
16.40 IL PICCOLO PANDA. Film (avventura '95). Di Christopher Cain. Con Stephen Lang e Ryan Slater.
18.20 PASSAPAROLA
19.15 GRANDE FRATELLO
19.45 PASSAPAROLA
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA
21.00 DIETRO LE QUINTE MALEDETTE
21.15 LA CORRIDA - DILETTANTI ALLO SBARAGLIO
23.30 TERRA!
0.30 NONSOLOMODA - È ... CONTEMPORANEAMENTE
1.01 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA
2.01 IL GRANDE FREDDO. Film (commedia '83). Di Lawrence Kasdan. Con William Hurt e Glenn Close.
3.35 SHOPPING BY NIGHT
4.05 GRANDE FRATELLO
4.35 TROPPI IN FAMIGLIA Telefilm. "Gelati e bugie"
5.05 INNAMORATI PAZZI: Luna di miele in quattro
5.30 TG5

ITALIA 1

6.00 BAYSIDE SCHOOL
7.02 GLI ORSETTI DEL CUORE
7.15 VIAGGIAMO CON BENJAMIN
7.55 TINY PLANETS
8.20 FL - EEK STRAVAGANZA
8.30 WHAT A MESS SLUMP ARALE
9.10 SHERLOCK HOLMES - INDAGINI DAL FUTURO
9.40 TAZMANIA
9.55 ZORRO
10.20 ORSO YOGI
10.30 SITTING DUCKS
10.50 ZIGGIE. Con Ellen Hidding.
11.25 TEQUILA & BONETTI
12.25 STUDIO APERTO
13.00 CANDID CAMERA
13.35 TOP OF THE POPS
14.40 UN LAVORO DA GRANDE. Film (commedia '94). Di Andrew Scheinman. Con Luke Edwards e Timothy Busfield.
16.55 WALLY GATOR
17.00 I FLINTSTONES
17.25 UGO LUPO
17.30 V.I.P. Telefilm. "Un campione da proteggere"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA
20.05 SMALLVILLE Telefilm. "Gli inizi-Dall'oscurità"
21.00 POKEMON 2: LA FORZA DI UNO. Film (animazione '00). Di Kunihiko Yuyama
22.50 GUIDA AL CAMPIONATO
24.00 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
0.05 WRESTLING SMACKDOWN
1.05 STUDIO SPORT
1.30 CIAK SPECIALE
1.40 SHOPPING BY NIGHT
2.05 HELLRAISER - LA STIRPE MALEDETTA. Film (horror '97). Di K. Yagher. Con S. Ramsey e Valentina Vargas.
3.40 ULTRACORPI - L'INVASIONE CONTINUA. Film (fantascienza '92). Di Abel Ferrara. Con Gabrielle Anwar e Terry Kinney.
5.10 TALK RADIO
5.15 SCUOLA DI POLIZIA

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "Un'insolita partita a poker"
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 MURDER CALL Telefilm. "Celebrità"
8.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.30 MA SHAMAL - RITORNO AL DESERTO. Film (avventura '97). Di Paolo Fondato. Con K. Bedi e Isabel Russinova.
10.30 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 FORUM
13.30 TG4 - TELEGIORNALE
14.00 GENIUS
15.00 IERI E OGGI IN TV
16.00 ALTA SOCIETÀ
17.00 IL VIAGGIATORE
18.00 MEDICI - STORIE DI MEDICI E DI PAZIENTI
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.35 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
20.05 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Il guerriero dell'arcobaleno"
21.00 CRIMINAL INTENT Telefilm. "Arte della truffa/Per un pugno di diamanti"
22.50 IMMAGINE
22.55 PARLAMENTO IN
23.25 PIZZA CONNECTION. Film (drammatico '85). Di Damiano Damiani. Con Michele Placido e Mark Chase.
1.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.10 SHOPPING BY NIGHT
2.25 COLPO GROSSO. Film (commedia '60). Di Lewis Milestone. Con Dean Martin e Frank Sinatra.
4.30 IERI E OGGI IN TV
5.05 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.25 COME ERAVAMO

Raidue, ore 23.25 / **Ritratti di donne**

Alla vigilia dell'8 marzo, «Tg2 Dossier Storie» propone i ritratti di alcune protagoniste della nostra storia recente: tra le altre Anna Magnani e Alda Merini, Nilde Jotti e Adelaide Aglietta, Anita Garibaldi, Claretta Petacci, Sibilla Aleramo.

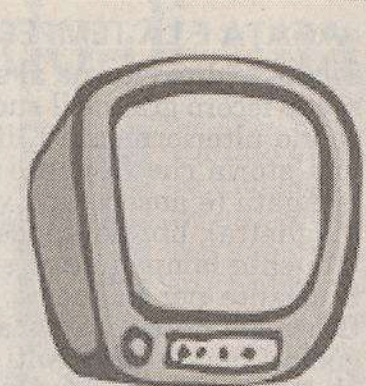
Raiuno, ore 17.45 / **Viaggio in India**

Sarà dedicata ai colori, ai sapori e alle atmosfere dell'India la puntata di «Passaggio a Nord Ovest». Il programma incontrerà i barbieri dei templi indù che rasano più di 1000 pellegrini al giorno, uomini, donne e bambini che offrono i loro capelli agli Dei per grazia ricevuta.

Raiuno, ore 11.35 / **Gnocchi all'amatriciana**

Dalle cucine della Dear in Roma torna l'appuntamento con «La prova del cuoco» la trasmissione condotta da Antonella Clerici. Nella sua rubrica di scuola di cucina Anna Moroni realizzerà un piatto saporito e sostanzioso, gli gnocchi con sugo all'amatriciana.

La7, ore 20.45 / **Votare dalla nascita**

Un bambino, un voto: si parlerà dell' estensione del diritto di voto alla nascita, esercitato per delega dalla madre fino alla maggiore età, a l'«Infedele».

LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 EFFETTO REALE
9.05 ANNA KARENINA. Film (drammatico '47). Di Julien Duvivier. Con Vivien Leigh e Ralph Richardson.
11.55 L'INTERVISTA
12.30 TG LA7
13.00 CARTOON CARTOON
14.00 RUGBY - TORNEO 6 NAZIONI: Anteprima
14.30 RUGBY - TORNEO 6 NAZIONI: Italia vs Scozia
16.30 RUGBY - TORNEO 6 NAZIONI: Speciale
17.00 RUGBY - TORNEO 6 NAZIONI: Inghilterra vs Irlanda
19.05 CARTOON CARTOON
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.45 L'INFEDELE
23.30 TG LA7
24.00 ALTRA STORIA
1.20 SATURDAY NIGHT LIVE
2.20 CNN - NEWS

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.55 FLASH NEWS
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 FULL METAL PANIC
14.30 INUYASHA
15.30 TOP SELECTION
16.55 FLASH NEWS
17.00 MUSIC NON STOP
18.00 THE MTV R'N'B CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 MTV MASH
19.30 THE OSBOURNES
20.00 G.T.O. - GREAT TEACHER ONIZUKA
20.30 HIT LIST ITALIA +
22.30 FLASH NEWS
22.35 THE PETS SHOW

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY TV

6.05 FILM. LO SCROCCONE E IL LADRO (01) di Sam Weisman con Danny De Vito e Martin Lawrence
7.45 FILM. EL ALAMEIN (02) di Enzo Monteleone con Silvio Orlando e Emilio Solfrizzi
9.38 LOADING EXTRA
9.50 FILM. I PASSI DELL'AMORE - A WALK TO REMEMBER (02) di Adam Shankman con Mandy Moore e Lauren German
11.28 SPECIALE POPOLO MIGRATORE
11.50 FILM. IL POPOLO MIGRATORE (02) di Jacques Cluzaud e Michel Debats
13.16 LOADING EXTRA
13.30 FILM. L'UOMO DEL TRENO (02) di Patrice Leconte con Jean Rochefort e Edith Scob
14.57 SKY CINE NEWS
15.30 FILM. FRAILTY - NESSUNO È AL SICURO (01) di Bill Paxton con Bill Paxton e Matthew McConaughey
17.05 DUETS
17.35 FILM. TORNADO (96) di Noel Nosseck con Bruce Campbell e Enrie Hudson
19.11 LOADING EXTRA
19.25 FILM. ANDATA E RITORNO (01) di Alessandro Paci con Alessandro Paci e Flavia Vento
20.48 LOADING EXTRA
21.00 FILM. DARKNESS (02) di Jaume Balaguero' con Lena Olin e Giancarlo Giannini
22.45 FILM. MAIAL COLLEGE (02) di Walt Becker con Tara Reid e Kal Penn
0.13 LOADING EXTRA
0.25 FILM. INSOMNIA (02) di Christopher Nolan con Robin Williams e Al Pacino
2.25 FILM. RESIDENT EVIL (02) di Paul W. S. Anderson con Milla Jovovich e M. Rodriguez
4.01 SKY CINE NEWS
4.30 FILM. IL FIORE DEL MALE (03) di Claude Chabrol con Nathalie Baye e Benoit Magimel

SKY SPORT

6.30 Sport Time
6.45 Trans World Sport
7.45 10
9.00 Lo sciagurato Egidio
10.02 Tennis: ATP Tour Magazine
10.31 Motorsport: Magazine 2004
11.00 Wrestling WWE: Raw
11.47 Gillette World Series Special
12.15 Futbol Mundial
12.45 NBA Action
13.18 Basket NBA: Golden State-New Jersey
15.00 Profili 2003/2004: Profili
15.30 Sky Calcio Show
16.00 Calcio - FA Cup Quarti di finale: Manchester Utd-Fulham
17.42 Sky Calcio Show
17.58 Lo sciagurato Egidio
18.58 Calcio - FA Cup Quarti di finale: Portsmouth-Arsenal I tempo
19.50 Sport Time
20.03 Calcio - FA Cup Quarti di finale: Portsmouth-Arsenal II tempo
21.00 Basket NBA: Golden State-New Jersey
22.45 Sport Time
23.15 Boxe Mondiale Super Piuma WBC: Chavez-Morales
0.15 Calcio - FA Cup Quarti di finale: Portsmouth-Arsenal
1.59 Calcio Serie A: Modena-Parma
3.44 Calcio - FA Cup Quarti di finale: Manchester Utd-Fulham
5.28 Boxe Mondiale Super Piuma WBC: Chavez-Morales

Usa: multe alle radio per contenuti indecenti

Dopo il seno di Janet crociata anti-oscenità

WASHINGTON Il seno nudo di Janet Jackson continua a provocare misure punitive per i media Usa. Una nuova raffica di multe sta per partire contro stazioni radiofoniche che hanno mandato in onda negli ultimi tempi programmi dal contenuto indecente.

La Fcc, l'ente federale responsabile della vigilanza sulle trasmissioni radio e tv, ha preannunciato una serie di multe contro le stazioni radio che hanno dato spazio al comico Howard Stern (noto per l'alto contenuto sessuale dei suoi programmi) e altri personaggi radiofonici accusati di usare termini osceni.

Una commissione della Camera ha appena approvato l'aumento da 27.500 dollari a 500 mila dollari delle multe per programmi indecenti. Accompagnata dalla regola dei «3 strikes»: tre violazioni faranno scattare la revoca delle licenze (la minaccia più temuta).

Inoltre la Fcc intende annullare la decisione, presa alcune settimane fa, di considerare «non indecente» l'uso da parte del cantante Bono di una parolaccia durante la cerimonia dei Golden Globe del 2003.

L'ondata repressiva è stata messa in moto dallo scandalo suscitato dalla esibizione di un seno nudo da parte della cantante Janet Jackson durante l'intervallo musicale del Super Bowl.

Janet Jackson a seno nudo

I giovani contro la Moratti nel «Settimanale» regionale

TRIESTE Un servizio sul disagio espresso in questi giorni dai giovani che protestano contro la riforma Moratti, dal titolo «Quando i giovani si arrabbiano», aprirà «Settimanale», la rubrica di approfondimento della Rai regionale, in onda oggi alle 12.25 su Raitre. Il programma darà poi spazio ad un reportage sulla comunità italiana dell'Istria croata che produce vini di qualità, spesso in joint venture con imprenditori veneti.

A seguire,«I blues dei Rom», tuffo nella musica e nella cultura tzigana. Gli zingari da secoli traggono dai loro ritmi e suoni il senso di un'identità e di una storia travagliata.

Si sale poi a Sauris, in Carnia, per ammirare il manto bianchissimo dopo le ultime nevicate. Ma sotto la neve, ottocento anni di storia di artigianato, di contatti culturali tutti da scoprire. Perciò il titolo è un gioco di parole: «Scoperta dalla neve»

In chiusura, immagini degli edifici storici più nascosti di Trieste, facciate di esterni e di case popolari che non guardiamo mai.

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 MARTA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.00 LEGA BASKET
9.30 MARTA Telenovela
10.00 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE
10.25 GHOST BUSTERS Telefilm
10.50 DETECTIVE PER AMORE Telefilm
11.45 FIGHTERS
12.30 PASSE PARTOUT
13.00 MOMENTI DI SENSO
13.10 EASY ENGLISH
13.30 MUSICA CHE PASSIONE!
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.05 USATO AUTOMOBILISTICO
14.25 APPARTAMENTO PER DUE Telefilm
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
17.30 FOX KIDS
19.00 A TUTTO SPORT: Sabato
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 LIBERAMENTE
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 NELLA TERRA DELL'ORO. Film (avventura '94)
22.15 SHERLOCK HOLMES Telefilm
22.40 IL ROSSETTI
22.50 PUNTO SPORT
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 MARTE
23.35 VULCANO

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.40 NOTES OROSCOPO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 13
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
18.30 ALTO ADIGE: NUOVI SAPORI
19.00 AMICI ANIMALI
19.10 AGORÀ
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 QUI REGIONE VENETO
20.45 DRAGON FIRE. Film (commedia)
22.45 SPECIALE ISTRIA
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 BANCA GENERALI INFORMA
9.00 L'ESCLUSIVA...
11.45 CARTONI ANIMATI
12.30 BIT NEWS
13.35 UOMINI CONTRO
14.00 BOTTEGA ARTE
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
22.05 STORIE DI PALAZZO
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 EROTICO
1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
2.00 ENJOY TV
2.30 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

15.00 MEDITERRANEO
15.30 GIOTTO
16.10 TUTTOGGI ATTUALITÀ
16.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
17.30 MAPPAMONDO
18.00 PROG. IN SLOVENO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI
19.30 DOMANI È DOMENICA
19.40 DOCUMENTARIO
20.10 ECO
20.40 "Q"
21.25 FOLKEST A CAPODISTRIA
22.15 TUTTOGGI
22.30 UEFA CHAMPIONS LEAGUE
22.55 ATLETICA LEGGERA
0.25 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 ALL THE BEST
11.03 TGA
11.06 ALL THE BEST
14.00 ALL MUSIC CHART
16.00 INBOX
16.57 TGA
17.00 MONO
18.03 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 INBOX
20.00 THE CLUB WEEKEND
21.03 DANCE NIGHT
22.30 MUSIC ZOO
23.00 I LOVE ROCK'N'ROLL
24.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.00 BUONGIORNO FRIULI
8.30 REGIONANDO
12.30 SETTIMANA FRIULI
13.00 GO NEWS
13.30 CALCIO DILETTANTI
14.00 SNAIDERO LINE
18.10 FRIULI E I SUOI TE
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 SPORT SERA
19.30 SPORT IN... CLUB
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
20.50 SPORT SERA
21.00 BUONGIORNO FRIULI
22.35 TELEGIORNALE F.V.G.
22.55 SPORT SERA
23.15 SPORT IN... CLUB

ITALIA 7

14.00 TG7 SPORT
14.30 VIAGGI E VILLAGGI
15.00 MANUEL
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
19.55 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
23.15 SECRET GAMES. Film (erotico '92)
1.10 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino.
1.20 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 LASCIATELI VIVERE
7.00 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
7.30 TNE GIORNALE
8.00 TELEVENDITE
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 MONDO AGRICOLO. Con Stefano Cantiero.
14.00 CRONACHE TREVIGIANE
14.30 AREA DI RIGORE
19.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
20.30 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
21.00 I GRANDI FILM DI TNE
22.15 OKAY MOTORI
23.00 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
23.30 WEB NIGHT
23.50 FILM

RETE AZZURRA

6.30 NOTIZIARIO
8.00 LA SPIAGGIA DESERTA. Film (thriller '85)
11.00 DOCUMENTARIO
12.15 CAVALIERE CI CONSENTA
12.50 ITINERARI D'AUTORE
14.00 GLI EROI DI HOGAN Telefilm
15.00 ALLEGRI BECCHINI ARRIVA TRINITÀ. Film (western)
17.00 AZZURRACARTOONS
18.00 HOLMES Telefilm
19.30 VOLTUS 5
20.00 LOTTO IN SALOTTO
20.30 CHARLIE BROWN
20.45 TRA IL DIRE E IL FARE
22.20 STRANISSIMO
23.30 FILM

TELECHIARA LUXA TV

7.00 MOSAICO
7.30 ROSARIO
8.05 NOTIZIE DA NORDEST
9.30 VENERDÌ
12.00 ITINERARI QUARESIMALI
12.45 CRONACHE VICENTINE
13.00 NOTIZIARIO
13.15 TG DUE PALAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 ITINERARI QUARESIMALI
17.30 CHIESA NEL TRIVENETO
19.00 NOTIZIARIO
19.30 ANTEPRIMA SPORT
19.40 SAT 2000
20.00 NOTIZIE REGIONALI
20.40 BARUFFE CHIOZZOTTE
23.00 NOTIZIARIO

Radiouno

6.00: Gr 1; 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: Gr 1; 7.20: Gr Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: Gr 1; 8.25: Gr 1 Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: Gr 1; 9.34: Speciale Agricoltura; 10.08: Diversi da chi?; 10.13: In Europa; 11.00: Gr 1; 11.50: Voci dal mondo; 12.00: Gr 1; 12.10: Gr Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: Gr 1; 13.19: Gr 1 Sport; 14.01: Break; 14.10: Sabato Sport; 15.00: Gr 1; 15.35: Pallanuoto; 17.00: Gr 1; 17.08: 'Tutti i calci minuto per minutò; 17.55: GR 1 Calcio; 18.51: Gr 1; 20.16: Ascolta, si fa sera; 20.25: GR 1 Calcio; 21.00: Speciale Festival di Sanremo; 21.55: Gr 1; 23.00: Gr 1; 1.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 1.15: Stereonotte; 2.00: Gr 1; 3.00: Gr 1; 4.00: Gr 1; 5.00: Gr 1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.53: GR 1 Campus.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.30: Gr 2; 7.54: Gr Sport; 8.00: 'Cosa bolle in pentolà; 8.30: Gr 2; 9.00: Black out; 10.00: Boomerang; 10.30: Gr 2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: Gr 2; 12.47: Gr Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: Gr 2; 13.38: Giocando; 15.00: Fegiz Files; 15.30: Gr 2; 16.00: Hit Parade Live Show; 16.01: 'Classifica Top 40 Singles'; 17.30: Gr 2; 18.00: 'Radio2 Milano in Concert'; 19.00: "Classifica Top 10 Album"; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: Gr 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Raidiresanremo; 21.30: Gr 2; 1.00: Due di notte; 5.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.07: Bollettino neve; 6.45: Gr 3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello. Eclaire o Beignet?; 10.45: Gr 3; 10.52: Il Terzo Anello.; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: Gr 3; 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Razione K; 15.30: Fahre spettacolo; 16.45: Gr 3; 17.15: La Grande Radio: 80 anni!; 18.45: Gr 3; 19.00: Radio3 Suite; 19.30: Il Cartellone - Traviata; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Radio Regionale — 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale Radio del Fvg; Onda Verde; 11.33: Strade di casa – Supplemento culturale; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 – Giornale Radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).+

7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Successi musicali; 9: Rubrica linguistica; 9.15: Le vie della lettura (replica); 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.25: Mirjam Schaup: I miei viaggi; 11.35: Musica leggera; 12: Trasmissione per la Val Resia; 12.40: Potpourri; 13: Segnale orario – Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone; 14.50: Potpourri; 15: Onda giovane; 16.30: Jazz e dintorni; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: giovani interpreti; 18: Piccola scena: Janez Povse: Sos per la famiglia. Originale radiofonico in 13 puntate. Regia di Sergej Verc. 7.a puntata; 18.35: Potpourri; 19: Segnale orario - Gr della sera – segue Lettura programmi; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Speciale Fiorella Mannoia; 14.00: Capital 4 you; 17.00: Capital 4 U compilation; 20.00: Time machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital live time; 0.00: Luxuria si sveglia a mezzanotte; 1.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

7.00: Megajay; 10.00: La Bomba!; 13.00: Ciao sabato; 14.00: Deejay Parade; 15.00: Slave to the rhythm; 16.00: Sabato live; 18.00: 50 Songs; 19.00: The flow; 21.00: Deejay Parade; 22.00: Megamix.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista in da Club; 21.00: Dance Revolution; 22.30: C.O.C.C.O.; 24.00: Supalova; 2.00: Megamix; 4.00: The flow.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5MHz; Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B. Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97.5 o 97.9MHz; Sport: 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company — 102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica — 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30: Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

LERICI ADDIO

È morto a 78 anni l'ex allenatore Roberto Lerici, che guidò diverse squadre italiane negli anni '60 e '70 (Sampdoria, Napoli, Genoa, Como) e che vinse giovanissimo, a 36 anni, il «Seminatore d'oro», destinato al tecnico che più si era distinto nella massima serie. Lerici, amico di Nereo Rocco e Gianni Brera, è morto l'altra notte ad Atene: era noto come «Frate Lerici» per la signorilità.

OGGI IN TV

13.18 Sky Sport 1: Basket NBA Golden State-New Jersey
13.29 Sky Sport 2: Calcio - FA Cup Quarti di finale: Manchester Utd-Fulham
13.30 TeleFriuli: Calcio dilettanti (R)
14.00 Italia 7 Gold: Tg7 Sport
14.00 La7: Rugby - Torneo 6 Nazioni Anteprima
14.30 La7: Rugby - Torneo 6 Nazioni Italia vs Scozia
14.30 Tele NordEst: Area di rigore
15.00 Italia 7 Gold: Manuel
15.28 Sky Sport 2: Bundesliga 2003/2004 Bayer Leverkusen-Bayern Monaco
15.35 Radiouno: Pallanuoto
18.58 Sky Sport 1: Calcio - FA Cup Quarti di finale: Portsmouth-Arsenal I tempo
19.00 TeleQuattro: A tutto sport Sabato

CUCCHIAIO DI LEGNO

Italia-Scozia, cioè come evitare il cucchiaio di legno. Il match di oggi al Flaminio per la 3.a giornata è un crocevia importante per la squadra azzurra. È la sfida in cui gli uomini di John Kirwan, ct con contratto in scadenza a fine maggio, hanno più possibilità di centrare una vittoria ed evitare così lo zero nella casella dei successi a fine torneo e quindi il «trofeo» che va a chi non vince mai.

SPORT

CALCIO SERIE A La squadra di Lippi chiamata a tre impegni decisivi per lo scudetto e la Champions League

Juve, una settimana di passione

Stasera il Brescia, mercoledì il Deportivo, e poi ancora il Milan...

TORINO Per la Juve iniziano questa sera a Brescia gli otto giorni più lunghi della stagione. L'anticipo di campionato contro le rondinelle (che sarà visibile anche su Sky, dopo il passaggio del club lombardo alla piattaforma digitale di Murdoch) precede il bigmatch di domenica 14 contro il Milan, in mezzo il ritorno degli ottavi di Champions League contro il Deportivo.

Scudetto e Europa si giocano quindi in 270 minuti (che precederanno la finale di andata di Coppa Italia contro la Lazio), ed allora Marcello Lippi torna a rispolverare quel turnover mandato in soffitta a dicembre, dopo le tre sconfitte di fila. «In avanti giocheranno Di Vaio e Miccoli», ha detto il tecnico bianconero, che intende lasciare in panchina Del Piero per farlo rifiatare in vista del martedì di coppa. Ci sarà invece Pavel Nedved, che aveva goduto di alcuni giorni di riposo a cavallo della gara contro l'Ancona (dove era squalificato): «L'ho convinto io ad andare in vacanza per cinque giorni con la famiglia, aveva bisogno di staccare la spina. È tornato rigenerato, con un bello spirito. Ora sta bene e farà benissimo».

Il Pallone d'Oro, dopo mesi condotti a ritmi vertiginosi, aveva dato segnali di stanchezza nelle ultime uscite, ora Lippi si augura di riaverlo al massimo per la volata decisiva. Il problema è che l'infermeria della Juve continua ad essere affollatissima, visto che ai lungodegenti Tudor, Maresca e Trezeguet si sono aggiunti i forfait di Birindelli e Zambrotta, che rischiano di non farcela neppure contro il Deportivo.

«Abbiamo grossa disponibilità di difensori centrali - ha detto Lippi, cercando di sdrammatizzare, abbozzando un sorriso - Arriviamo al momento topico con poche alternative, dovremo gestire bene le forze».

Sull'avversario di stasera il tecnico ha speso parole di sincero elogio: «Dovremo essere aggressivi e intraprendenti, perchè il Brescia sembra aver trovato la maniera per dare fastidio alle grandi: ha fatto risultati fantastici, battendo Lazio, Roma e Inter, ha ottimi giovani come Del Nero e uomini di esperienza come Bachini e Di Biagio». Nessuna parola, invece, nei confronti di Roby Baggio, l'eterno nemico che all'andata fallì un rigore che avrebbe potuto dare un senso diverso alla gara.

Lippi, comunque, continua a credere che lo scudetto sia un obiettivo possibile. «Il Milan è molto forte, non sbaglia mai negli scontri diretti, ma non imbattibile, bastano un paio di pareggi per ritrovarsi addosso le avversarie».

Massimo De Marzi

24ª giornata SERIE A

	Partite	Arbitri	
Oggi alle 18.00	Modena-Parma	**Pieri**	di Genova
Oggi alle 20.30	Brescia-Juventus	**Bertini**	di Arezzo
	Ancona-Reggina	**Palanca**	di Roma
	Bologna-Lazio	**Messina**	di Bergamo
	Chievo-Empoli	**Pellegrino**	di Barcellona P.G.
	Lecce-Siena	**Rodomonti**	di Roma
	Milan-Sampdoria	**Trefoloni**	di Siena
	Udinese-Perugia	**Racalbuto**	di Gallarate
Domani alle 20.30	Roma-Inter	**Rosetti**	di Torino

LA CLASSIFICA

Milan **58**; Roma **53**; Juventus **52**; Lazio **40**; Parma **39**; Inter **36**; Udinese **36**; Sampdoria **33**; Chievo **29**; Brescia **27**; Bologna **25**; Lecce **25**; Modena **23**; Siena **22**; Reggina **22**; Empoli **20**; Perugia **17**; Ancona **6**

ANSA-CENTIMETRI

Nedved in azione: questa sera ritorna in campo con la Juventus nell'anticipo contro il Brescia.

ASPETTIAMOLI ALLA PROVA

Il ritorno del «Codino» contro la Vecchia Signora

Brescia-Juve, Milan-Sampdoria e Roma-Inter sono, per differenti motivi, le sfide più attese della 24^ giornata: le tre squadre che dominano il campionato corrono, a ben vedere, qualche rischio.

Roberto Baggio. *Non c'era a San Siro quando il Brescia ha strapazzato l'Inter: torna in campo contro la Juve, un'altra delle sue tante ex-squadre, che con l'Ancona ha vinto ma non certo brillato. L'ottimo allenatore De Biasi medita, magari,un altro colpaccio.*

Ambrosini. *Forse di nuovo titolare contro la Samp, dopo il bel gol che ha deciso la strana sfida con la Lazio all'Olimpico (una felpata partita al cloroformio dopo una settimana di roventi polemiche: ma che è successo?). Meriterebbe più attenzione, ma nel Milan, si sa, sono davvero in troppi: scandaloso spreco.*

Antonioli. *Dopo la papera di Parma, un partitone contro il Chievo: ex-milanista (per modo di dire: 13 partite in 6 campionati), proseguirà a San Siro la sua riscossa?*

Fabio Cannavaro. *Il suo rientro(se Zaccheroni davvero lo recupererà) nel posticipo dell'Olimpico potrebbe essere importante contro una Roma che ha nell'attacco (51 gol!) la sua arma migliore. Ma se l'Inter - rinfrancata anche dal turno superato in Coppa Uefa - vuol riprendere il cammino, il 31enne difensore dovrà far valere soprattutto la sua saggezza in una squadra di sconsiderati: ogni partita un'espulsione.*

Marchegiani. *L'intramontabile "Duca" (38 anni, 15^ stagione in serie A) para un rigore contro la "sua" Lazio, poi un altro contro la Samp; infortunato, recupera in tempo per difendere, domani, la porta del Chievo contro l'Empoli (che ha liquidato l'Udinese con sorprendente disinvoltura).Lo vedi in un'intervista in TV ("Dribbling") e puoi constatare che è sempre un gran signore, oltre che un gran portiere.*

Ze Maria. *Nel Perugia segni di risveglio (malgrado la sconfitta in Coppa Uefa, peraltro onorevole): forse non tutto è perduto. Ze Maria guida ancora gli umbri nella trasferta al "Friuli" trascinandosi appresso la domanda di sempre: ma come mai uno come lui non lotta per lo scudetto?*

Galeone. *L'Ancona non ha più nulla da perdere, e l'allenatore sembra prendere la cosa per il verso giusto: almeno divertiamoci. Un sano 4-3-3, una banda di vecchi marpioni del calcio italiano e internazionale, da Ganz a Jardel, da Milanese a Rapaic a Maini. Contro la Juve "fa la partita", ma perde; domani, contro una Reggina un po' appannata, tutto può succedere.*

Roberto Baggio

Sergio Rinaldi Tufi

Cosmi si complimenta con i friulani: «La più grande rivelazione del campionato perché fanno grossi risultati e sanno confermarli»

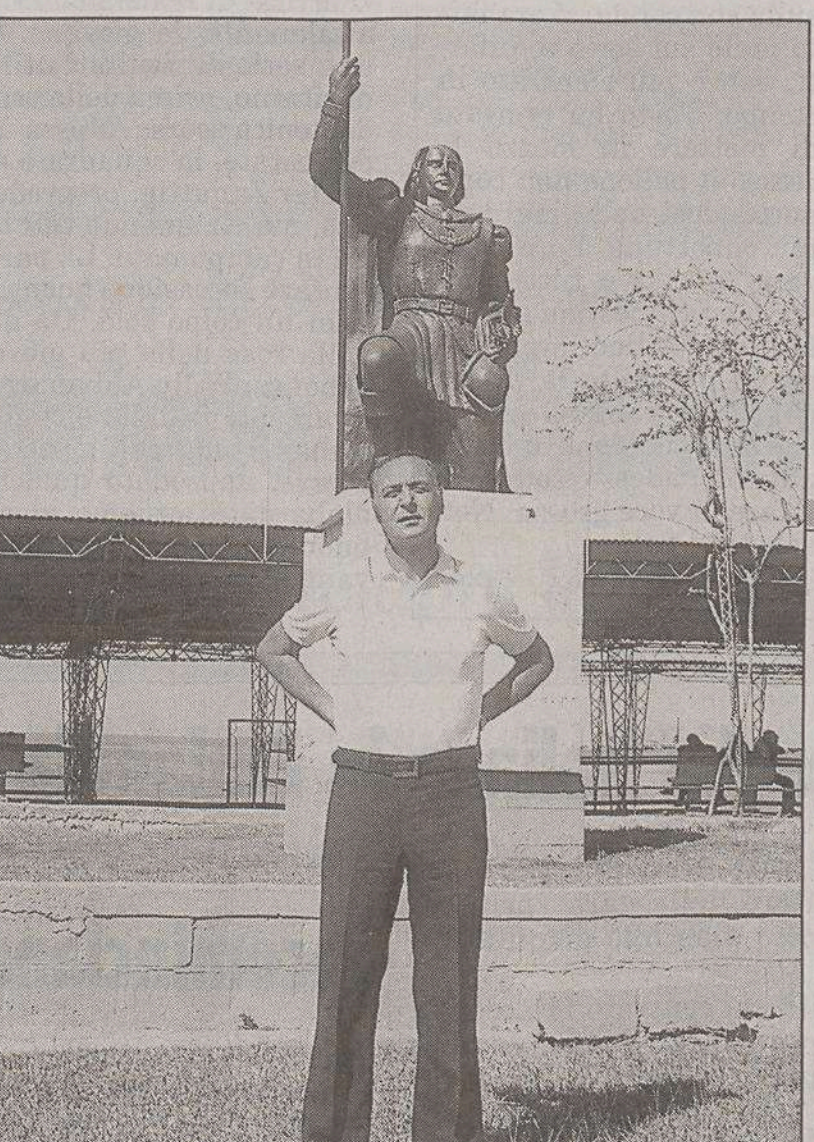
Ravanelli (Perugia) sarà in campo contro l'Udinese

Ravanelli, una spina nel fianco dell'Udinese.

PERUGIA Nel Perugia che affronterà domani l' Udinese ci sarà anche Ravanelli, che ieri, dopo aver rinunciato mercoledì scorso alla gara di coppa Uefa contro il Psv Eindhoven, è tornato ad allenarsi. È invece rimasto a riposo Fresi, fermato da un attacco influenzale. «Conto di poter avere a disposizione Ravanelli e Fresi - ha detto il tecnico Serse Cosmi - anche se al di là dei giocatori che andranno in campo mi aspetto una continuità sul piano del gioco, confermando le prestazioni offerte in campionato contro Reggina e Bologna e mercoledì scorso in Olanda».

Cosmi ritiene «l' Udinese la più grossa rivelazione del campionato, visto che nel calcio non è tanto difficile arrivare a grossi risultati, ma lo è ben più riuscire a confermarsi. Loro stanno facendo addirittura meglio rispetto alla scorsa stagione, che era stata esaltante. L' Udinese - secondo il tecnico del Perugia - è una grande squadra anche senza Bertotto, Sensini e Pinzi, che pure sono giocatori importanti. Non mi preoccupa il fatto che vorranno riscattare la sconfitta di Empoli - ha aggiunto il tecnico - perchè siamo ormai abituati a queste situazioni e sappiamo di dover affrontare undici finali prima della conclusione del campionato».

Il Perugia - ha annunciato Cosmi - «giocherà per vincere, perchè è un' esigenza che ci viene richiesta dalla classifica, ma se in campo dovessimo accorgerci di avere un' avversaria in grande condizione, allora potremmo anche accontentarci del pareggio. Ma non faremo calcoli - ha aggiunto Cosmi - perchè noi dobbiamo cercare di trarre il massimo da ogni gara e poi alla fine tireremo le somme».

Rispetto alla gara di mercoledì in Olanda, torneranno a disposizione anche Fabiano, Codrea, Manfredini, Brienza, Giandomenico ed Hübner, mentre ci sarà anche Gatti, assente domenica scorsa con il Bologna per squalifica. Sulla formazione, Cosmi deciderà domani, al termine della seduta di rifinitura, prevista in Friuli. Con la squadra è partito per Udine anche Saadi Al Gheddafi, che però non dovrebbe andare in panchina.

LA STORIA

Oggi conduce un negozio di calzature a Trieste, ma trent'anni fa allenava la nazionale della turbolenta repubblica caraibica. Per conto di Aristide

Ettore Trevisan, il mister che lanciò Haiti...

«L'ambasciatore mi avvertì: non impicciarti mai nelle loro faccende interne»

TRIESTE *Vecchie foto ingiallite, tirate fuori da un cassetto. Parlano di calcio e di un Paese lontano, balzato proprio in questi giorni agli onori delle cronache. Regna di nuovo il caos a Haiti: Jean Bertrand Aristide non è più il presidente dell'isola caraibica. Destituito da un golpe, una sollevazione popolare e militare, che tutto il mondo ha potuto vedere alla televisione senza capirci un granché. Ettore Trevisan è rimasto a fissare quelle immagini. L'allenatore di calcio triestino, fratello di «Memo», quei posti li conosce molto bene per averli vissuti: nel '74 iniziò la sua, breve, avventura di commissario tecnico della nazionale haitiana.*

Una squadra qualificatasi ai mondiali di Germania, dopo aver messo sotto non solo Guatemala, Suriname, Honduras e Costarica, ma anche il grande favorito Messico, che non videro poi Trevisan in panchina. Esonerato, dopo l'impresa, dall'allora presidente Jean-Claude Duvalier, meglio conosciuto come «Baby Doc», che, assieme al padre «Papa Doc», ha regnato per quasi trent'anni nell'ex colonia francese. Prima del presidente Aristide che, ai tempi della panchina di Trevisan, era un giovane dirigente della Federazione haitiana di football.

Più di una foto lo ritrae assieme all'allora tecnico della nazionale, arrivato dopo una panchina nel Bastia. «Chi l'avrebbe mai detto che quel giovanotto sempre ben vestito, con un passato da prete, colto e dai modi gentili, un giorno sarebbe diventato il presidente di Haiti? La gente sembrava volergli bene, era sotto la protezione degli americani, ma le cose devono evidentemente essere cambiate...», dice oggi l'ex ct nel suo negozio di calzature femminili in centro città, dopo un passato sulle panchine di squadre francesi e greche (Etnikos, Olympiakos, Aris Salonicco, Niki Volo) e ovviamente italiane (Pordenone, Savoia, Torres, Siracusa, eccetera).

Quella panchina intercontinentale, come la chiama la moglie Ada, mescola troppi sentimenti nell'animo di Trevisan. Fanno capolino i ricordi, umani e calcistici. «Sono passati trent'anni, ma nulla sembra cambiato a Haiti. Vedo sempre le stesse immagini di povertà, la mancanza di democrazia, ma anche la tenerezza di un popolo gentile e affamato che, come in quei tempi, dice di vivere con un dollaro». Compassione e un pizzico di nostalgia, ma anche un po' di diffidenza per la selvaggia Haiti nelle parole di Ettore. Come il racconto delle noci di cocco. Quel frutto poteva cadere a terra solo di notte. È una legge della natura, che gli indigeni haitiani avevano comunicato espressamente ai genitori: non c'era alcun pericolo, i loro due bambini potevano giocare tranquillamente nel giardino di casa. Ma i genitori non si fidavano.

Il marito andava la mattina presto e la sera, (altrimenti faceva troppo caldo), a preparare i ragazzi della nazionale. La moglie rimaneva a casa con i figli e la servitù. La governante Anita, brava a fare dei «pupazzi», come li chiama Trevisan, che in realtà ricordano riti voodo, il cane porta fortuna Niki e il giardiniere Fritz. Roba da «Via col vento».

Una vita tra le aragoste fatte alla brace sulla spiaggia, prima di fare il bagno, una villa immersa in un giardino pieno di noci di cocco, mango e stelle di Natale che sbucavano nell'erba, ma soprattutto con in un mano un pallone e in bocca un fischietto. «Erano tutti negri, a parte Philippe Vorbe, una nazionale con grandissime doti fisiche e tecniche. Me la diedero in mano, avevo carta bianca, solo che dopo la qualificazione dissero di volere gestire loro la situazione. Dovevo stare zitto; prima di iniziare quell'avventura, l'ambasciatore italiano mi avvisò di non impicciarmi mai delle vicende interne del Paese. Duvalier avrebbe fatto presto a chiudermi la bocca...», dice Trevisan ricordando di essere stato, dopo il compenso dovuto, messo alla porta. Proprio alla vigilia di Italia-Haiti, abbinamento sorteggiato, una partita che gli fece venire ugualmente le palpitazioni: passò in vantaggio la «sua» squadra, quella haitiana con Sanon, poi Rivera, un' autorete haitiana e infine Anastasi ribaltarono il risultato (3-1). Da quel '74 Haiti non ha visto più i Mondiali di calcio. «Giocavano così bene al pallone. Un grande fisico: il portiere Francilon era alto un metro e novanta ma riusciva a fare il salto mortale, avanti e indietro, da fermo. Venne a intervistarci anche un giovane Jan Gawrosky. Poi tutto finì...».

Ettore Trevisan ripreso a Haiti sotto la statua di Cristoforo Colombo negli anni in cui lavorava nei Caraibi.

Pietro Comelli

SERIE B Triestina: sul charter del ritorno, alle 3.30 del mattino, gran lavoro per il massaggiatore Bassanese

Botte da orbi, mezza squadra acciaccata

Domani arriva allo stadio Rocco l'Atalanta: mancheranno Beati e Pecorari

TRIESTE Più che stanchi, distrutti. Dopo la battaglia del San Paolo la Triestina è rientrata con un volo charter alle 3.30 del mattino, facendo la conta degli infortuni (anche gravi, come nel caso di Beati) e trasformando l'aereo in un ospedale da campo. Tra cerotti, bende e pomate il massaggiatore Bassanese ha fatto la spola tra i sedili, curando l'intera truppa che ieri alle 15 (con tutta calma, visto lo sforzo) ha iniziato la preparazione in vista dell'imminente impegno. Una chiacchierata, un pò di scarico in palestra e poi tutti a nanna. Il preparatore Renosto ha davanti un giorno e mezzo per rimettere in sesto il gruppo: dal punto di vista fisico e mentale. Al Rocco sbarcherà l'Atalanta (prevendita a quota 200, più i 6.200 abbonati, mentre da Bergamo sono previsti un migliaio di tifosi), mica una squadretta da nulla.

PREOCCUPA BEATI. Non ci sarà il centrocampista Beati, costretto in stampelle e con la gamba infagottata da un tutore. Il ginocchio dell'interista ha fatto «crac» a Napoli, dopo pochissimi minuti: solo domani, ultimati gli accertamenti del caso, lo staff medico stilerà una diagnosi precisa (si aspetta che il ginocchio si sgonfi, per fare una risonanza magnetica). A seguirlo il medico Crocetti, armato di una capiente borsa per il ghiaccio. La faccia tesa di Tesser sembra purtroppo parlare chiaro: Beati, che è stato operatore dieci mesi fa ai legamenti crociati, potrebbe essere costretto a rimanere fermo per alcuni mesi. La speranza è che si tratti solo di in una distorsione...

ROSA ACCORCIATA. «L'infortunio di Beati è una nota molto stonata. Non c'era voglia di festeggiare il punto a fine partita, proprio per quanto accaduto al ragazzo, che stavo inserendo un pò alla volta. Una nota dolente prima di tutto dal punto di vista umano, ma anche perché - spiega il tecnico - davanti a un simile campionato uno come lui sarebbe servito in mezzo al campo. Specie per il tipo di modulo che stiamo utilizzando (a Napoli erano in campo quattro centrocampisti, tutti quelli attualmente disponibili ndr). Beati è un incontrista, però costruisce anche il gioco, la rosa si restringe e dobbiamo essere bravi a reagire». La conta del giorno dopo parla di un bollettino di guerra, che coinvolge anche Minieri.

STOP A PECORARI. Le condizioni del difensore - uscito prima della fine per una distorsione alla caviglia, procuratasi poggiando male il piede, e colpito a bordo campo da una bottiglietta piovuta dagli spalti, mentre il medico Bergagna e il fisioterapista Del Degan gli stavano prestando le prime cure - non destano, però, preoccupazione. Se Minieri potrebbe, almeno per la panchina, recuperare, dovrà invece saltare un turno Pecorari. Il difensore centrale, autore della doppietta che ha castigato il Pescara, ha subito la quinta ammonizione che fa scattare automaticamente la squalifica. Pecorari ha vivacemente protestato, in occasione dell'infortunio occorso a Minieri, perché il Napoli aveva deciso di proseguire ugualmente l'azione. Molte le botte subite dagli alabardati, che non hanno comunque usato il fioretto in campo (mandibola rotta per Olive), a cominciare da Baù rientrato pieno di lividi.

GODEAS O NOSELLI? Davanti alle indisposizioni, che contemplano anche Sportillo (di recente operato al calcagno e in fase di recupero fisico), per domani la Triestina potrebbe avere bisogno di portare in panchina Gubellini e Muntasser, che stanno ritrovando la condizione dopo alcuni acciacchi muscolari («sono ragazzi di cui mi posso sempre fidare; Gubellini ad esempio è uno che nel momento del bisogno non si tira mai indietro», dice l'allenatore). Ma anche Tesser è rientrato dalla trasferta piuttosto stanco. Sorride solo davanti all'ennesimo risultato utile consecutivo, pensando già alla formazione da schierare contro la capoclassifica. Se Godeas, mandato in campo a Napoli perché «serviva un punto di riferimento in attacco per la squadra», sarà in condizione le rivedremo al fianco del rientrante Moscardelli (altrimenti è pronto Noselli). «Devo elogiare la squadra sotto l'aspetto caratteriale. Non stiamo attraversando un periodo brillante, ne siamo consapevoli. Un mese fa avremmo impensierito molto di più il Napoli - ammette Tesser - ma il concetto di squadra, che lotta e soffre, in questo momento va al di sopra del gioco espresso».

Pietro Comelli

Baù in acrobazia nella difficile trasferta sul campo di Napoli, conclusa con un prezioso pareggio. (Foto Lasorte)

IL PERSONAGGIO

Andrea Campagnolo, portiere-salvezza

E meno male che al San Paolo c'era un gatto fra i pali: scatti felini con un po' di pazzia

Andrea Campagnolo (foto d'archivio).

TRIESTE Andrea Campagnolo anche a Napoli ha dimostrato di essere un gatto tra i pali. Felino negli interventi, magico e anche un po' matto: componenti essenziali per essere un buon portiere. Prima di Tesser il primo allenatore a dargli fiducia è stato Reja. In serie B con il Genoa, dopo alcune stagioni passate nella Roma (sempre come riserva), poi l'anno scorso è arrivato il momento di Mandorlini che a Vicenza l'aveva preferito a Sterchele. Un allenatore che Campagnolo ritroverà, da avversario, domani contro la capolista Atalanta. Una gara difficile, non solo per gli alabardati: pesa l'incognita del turno infrasettimanale di giovedì sera sulle gambe e la testa di entrambe le squadre.

«Mandorlini lo conosco bene, le sue squadre danno tutto in campo. L'Atalanta arriva da due sconfitte consecutive e vorrà certamente rifarsi con noi: hanno giocatori che possono vantare centinaia di partite in serie A», dice il numero 17 alabardato pensando ai bergamaschi. Anche a un collega come Taibi, forse un pò appannato quest'anno tra i pali rispetto alle scorse stagioni. Un portiere di esperienza, che vanta tantissime presenze nella categoria. Campagnolo non può dire altrettanto: «Penso solo a lavorare sodo, non guardo le presenze. Solo grazie all'impegno di ogni giorno le porte del calcio, prima o poi, si spalancano e di certo per come sta andando quest'anno non mi posso lamentare. Sentirmi chiamare gatto magico? È un pò esagerato, dopo tutto è il mio compito parare...».

Ma a Livorno, con il Pescara in casa, l'altra sera a Napoli e in precedenza contro il Palermo tra i pali Campagnolo ha compiuto dei miracoli. «Questo è un ruolo dove alle volte non ti butti e le palle ti vengono addosso; altri dove cerchi di parare e invece non la prendi mai», è la modestia del portiere che al San Paolo, però, per prendere alcuni palloni ha spiccato in volo. Nell'occasionissima capitata nella ripresa a Dionigi, l'intervento forse più difficile, la sfera non gli è di certo caduta tra le braccia: «Ho aspettato, sono rimasto con i piedi a terra, ma appena l'ha colpita mi sono spinto con tutta la forza per prendere quel tiro». Roba da gatti selvatici, pronti a mostrare le unghie in occasione del fortuito infortunio di Minieri. Nonostante un carattere mite, Campagnolo è andato su tutte le furie per quel gesto di Tosto: «Minieri era a terra proprio sulla sua corsia, si era fatto male sul serio e, infatti, non è più rientrato in campo. Tosto ha pensato di mettere in mezzo lo stesso il pallone non comportandosi nella maniera più opportuna. Loro volevano vincere a tutti i costi, ma la Triestina si è difesa con ordine impensierendo più volte la difesa del Napoli ». Stai a vedere che quel timidone di Campagnolo adesso comincia a fare la voce grossa. Non solo tra i pali.

p.c.

Ripensandoci bene, cosa rimproverare a questi ragazzi?

Dall'inviato

NAPOLI Ripensandoci bene, alla Triestina non si può nemmeno rimproverare di essersi difesa a oltranza. E' una squadra rinnovata profondamente e senza grandi spese, fatta di ragazzi e altri elementi che in serie B stanno appena adesso dimostrando di esserci entrati con qualche merito. Il Napoli, al contrario, è fatto di elementi esperti - da non dimenticare i nazionali svizzero e portoghese, Sesa e Vidigal - più giocatori che hanno calcato la scena della serie A, anche se non sono da considerare stelle di prima grandezza nel panorama del nostro calcio.

A ogni buon conto, Tesser si è lasciato guidare dal buon senso e ha scelto gli elementi che maggiore affidamento davano. Poi Beati si è fatto male da solo, Parola si è stremato, Baù ha preso un sacco di botte. Chi li ha sostituiti ha fatto il suo dovere che era quello, visto come si era messa la partita, di portare a casa con orgoglio il pareggio. Compito eseguito.

Lo spettatore si è accorto che tra le due squadre c'era un divario netto: la Triestina sembrava rabbiosamente aggrappata al controllo della sua area di rigore, mentre il Napoli avanzava abbastanza baldanzosamente, costretto a ripiegare solo dalle sporadiche folate di Godeas e Baù. Una squadra con ambizioni limitate, quella alabardata; l'altra squadra con velleità ben maggiori, il Napoli. Ma poi la classifica, impietosa, dice il contrario. Dice che la Triestina finora è meglio del Napoli, basta contare i punti, freddi ma chiari. E il Napoli, i napoletani, giocatori e giornalisti dello squisito golfo campano, si aspettano ancora il miracolo. Vorrebbero che Simoni pilotasse gli azzurri verso la serie A. Il vecchio timoniere non si sbilancia, costretto al sano realismo della sua intelligenza ma spintonato in una fuga in avanti dalle aspettative irrealistiche dell'ambiente.

Quanto più facile giocare a Trieste, città che si permette ogni tanto qualche critica, ti offre il sostegno necessario ma non assilla con sogni che il destino magari tramuta in incubi.

Si diceva di una difesa a oltranza degli alabardati. Per nulla belli da vedere, certamente. Ma terribilmente concreti. E questo conta in un'epoca dove il risultato non è solo importante: il risultato è tutto, purtroppo. E della classifica, balistiche, del bel gesto, delle manovre ariose, interessa poco. Purché si vinca o si porti a casa un punto. Se gli spettatori paganti vogliono questo, non si deve rimproverare alla Triestina la difesa tout court. Quando lo spettacolo farà classifica, gli elogi saranno la giusta ricompensa. Chissà quando succederà?

Bruno Lubis

La 31ª giornata SERIE B

Domani, ore 15		
Albinoleffe-Verona	**Giannoccaro**	di Lecce
Genoa-Venezia	**Dattilo**	di Locri
Livorno-Napoli	**Paparesta**	di Bari
Messina-Avellino	**Farina**	di Novi Ligure
Palermo-Como	**Rizzoli**	di Bologna
Salernitana-Piacenza	**Morganti**	di Ascoli Piceno
Torino-Pescara	**Romeo**	di Verona
Treviso-Fiorentina	**Castellani**	di Verona
Triestina-Atalanta	**Saccani**	di Mantova
Vicenza-Catania	**De Marco**	di Chiavari
Ascoli-Bari (lun 20.30)	**Collina**	di Viareggio
Ternana-Cagliari (lun 20.30)	**De Santis**	di Roma

ANSA-CENTIMETRI

La Primavera di Corosu impegnata nel derby con l'Udinese, gli Allievi se la vedono invece contro la Spal

Doppio appuntamento odierno per i giovani dell'Alabarda

TRIESTE Doppio impegno casalingo quest'oggi per il settore giovanile alabardato. Come da tradizione, la squadra Primavera guidata da Furio Corosu giocherà il turno sabatino sul campo sintetico di via Felluga dove, a partire dalle 15, sarà attesa dal derby con l'Udinese. Tra Coppa Italia e campionato sarà la quarta volta nel giro di pochi mesi che le forti «zebrette» si misureranno con gli alabardati. Anticipato di un giorno, invece, l'incontro che vedrà opposta la Triestina Allievi alla Spal. La formazione di mister Andrea Zanuttig ospiterà alle 14.30 la Spal su terreno del «Ferrini» di Ponziana. Dopo un inizio di stagione alquanto altalenante, la giovane Alabarda è riuscita a inanellare una serie di risultati utili consecutivi all'inizio del girone di ritorno, prima della sconfitta nel derby con l'Udinese di domenica scorsa. Messa assieme in fretta e furia nel corso dell'estate, la squadra è stata pian piano amalgamata da mister Zanuttig, progredendo sotto il profilo tecnico e tattico, ma rimanendo tutt'ora all'asciutto in quanto a vittorie in campionato. La partita con la Spal potrebbe rappresentare l'occasione buona per mettere in saccoccia tre punti in un colpo solo. Da gennaio sono entrati stabilmente nella rosa della più giovane squadra alabardata anche i gabonesi Willy Aubameyang e Janathan Vaudran, rispettivamente fratello e cugino di secondo grado del Catilina Aubameyang che giostra in prima squadra. Dopo papà Pierre, approdato qualche anno addietro nella squadra alabardata assieme al connazionale N'Zamba grazie ai buoni auspici di Gigi Piedimonte, la stirpe degli Aubameyang alabardati è destinata a continuare.

Alessandro Ravalico

Allievi nazionali. Seduti da sinistra: Stocovaz, Cheber Martin, Cappellari G., Montebugnoli, Aubameyang, Cheber Matteo, Cappellari F., Bagon, Sarcinelli, Dorsi. Al centro: Giannone, Lenzi, Bruno, Zanuttig, Vitrani, Lombardo, Del Bello, Pignatiello. In piedi: Luchitta, Beltramini, Gamboz, Carrese, De Tomi, Vaudran, Tomic, Valdemarin, Iurissevic, Gallovic.

SCI

Fondo: la pattuglia italiana in Finlandia vede il podio con il binocolo

LAHTI (FINLANDIA) In una volata tutta svedese è stato ieri Thobias Fredriksson il vincitore della gara sprint di Coppa del mondo di sci nordico maschile disputata a Lahti.

Il capoclassifica di specialità ha centrato la seconda vittoria stagionale (terza in totale) precedendo i compagni di squadra, Mikael Oestberg e Joergen Brink, in una emozionante volata che ha visto i tre svedesi tagliare il traguardo praticamente sulla stessa linea e costringere i giudici di gara a ricorrere al fotofinish per decretare il vincitore.

Migliore degli italiani è stato ieri il bergamasco Renato Pasini, settimo. Gli altri azzurri: 15.o Freddy Schwienbacher, 18.o Bruno Debertolis, 22.o Cristian Zorzi, 36.o Giorgio Di Centa, 48.o Fulvio Valbusa e 82.o Pietro Piller Cottrer.

In classifica generale il tedesco Renè Sommerfeldt (28.o a Lahti) mantiene il comando con largo margine su Fredriksson, tanto che potrà festeggiare la conquista matematica della coppa di cristallo già domani al termine della 15 km tecnica classica.

Incominciano domani i campionati triestini

TRIESTE Inizia domani l'atteso appuntamento dei campionati triestini con la prova di fondo in programma sull'anello del Centro internazionale di sci nordico di Piani di Luzza. L'ancora più attesa prova di slalom gigante è invece fissata per domenica 21 marzo a Piancavallo. Come sempre la regia dei Campionati triestini 2004 è affidata allo Sci Cai Trieste-Società Alpina delle Giulie del presidente Claudio Suggi Liverani fautore della manifestazione che quest'anno prenderà il nome di «Trofeo Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste» e che gode del patrocinio della Provincia di Trieste e della Martini. I titoli di campioni triestini di fondo saranno assegnati ai vincitori della prova maschile di 10 chilometri a tecnica classica e di quella femminile di 5 chilometri, ma saranno alla partenza della gara tutte le categorie previste dalla Federsci, a iniziare dai giovanissimi Baby (impegnati su un circuito di 2 km) sino ai Seniores. Favoriti d'obbligo per l'ambito titolo i campioni uscenti Dario Fonda (vincitore delle ultime cinque edizioni) e Adriana De Bernardi che conta nel suo «palmares» ben dodici successi. Ma nel lungo week-end regionale di sport invernali si inseriscono anche l'appuntamento odierno con il Memorial «Rizzian», gigante organizzato dallo Sci Club 70 che metterà in palio i titoli regionali Master. Domenica, a Piancavallo, appuntamento con Baby, Cuccioli, Allievi e ragazzi per le selezioni regionali del trofeo «Pinocchio sugli sci», la cui fase nazionale si svolgerà dal 22 al 24 marzo all'Abetone. Baby e Cuccioli saranno in pista anche oggi in un mini chilometro lanciato promozionale. Giovani e Senior, infine saranno impegnati domani nel Gigante del trofeo «Nuova Detas».

a. r.

ARTI MARZIALI

Judo: finali nazionali juniores a Genova

TRIESTE Oggi e domani è in programma, al Palamazda di Genova, la finale del campionato italiano juniores di judo e sono diciannove gli atleti della regione che hanno acquisito il diritto a disputarla.

Si tratta di diciotto under 20 promossi dalle qualificazioni effettuate con il metodo Grand Prix (tre prove) e Teresa Craighero (Fenati Spilimbergo), ammessa di diritto alla fase finale in virtù del piazzamento (secondo posto) ottenuto al campionato 2003. Proprio Teresa Craighero però, non salirà sul treno per Genova a causa di un infortunio, mentre le ambizioni dei triestini sono affidate alle prestazioni di ben 9 atleti che saranno in gara oggi con le categorie maschili e domani con quelle femminili.

La parte del leone spetta senz'altro all'U.S. Muggesana, che sarà presente con un ambizioso poker di ragazzi, i fratelli Giacomo e Simone Fratti, Andrea Bertocchi e Francesco Pizzi.

Questo l'elenco completo dei qualificati. 55 kg: Antonio Longo (Sport Team Udine); 60 kg: Andrea Bertocchi (Muggesana); 66 kg: Simone Fratti e Francesco Pizzi (Muggesana); 73 kg: Andrea Coretti (Sgt) e Simone Fratti (Muggesana); 81 kg: Fabio Verona (Tolmezzo); 90 kg: Gianluca Gustin (Sgt); 100 kg: Juri Raffaglio (Sport Team Udine); 48 kg: Valentina Gover (Sekai Budo Pordenone) e Francesca Bevilacqua (Sgt); 52 kg: Lucia Giust (Dojo Sacile); 57 kg: Lara Cappellari (Tenri Udine) e Michela Fachini (Cividalese); 63 kg: Tiziana Polonia (Fenati Spilimbergo) e Anna Polon (Sekai Budo Pordenone); 70 kg: Giorgia Marchiò (Sgt) e Francesca Favretto (A&R Trieste).

Enzo de Denaro

SERIE A Oliver ha rischiato un serio incidente in allenamento, ma a Reggio Calabria ci sarà

A caccia di punti sullo Stretto

Impegni difficili per Messina e Livorno, altre candidate a retrocedere

TRIESTE La Coop Nordest va a caccia di punti sullo Stretto. Contro la Tris Reggio Calabria (PalaPentimele, domani alle 18.15) la formazione di Cesare Pancotto tenta l'impresa per tornare a vincere e interrompere la striscia negativa che, da quasi tre mesi, la vede a digiuno di punti.

Trieste a Reggio Calabria, Livorno sul campo di Avellino, Messina impegnata nella proibitiva trasferta sul campo della Montepaschi Siena. Il menù del campionato, per le principali indiziate alla retrocessione, riserva piatti tutt'altro che digeribili. La Coop, metabolizzata l'assenza di una pedina fondamentale come Alvin Sims, ha lavorato bene nel corso della settimana. Il pieno recupero di Sharif Fajardo, al rientro domani dopo quasi un mese d'assenza e l'arrivo a Trieste di Jair Felthas, olandese rilasciato da Villanova University e alla ricerca di una squadra per potersi allenare fino al termine della stagione, hanno ridato qualità al lavoro della squadra.

Una settimana intensa che ha palesato la grinta, la rabbia, la cattiveria agonistica di un gruppo che rifiuta di accettare questa situazione e si sta dando da fare per risalire la classifica. L'impegno non manca, la voglia di buttarsi su ogni palla neppure se è vero che un paio di giorni fa, per recuperare un possesso, Brian Oliver ha rischiato di lasciare sul parquet il mignolo della mano sinistra. Scene di panico hanno accompagnato l'urlo di dolore del giocatore che si è fermato tenendosi stretta stretta la mano. Per fortuna, ogni tanto la malasorte decide di voltarsi da un'altra parte e così Oliver se l'è cavata con poco. Non sta benissimo, anche ieri per precauzione non ha svolto tutto l'allenamento ma domani a Reggio Calabria, sul parquet della squadra che per diversi anni lo ha conosciuto come grande protagonista del nostro campionato, ci sarà.

La Coop, dunque, punta molto sulla trasferta in casa Tris e guarda con normale apprensione alle sfide che vedranno Messina e Livorno impegnate sui campi di Siena e Avellino. Messina sta vivendo l'ennesimo periodo difficile complice l'infortunio al gomito che terrà fuori Marlon Garnett ma soprattutto a causa della grana Yarbrough. L'ex Denver Nuggets doveva rientrare dagli Stati Uniti martedì ma, nonostante le pressioni della società siciliana, non ha ancora fatto ritorno in Italia. Un'assenza pesante per la formazione peloritana che, complice anche la cessione di Ago Li Vecchi alla Carisbo Castelmaggiore, si ritrova con una panchina davvero corta.

Chi la sua panchina sta provando ad allungarla è la Mabo Livorno che, dopo aver arruolato l'americano Forrest, ha messo gli occhi sull'esperto Franco Nakic. L'ala greco-croata doveva essere presentata ieri alla stampa e invece, dopo i test atletici svolti, il coach labronico De Raffaele ha deciso di rinviare il suo tesseramento alla prossima settimana. Restano, evidentemente, riserve sulla condizione atletica del giocatore che verrà aggregato alla squadra per un periodo di prova di una settimana al termine del quale verrà presa una decisione definitiva da parte dello staff tecnico.

Lorenzo Gatto

Brian Oliver ha rischiato l'infortunio in allenamento.

IN BREVE

Under 20: Gradisca e Trieste promosse alla seconda fase

TRIESTE Si è conclusa la prima fase del campionato Under 20. Nel girone Est, nonostante le sconfitte rimediate nell'ultima giornata contro Breg e Kronos Falconstar, passano alle semifinali la B International Gradisca di Paolo Montena e la Coop Nordest di Mauro Trani. Le due squadre affronteranno, al meglio delle tre partite, le due formazioni qualificatesi dal girone Ovest. Gradisca contro la Faber Cividale, la Coop Nordest al cospetto del Tavella Pordenone. Per la Coop lo svantaggio dell'eventuale bella da disputare in trasferta. Risultati dell'ultima giornata: B International Gradisca-Breg 78-80, San Vito-Goriziana 55-80, Sokol-Barcolana 65-64, Intermuggia-Libertas 78-58, Kronos Falconstar-Coop Nordest 108-59. Classifica finale: B International Gradisca 32, Coop Nordest 30, Breg 26, Intermuggia 24, Kronos Falconstar 20, Goriziana 16, Sokol Aurisina 10, Libertas 8, Barcolana 6, San Vito 2. Gara uno di semifinale (martedì): B International Gradisca-Faber Cividale (20.45), Tavella Pordenone-Coop Nordest (19).

CADETTI

Ginnastica a punteggio pieno

TRIESTE Ginnastica Triestina a punteggio pieno dopo la seconda giornata della fase d'Eccellenza del campionato cadetti. La compagine di Quadrelli ha superato con un largo 111-45 l'Union Beton Codroipo. Nulla da fare, invece, per il Don Bosco Tradestone fermato senza attenuanti sul campo del Latte Carso Udine. Gara senza storia, con la formazione di Caponetti, condannata dall'ottima prova dell'avversaria e dalla pessima prestazione ai liberi. Nel girone di qualificazione, detto del rinvio della gara tra Bor e Palmanova, da registrare le sconfitte di Servolana e Kontovel. La Servolana di Pino Masala è stata superata di misura (66-58) dal Boranga 2000 Pordenone nonostante le buone prove di Zini (16) e Pasutto (12). Il Kontovel è crollato nel finale a Pordenone battuto 89-79 dal Torre.

JUNIORES

Friulani sempre al primo posto

TRIESTE Con il successo ottenuto a Cordenons nella seconda giornata del girone di qualificazione interregionale del campionato juniores, la Snaidero Udine mette una seria ipoteca sul passaggio alle finali nazionali. Netto l'88-60 con il quale la formazione di Milani si è imposta, trascinata dai 22 punti di Antonutti e dai 19 di Ferrari. Bene la Coop Nordest che supera 58-53 la Sgt e aspetta il derby di mercoledì contro la Snaidero. **Classifica:** Snaidero Udine 14; Coop Nordest 8; B & F Sistemcable Cordenons 6; Ginnastica Triestina 2. Coop Nordest e B & F Cordenons una gara in meno (recupero domenica 21 marzo). Prossimo turno (mercoledì): Snaidero Udine-Coop Nordest (Carnera, 20.45); Ginnastica Triestina-B & F Sistemcable Cordenons.

FEMMINILE

A2: Sgt sul campo di Ivrea

TRIESTE Entra nel vivo il campionato di serie A2 femminile che a quattro giornate dal termine della stagione regolare propone alla Ginnastica Triestina la difficile trasferta sul campo di Ivrea. Gara importante per la classifica della formazione biancoceleste che aspetta l'ufficializzazione del recupero contro Montichiari (proposta dalla società la data di martedì 16 marzo) e guarda con apprensione alla sfida tra Biassono e Val di Taro. Un turno che potrebbe essere cruciale per la determinazione della griglia dei play-out salvezza nel quale il tecnico Paolo Ravalico potrà contare su Alessia Fragiacomo che ha recuperato dai problemi al polpaccio e rientra regolarmente in formazione. In serie B d'Eccellenza l'Interclub va in Sardegna a dare la caccia al Panda.

SNAIDERO

Oggi alle 15 al Carnera l'anticipo con Teramo (la seconda parte della gara alle 15.50 su Raitre)

Teo non vuole distrazioni dagli arancione

UDINE «Difesa, difesa e ancora difesa. A come attaccare ci penseremo». Coach Alibegovic appare categorico riguardo alla condotta di gara della sua Snaidero oggi alle 15 al Carnera nell'anticipo contro Teramo (secondi 20' teletrasmessi da Raitre dalle 15.50), avversario sensibilmente rinnovato rispetto al match d'andata in Abruzzo.

«L'innesto di Grant, ala-pivot, del play Bennermann e del centro Lockhart accanto agli altrettanto prolifici Carter e Boni conferisce alla formazione di Gramenzi un volto di squadra con parecchi punti nelle mani - analizza il tecnico -. Una squadra che in fase difensiva pratica molta zona, 2-3 e 3-2, mentre noi, considerata la tipologia dell'avversario, ci appiccicheremo come francobolli addosso alle loro individualità».

Non prevede spettacolo per palati fini, Teo, fra due formazioni alla ricerca di punti che significhino continuità. «Sarà una partita brutta vinta da chi difenderà meglio - l'allenatore si cala nei panni dell'aruspice -. Noi stiamo comunque fisicamente molto bene e possiamo giocarci tutte le nostre chance per gli interi quaranta minuti e se necessario anche oltre. Ho detto ai ragazzi di accantonare però totalmente l'idea-play-off, anche se appare stuzzicante alla vigilia di un ciclo di partite sostanzialmente alla nostra portata. Un obiettivo si raggiunge con il gioco, l'unità d'intenti e la continuità, partita dopo partita. Se ce lo dimentichiamo facciamo flop, com'è di solito accaduto nel campionato in corso dopo alcune eclatanti vittorie».

Vincere è in ogni caso importantissimo per i friulani, stanziati a due soli punti da quota play-off e impegnati oggi contro un Teramo che, se battuto, finirebbe a quattro lunghezze di distanza dagli arancione. Importantissimo sarà il lavoro del mastino Mian sugli esterni Boni e Carter, così come basilare la difesa di Sekunda e Kelecevic in zona calda a ridosso di Grant e Lockhart, con la velocità dei primi a giocare un ruolo importante in tale ottica. Che il club del presidente Edi annetta particolare importanza al match odierno lo si capisce anche dalla politica attuata per l'occasione a beneficio della tifoseria, con duecento ingressi gratuiti distribuiti agli studenti delle superiori udinesi e tagliandi omaggio in curva alle donne in ossequio all'approssimarsi della Festa dell'8 marzo.

Edi Fabris

PATTINAGGIO

Campionati provinciali all'Edera

TRIESTE Al via domani i Campionati provinciali 2004, con la prova delle categorie Solo Dance, Coppie Danza e Promozionali. Quest'anno le competizioni si svolgeranno nuovamente in modo separato per ciascuna provincia: per il capoluogo regionale sarà la pista dell'As Edera in via Boegan a ospitare tutte le prove previste. Le gare inizieranno domattina, con le danze obbligatorie della Solo Dance internazionale e della Danza, seguite da quella nazionale. Il pomeriggio le categorie promozionali e la Coppia Danza scenderanno in pista per disputare il programma libero, mentre la Solo Dance internazionale eseguirà la danza obbligata. La seconda ed ultima prova dei Campionati Provinciali avrà luogo nelle giornate di sabato 21 e domenica 22, sempre all'Edera.

SERIE C1

Calda la lotta per la salvezza Don Bosco stasera a Eraclea

TRIESTE La sconfitta casalinga patita lo scorso sabato contro il Montebelluna ha fatto tornare il Don Bosco Wavenet con i piedi ben saldi per terra. Qualora ce ne fosse bisogno i salesiani hanno capito per la salvezza in C1 la strada è ancora lunga e particolarmente faticosa. Ecco perché la trasferta in casa dell'Eraclea (stasera alle 20,30 assume un sapore particolare per i triestini: «Abbiamo giocato veramente sotto tono contro il Montebelluna e spero che la lezione ci serva – ha precisato il tecnico della Wevenet Mengucci – ora il gruppo in coda si è fatto più fitto ma noi dobbiamo riprendere a vincere a tutti i costi, anche fuori casa come avevamo fatto infatti prima del passo falso contro Montebelluna».

E dopo un paio di settimane di assenza di notizie dall'infermeria il tema dell'infortunio è tornato purtroppo alla ribalta. Il play Riaviz accusa una lesione all'alluce e per lui si profilano almeno una ventina di giorni di stop. Problemi anche per Tommasini. L'ala ha il ginocchio in disordine, non può proseguire la stagione a suon di infiltrazioni per cui necessitano almeno un paio di settimane di assoluto riposo.

Nel contempo matura la preparazione di Monticolo, ormai sulla strada del completo recupero anche se l'impiego sul parquet di stasera è ancora tutto da decidere. L'Eraclea è stata battuta nettamente all'andata ma è in casa che dimostra le maggiori insidie. La compagine veneta che ha 20 punti in classifica è reduce dalla sconfitta di Padova. Tra gli elementi di spicco della rosa figura l'esperto Teso, giocatore che vanta anche alcune stagioni nella massima serie cestistica.

Francesco Cardella

PALLAMANO SERIE A1

A Conversano per rilanciare la rincorsa ai piani alti

TRIESTE Pallamano Trieste a Conversano per fissare l'obiettivo di questa parte finale del girone di ritorno. Assestata a 33 punti, alle spalle del duo di testa formato da Merano (40) e Conversano (39), la formazione di Ivandja cerca il colpaccio in grado di rilanciarla nella rincorsa alle prime della classe. Vincere in Puglia, anche considerando lo scontro in programma a Chiarbola mercoledì 17 marzo nel posticipo della settima giornata contro Merano, vorrebbe dire poter rientrare in corsa nella lotta per le migliori posizioni in chiave play-off. Perdere o anche pareggiare, al contrario, chiuderebbe in maniera definitiva le porte a una rincorsa difficile e costringerebbe Mestriner e compagni a guardarsi dal ritorno di Gammadue Secchia e Alpi Prato per mantenere almeno la terza piazza al termine della stagione regolare.

Vincere a Conversano, in questo particolare momento della stagione, appare comunque autentica impresa. Trieste ha davanti a sè lo storico appuntamento delle semifinali di Challenge Cup contro gli svedesi dell'Ifk Skovde e, pur inconsapevolmente, non potrà non farsi condizionare dall'appuntamento in programma sabato prossimo a Chiarbola. Una squadra, dunque, psicologicamente portata a risparmiarsi e a evitare pericolosi infortuni. Ivandja non potrà schierare il centrale di Leo (per lui, nativo di Conversano, un mancato ritorno a casa) e cercherà di non spremere troppo sia Flego sia Novokmet, entrambi acciaccati e non al meglio della condizione.

Dall'altra parte della barricata, come hanno confermato le finali di coppa Italia, Conversano sta attraversando un buon momento di forma.

L'inserimento di Petru Pop ha dato all'organico della formazione pugliese quella compattezza che nella parte finale del girone d'andata era mancata. Proprio a Pop, a Fusina e a Tarafino, un consistente pezzo di storia della pallamano triestina, Conversano si affiderà per superare le compagine di ivandja e proseguire la rincorsa alla Torggler Group Merano che, nel derby in programma contro la Forst Bressanone, rischia di lasciare punti preziosi sulla strada del campionato.

l. g.

CICLISMO

Il fior fiore del dilettantismo europeo si darà battaglia domani al «Trofeo dei Circoli sportivi sloveni in Italia» organizzato dal Kk Adria di Longera. Partenza alle 12.40

Visconti punta a succedere a Ballan, ma attenzione al lituano Kairelis

Sono 27 le squadre di Élite e Under 23 che si presenteranno al via della corsa che apre la stagione 2004

Alessandro Ballan, vincitore nel 2003. (Foto Kroma)

TRIESTE Ventisette squadre in rappresentanza di ben otto nazioni europee daranno lustro domani alla 28.a edizione del «Trofeo dei Circoli sportivi sloveni in Italia», gara ciclistica internazionale riservata a Élite e Under 23 che rappresenta l'apertura ufficiale della lunga stagione delle corse su strada.

Sui 158 chilometri del percorso messi a punto dagli esperti organizzatori del Kk Adria di Longera si affronterà il fior fiore del ciclismo dilettantistico internazionale, pronto a raccogliere l'eredità dei vari Fondriest, Baldato, Casartelli, Conte e Figueras, tutti già vincitori in passato sotto il traguardo di strada per Basovizza.

Tra i favoriti a succedere nell'albo d'oro ad Alessandro Ballan, primo arrivato nella piovosa e fredda edizione 2003, spicca il nome di Giovanni Visconti, portacolori della Finauto, campione europeo in carica della categoria Under 23. Visconti dovrà vedersela con il campione italiano junior Roberto Traficante, leader della fortissima Parolin di Bassano, ma dovrà avere anche un occhio di riguardo nei confronti del lituano Dainius Kairelis, chiamato quest'anno alla Ct Faresin proprio per sostituire Alessandro Ballan, del croato Hrvoje Mihojlevic e dello sloveno Matiac Stragar, per ben due volte quarto arrivato nel Trofeo Zssdi e profondo conoscitore del percorso.

Un tracciato che vede una prima partenza (ore 12.40) da Longera, prima del trasferimento verso il via ufficiale che sarà dato alle 13 da Barcola. La prima parte di gara si snoda nell'isontino sino a Iamiano, prima del ritorno sul Carso attraverso Sistiana e Opicina. Al 119.o chilometro il gruppone passerà la prima volta sotto al traguardo di strada per Basovizza da dove inizierà la parte più dura con la salita che da Caresana porta a Prebenico e quella che da Bagnoli conduce sino a Basovizza. Dopo la ripida discesa della Trieste-Opicina, l'ultima erta di quasi due chilometri con lo strappo che dalla Cava Faccanoni porta sino all'arrivo posto sulla Statale 14. Da sempre la salita che fa selezione e che decide il Trofeo Unione dei circoli sportivi sloveni in Italia.

Queste le squadre al via della 28.a edizione: Radenska Rog (Slo), Zalf Desirée Flor (Ita), Permac Bristot Biabanese (Ita), Perutnja Ptuj (Slo), Pragma Bergamo (Ita), Uc Trevigiani (Ita), Krka (Slo), Legia Bazyliszek (Pol), Team Friuli Sanvitese (Ita), Ima Moro Brugnotto (Ita), Ct Faresin (Ita), Favorit (Cze), Lenart (Slo), Parolin Bassano (Ita), Gs Alplast (Ita), Puris Kamen (Cro), Kk Sava (Slo), Cycling Team 2000 (Ita), Nivo (Hun), Finauto (Ita), Camel Brunero (Ita), Mangimi Coop (Ita), Basso Piave (Ita), Nazionale slovacca, Rijeka (Cro), Gs 93 Promosport (Ita), Nazionale ucraina.

Alessandro Ravalico

PALLAVOLO SERIE A1 La squadra è partita al completo anche se Kovac e Cuturic non hanno ancora recuperato al meglio

Trieste, due trasferte consecutive di sabato

Stasera il sestetto di Bastiani a Perugia con l'Rpa, tra sette giorni a Gioia del Colle con la Telephonica

TRIESTE L'Adriavolley è partita per Perugia con la squadra al completo. Anche Kovac e Cuturic, anche se non al meglio, saranno a disposizione di Bastiani questa sera per il primo dei due anticipi esterni consecutivi che impegneranno i biancorossi. Fra sette giorni, infatti, per disposizione della Lega Pallavolo Serie A, Trieste giocherà a casa della Telephonica Gioia del Colle nuovamente il sabato alle 20.30.

Contro l'Rpa Perugia l'obiettivo dell'Adriavolley sarà quello di risollevare il morale e la propria qualità di gioco, che già nell'amichevole con gli sloveni di Slovenska Bistrica è apparsa in crescendo.

Perugia, da contro, è pronta stasera a dare il tutto per tutto per confermarsi al sesto posto in classifica, ma soprattutto per incassare tre punti importanti in vista del finale di campionato che riserva ai ragazzi di Fefè De Giorgi la successione d'impegnative sfide con Trento, Treviso, Piacenza e Modena. Ulteriore motivazione, che nel corso di questa stagione è stata spesso e volentieri comune denominatore delle sfidanti dell'Adriavolley, è la volontà di riscattarsi dalla sconfitta a Macerata nell'ultimo turno, e che ha interrotto la lunga sequenza di risultati utili conquistati da Perugia dopo il giro di boa.

L'Rpa non vuole però sottovalutare Trieste, a cui a dato in questi giorni il merito di continuare a onorare con grande dignità i suoi impegni nonostante la retrocessione e i problemi di organico che ha incontrato.

I precedenti sono comunque a favore di Perugia: due vittorie su tre tra questa stagione e quella del 2001-2002. Tra l'altro, è stato proprio al PalaEvangelisti che in quella stagione il Senza Confini venne condannata alla matematica retrocessione in B1, poi scampata grazie all'acquisizione da Brescia dei diritti sportivi di A2. I reduci di quell'incontro sono soltanto Manià e Cola per Trieste, e il beacher Bernabè per Perugia.

Nelle note di colore rientra anche la comune origine pallavolistica dei registi Sintini e Visentin, entrambi lanciati in serie A dalla Sisley Treviso.

Le altre partite in programma per la ventunesima giornata dell'A1 Tim Cup. Domani: Sisley Treviso-Edilbasso & Partners Padova, Estense 4 Torri Ferrara-Kerakoll Modena, Telephonica Gioia del Colle-Lube Banca Marche Macerata, Icom Latina-Bossini Gabeca Montichiari, Itas Diatec Trentino-Noicom Brebanca Cuneo. Posticipo di martedì 9 marzo: Estense 4 Torri Ferrara-Kerakoll Modena. Anticipo di mercoledì 3 marzo: UniMade Parma-Coprasystel Piacenza 3-2.

Cristina Puppin

ATLETICA

Ai Mondiali indoor a Budapest eliminata la Levorato nella semifinale dei 60 metri donne

Triplo, nuovo record della Martinez

BUDAPEST Un solo salto in qualificazione è bastato a Magdelin Martinez per staccare il biglietto per la finale di oggi e soprattutto siglare il nuovo record italiano del salto triplo. Ha ottenuto 14,81, mezzo metro oltre il limite per la finale di oggi pomeriggio, diciannove centimetri più del vecchio record, che la stessa azzurra aveva messo a segno a Karlsruhe, il 15 febbraio. E al limite outdoor, il 14,90 che le regalò il bronzo mondiale a Parigi lo scorso, mancano solo nove centimetri.

«In verità - racconta la Martinez - non ho spinto al massimo, e ho tagliato molto gli ultimi due appoggi della rincorsa perché... non volevo fare nullo, ed essere quindi costretta a saltare ancora! Sì, volevo andarmene subito, cominciare a caricarmi per la finale di oggi. Ed è stato meglio che non sia arrivata ai 15 metri in qualificazione, non sarebbe servito a nulla. Sto bene, l'avevo detto, le sensazioni che vengono dall'allenamento sono eccellenti, e in realtà io, lo ripeto, questi mondiali non li ho preparati. Ho fatto una sola settimana di scarico, fino a dieci giorni fa lavoravo a pieno regime. La pedana mi piace, si addice molto alle mie caratteristiche, ha tempi di risposta che facilitano le atlete non velocissime nell'azione come me. Le altre? Ma la Lebedava non ha nemmeno chiuso il salto... la finale sarà una grande gara».

Frattanto l'americana Gail Devers ha vinto i 60 metri donne dei Mondiali di atletica indoor, correndo in 7"08. Al secondo posto la belga Kim Gevaert (7"12), che ha preceduto al fotofinish la bielorussa Yulyia Nesterenko (7"12). L'azzurra Manuela Levorato era stata eliminata in semifinale, piazzandosi quarta nella sua serie, in 7"24.

CANOA

Ripresa l'attività dopo quella invernale a terra

La triestina Bordon del Cmm col gruppo olimpico a Siviglia Gara regionale della Timavo

TRIESTE Ripresa a pieno ritmo l'attività canoistica regionale, ripartita a febbraio con l'attività invernale «a terra». Dopo le selezioni regionali svoltesi a Torviscosa, la rappresentativa del Friuli Venezia Giulia ha colto un lusinghiero secondo posto nel concentramento del Nord Italia, a Savona, nello scorso fine settimana. Francesca Fantini, Edoardo Chierini, e Lorenzo Russo (Cmm «Sauro»), Nicole Versolato e Riccardo Franco (Canoa San Giorgio) e Marta Ross (Ausonia Grado), nelle prove agli attrezzi e in quella di corsa sui 2000 metri, in gare molto spesso combattute, hanno dovuto cedere il passo alla sola rappresentativa della Lombardia, ma davanti (di solo un punto) al Piemonte e altre cinque compagini. Il risultato in Liguria promuove la formazione regionale alla fase finale, a Castel Gandolfo in aprile.

Proseguono a Siviglia (fino al 20 marzo) gli allenamenti della squadra assoluta olimpica maschile e femminile. 15 atleti agli ordini del ct Oreste Perri (coadiuvato da Passerini, di Giuseppe, e Guerrini) stanno rifinendo la preparazione in vista dei primi impegni nazionali e internazionali. Del gruppo olimpico fa parte la triestina del Cmm, Teresa Bordon, mentre, di un ristretto gruppo under 23, il gradese delle Fiamme Gialle, Giorgio Tessarin. «Stiamo allenandoci ancora individualmente - accenna la Bordon al telefono -, mentre tra un po' inizieremo le prove tra noi cinque (Fagioli, Sgroi, Bordon, Ricciotti, Idem, ndr), per stabilire le migliori quattro che saliranno sul K4 che agli Europei a maggio tenterà di qualificare l'ammiraglia azzurra per i Giochi Olimpici di Atene». Un impegno durissimo per la forte pagaia triestina, dall'anno scorso ospite fissa del team azzurro.

Domani intanto, la Canottieri Timavo di Monfalcone organizza la prima uscita stagionale con la gara regionale sui 5000 metri per le categorie ragazzi, junior, senior e master, aperta anche alle società delle nazioni limitrofe. Un test importante per gli atleti che già dai weekend successivi saranno a vari impegni importanti.

Maurizio Ustolin

CANOTTAGGIO

Gara promossa dall'Arupinum di Rovigno

Muggia esordisce in Croazia con una trentina di vogatori di scena sul Canal di Leme

TRIESTE Dopo l'inclemenza del tempo di queste ultime settimane, e il conseguente annullamento di molti impegni regionali un po' in tutta Italia, risulta giustificata la scelta del Comitato regionale presieduto dal triestino Michelazzi, di far slittare a domenica 14 marzo il primo impegno per il 2004 sul lungomare di Barcola.

Il Comitato organizzatore della prima regata sulle distanze regolamentari spera così di poter contare sulla praticabilità del campo di gara triestino, in quello che potrebbe rappresentare il primo test indicativo in acqua, che precede di sole due settimane il I Meeting nazionale di Piediluco. Dopo un lungo periodo di preparazione invernale, grande attesa per le parecchie novità che i circoli remieri della regione si apprestano a presentare nella prima kermesse remiera del 2004.

Sarà la Croazia invece a tenere a battesimo la stagione entrante, con la regata internazionale di resistenza, inserita nel calendario della Federazione internazionale, denominata Lim 2004, che l'Arupinum di Rovigno organizzerà domani a Canal di Leme. Oltre duecento vogatori di tutte le categorie, di Slovenia, Croazia e Italia, si confronteranno nel suggestivo Canale, in una gara sui 3000 metri per i master e i più giovani, e sui 6000 metri per le categorie ragazzi, junior e senior, con partenze a handicap e giro di boa a metà percorso.

Mentre la maggior parte dei club regionali hanno preferito ultimare la loro preparazione sulle acque di casa, i muggesani della Pullino hanno scelto di scendere in acqua sul campo croato per verificare il loro stato di forma. Rappresentativa quasi al completo per il club rivierasco che schiererà una trentina di vogatori, alcuni in formazioni inedite.

ma. us.

CALCIO DILETTANTI

Novità in Prima categoria sulla panchina biancoceleste: lascia «nonno Getto»

Biloslavo subentra a Pongracic

«Gli anni passano. Giocavamo male, ho dato una scossa»

TRIESTE Il timoniere del Ponziana (impegnato nel girone C di Prima categoria) cambia volto: Roberto Biloslavo prende il posto di Giorgio Pongracic. Quest'ultimo aveva già dato le dimissioni due settimane fa, ma la società biancoceleste le aveva respinte.

Il nuovo tecnico era già al Ponziana fino al gennaio 2003. Davanzo: «Ora la reazione dei nostri giocatori»

Quattro giorni fa, invece, la sua richiesta di lasciare è stata accolta ed è stato richiamato Biloslavo, che era rimasto seduto sulla panchina ponzianina fino al gennaio 2003, quando anche lui preferì andarsene. Aveva però continuato a seguire le sorti della sua ex squadra e non era difficile incontrarlo alle partite del Ponziana.

Pongracic motiva così la scelta di lasciare la panchina: «Gli anni passano ed ero stanco. Visto poi, che ultimamente stavamo giocando male, ho preferito dare una scossa all'ambiente. Quando si è in un momento difficile, vengono fuori i problemi». Il sodalizio presieduto da Davanzo (martedì sera, prima dell'allenamento, il presidente ha analizzato con i giocatori il periodo attuale) si aspetta ora una reazione immediata da parte del gruppo, che dovrebbe essere stato pungolato sotto il profilo dell'orgoglio dalle dimissioni di nonno Getto.

Il Ponziana non ride, proprio durante una fase del torneo in cui il Costalunga sta viaggiando a cento all'ora. Negli ultimi tre mesi i gialloneri hanno fatto vedere di essere in forma, inanellando una lunga striscia positiva (interrotta l'altra domenica a San Canzian) e issandosi così in vetta alla classifica, tanto da scalzare i cugini.

Massimo Laudani

ANTICIPI

Costalunga ospita Staranzano Seconda categoria, due derby

TRIESTE I calciofili potranno scegliere. Il panorama dilettantistico offre diversi spunti nella giornata odierna, a partire dal campionato di Eccellenza con Pro Romans-Manzanese, Gonars-Monfalcone e Pordenone-Fontanafredda. Per il girone B di Promozione, si affronteranno la Pro e la Gradese a Cervignano, nonché il Mossa e la Juventina. Scendendo di un gradino, il raggruppamento C di Prima Categoria offre Costalunga-Staranzano, San Canzian-Isonzo e Pro Fiumicello-Aquileia.

Altro passetto e troviamo ben due derby sotto il simbolo dell'alabarda: la Seconda D propone Domio-Chiarbola e Primorec-Kras. Volendo restare a Trieste, promette spunti interessanti la sfida Costalunga-Staranzano. La prima formazione vuole ottenere sette punti nelle tre gare, che ha in programma in otto giorni: quella odierna, il recupero con il Fogliano e il match con il Sovodnje. Il suo obiettivo è rinsaldare il primo posto e staccare il Ponziana. I bisiachi puntano a rientrare in piena zona play-off, a patto, però, di segnare di più. Non li aiuterà la squalifica di Padoan, mentre Limeri mancherà causa lavoro. Possibile il rientro part time di Di Vita. Sull'altro versante, assenti Lacognata (squalifica) e Cok (ginocchio), in dubbio Costantini.

m. l.

IPPICA

Divan d'Aghi vuole pungere i rivali nel premio «Festa della donna» in programma a Montebello

PRONOSTICO TOTIP

Concorso **10**

Corsa	Arrivo	Pronostico
1.a corsa	1.o arrivato	11X
	2.o arrivato	X12
2.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
3.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
4.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	21
5.a corsa	1.o arrivato	22
	2.o arrivato	2X
6.a corsa	1.o arrivato	22X
	2.o arrivato	1X2
Corsa +		1-15-2

TRIESTE Scendono in pista per la «Festa della Donna» i corsieri impegnati nella prova di centro di quest'oggi a Montebello. La corsa, a vantaggi sul doppio chilometro, chiama in causa i 4 anni e vede Divan d'Aghi, Depetriss, Donjak du Louvre e Dinosauro Dan in veste di inseguitori, Down Cash, Dekra e Descent nei ruoli di fuggitivi.

Figlio di Bon Vivant, il castrone Divan d'Aghi potrebbe benissimo... pungere gli avversari, il suo potenziale atletico risultando in grado di fare la differenza. Anche Donjak du Louvre possiede i mezzi per distinguersi e, assieme a Divan d'Aghi, merita un ruolo primario nell'economia della corsa. Meno evidenti le possibilità degli altri due penalizzati, Depetriss e Dinosauro Dan, che avrebbero preferito un tragitto meno dispendioso. Allo start, oltre a Down Cash (compito duro), troviamo Dekra e Descent, due femmine con buona punta di velocità. Dekra, al debutto sulla pista, va giustamente ritenuta una incognita, mentre di Descent, affidata allora a Borghetti come oggi, ricordiamo le due recenti prove in una tenzone similare. Non farebbe gridare, pertanto, allo scandalo, una nuova impresa della figlia di Ata Star L, che la logica, comunque, vuole sia indicata dopo Divan d'Aghi e Donjak du Louvre, sulla carta di dichiarati protagonisti di questo clou.

Doppio chilometro anche per i 3 anni all'inizio (ore 16), corsa che potrebbe individuare in Elita Vita ed Estrada Sport i protagonisti, sempreché Elton John Db non emetta un acuto.

Per i nati nel 2001 anche un miglio con i «gentlemen» in sulky e con Estel Nb che potrebbe benissimo sfruttare la pole position per salutare tutti. L'interessante Beira Cr se la dovrà vedere con Caprice Nike in un «due giri» di Categoria G, e le due femmine chiudono il resto del campo che propone Clayde Boe e Caruso d'Arno nelle posizioni di rincalzo.

Nella seconda «gentlemen» in programma, se Creso Egral ripete la corsa che lo ha visto debuttare sulla pista sarà difficile per Carl Heinz, Chelsea Bi e Creola Zs tenergli testa, mentre fra i 4 anni del Premio Giovanna d'Arco, Dany Alca dovrà battere Dusca, mi meglio, questa, sempre un soggetto da tenere in considerazione.

Giovanissimi ancora alla ricerca della prima vittoria nel Premio Marilyn Monroe, sono Ersilia Mn, Excellent Lung, Elle Om ed Erasmo de Mura i candidati a scrollarsi di dosso l'etichetta di maiden.

Handicap sul doppio chilometro in chiusura. Possono fare bene i penalizzati Carnico Holz, Casramba Luis e Contropelli Linos, ma, davanti, le presenze di Bisbi e Babalù Giampe possono risultare inquietanti.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Eva: Estrada Sport, Elita Vita, Elton John Db.
Premio Mimose: Estel Nb, Eales, Eden.
Premio Calamity Jane: Beira Cr, Caprice Nike, Clay de Boe.
Premio Carlotta Corday: Creso Egral, Carl Heinz, Chelsea Bi.
Premio Giovanna d'Arco: Dany Alca, Dusca, Dollina.
Premio Marilyn Monroe: Ersilia Mn, Excellent Lung, Elle Om.
Premio «Festa della Donna»: Divan d'Aghi, Donjak du Louvre, Descent.
Premio Cleopatra: Carnico Holz, Casramba Luis, Bisbi.

TRIS

Capitan Trio sfida Curritimunda

BOLOGNA La Tris fa oggi tappa all'Arcoveggio con un «doppio chilometro» alla pari riservato agli anziani. Diciotto i trottatori al via per una prova che conta su parecchi potenziali protagonisti. A questa categoria appartengono Capitan Trio (ultimo numero) e Curritimunda (Bellei in sulky) che sembrano poter valer qualcosa in più rispetto al resto del campo che conta ancora su Zephyr Gar, Clipperton Pant, Come On Boy, Cabyr Bibo, e Zoie Prad Sm recente vincitrice a Montebello.

Premio Grafiche Cartalpe, euro 22.660,00, metri 2060.

A metri 2060: 1) Belene Gius (G. Mele jr.); 2) Boris Gil (V. Ballardini); 3) Zaffiro Dei (M. Buono); 4) Alidiaz Mo (M. Visco); 5) Birago (S. Giustolisi); 6) Zoie Prad Sm (E. Dall'Olio); 7) Anaby Pan (M. Brevini); 8) Ampler (M. Maccagnani); 9) Carnier Jet (R. Mazzarini); 10) Under God's Wing (A. Lombardo); 11) Alvend Gold (M. De Franchis); 12) Curritimunda (E. Bellei); 13) Madonna di Sade (L. Colletti); 14) Zephyr Gar (P.L. D'Angelo); 15) Clipperton Pan (P. Gubellini); 16) Come On Boy (S. Moliso); 17) Cabyr Bibo (L. Baldi); 18) Capitan Trio (B. Hofm).

I nostri favoriti: Pronostico base: **18) Capitan Trio. 12) Curritimunda. 14) Zephyr Gar.** Aggiunte sistemistiche: **15) Clipperton Pant. 16) Come On Boy. 6) Zoie Prad Sm.**

Ai 736 vincitori della Tris di ieri (13-18-8) vanno 1874,82 euro.

ger

SABATO SPORT

CALCIO

Primavera (15): Triestina-Udinese (via Felluga). **Allievi nazionali:** Triestina-Spal (14.30 Ferrini). **Eccellenza (15):** Pordenone-Fontanafredda, Pro Romans-Manzanese, Gonars-Monfalcone. **Promozione B (15):** Pro Cervignano-Gradese; Mossa-Juventina. **Prima C (15):** Pro Fiumicello-Aquileia, Costalunga-Staranzano (via Petracco), San Canzian-Isonzo. **Seconda D (15):** Domio-Chiarbola (Barut), Primorec-Kras (Trebiciano). **Juniores regionali:** San Sergio-Muggia (17 via Petracco), Ronchi-Pro Cervignano (16), San Giovanni-Pro Romans (15 viale Sanzio), Opicina-Vesna (17 via Felluga), San Canzian-Pro Gorizia rinviata alle 19 di lunedì, San Luigi-Monfalcone rinviata alle 18.30 di lunedì, Ponziana-Domio rinviata alle 18 di lunedì. **Juniores provinciali:** Sovodnje-Costalunga (15), Sant'Andrea/San Vito-Anthares Esperia (15.30 Campanelle), Staranzano-Gallery (15), Montebello Don Bosco-Chiarbola (17 Villaggio del Fanciullo), Lucinico-Cgs (15). **Allievi provinciali:** Chiarbola-San Luigi (18.30 Ferrini). **Giovanissimi provinciali:** Montebello Don Bosco-San Sergio (15.30 Villaggio del Fanciullo). **Amatori, serie A1 (15):** Inter San Sergio-Da Nando (viale Sanzio), Milan Club-Warriors, Leon Bianco-Pieris, Staranzano-Pasian, Barazzetto-Mossa, La Rosa-Ajax, Lovaria-Remanzacco. **C femminile:** Udine-Pro Farra (20.45 via Bariglaria, Beivars - Godia).

BASKET

A: Udine-Teramo (15.05). **C1:** Eraclea-Don Bosco (20.30), Ronchi-Corno (21), Melsped Padova-Gradisca (18.30), Montebelluna-Cordenons (21), Spresiano-San Daniele (20.30). **C2:** Gemona-Santos (20.30), Cosatto-Ardita Gorizia, Codroipo-Pagnacco (18.30), Jadran-Portogruaro (20.30), Muggia-Cervignano (20.30 Aquilinia), Bor-Blue Service (18.30 Guardiella), Acli-Grado (20.30 Don Milani). **D girone Est:** Cicibona-Perteole (20.45 Guardiella), Kontovel-Sokol (20 Ervatti), Arte Bittesini-Barcolana (18.30), Breg-Rimaco (20.30 Dolina), Drago-Agrotecnica isontina (20.30 Caprin). **D girone Ovest:** Villesse-Cordovado, Us Goriziana-Latte Carso Udine, Cussignacco-Cividale, Zoppola-Latisana, Geatti Udine-Cus Udine, Tarcento-Casarsa. **A2 femminile:** Ivrea-Sgt (20.30), Udine-Sesto (20.30). **B1 femminile:** Crema-Scame Monfalcone (20.30).

PALLAVOLO

A1 (20.30): Perugia-Adriavolley. **B2:** Villafranca-Villa Vicentina (21). **C:** Prevenire-Rigutti (18 Monte Cengio), Sloga-Rast Imsa (19.30 De Tommasini), Torriana-Beach City, Buia-Ferro Alluminio, Reana-Mossa, Futura-Tubac, Volley Ball Maniago-Volley Ball Udine. **D:** Tergestea-Nas Prapor (18 Rismondo), Al Cavallino-Olympia, Travesio-Breg, Faedis-Altura, Soca Devetak-Porcia, Casarsa-Arteni, Il Pozzo-Prata. **B1 femminile:** Cadelbosco-Sangiorgina (21). **B2 femminile:** Monfalcone-Torrefranca (18). **C femminile:** Delfino Verde-Dlf Udine (18 Don Milani), Trivignano-Kontovel Graphart, Libertas-Kmecka Banka, Piùsprint sport-Arcoel, Ca'Bolani-Torriana, Polistar-Biesse Triveneto, Pav Udine-Tarcento. **D femminile:** Sant'Andrea/San Vito-Apigas (20.30 via Locchi), Riello La Torre-Il Pozzo (18 Suvich), Paluzza-Sloga, Pieris-Reana, Govolley-Staranzano, Porcia-Mobilclan Pordenone, Talmassons-Cordovado. **Seconda divisione femminile: girone A** Virtus-Sant'Andrea/San Vito (15.30 strada di Rozzol 61), Delfino Verde B-Volley '93 (18 via Petracco 10), Oma-Poggi (16 via Paolo Veronese 1); **girone B** Coiffeure Dessange-Delfino Verde A (15.30 via Petracco 10). **Under 14 femminile: girone B** Repubblica dei ragazzi-Delfino Verde B (10 largo Papa Giovanni), Sant'Andrea-Sloga (11 via Locchi); **girone C** Libertas A-Breg (15.30 via Caravaggio).

PALLAMANO

A1: Conversano-Trieste (19). **C:** Alabarda-Dossobuono (19 via degli Alpini 128/1, Opicina), Pallamano Trieste-Schio (18 Chiarbola). **Under 16:** Sanfiorese-Pallamano Trieste (a Fregona). **B femminile:** Tergeste-Top Hand Udinese (20.30 Chiarbola).

PALLANUOTO

B: Edera-Triestina (19 Bianchi). **D:** Cus Trieste-Bentegodi (20.30 Bianchi), Team Euganeo-Pallanuoto Trieste (20 Este).

NUOTO

Esordienti A: a Gorizia, alle 17.45, la terza prova.

HOCKEY PISTA

A1: Trissino-Gorizia.

HOCKEY IN LINE

B: Hc Udine-Polet Trieste (21).

SCI

Master: gigante sullo Zoncolan valevole per il memorial Lucio Rizzian. **Baby-cuccioli:** mini Kl a Piancavallo.